Anno 103 - Numero 122

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbonam. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 25 Maggio 1969

Che lingua parlano i nostri partiti

Quali sono davvero le tesi in conflitto fra i socialisti? Un lettore comune non vedrà differenze apprezzabili fra il documento presentato dal gruppo De Martino-Giolitti-Mancini al Comitato Centrale del psi e quello proposto da Ferri.

Il testo di De Martino e dei suoi alleati afferma che i socialisti devono *«continuare in modo sempre più incalzante a respingere il modello comunista di regime politico e di ordinamento della società»*. Ferri e gli ex socialdemocratici non la pensano in modo diverso. La stessa mozione sostiene poi che si debbano riconoscere nella politica del pci alcuni fatti positivi, come la condanna dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia, precisando tuttavia: *«Ciò non vuol dire che esistano le condizioni per realizzare nuove alleanze politiche, ma vuol dire essere partecipi di un travaglio reale»*. Anche qui, nessun dissenso con la corrente Ferri.

In quanto alla politica estera, il testo di De Martino conferma *«l'impegno leale dei socialisti agli obblighi derivanti dall'alleanza atlantica, i cui fini strettamente difensivi e il cui ambito geograficamente delimitato sono stati ribaditi dalle dichiarazioni di governo»*. E ancora una volta, nessun dissidio apparente; sebbene l'accenno all'ambito *«geograficamente delimitato»* del Patto Atlantico esprima già una polemica indiretta contro qualcuno: si vuol ricordare che il patto è *«atlantico»*, e non comporta una solidarietà nel Pacifico (Vietnam).

Dov'è la grave controversia che divide il psi? A proposito dello schieramento governativo alle Camere, il documento De Martino prospetta *«l'opportunità che la maggioranza, pur essendo autonoma e autosufficiente, sia aperta a contributi positivi, che sui singoli provvedimenti e sulle grandi riforme possano venire dal dibattito parlamentare e nei confronti delle aspirazioni popolari che sono in varie circostanze espresse dall'opposizione di sinistra, ecc.»*. Ecco una proposizione che va letta due volte. Si vuol dire che su certi punti conviene trattare con i deputati o i senatori comunisti, per ottenerne il voto favorevole? Se tale opinione fosse spiegata in modo esplicito, tuttavia, non sarebbe possibile tralasciare una questione concreta: se lo schieramento di maggioranza debba presentarsi unito al dialogo con l'opposizione, per ottenerne in certi casi il consenso, o se invece tale opposizione debba partecipare anche al processo in cui la maggioranza prende le sue decisioni. Che cosa intende il testo di De Martino, Mancini e Giolitti? Sul vero fondo della questione, che è di metodo e tocca le basi stesse della democrazia parlamentare, non una parola.

Dalle dispute parlamentari a quelle locali, il documento riafferma poi la tendenza alla costituzione di giunte comunali e provinciali di centro-sinistra; ma aggiunge che bisogna rifiutare *«qualsiasi trasposizione meccanica e generalizzata del centro-sinistra agli enti locali, riservandosi di costituire giunte di sinistra allorché questo sia reso necessario dalla mancanza di soluzioni stabili di centro-sinistra, ovvero questo sia reso impossibile per le caratteristiche locali del partito o da contrasti sui programmi»*. Ecco un testo da leggere tre volte, anche perché contiene due «questo» riferiti a cose diverse, in una discreta confusione sintattico-grammaticale. Eppure, sarebbe stato semplice dire che in alcuni casi — magari precisando meglio in quali casi — viene consigliata ai socialisti la formazione di giunte con i comunisti. Invece, nel brano citato, i comunisti non sono menzionati; mentre in una frase successiva altri partiti sono chiamati in causa per nome (*«Sono inammissibili accordi con forze di destra, in esse comprese quelle dei liberali, e anche un semplice appoggio indiretto di tali forze a giunte di centro-sinistra minoritarie»*). Oltre a non menzionare i comunisti, il testo è abbastanza generico da consentire ogni cosa. Se è concepibile che il pci non possa essere sempre escluso dalle coalizioni amministrative locali, eludere sia il «come» che il «quando» e subordinare genericamente l'ipotesi alle *«caratteristiche locali del partito»* o a *«contrasti sui programmi»* contraddice in realtà la regola della *«costituzione di giunte di centro-sinistra»*. La conseguenza, d'ordine generale, è questa: com'è possibile che l'alleanza di centro-sinistra resista in Parlamento, se può scomparire nel Paese? Bene inteso è pur lecito voler sostituire il centro-sinistra; ma occorre dirlo.

* *

Abbiamo citato alcune circonlocuzioni e incertezze di linguaggio solo a titolo di esempio. Il risultato di simili ambiguità è che fra la gente comune pochi sapranno dire quali sono i dissensi fra i due gruppi in lite nel psi. E se i comuni lettori hanno raggiunto una conclusione sulle notizie lette, si tratta spesso di supersemplificazioni: che la disputa riguarda solo manovre di potere (cosa certamente errata), oppure che De Martino, Mancini e Giolitti sono filo-comunisti (cosa quanto meno discutibile). Una maggior chiarezza e precisione riguardo all'oggetto d'ogni disputa sarebbero utili al psi, come ad ogni partito.

Del resto non si può dire che il gusto delle circonlocuzioni e allusioni sia esclusivo dei socialisti. Anzi, sarebbe ingiusto dirlo, poiché il linguaggio dei democristiani è spesso di gran lunga peggiore. Basti seguire le dispute a distanza tra Fanfani e Moro, o tra dorotei e «basisti». E' democristiano l'uso di far seguire un sostantivo da più aggettivi contraddittori fra loro. E' di quasi tutti i partiti la predilezione per le formule polivalenti e l'uso di parole non legate alle cose (fatti e cifre). E dunque le pure parole possono dar luogo a qualsiasi controversia o compromesso.

Non vogliamo dire che ragionando sulle cose tutto sarebbe chiaro per necessità a chiunque: talvolta i problemi complessi debbono per forza essere illustrati con argomenti complessi. Ma qui si tratta d'un linguaggio oscuro usato per spiegare cose elementari. In realtà gli uomini di partito vogliono spesso far capire qualche cosa a qualcuno, ma essere nello stesso tempo in grado di smentire ogni conclusione precisa che possa essere tratta dai loro discorsi e documenti.

Tale costume rappresenta fra l'altro un limite all'informazione. Infatti i giornali non hanno che due scelte: o riprodurre i documenti per citazioni, se non per intero, e allora il grande pubblico viene messo nell'impossibilità di capire; oppure interpretarne il significato, e allora si può essere accusati d'aver forzato arbitrariamente i testi. E oltre che un limite all'informazione, tale costume è anti-grammaticale e anti-sintattico. Infatti parlare o scrivere presuppone lo scopo di farsi intendere, tutte le strutture grammaticali e sintattiche presuppongono tale scopo; quando si vuole eludere in parte lo scopo, la conseguenza è nefasta per la stessa lingua.

Generalizzando il problema, si può dire persino che la questione del linguaggio politico è un problema di Stato. Infatti le questioni dello Stato non possono essere trattate e divulgate, se non mediante quel mezzo di comunicazione che è la lingua. Del resto già i linguisti — instaurando un loro «determinismo», simile a quello economico — avvertono che i mezzi di comunicazione influiscono sullo sviluppo della società almeno quanto i mezzi di produzione. Se il linguaggio politico è in crisi, è in crisi lo Stato. Se non sussistono più chiare norme linguistiche, cadono anche certe norme di convivenza. Se il mezzo di comunicazione è confuso, allora si confondono anche i problemi della società. Se per graduale involuzione, o per interesse, o volontà di raggiro, o solo per snobismo gergale l'informazione politica divide l'opinione pubblica in due parti — quella che capisce e quella che non capisce — si scindono non solo la società e i partiti, ma le loro strutture logiche. Non vorremmo che fra qualche tempo i cronisti fossero del tutto insufficienti a spiegare le vicende politiche del nostro Paese, e fosse necessario l'intervento di linguisti-etnologi.

Alberto Ronchey

Abbiamo intervistato monsignor Karl Bayer

Gravi dubbi sulla sorte in Biafra dei dieci italiani ancora dispersi

Il missionario (che ha trattato direttamente col capo secessionista colonnello Ojukwu) dice: «Quelli che mancano all'appello non sono prigionieri degli Ibo. Forse si nascondono nelle foreste. Un battaglione di soldati è alla loro ricerca» Gli altri 14 ostaggi, ritrovati vivi, vengono assistiti da un vescovo: «Non mi hanno voluto dire chi sono i due feriti»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Ex ufficiale paracadutista della «Wehrmacht», il segretario generale della Caritas Internationalis, *Mons. Karl Bayer ha ricevuto stasera, nella sede di Piazza San Callisto, a Trastevere, i giornalisti italiani e stranieri che, a sedici giorni dall'attacco dei guerriglieri Ibo ai campi nigeriani di «Kwale-3» ed Okpai, sostano ormai in permanenza nella sede dell'organizzazione cattolica. In «clergyman», impeccabile, Karl Bayer risponde alle domande con estrema prudenza.*

Quando saranno rilasciati i diciotto prigionieri?

«L'Italia non intrattiene rapporti diplomatici con il Biafra, perciò le trattative saranno lunghe e difficili. Il colonnello Ojukwu, capo del governo secessionista del Biafra, deve ancora concludere la sua inchiesta. Si deve accertare se i diciotto prigionieri nelle sue mani sono mercenari o se collaboravano con i nemici nelle operazioni di guerra».

Come si può dire che collaborassero col nemico se l'«Eni» ha comunicato che i 29 tecnici dei campi di Okpai e di Kwale non avevano armi, nemmeno pugnali e gli unici coltelli in loro possesso facevano parte delle stoviglie?

«Se è così, sarà accertato».

Degli altri undici scomparsi, che cosa ha potuto sapere?

«Assolutamente nulla. So soltanto che non sono prigionieri del colonnello Ojukwu. Un battaglione di soldati è già alla loro ricerca. Domani un elicottero dell' "Eni" sorvolerà la zona dei campi nei pressi del Niger e forse si riuscirà a sapere qualche cosa. Le probabilità sono due: o sono morti, e in questo caso si troveranno prima o poi i cadaveri, o sono nascosti. Nella seconda ipotesi è probabile che sentendo il rumore dell'elicottero in perlustrazione escano all'aperto e si facciano scorgere».

Sono state semplici le trattative con il col. Ojukwu?

«No, molto difficili. La notte di martedì, quando arrivai da Roma a Sao Tomé con il ministro del Commercio Estero Mbanefo, feci avvertire Ojukwu del mio arrivo. Ojukwu rispose a Mbanefo che non intendeva rilasciare i prigionieri né dirmi quanti fossero, né chi fossero. Per avere i loro nomi ho dovuto minacciare il capo del governo secessionista di sospendere i voli della *Caritas Internationalis* in aiuto delle popolazioni affamate. Soltanto allora Ojukwu, dopo aver riunito il Consiglio dei Ministri, ha deciso di ricevermi e di consegnarmi i diciotto nominativi».

Chi sono i due feriti?

«Non mi è stato comunicato».

Sono stati feriti con armi da fuoco?

«Lo ignoro ma potrebbero essere rimasti feriti nella foresta, accidentalmente».

Come sono stati catturati i prigionieri?

«Non so esattamente: sono stati presi però dagli uomini del colonnello Nzefili che ha sotto il suo controllo la zona di Kwale. Il 7 maggio il tedesco Heinz Teske non è rientrato al campo e la notizia venne comunicata via radio alla sede dell' "Eni" di Milano. Dall'Italia risposero di tenere aperto il contatto radio per eventuali comunicazioni urgenti. Il giorno 8 gli altri due tedeschi, Boeik e Prokaska, si addentrarono verso la zona del fiume per tentare di rintracciare Teske. A sera venne comunicato a Milano che altre tre persone mancavano all'appello. All'alba del 9 i contatti radio si interruppero».

La zona di Kwale e di Okpai poteva essere considerata pericolosa?

«Secondo le autorità nigeriane, no; secondo me, sì. Ogni giorno si sentivano degli spari e si poteva forse prevedere che da un momento all'altro poteva succedere qualche cosa».

Perché le è stato vietato di vedere i diciotto tecnici?

«Il colonnello Ojukwu me lo ha proibito perché doveva terminare la sua inchiesta».

Sono considerati prigionieri di guerra?

«Soltanto prigionieri. Deve ancora essere accertato se collaboravano con il nemico. L'Italia non riconosce poi il governo secessionista del Biafra e si apre per il loro rilascio una fase delicata, difficile anche sotto il profilo del diritto internazionale».

E' stato chiesto un riscatto?

«Assolutamente non mi risulta».

Perché si parla di trattative da parte del Presidente della Costa d'Avorio?

«Perché il governo di Felix Homphnet-Boigne ha rapporti diplomatici con il Biafra e lo riconosce come Stato sovrano. Anche il Gabon, la Tanzania e lo Zambia si occupano comunque delle trattative perché hanno rapporti con il governo secessionista del Biafra».

Perché il colonnello Ojukwu ha tardato tanto nel diffondere i nomi dei diciotto prigionieri?

«La notizia è arrivata tardi in Biafra, soltanto il 13 maggio. A catturare i tecnici del petrolio sono state le truppe di Nzefili, il comandante della zona che è a contatto diretto con la Nigeria. Le comunicazioni radio sono difficilissime nel Paese e il quartier generale di Ojukwu sapeva soltanto che Nzefili aveva catturato dei mercenari e non dei tecnici del petrolio».

Perché è fallita la prima missione di padre Byrne?

«Il missionario che rappresenta la "Caritas" a Sao Tomé si è presentato al governo secessionista a nome della "Caritas", non di uno Stato Sovrano e il colonnello Ojukwu non ha voluto trattare con lui».

La sua missione può dirsi conclusa?

«In parte. Il Santo Padre mi aveva dato tre incarichi: 1) ottenere il numero e i nomi dei prigionieri; 2) mettermi in contatto con loro; 3) sollecitare il loro rilascio. Il primo compito è stato adempiuto. Il secondo in parte, perché anche se non ho visto personalmente i prigionieri, è entrato in contatto con loro e li ha visitati l'ex arcivescovo di Port Harcourt, monsignor Okoye. Per quanto riguarda il terzo punto ho sollecitato il colonnello Ojukwu a fare il più presto possibile».

Francesco Santini



Il col. Ojukwu, capo della Repubblica del Biafra (Tel. Ansa)

I prigionieri ritrovati

Pietro Giammaria (Roma); Claudio Bersani (Piacenza); Walter Cattivelli (Piacenza); Giacomo Chianura (Bari); Vittorio Lucarelli (Macerata); Wladimiro Golfarelli (Ravenna); Aldo Fuolega (Venezia); Nino Mazza (Piacenza); Nereo Bassi (Piacenza); Guglielmo Griffagnini (Parma); Francesco Tomasoni (Bologna); Aristide Rai (Piacenza); Rocco D'Amico (Gela); Silvio Barbera (Biella); Ludwig Boeik (Germania); Harald Prokaska (Germania); Heinz Teske (Germania); Harbiber Abdo (Libano).

I dieci ancora dispersi

Enrico Ricciuti (Chieti); Claudio Lombardini (Rieti); Ugo Grassi (Reggio Emilia); Giovanni Dell'Orso (Pescara); Fausto Casarola (Ferrara); Emilio Malchiodi (Piacenza); Antonio Falcone (Caltanissetta); Benito Bonvini (Rieti); Albino Fermi (Piacenza); Giovanni Giuliano (Brescia).

Un giornale tedesco dice «Forse alcuni sono morti»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 maggio.

(t. s.) Un inviato del «Düsseldorfer Nachrichten», Jochen Raffelberg, rientrato dall'isola portoghese di Sao Tomé (dove ha intervistato tra gli altri Padre Bayer, della «Caritas Internationalis») ha scritto stamane sul suo giornale di temere che alcuni degli uomini fatti prigionieri dalle truppe biafrane (italiani, tedeschi e libanesi) siano stati fucilati.

Il giornalista, basandosi soltanto su voci raccolte da piloti rientrati dal Biafra, riferisce che alcuni prigionieri sarebbero stati scambiati per mercenari al servizio delle truppe nigeriane e passati per le armi.

Gli incidenti al Giro d'Italia

Napoli. Dimostranti lanciano pietre contro la polizia in piazza del Municipio, durante gli incidenti che hanno ritardato la partenza del Giro d'Italia. Quarantaquattro persone sono rimaste ferite (A pag. 9 le notizie sugli incidenti; nelle pagine sportive i servizi sulla corsa - Tel. Ansa)

DOPO LE TREMENDE EMOZIONI DELLA MANOVRA LUNARE

L'Apollo scende domani sul Pacifico

I motori sono stati riaccesi ieri mattina alle 11,21, quando la navicella si trovava «dietro» il satellite - L'astronave si è inserita nella rotta diretta a Terra, in modo quasi perfetto; forse non saranno necessarie correzioni - Stafford, Cernan e Young sono in piena forma, e dormono a lungo - Scoperte sulla Luna particolari masse rocciose che provocano irregolarità nella gravitazione

(Nostro servizio particolare)
Washington, 24 maggio.

L'«Apollo-10» con i suoi tre uomini di equipaggio sta tornando verso terra alla velocità di quasi 10.000 chilometri all'ora. Dopo aver completato brillantemente la missione esplorativa che spiana la strada al primo sbarco di uomini sulla Luna, previsto fra due mesi, gli astronauti Stafford, Cernan e Young hanno riacceso il propulsore della navicella e sono usciti dall'orbita lunare dopo la trentunesima rivoluzione. Il loro viaggio di ritorno si svolgerà nello spazio per 396.000 chilometri, durerà 54 ore, e li porterà ad ammarare nell'Oceano Pacifico, nei pressi dell'isola di Pago Pago lunedì alle 17,53 (ora italiana).

L'accensione del motore per l'uscita dall'orbita è avvenuta alle 11,21, quando l'«Apollo-10» si trovava ancora nascosta dietro il disco della Luna, rispetto alla Terra. Non appena l'astronave è uscita dall'orlo della Luna, dopo nove minuti di spasmodica attesa, il centro di Houston ha ricevuto comunicazione che tutto era andato bene e che il viaggio di ritorno era cominciato.

La rotta è pressoché perfetta, forse non saranno necessarie correzioni.

Gli astronauti hanno condiviso con i telespettatori di tutto il mondo l'avvincente visione della Luna che si allontanava rapidamente, rimpicciolendo a vista d'occhio. La telecamera di bordo a colori ha inquadrato il disco della Luna e quando questo è diventato troppo piccolo, un'ora dopo, è stato cambiato l'obiettivo per inquadrare di nuovo particolari regioni del corpo celeste. Gli astronauti hanno fatto vedere varie volte i rilievi del Mare della Tranquillità, nella zona scelta per l'atterraggio di Armstrong e Aldrin in luglio. Stafford ha richiamato l'attenzione dei telespettatori della Terra su due pianori, facendo notare che uno era color cioccolata e l'altro aveva il colore di un cappuccino. *«La Luna* — ha detto Stafford — *si staglia contro il buio più nero che io abbia mai visto, quello dell'universo».*

Gli astronauti hanno trasmesso l'allontanamento della Luna per 55 minuti poi hanno chiuso la telecamera per circa un'ora onde potersi dedicare ai problemi della rotta, e infine hanno mostrato per l'ultima volta la Luna, durante cinque minuti, apparentemente avvolta nelle ombre. Dopo di che gli astronauti, svegli per 24 ore di attività quasi continua, hanno preso sonno per il più che meritato riposo. Anche perché durante la missione, non sono mancati momenti drammatici che hanno messo a dura prova i nervi degli uomini. Con tutto ciò, hanno fatto sapere di sentirsi «in piena forma».

Momenti drammatici, non tali comunque da far temere per la vita dei piloti. Vediamo bene che cosa è successo. Dapprima è stato un inconveniente accaduto mentre si pressurizzava il «tunnel di collegamento» che univa la parte principale dell'Apollo alla scialuppa di discesa (il cosiddetto «ragno», o modulo lunare Lem): un pezzo di materiale isolante, una specie di vernice, si è staccato da un portello e ha inquinato l'atmosfera della navicella spaziale causando tosse, prurito e starnuti ai tre astronauti. Secondo inconveniente: il «collare d'aggancio» del Lem con il «tunnel di collegamento» non stava ben fermo, girava su sé stesso lungo il suo asse principale rendendo complicata la manovra più semplice. Ma si è riusciti ben presto a fermarlo.

Ma l'istante veramente drammatico che ha fatto venire i brividi ai tecnici di Houston lo si è avuto quando la piccola scialuppa da sbarco, il Lem, con a bordo Stafford e Cernan, si era già allontanata dalla navicella madre ed aveva raggiunto la minima distanza dalla Luna, 15 mila metri. I due piloti contemplavano i crateri e i desolati mari del nostro satellite, ammiravano le rocce ed i dirupi, discutevano fra loro sulle possibilità di atterrare in quella zona nel prossimo viaggio quando, all'improvviso, il Lem cominciò a ruotare vorticosamente su sé stesso, a «saltare» lungo la sua rotta. Si trattava soltanto di una manopola non bene avvitata ed il guaio è stato presto riparato. Ma Stafford ha detto: «Mi sono venuti i sudori freddi!».

Con questa loro impresa, Stafford, Cernan e Young hanno definitivamente spianato la strada alla discesa dei loro colleghi sulla Luna. Oltre ad effettuare un'accurata ricognizione fotografica della zona di atterraggio prescelta per l'impresa di giugno, essi hanno anche osservato perturbamenti dell'orbita causati dalle irregolarità di massa dell'interno della Luna. Sotto i cosiddetti «mari», è ormai certo, vi sono immense masse pesanti, forse meteoriti di ferro-nichel, detti mascons (da massive condensation), che attraggono maggiormente i satelliti artificiali, accelerandoli nella loro orbita.

E' una cosa che i conquistatori della Luna dovranno tenere ben presente. **r. s.**

Divorzio: mercoledì si vota sulla data della discussione

Tre proposte: subito (comunisti e liberali), il 1° luglio (socialisti e repubblicani) e rinvio ad ottobre (democrazia cristiana)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

(f. d. l.) I capi dei gruppi parlamentari della Camera hanno deciso la totale mobilitazione dei deputati per la sera di mercoledì prossimo: l'assemblea di Montecitorio dovrà votare sulla data di discussione della legge per il divorzio.

Mancato ieri l'accordo sul calendario dei lavori alla conferenza dei capigruppo, mercoledì (a conclusione del dibattito sulle mozioni per la Rai-tv) si dovrà votare sull'ordine del giorno per giovedì.

I deputati dovranno decidere su tre proposte: discussione immediata del divorzio (chiesta da comunisti, socialproletari e liberali); discussione il primo luglio, non appena concluso il Congresso nazionale dc (posizione dei socialisti e dei repubblicani); rinvio all'autunno (richiesta dc).

La prima e la terza tesi — dati gli schieramenti — dovrebbero risultare in minoranza, mentre la «maggioranza divorzista» potrebbe ricostituirsi sulla data del primo luglio.

Si annuncia intanto per il 7 giugno a Roma in piazza Navona una manifestazione di protesta della «Lega per il divorzio».

IL SOMMARIO

Nostra intervista con l'ex parroco dell'Isolotto

Don Mazzi: «Dopo il tribunale anche la Chiesa ci assolverà?»

La comunità ha festeggiato tutta la notte il proscioglimento dei sei parrocchiani accusati di vilipendio alla religione - Sulle case sono stati affissi cartelli con scritto: «Assolti»

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 24 maggio.

Prima intervista con don Enzo Mazzi, ventiquattr'ore dopo l'assoluzione dei 6 parrocchiani accusati di vilipendio alla religione e corteo non autorizzato, e 6 mesi dopo la sua destituzione da parroco dell'Isolotto. Stanotte c'è stata festa nel quartiere. «*La comunità considera la sentenza* — spiega don Mazzi — *non una vittoria partigiana, ma della giustizia, della verità e, in definitiva, dell'unione*». Tace qualche attimo, guardando don Sergio Gomiti e don Paolo Caciolli. Siamo nell'alloggio dell'Ina-Casa dove i tre sacerdoti si sono trasferiti quando furono sfrattati dalla canonica, che è proprio di fronte: tre stanze spoglie e pulite.

«*I giudici civili* — prosegue — *hanno capito abbastanza a fondo il senso della nostra esperienza pastorale. Ci attendiamo adesso che i giudici ecclesiastici, che si chiamano padri, ci comprendano e, se lo credono, ci assolvano*». Malgrado ogni apparenza in contrario, la ricerca del dialogo e della pacificazione con il card. Ermenegildo Florit è l'aspirazione dell'Isolotto. «*Avremmo anche capito* — scandisce don Mazzi — *un'eventuale condanna da parte del magistrato, ma non riusciamo a spiegarci la persistente condanna ecclesiastica. La situazione si è capovolta*».

Interviene don Gomiti: «*L'assoluzione è scaturita dalla oggettiva valutazione della nostra esperienza comunitaria. Siamo stati colpiti dalla preparazione anche teologica, dalla comprensione della nostra comunità dimostrate ieri dal pubblico ministero*» (la signora Marisa Silvana Morales).

Chiediamo: «*Questa assoluzione potrà influire sulla istruttoria a carico di cinque sacerdoti e dodici laici denunciati per "istigazione a delinquere" e "turbamento di funzioni religiose"? Al loro fianco ottocento persone dell'Isolotto si sono dichiarate responsabili dinanzi al giudice per solidarietà*».

Dice don Mazzi: «*Ci auguriamo che la sentenza di ieri apra le porte ad una assoluzione — ancor più attesa — nell'altro processo. Se alla vittoria di ieri altre seguiranno, certamente progredirà anche l'unità del nostro quartiere e della chiesa locale*».

Da quattro mesi, ai margini dell'Isolotto, è aperta una cappella gentilizia per supplire alla chiusura della chiesa parrocchiale. Vi officiano due sacerdoti e un diacono dell'ordine dei Teatini. E' poco frequentata perché, a detta degli isolottiani, sembra vi imperi una tradizione bigotta, esattamente l'opposto dell'esperienza comunitaria raggiunta dal rione in quattordici anni. «*Si riproducono i ghetti, le divisioni caratteristiche e le spaccature della società e delle parrocchie italiane*», dicono alcuni laici.

«*Non vogliamo dividere l'Isolotto* — continua don Mazzi — *ma unirlo ancora di più. Per questo motivo ogni domenica alle 10,30 continuiamo a riunirci sul sagrato della chiesa, a tutti inaccessibile. Stiamo lì alla pioggia, al sole, al vento per dimostrare che attendiamo, con crescente amarezza, che la chiesa venga riaperta e sia possibile riprendere il dialogo con i sacerdoti mandati dal card. Florit, con i cristiani dell'Isolotto che non hanno compreso lo spirito evangelico della nostra linea. Abbiamo, ogni giorno di più, bisogno di radunarci per la preghiera e per l'Eucarestia*».

Don Mazzi ricorda, con emozione, un episodio, ignoto fino ad oggi, accaduto di recente nella parrocchia del Vingone, presso Scandicci. Il mercoledì e la domenica dopo l'Ascensione, centinaia di fedeli dell'Isolotto andarono in quella chiesa. Don Mazzi celebrò la Messa, per la prima volta dalla sua rimozione. «*La più toccante Messa della mia vita. Ho pianto*», confessa.

Per partecipare alle riunioni domenicali sul sagrato, i fedeli rinunciano alle gite. «*I giovani proposero in una assemblea che le riunioni fossero anticipate al sabato sera perché non se la sentivano di andarsene la domenica in giro sapendo che i loro amici pregavano sul sagrato. Ma la comunità ha deciso che le riunioni continuino la domenica proprio per testimoniare il valore del sacrificio*», dice ancora don Mazzi.

E continua, dopo aver risposto al telefono: «*Dopo la "rimozione" sono stato lontano dal quartiere per un mese, d'accordo con la popolazione. Forse avrei potuto continuare il mio isolamento. Ma sono tornato in mezzo ai miei fratelli quando i dodici laici e i cinque sacerdoti furono incriminati. A questo punto la mia coscienza mi ha impedito di rimanere assente...*». «*... di abbandonarci*», interviene la signorina Mira Furlani che, rinunciato all'impiego, fa la segretaria, gratuitamente, per la comunità. «*Voi siete qui perché formate con noi un solo corpo. Dobbiamo portare avanti insieme questo compito diciamo pure profetico*».

Don Mazzi: «*Sì, abbiamo la grazia di partecipare, in maniera diretta, alla situazione di soffocamento in cui si trova la maggioranza dell'umanità oppressa nella quale vive lo spirito di Cristo e che costituisce, perciò, il fondamento della Chiesa. La soluzione del nostro problema non può coincidere con altre oppressioni*».

«*Per esempio* — dice ancora la signorina Furlani — *le nostre assemblee hanno ripetuto che se il Vaticano prendesse provvedimenti verso il card. Florit, come è avvenuto per il card. Lercaro, la comunità si schiererebbe compatta in difesa dell'arcivescovo*».

«*Come vi procurate i mezzi per vivere?*», domandiamo. «*Don Caciolli lavora da facchino alla "Stice" e don Gomiti insegna religione nelle scuole* — risponde don Mazzi, indaffarato in cucina a preparare il caffè —; *io ogni tanto faccio l'elettricista. Preghiamo, viviamo dividendo tutto. Il lavoro manuale è la mia scelta definitiva, ma per ora ne sono impedito da una serie di problemi che vanno risolti*».

La parrocchia reale ruota attorno a don Mazzi che si occupa «*della parte più debole*». Le finestre inquadrano le verdi «baracche» a fianco della chiesa: sono l'ultimo rifugio della comunità estromessa, il centro delle attività culturali e della scuola popolare, la sede degli *scouts*. Sui cartelli affissi iersera, durante la festa dopo la sentenza, campeggia una unica parola: «Assolti».

Lamberto Furno



Don Mazzi, l'ex parroco dell'Isolotto. «L'assoluzione — ha detto — non è una vittoria partigiana, ma una vittoria della giustizia» (Tel.)

SIGLATO VENERDI' NOTTE DAL GOVERNO E DAI SINDACATI

Professori e funzionari dello Stato respingono l'accordo sugli stipendi

Le due categorie proseguono le agitazioni - Gli insegnanti confermano il blocco di scrutini ed esami - I dirigenti iniziano domani uno «sciopero bianco» che paralizzerà la macchina burocratica

Per gli statali acconti da 8 mila a 35 mila lire al mese

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 maggio.

Il governo deve superare ancora notevoli ostacoli per ristabilire la completa normalità in ogni settore della amministrazione dello Stato. Dopo l'accordo raggiunto ieri sera su qualifiche e nuovi stipendi con Cgil, Cisl e Uil, la situazione è ancora tesa tra i funzionari direttivi statali e gli insegnanti della scuola secondaria. La Dirstat, che rappresenta buona parte dei dirigenti, ha dichiarato di non accettare l'accordo e, come prima reazione, ha proclamato uno «sciopero bianco» da attuare dopo l'astensione in corso che si concluderà lunedì prossimo.

Anche l'«Intersindacale della scuola media» è contraria ai termini dell'intesa governo-confederazioni per quanto riguarda il personale direttivo e insegnante dei licei, dei ginnasi, degli istituti tecnici, delle scuole magistrali, professionali e artistiche. L'«Intersindacale» conferma quindi il programma di agitazioni deciso nei giorni scorsi, che porterà alla sospensione degli scrutini e degli esami nell'istruzione secondaria.

I ministri del Tesoro e della riforma, Colombo e Gatto, riprenderanno nella prossima settimana i contatti con la Dirstat e le altre organizzazioni autonome per tentare di risolvere tutte le controversie.

L'accordo governo-confederazioni costituisce un «punto fermo». La Cgil, la Cisl e la Uil ne sollecitano la rapida attuazione attraverso un decreto delegato per consentire al più presto il pagamento dell'acconto sui futuri miglioramenti, che decorre dal 1° gennaio 1969. La Ragioneria generale dello Stato sta predisponendo le tabelle da inviare agli uffici provinciali per la corresponsione dell'acconto e degli arretrati.

L'importo sarà pari all'8% dello stipendio mensile iniziale di ciascuna carriera con un minimo di L. 8000 mensili, comprensive del precedente anticipo. Qualche esempio: l'apprendista, il capo operaio e il segretario riceveranno un acconto globale mensile di L. 8000, l'ispettore di L. 22.000, l'ambasciatore di L. 35.000.

Per le stesse categorie gli aumenti mensili derivanti dal riassetto, a partire da una data non posteriore al 1° luglio 1970, dovrebbero essere i seguenti per gli stipendi iniziali: L. 15.000 per l'apprendista, L. 12.500 per il capo operaio, L. 13.000 per il segretario, L. 48.300 per l'ispettore, L. 76.200 per l'ambasciatore che è al vertice della carriera direttiva.

Per valutare esattamente l'importanza dell'accordo non è sufficiente considerare soltanto l'entità degli aumenti mensili determinati dal riassetto sulla base degli stipendi iniziali. L'aspetto più interessante e significativo della nuova scala retributiva è costituito dalla più rapida progressione all'interno di ciascuna carriera, rispetto a quanto è avvenuto fino ad oggi sulla base del vecchio ordinamento.

Anche in questo caso qualche esempio è utile per comprendere la complessa operazione. La carriera di concetto si inizia con la qualifica di segretario (nuovo stipendio annuo L. 1.176.000; stipendio attuale L. 1.032.000). Dopo due anni di permanenza in tale qualifica lo stipendio salirà a L. 1.308.300, dopo sette anni a L. 1.602.300. Il segretario principale inizierà con L. 1.874.250 e dopo cinque anni salirà a L. 2.182.950. Il «tetto» della carriera sarà toccato dal segretario capo con L. 2.719.500, (L. 2.478.700) che dopo cinque anni di permanenza potrà passare alla carriera direttiva. Adesso la progressione di carriera e di retribuzione è sensibilmente più lenta.

La necessità di una più accentuata dinamica retributiva è stata tenuta presente nella elaborazione delle tabelle per tutti i settori. Riferiamo i nuovi stipendi iniziali annui (fra parentesi quelli in vigore) per le più numerose categorie di pubblici dipendenti:

Militari — *Generale di corpo d'armata L. 6.027.000 (L. 5.134.700), colonnello 3 milioni 638.250 (3.167.500), maggiore 2.329.950 (2.066.900), capitano 1.962.450 (1.678.800), tenente 1.602.300 (1.336.200), sottotenenti di prima nomina 1.176.000 (1.032.600), maresciallo 1.161.300 (1.032.600), brigadiere 1.029.000 (890.400), carabiniere 845.250 (750.500), carabiniere ausiliario 735.000 (674.800).*

Insegnanti — *Scuola universitaria: professori universitari, a seconda degli anni di permanenza, da L. 3 milioni 932.250 (L. 3.461.900) a 5.063.750 (5.149.300); professori universitari aggregati, previsti dalla nuova legge universitaria, da 2.873.850 a 4.512.900; assistenti universitari 3.197.250 (2.868.800); ricercatori 1.786.050 (1.680.000).*

Scuola secondaria e primaria — *Professori laureati ruolo A da L. 1.786.050 (L. 1.580.000) a 3.197.250 (2 milioni 868.800); professori laureati ruolo B da 1.528.800 (1.324.000) a 2.873.850 (2 milioni 582.100); professori diplomati scuole II grado da 1.212.750 (1.108.800) a 2 milioni 256.307 (1.991.600); professori diplomati scuola I° grado da 1.212.750 (1.108.100) a 2.256.307 (1.991.600); maestri da 1.212.750 (1.108.100) a 2.256.307 (1.991.600). Gli stipendi del personale direttivo della scuola variano tra il massimo di 4.365.900 (3 milioni 956.800) per il direttore di Conservatorio e di Accademie a 2.873.850 (2.582.100).*

Ferrovieri — *La carriera amministrativa si inizia con lo stipendio di L. 735.000 attribuito all'inserviente (lo stipendio attuale è di 771.200; la differenza in più sarà conservata a titolo personale) e si conclude con lo stipendio di 3.895.500 (3.318.100) per l'ispettore capo superiore. Per il personale dell'esercizio: gli stipendi iniziali passano dalle attuali 1.212.100 a 1.323.100 per i capi tecnici, da 2.064.[illegible] a 2.719.500 per i capi stazione, da 1.212.100 a 1.323.000 per i sorveglianti delle linee, da [illegible] a 1.051.050 per i deviatori, da 1.114.400 a 1.381.800 per i capitreno, da 937.800 a 1.051.050 per gli aiuto macchinisti, da 1 milione 286.100 a 1.470.000 per i macchinisti.*

Postelegrafonici — *La carriera amministrativa varia dal minimo di L. 735.000 (L. 741.300: la differenza in più sarà conservata a titolo personale) a 3.895.500 (3 milioni 318.100 per l'ispettore superiore. Negli uffici principali, il dirigente superiore dell'esercizio avrà uno stipendio di 2.719.500 (2 milioni 478.700), i portalettere 1.212.750 (1.066.100), i fattorini 845.250 (776.600).*

Giancarlo Fossi

Lo sciopero all'Inps in parte sospeso

Da Cgil, Cisl e Cida (40% dei dipendenti) - La Cisal prosegue l'agitazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 maggio.

(g. f.) Si comincia a sbloccare la situazione dell'Inps. Tre sindacati del personale, aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Cida (dirigenti) hanno sospeso questa sera lo sciopero ad oltranza in corso da circa un mese. La decisione è stata annunciata dopo aver preso atto che «la risoluzione pregiudiziale dei problemi del parastato, che ha dato l'avvio definitivo al riassetto autonomo della categoria, ha permesso al presidente delegato dell'ente di adottare iniziative in merito alla convocazione del Consiglio di amministrazione per l'esame e la soluzione dei problemi esclusivi dell'Inps».

Di fronte a «prospettive concrete e ravvicinate, convalidate da affidamenti governativi» non si giustifica più il prolungarsi di uno stato di grave anormalità. Le tre organizzazioni hanno invitato il personale a riprendere servizio. Gli altri sindacati, in particolare la Cisal, che rappresenta la maggioranza dei dipendenti, hanno confermato l'agitazione a tempo indeterminato.

Non meno del 40% degli impiegati riprenderà lunedì il servizio. E' molto probabile che a partire da martedì altri dipendenti tornino al lavoro, indipendentemente dalla prosecuzione dello sciopero disposta da alcuni organismi sindacali. La situazione è divenuta ormai insostenibile in considerazione delle evidenti «aperture» per la definizione della controversia.

Entro la prossima settimana, quasi certamente, la completa normalità potrà essere ristabilita nel massimo ente previdenziale italiano.

Nuova riunione ad Oropa dei preti «contestatori»

Diffuso un comunicato che mette sotto accusa le «strutture ecclesiastiche» Il gruppo annuncia che si collegherà con altri movimenti nazionali ed europei

Una nota del vescovo di Biella, mons. Rossi

Dopo una riunione di 82 preti avvenuta a Torino il 21 aprile, una seconda riunione di sacerdoti si è svolta ad Oropa il 23 maggio. Ecco il testo del comunicato diffuso al termine dell'assemblea:

«Un gruppo di preti, provenienti da diverse diocesi dell'Italia settentrionale, riunitosi, per la seconda volta, in libera assemblea:

preso atto:

— che viviamo un momento eccezionale di crisi nella Chiesa;

— che le attuali strutture ecclesiastiche sono per lo più lontane da un'autentica ispirazione evangelica;

— che spesso i vescovi, stimolati dall'attuale struttura ad essere più governanti che padri e pastori, sono lontani dal popolo di Dio e impossibilitati perciò a cogliere le esigenze, aspirazioni, problemi che in esso maturano;

— che, di conseguenza, le comunità cristiane sono mantenute, da troppo tempo, in un costituzionale infantilismo, per cui sono incapaci di esprimersi responsabilmente;

— che il prete

1) è impedito di esercitare responsabilmente i suoi diritti fondamentali di persona umana;

2) nell'esercizio del suo ministero è trasmettitore di ordini ricevuti dall'alto, più che annunciatore profetico del Vangelo;

3) chiuso nella casta clericale, si impoverisce personalmente ed ostacola la conversione evangelica della Chiesa;

Ritiene di dover dare inizio ad un movimento di libera ricerca:

a) assumendosi responsabilmente il compito di esprimere esigenze fondamentali maturate nella comunità cristiana;

b) ponendo degli atti precisi che siano testimonianza e al tempo stesso dialogo concreto in seno alla Chiesa;

c) sollecitando la gerarchia ad un sincero ascolto ai richiami dello Spirito emergenti dalle varie esperienze del popolo di Dio, onde garantisca sempre l'unità della fede e l'autenticità dei carismi.

Per la propria efficacia il gruppo ritiene necessari:

la solidarietà di tutti coloro che vi aderiscono mediante la partecipazione alle assemblee e l'accettazione di tutti i documenti assembleari;

il collegamento con movimenti similari al livello nazionale ed europeo.

Il gruppo, infine, non si ritiene ai margini della Chiesa né intende operare, per un'esigenza fondamentale di comunione ecclesiale, rotture sostanziali anche se si troverà talvolta costretto a scelte contrastanti con quelle ufficiali».

* *

Ieri sera mons. Carlo Rossi, vescovo di Biella, ha comunicato la seguente nota:

«Riferendosi ad un convegno di sacerdoti tenutosi a Torino il cardinale Pellegrino dichiarava la piena disponibilità sua e dei suoi collaboratori "*a cercare insieme con tutto il popolo di Dio in spirito di comunione aperta e fiduciosa le vie per sempre e maggiormente comprendere la missione che Cristo ha voluto affidarci*".

«L'invito che evidentemente poteva valere anche per le altre diocesi, non sembra essere stato raccolto dal gruppo di preti, provenienti da diverse diocesi dell'Italia settentrionale, che si sono riuniti venerdì presso il Santuario di Oropa. Un comunicato fu diffuso immediatamente dopo l'assemblea senza che siano chiaramente indicati i nomi dei responsabili.

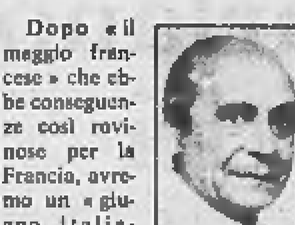
«E' doloroso constatare come vi si contengano affermazioni infondate e calunniose a carico dei vescovi, dei sacerdoti e dell'intera comunità ecclesiale. Di più vi si enuncia apertamente il proposito di agire di propria iniziativa ed anche con scelte contrastanti quelle che sono assunte responsabilmente dai pastori. Di fronte a tali dichiarazioni non può avere alcun valore la professione di comunità ecclesiale che si esprime nel testo.

«Sono consapevole di compiere un preciso dovere di pastore esprimendo il mio vivo rammarico che tali dichiarazioni e proposte siano emerse in un convegno tenuto in questa diocesi. Sono certo di interpretare il pensiero dei miei confratelli nell'episcopato, richiamando seriamente i sacerdoti che hanno assunto tali posizioni al senso di autentica comunione, operante in spirito di lealtà, carità e obbedienza con il vescovo.

«Se poi il comunicato non riproduce fedelmente il pensiero dei sacerdoti partecipanti al convegno, si attende che questi chiariscano lealmente la loro posizione. La comunità ecclesiale ha il diritto di conoscere che cosa pensano e come intendono operare i suoi sacerdoti in materie che toccano punti irrinunciabili del comportamento cristiano».

VOI E NOI

Dopo il «maggio francese» un «giugno italiano»?



Dopo «il maggio francese» che ebbe conseguenze così rovinose per la Francia, avremo un «giugno italiano»? Speriamo di no, ma teniamo gli occhi bene aperti. Maggio sta per finire sotto un cielo che si abbuia sempre più, e avvenimenti preoccupanti si sono dati appuntamento tutt'insieme per il prossimo mese di giugno.

Prendete la giornata di mercoledì scorso, 21 maggio, a Roma. Il fior fiore della burocrazia statale, i direttori generali, i capi divisione, i capi sezione, tutti dottori o quasi tutti commendatori, uomini per lo più con i capelli grigi o bianchi, hanno adottato gli stessi precisi metodi di lotta del Movimento studentesco: assalto e occupazione del ministero del Tesoro, violenze contro i «crumiri» (soprattutto tremule signore di segreteria), devastazione di locali e di mobili, danneggiamento di automobili del tutto innocenti.

Non entriamo nel merito di quel che i dirigenti statali chiedono. Qui ci interessa solo additare segnali di pericolo. Per tutto quanto il mese di giugno, hanno detto quei dirigenti, la macchina dello Stato verrà paralizzata dallo «sciopero bianco». In altre parole, gli alti funzionari si recheranno regolarmente in ufficio, percepiranno stipendi ed emolumenti vari, ma non faranno niente. La minaccia è molto seria. In un Paese come il nostro, dove la vita dei singoli cittadini, delle comunità e dell'intera collettività è vincolata passo per passo da permessi e licenze, da timbri e bolli e firme, lo sciopero dei dirigenti statali sarebbe l'arresto di quasi ogni attività. Sarebbe un caos, sarebbe già «il giugno italiano».

Poi, sempre per giugno, si profilano nuove agitazioni nel corpo insegnante. Abbiano torto o ragione, gli insegnanti prospettano l'eventualità di non fare gli scrutini e di non tenere gli esami. La sorte di molti milioni di ragazzi e di milioni di famiglie verrebbe in quel caso tenuta in sospeso. Prima erano gli studenti che si agitavano a rischio di perdere un anno scolastico, ora sono gli insegnanti a mettersi sullo stesso sentiero di guerra: agitazioni e perdita dell'anno scolastico.

Tacendo di altri scioperi più o meno rilevanti, più o meno influenti sulla nostra vita di ogni giorno, non meno scure sono le nuvole suscitate dalla situazione politica. A giugno i democristiani e i socialisti si riuniranno per decidere in merito al prossimo futuro. Tutto potrà uscire da quelle riunioni. Oggi come oggi, è da temersi solo il peggio. In seno alla democrazia cristiana le correnti già da tempo stanno dilaniandosi senza esclusione di colpi. Non c'è un maestro rispettato da tutti e nemmeno un capoclasse capace di mantenere un minimo di disciplina. Ognuno fa quel che vuole, ciascuno pensa ai propri interessi, tutti sono persuasi che la loro persona o fazione sia l'unica cosa da salvare o rafforzare.

E che dire dei socialisti? Che cosa accadrà se a giugno non riusciranno a trovare quell'accordo risultato impossibile a maggio? Quel ch'è certo, aumenterà la confusione. Sul fronte socialista vedremo schierati tre partiti affini e nemicissimi: psi, psdi e psiup. Il governo molto probabilmente sarà costretto a dimettersi, e nessuno può prevedere quel che avverrà dopo. Intanto, in mezzo alla gente aumentano pericolosamente il malumore, la insofferenza, la sfiducia nella democrazia. Ovviamente c'è chi lo sa, e si tiene pronto a servirsi di quello stato d'animo popolare come di uno strumento di sovversione.

Non sono prospettive allegre. Ma questa è la realtà delle cose. Ed è un vero peccato, se si pensa che complessivamente il Paese è in buona salute economica e che di anno in anno accorcia di buona lena la distanza che lo separa dai Paesi industrialmente più progrediti del mondo.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Dal momento che Guido Piovene alla polemica delle idee sostituisce quella degli apprezzamenti personali, per parte mia preferisco non scendere sullo stesso suo terreno.

F. Foglia - Torino

Il primato italiano in materia di scioperi le suggerisce alcune considerazioni che ritengo condivise da molti. Primo: i più accaniti fautori di scioperi sono in Italia coloro che inneggiano a regimi dittatoriali dove lo sciopero è punito come un grave delitto contro lo Stato. Secondo: bisognerebbe modificare la Costituzione nel senso che la nostra Repubblica è fondata non già sul lavoro, ma su scioperi e feste, ossia sulla distruzione del lavoro. Terzo: il nostro è un primato in esplosione, tant'è vero che le ore di lavoro perdute per scioperi nel primo bimestre del 1968 furono 8 milioni 500 mila e nel primo bimestre di quest'anno sono salite a oltre 44 milioni. Non commento, ma stia a sentire quel che mi scrive il signor

I. Scalafiotti - Parigi

Il diritto allo sciopero è una grande conquista dei lavoratori, ma purtroppo sta degenerando «*in uno strumento di ricatto corporativo e politico*». Peraltro, il lettore mi domanda: come mai, nonostante i salassi recati all'economia italiana dagli scioperi, il Paese è in «*continuo e sensibile sviluppo*»? Ed ecco l'ipotesi che egli formula: a scioperare sono principalmente i milioni di dipendenti statali e parastatali, i quali non producono ricchezza, ma determinano «*semplicemente un rallentamento e un peggioramento dei già scadenti servizi che lo Stato dà alla massa dei cittadini*».

Walter Trucco - Genova

Come onorò da vivi i genitori, così lei continua ora a venerarne la memoria. Lei non ha bisogno di consigli. Sono certo che nessun filosofo o psicologo o sociologo alla moda riuscirà mai a turbare la sua serenità colma di affetti e di tenerezza.

Nuovo grande complesso industriale IGNIS a Trento



Alla presenza dell'onorevole Dr. Emilio Colombo - Ministro del Tesoro, dell'onorevole Dr. Flaminio Piccoli - segretario politico della Democrazia Cristiana, del Dr. Ing. Giovanni Borghi - Presidente del Gruppo Ignis, e di tutte le autorità religiose, politiche, civili e militari di Trento, sabato 24 maggio è stata posta in località Spini di Gardolo (Trento) la prima pietra di un nuovo complesso industriale.

I nuovi stabilimenti, che sorgeranno su una superficie di 250 mila mq., di cui circa 60.000 coperti, potranno raggiungere una prevista capacità produttiva giornaliera di 5000 frigoriferi e congelatori verticali e di 1000 lavastoviglie. Occuperanno circa 2000 unità lavorative, tutte della zona, preventivamente addestrate nei centri che il Gruppo Ignis ha da tempo istituito a Cassinetta di Biandronno (Varese).

Il complesso sarà collegato nei suoi capannoni mediante tunnel sotterranei pressurizzati e raccordato con la ferrovia e l'autostrada del Brennero; gli impianti, strutturati secondo tecniche modernissime, saranno dotati di attrezzature di avanguardia.

Verranno utilizzati concetti costruttivi oggetto di brevetti Ignis e realizzati cicli pressoché integrali, che permetteranno di produrre molte parti componenti i prodotti finiti.

Con questa nuova iniziativa il Gruppo Ignis vuole attuare un'azione a favore del progresso della produttività italiana, anche in funzione delle esigenze di occupazione nelle varie zone del Paese.

Nella foto l'ing. Giovanni Borghi con il plastico dei nuovi impianti.

Padri e figli

Una rivolta apparente

«La crisi del principio d'autorità ora è esplosa, si estende a tutti i campi. Stato, Chiesa, scuola, famiglia. La corrente mite, graziosa?» (Da un articolo di Guido Piovene).

A proposito del «lamento dei padri» sui figli che non si lasciano amare e capire, Guido Piovene osservava giorni fa che non esistono anziani che hanno torto e giovani che hanno ragione, né, inversamente, anziani che hanno ragione e giovani che hanno torto, ma *«solo uomini, di varia età, nei rapporti di convivenza, necessariamente tesi, di un tempo rivoluzionario e agonistico»*.

Nei discorsi così confusi, così esitanti, e troppo spesso così bassamente adulatori dell'età giovane che si sentono fare attorno, questo è un punto fermo. Sia dunque, questo nostro tempo, «rivoluzionario» e «agonistico» quanto si vuole. Prendiamolo per quello che è, senza protervia e senza rispetti umani. Prendiamo, cioè, sul serio, fatto per fatto e idea per idea.

Nell'articolo di Giovanni Arpino, da cui Piovene citava in epigrafe una frase, era riferito il discorso di un giovane di Viareggio che, seduto al caffè con la sua ragazza, così si esprimeva: *«Moralismi, scandalismi. Fatti vostri, non nostri... A me non va bene niente. Nè Viareggio nè Cuba. Però non mi piace giudicare. Quello che succede è sempre di questo mondo, e questo mondo non l'ho inventato io. Vizi e virtù li ho inventati io? Mi diverto, ma so anche che divertirsi fa parte dell'esser giovani...»*.

Non suona nuovo, un simile parlare. E', all'incirca, il parlare di un personaggio di Moravia. C'è poco di rivoluzionario, nell'atteggiamento di questo giovane, il quale del resto si esprime più come un signorino viziato che come un ribelle. E anche poco di agonistico, visto che egli tronca senz'altro i rapporti, con quel suo dividere i fatti del mondo in «vostri» e «nostri» e dichiarare che questo mondo non l'ha inventato lui. Sicché per il momento si diverte; ma quasi per automatismo: perché «divertirsi» fa parte dell'«esser giovani»; quindi con un partito preso d'apatia che toglie ogni senso al divertimento stesso. E tuttavia la sua contestazione è globale, non c'è che dire.

Cercar di discutere con un giovane che parla così non avrebbe molto senso. Egli non è tenuto a dialogare con noi. Lasciamo che vada a divertirsi. Ma non prima di avergli fatto notare che, lo sappia o non lo sappia, parlando come fa, egli rivela che la sua iniziazione al mondo degli adulti è già avvenuta, ed è Moravia (insieme con parecchi altri anziani) ad aver presieduto al rito di passaggio. Questo non per via del noto paradosso secondo cui la natura imita l'arte, ma per un motivo molto più serio, e cioè che non si sfugge alle leggi che reggono qualunque società, anche la più disordinata.

Stando le cose come stanno nella società contemporanea, i fatti che anticamente avevano forme rituali avvengono oggi senza formalità, per influenze di secondo o terzo grado, attraverso la divulgazione cinematografica o le mode. Ma avvengono comunque. E il loro carattere è che, quanto all'essenziale, ossia il modo d'intendere la vita, i giovani non possono, per cominciare, che assumere le idee degli anziani e portarle a un qualche estremo. Ne consegue che la contestazione, quanto più si vuole globale e immediata, tanto più è costretta a svolgersi nell'ambito di idee, di schemi, di esempi già dati. Del che la ragione è appunto che questo mondo non è un'invenzione degli ultimi venuti.

Il margine di libertà e di creazione — la vera rivolta, se si vuole — lo si raggiunge per altra e opposta via: considerando le idee, le norme (o la mancanza di norme) e il comportamento degli anziani come dei fatti da soffrire e da capire a fondo, degli ostacoli da superare. Cominciare dalla rivolta, dando per scontato che le idee sono lì bell'e pronte e non c'è che da usarle, significa rimaner prigionieri del mondo degli adulti e non far uso della propria libertà che per aggiungere disordine a disordine, senza cambiar nulla di sostanziale.

E' la mancanza del senso della libertà che più colpisce, nelle forme attuali della rivolta, per sfrenate e violente che siano, anzi quanto più sfrenate e violente sono. Andare all'università col fucile a tracolla, come gli studenti negri di Cornell University giorni fa, è uno sfogo teatrale, uno «psicodramma», come ha detto Raymond Aron della sommossa parigina del maggio scorso, non il principio di una rivoluzione. D'altra parte, di fronte a manifestazioni così superficiali e così violente insieme, la crisi dello Stato, della Chiesa, della scuola, della famiglia rischia di sboccare in una cristallizzazione davvero globale delle vecchie forme, anche se vestite a nuovo, o ulteriormente svestite.

Mancanza di senso della libertà, significa, in ultima analisi, mancanza di modi di pensare e d'essere che trascendano veramente i limiti contro i quali ci si urta. Quando i giovani contestano col metodo in apparenza radicale dell'azione diretta lo Stato borghese, neocapitalista o come altro vogliano chiamarlo, essi in tal modo non possono che ottenere la restaurazione del principio d'autorità contro il quale a ragione sono scesi in campo. Giacché, anche ammesso che riuscissero a sconquassarlo, tale Stato, e a impadronirsene pezzo per pezzo, la questione dell'autorità e del potere risorgerebbe immediatamente da ogni suo troncone, come le teste dell'Idra di Lerna. Il principio d'autorità monarchico e chiesastico derivato dal *jus imperii* romano è, infatti, certamente perituro, e in realtà non ne rimangono che le vestigia burocratiche; ma l'autorità, il potere, la forza sono fatti connaturati alla società umana, e non si possono distruggere, solo dargli forme definite e tenerli a freno con una tensione costante. La libertà è precisamente questa tensione.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per la crisi della Chiesa. E' facile chiedere che la Chiesa s'inserisca nel mondo moderno, abolisca le forme e diventi progressista in politica. Più difficile, però, è affrontare la questione della fede cristiana in sé e per sé, oggi: che cosa ne rimanga, una volta modernizzata, come nutrimento dell'anima e rapporto fra l'anima e Dio. E, quanto alla libertà, il matrimonio dei preti potrebbe essere una concessione inevitabile; ma la libertà si manifestava certo con più energia negli uomini dei quali Dante fa dire a San Benedetto: «*Qui son li frati miei che dentro ai chiostri - Fermar li piedi e tennero il cor saldo*».

Più difficile ancora, poi, sarebbe render giustizia, fuori di ogni religione stabilita, all'esigenza religiosa insita nell'animo umano e nei fondamenti stessi della società. La libertà, in questo campo, si manifesterebbe nel dar forma a una nuova ragione, per l'uomo, di stare al mondo: a un significato dell'esistenza che non sbocchi nel nulla, come inevitabilmente vi sbocca l'attuale modo di vivere e di concepire la vita. Ma questo, certo, non è un fatto che si possa provocare con l'azione diretta. Anche qui, la questione è soffrire e capire.

Parlando in generale, la stortura tipica del nostro tempo è di ostinarsi a ogni proposito, e particolarmente a proposito delle questioni più gravi, nella domanda: «Che cosa fare?», rifiutando quella: «Che cosa pensare?», la quale certamente viene prima. Il risultato non può essere che di disordine. Sicché, più che rivoluzionario e agonistico, questo nostro tempo appare dissolvitore da una parte, sopraffattore dall'altra, inseparabilmente.

Nicola Chiaromonte

È IN PIENO SVILUPPO, MA NON CREDE IN SE STESSA

Quello che manca a Torino

La città ha un milione 200 mila abitanti e servizi per 700 mila: questo il problema di fondo - C'è scarsità di verde, di scuole, di trasporti collettivi, e soprattutto di case per gli immigrati - I programmi edilizi, dagli alloggi popolari al risanamento del centro, richiederanno lunghi sforzi; nelle comunicazioni si può sperare in un progresso più rapido - Sono indispensabili piani a largo respiro che preparino la «grande Torino», città e cintura



Torino. Case e cantieri: per i bambini resta la fascia del marciapiede (Foto Moisio)

Torino ha poco meno d'un milione 200 mila abitanti, e servizi adatti a un'area urbana con 700 mila abitanti, quanti erano i torinesi alla fine dell'ultima guerra: questo il giudizio degli esperti e anche degli amministratori comunali. I problemi della città possono ricondursi tutti al contrasto fra quelle due cifre. Esso riassume la storia degli ultimi vent'anni, indica le necessità del presente e suggerisce un programma per il futuro. Dimostra che lo sviluppo demografico ed economico della città è stato più impetuoso e rapido, o disordinato, della sua crescita civile; le strutture pubbliche non hanno potuto, o saputo, tenere lo stesso ritmo d'incremento delle attività produttive. Il reddito dei torinesi si è più che raddoppiato; ma, per certi aspetti, essi vivono in condizioni più difficili che negli anni magri.

Anche sull'ordine di priorità dei problemi si constata un largo accordo. Al primo posto c'è il verde, nel senso letterale ed in quello più ampio di spazi attrezzati per il riposo, lo sport, il gioco dei bambini. Al secondo posto, la casa: occorre costruire più alloggi popolari ed insieme evitare che i nuovi quartieri siano soltanto tristi, scomodi, inospitali dormitori. Seguono la scuola, in tutti i gradi; le strade, per un traffico anche commerciale sempre più intenso, ed i mezzi di comunicazione collettivi; i servizi, dall'acqua alle attrezzature ospedaliere e sportive. Tutti rientrano nel problema che condizionerà il futuro della metropoli torinese: un piano di sviluppo regionale e coordinato tra la città ed i cinquanta comuni delle due «cinture».

In ognuno di questi settori Torino è in ritardo; ed ancora una volta il confronto tra due cifre spiega perché. Le spese necessarie all'urbanizzazione di ogni immigrato, escludendo la casa, vengono calcolate in 300 mila lire; il Comune ha speso circa la metà. Se moltiplichiamo la differenza per 400 mila immigrati, abbiamo i 60 miliardi che sarebbero necessari per dotare la città dei servizi che mancano, e migliorare le condizioni di vita soprattutto nei quartieri periferici, affrettare l'integrazione sociale dei nuovi cittadini. Sono i 60 miliardi non spesi, per cui abbiamo l'impressione che la città «scoppi». Dopo questi calcoli, cresce il rammarico che si siano buttati venti miliardi nell'inutile costruzione di «Italia 61», per celebrare fastosamente il centenario dell'Unità...

Occorre difendersi dalla tendenza sia a sottovalutare sia a drammatizzare le difficoltà. Non serve consolarsi pensando che Roma o Napoli sono cresciute peggio, sono amministrate con minor rigore, ed hanno problemi umani più gravi. Non giova nemmeno generalizzare episodi estremi, facendone un atto d'accusa a Torino ed ai torinesi. Il caso dell'immigrato diciannovenne che finite le vacanze di Natale si uccise, nel suo villaggio presso Benevento, piuttosto che tornare al lavoro nella dura città settentrionale, è la pietosa tragedia di un disadattato, non il segno di un fenomeno collettivo. Le famiglie di nuovi arrivati che s'accampano nella sala d'aspetto di Porta Nuova o sotto i portici, sono fatti penosi ma eccezionali: non esistono torme di senzatetto. E' egualmente fuori luogo parlare, a Torino, di «ghetti» per immigrati.

Le bidonvilles ed i rifugi di fortuna sono scomparsi da parecchi anni; e sono caduti in gran parte i pregiudizi, che resero più difficile l'inserimento dei primi arrivati. Sono scomparsi da un pezzo i cartelli «non si affitta a meridionali»; si attenuano le diffidenze psicologiche tra le due comunità; anche la scuola è meglio preparata ad integrare i ragazzi del Sud. Ma è indubbio che per gli immigrati il problema dell'alloggio rimane il più grave, anche psicologicamente: forse l'unico da cui nasce spesso un senso di delusione ed isolamento, con ripercussioni anche politiche (il massiccio voto, di protesta, per l'estrema sinistra).

Trovare un lavoro è facile; ma non basta il salario del primo impiego per procurarsi un appartamento: gli affitti sono cari. Se ha la famiglia con sé, l'immigrato non può vivere in una delle trecento squallide pensioni, dove un letto costa fino a ventimila lire il mese; deve cercar casa nei vecchi edifici del centro storico, senza riscaldamento, spesso senz'acqua corrente, che i vecchi inquilini hanno abbandonato, oppure nelle borgate periferiche costruite in economia ed alla svelta; enormi falansteri quasi privi di servizi. Forse il caso di Mirafiori-Sud, dove sinora c'è una sola panetteria per ottomila persone è un episodio limite; ma i mercati e le farmacie, i centri commerciali ed i mezzi di trasporto rapidi, gli uffici postali ed i campi di gioco mancano quasi dovunque. Al centro od in periferia, i bambini crescono per strada.

C'è un progetto di grande impegno per trasformare 340 ettari di terreno in parchi, giardini per l'infanzia e campi sportivi; se verrà realizzato, con una spesa di 15 miliardi darà quattro metri quadrati di verde ad ogni torinese: per l'Italia, un lusinghiero primato civile. Ci sono piani per costruire mercati rionali e centri commerciali di quartiere; per sviluppare la rete idrica e le fognature; per decentrare servizi municipali di più largo interesse, come lo Stato civile e l'Ufficio d'igiene; per fornire ad ogni quartiere le scuole necessarie, elementari e medie: già oggi mancano oltre 500 aule. C'è anche l'impegno di provvedere, finalmente, all'esigenza primaria e mai soddisfatta delle scuole materne. Secondo i preventivi di spesa, ci si avvicina a quei 60 miliardi.

Ma la realizzazione di questi lavori non è per domani; ed in ogni caso Torino avrà respiro solo affrontando i due problemi fondamentali dell'edilizia popolare e di un nuovo assetto del centro urbano. Già oggi mancano almeno cinquemila alloggi economici, e non sono i molti cantieri in attività che li forniranno. Nel [illegible] sono state concesse a Torino licenze per 88 mila stanze, da completare in tre anni e per 50 o 60 mila nei comuni delle due cinture; ma le case popolari vi entrano per parte troppo esigua. Ritardi burocratici, complicazioni amministrative, scarsità di mezzi, speculazioni sulle aree fabbricabili, contrasti di interessi fra città e periferia hanno paralizzato la costruzione di alloggi popolari. A breve scadenza, e nell'attesa di altri immigrati necessari all'economia torinese, non si può essere ottimisti.

I prevedibili ritardi dell'edilizia popolare sono un ostacolo di più al programma che dovrebbe dare finalmente a Torino volto e respiro di metropoli moderna: il «recupero» del centro urbano, congestionato o decaduto, e la costruzione del Centro direzionale, una City tutta nuova e razionale che piacerebbe agli urbanisti svedesi. I torinesi ne sentono parlare, da un pezzo hanno visto i bozzetti ed i plastici; ma, come accade spesso nelle iniziative pubbliche, c'è uno spazio infinito fra il progetto e l'esecuzione. Si è perduto molto tempo: incomincia appena adesso, lentamente, lo sgombero degli edifici che occupano l'area della futura City, mattatoio, carceri, caserme e casette e botteghe sopravvissute alla demolizione della vecchia periferia. Quanti anni passeranno prima che sorga il nuovo quartiere degli affari, e che si costruiscano in periferia le case necessarie ad ospitare gli inquilini ora ammucchiati nelle case fatiscenti ed inospitali del centro?

Su di un solo punto si può essere ragionevolmente ottimisti: assai prima di quel giorno Torino avrà un sistema di comunicazioni adeguato al suo sviluppo. Dopo una lunga inerzia, sotto la pressione delle trecentomila auto che circolano ogni giorno in città e del traffico pesante che ingombra le vie periferiche di questo «incrocio europeo», i lavori hanno assunto un ritmo più rapido. Sono in progetto od in corso di esecuzione strade anulari di scorrimento, sopravvie sui nodi più congestionati, la grande tangenziale esterna di 54 chilometri per collegare le autostrade senza costringere camion e macchine ad intasarsi nell'area urbana. Si pensa anche ai ponti, ancora paradossalmente scarsi in una città tagliata e chiusa da tre fiumi: quelli sul Po, nella zona più viva di Torino, risalgono al 1814, al 1882, al 1907... Dopo anni di dibattiti e di occasioni perdute (perché non si è sfruttata la ferrovia, che attraversa in trincea l'intero centro urbano?), si è deciso di costruire la metropolitana: una prima linea tra Mirafiori e Stura, per il collegamento veloce tra i due poli industriali della città.

Sopra o sotto terra, questa rete di trasporti dovrà estendersi. Occorre che la metropolitana congiunga, in un prossimo futuro, le fabbriche di Orbassano a quelle di Chivasso; che le superstrade consentano movimenti facili in tutta la cintura; che trasporti collettivi rapidi ed economici si estendano in un raggio di almeno cinquanta chilometri. E' solo la debolezza dei servizi che crea la congestione nella «grande Torino»: la città si condannerebbe alla decadenza, se pensasse d'aver raggiunto il limite massimo dello sviluppo e si chiudesse in se stessa. Per progredire ha bisogno soprattutto di liberarsi degli schemi del passato, e di non illudersi che i suoi problemi possano essere risolti entro i confini della vecchia cinta daziaria.

Carlo Casalegno

Un editoriale del *Times*

La difficile salvezza delle città storiche

Londra, 24 maggio.

(m. ci.) Il *Times*, prendendo come spunto le notizie del corrispondente romano sulla crisi di Venezia, ha dedicato un editoriale alla difficile protezione delle antiche città. Nessun centro inglese deve far fronte alle tremende minacce che incombono su Venezia (scrive il quotidiano londinese); ma il problema esiste dovunque, ed ha motivi complessi. Vi contribuiscono il traffico intenso, l'aumento della popolazione che distrugge la vecchia atmosfera, lo sviluppo dell'industria che altera il paesaggio, la decadenza dei vecchi edifici abbandonati o non più restaurati. A risolverlo non bastano i divieti.

Un'inchiesta condotta per conto del governo in quattro città storiche, fra cui Chester, si è conclusa con alcuni precisi suggerimenti. Quando i guasti non sono irrimediabili, la salvezza è possibile ma troppo costosa per le risorse locali. Occorrono la collaborazione delle autorità centrali e periferiche, l'impiego di fondi comuni, e programmi che non si limitino al restauro degli edifici ma proteggano le caratteristiche ambientali, pur non ignorando le necessità dello sviluppo.

Yves Montand: «Sono stato l'amante di Marilyn Monroe»

L'attore afferma: «Quale uomo avrebbe saputo resisterle?»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 maggio.

(l. m.) Montand, rispondendo ad una domanda insidiosa durante un'intervista, ha ammesso di essere stato, molti anni fa, l'amante di Marilyn Monroe. Giravano insieme in un film, ed egli ha detto: *«Quale uomo avrebbe potuto resistere? Marilyn nelle mie braccia. Per due mesi ho lottato. Ma alla fine non era più possibile. Vorrei conoscere l'uomo che avrebbe fatto diversamente».*

A quell'epoca l'idillio tra i due attori provocò sensazione. Si considerava imminente il divorzio fra Simone Signoret ed Yves Montand, ma questo non avvenne, ed egli ha spiegato: *«Simone capì e mi perdonò, dimostrando di essere una donna superiore».*

Hanno chiesto a Montand se, dal canto suo, avrebbe accettato di essere tradito dalla moglie, e la sua risposta è stata rapida come una freccia: *«Mai. E' il nostro lato debole, di noi uomini».*

«Girando» sul Pordoi

S'uccide in un precipizio la controfigura di Sachs

Trento, 24 maggio.

(a. n.) Un'impressionante disgrazia è avvenuta questa mattina sul Sasso Pordoi, nelle Dolomiti della valle di Fassa, mentre si stava girando un documentario di montagna di comproduzione italo-svizzera-germanica, di cui è protagonista Gunther Sachs.

Un giovane attore norvegese, Johann Tharaldsen, di 23 anni, da Oslo, controfigura del protagonista, doveva eseguire una scena particolarmente emozionante, scendere a piena velocità con gli sci dalla vetta della montagna lungo una pista appositamente attrezzata e quindi, liberatosi degli sci e sorretto da un paracadute, spiccare un volo di circa trecento metri fino alla base della parete di roccia per planare infine dolcemente sul pendio innevato.

Per cause che non si sono ancora potute precisare, il paracadute non deve aver funzionato regolarmente oppure, come appare più probabile, si dev'essere aperto in ritardo e solo parzialmente. Privo di sostegno, lo sciatore è piombato nella voragine, andando dapprima a sbattere contro una cengia. Rimbalzando ha continuato il suo tragico volo per altri duecento metri, fracassandosi contro una sporgenza di roccia e rimanendovi impigliato col paracadute.

Importanti relazioni al convegno dei clinici

Torino pronta a compiere il primo trapianto di rene

Lo hanno annunciato il prof. G. C. Dogliotti e il prof. Ceppellini - L'Istituto di Genetica centro avanzato negli studi sul problema del rigetto - L'intervento del prof. Biancalana: «Quando si può dire che un uomo è realmente morto»

L'associazione nazionale dei donatori di organi e tessuti, sorta a Torino per iniziativa della Fidas ha organizzato ieri al San Paolo un convegno sui trapianti d'organo. Relatori il prof. Ceppellini direttore dell'istituto di genetica, il prof. Dogliotti della clinica medica e il prof. Biancalana del centro toraco polmonare. Erano presenti il dott. Conforti direttore generale della Croce Rossa e una delegazione di Chambéry.

La possibilità di sostituire gli organi malati rappresenta una delle più grandi conquiste della medicina moderna, ma è condizionata alla soluzione di un gravissimo problema, quello del rigetto. L'organismo del paziente tende a rifiutare l'organo trapiantato, le sue cellule «capiscono» che quelle del nuovo tessuto sono diverse, estranee, e quindi le distrugge. E' un fenomeno immunitario, simile a quello della incompatibilità fra tipi di sangue. Quest'ultimo problema è stato risolto classificando i vari gruppi sanguigni. Lo stesso si cerca di fare per le cellule dei tessuti.

Torino è all'avanguardia in questo campo. L'équipe del prof. Ceppellini è riuscita a scoprire e catalogare numerosi antigeni tissutali, noti come «serie Torino». Essendo impossibile esaminare cellule di rene o di cuore, o di fegato gli studiosi si sono serviti dei globuli bianchi la cui struttura ripete quella dei tessuti dell'organismo. Con sieri e reagenti sono stati evidenziati una ventina di antigeni. Si pensa che il loro numero varii tra i mille e i diecimila, mentre nel sangue i gruppi sono soltanto quattro.

La compatibilità fra organo del donatore e paziente è condizione indispensabile perché l'operazione abbia successo. Il prof. Ceppellini ha citato i trapianti di rene, dei quali esiste ormai un'ampia casistica (oltre duemila in Europa). Quando il donatore è fratello del malato (stessi antigeni) la sopravvivenza a un anno di distanza è del 85 per cento. Fra estranei, anche con tipizzazione, si scende al 65 per cento.

Questo per la difficoltà di trovare tessuti perfettamente identici: «*Bisogna affrontare il problema su un piano nazionale e poi internazionale. Raccogliendo i dati di un gran numero di possibili donatori e servendosi poi di calcolatori*». A Torino esiste una memoria elettronica nella quale sono immagazzinate le caratteristiche degli antigeni in sintesi (un migliaio in Italia per il rene). Non appena si rende disponibile un organo, il calcolatore fornisce la lista dalle precedenze tenendo conto degli antigeni. Si parla di istocompatibilità A, A— e B. I dati, esaminati a Torino, servono per tutta l'Italia. E anche nella nostra città si è pronti per eseguire il trapianto di rene. Finora non è stato fatto perché esistevano casi più favorevoli in altri ospedali.

Immunologia, interventi chirurgici. Ma in un Centro trapianti è indispensabile anche l'opera del medico generico. L'argomento è stato affrontato dal prof. Dogliotti: «*Il medico deve preparare l'ammalato all'operazione, seguirlo nella fase di adattamento, quando il nuovo organo crea trambusti biologici*». Inoltre è il medico generico che deve indicare le persone idonee al trapianto. Nel caso del rene bisogna che ci sia «*un'insufficienza totale, permanente, irreversibile, globale*» e che il paziente abbia un organismo in grado di riprendersi.

Il prof. Dogliotti ha aggiunto che è bene parlare di trapianti di rene perché esistono possibilità di analisi «*sicure al cento per cento. Se il rene è irrecuperabile si sa, non così per il cuore*». Inoltre esiste un rene artificiale che permette di tenere in vita il malato prima dell'intervento e dopo, se il trapianto fallisce. «*Non così per il cuore*».

Sui trapianti cardiaci e di altri organi «*esistono elementi che inducono alla massima prudenza. Siamo ancora in fase di studio e sperimentazione. Anche se il futuro, come ha scritto l'inventore del primo rene artificiale, darà ai cardiopatici un cuore nuovo, a quelli epatici un fegato nuovo, a quelli sofferenti di enfisema polmoni nuovi*».

Il terzo argomento: i confini tra la vita e la morte, è stato trattato dal prof. Biancalana: «*Scopo del medico è conservare la vita, e quindi, in caso di trapianto, rispettare i diritti del donatore e quelli del ricevente*». La scienza procede sul terreno rapido della conquista. Un tempo la morte si identificava con la cessazione delle funzioni cardiache e del respiro. Oggi non è così. «*Vi è un tripode vitale rappresentato da circolazione, respirazione, energia psicosensoriale e motoria del cervello. Tre elementi interdipendenti*».

«*Il cervello regola la funzione degli altri organi ed è, dei tre focolai di vita, il più labile*». Basta che si interrompa per sei minuti l'apporto di ossigeno perché le sue cellule subiscano lesioni irreversibili. In questo caso anche se le tecniche della rianimazione riportano in attività l'organismo non si può più parlare di vita: «*il cervello resterà morto*».

Il prof. Biancalana ha insistito su questo concetto, che è la tendenza emersa negli ultimi congressi internazionali: «*Finché il malato, cosciente o incosciente, ha ancora una funzione cerebrale è un moribondo; dopo è un cadavere*». In alcuni casi vi sono incertezze (avvelenamenti da barbiturici e oppiacei): «*Allora bisogna insistere con la rianimazione. Ma quando il danno cerebrale è accertato, la rianimazione ha un solo motivo: conservare gli organi in vista di trapianti*».

Il referto di morte dovrebbe comprendere un esame neurologico che dimostri la completa perdita della coscienza e di tutte le reazioni; arresto della respirazione e crollo della pressione non sostenute artificialmente; encefalogramma piatto per dieci minuti. La morte «cerebrale» sarà riconosciuta anche in Italia e consentirà il prelievo di organi per trapianti.

Anche loro hanno diritto di vivere

Nove mesi di attesa e di speranze, poi il bimbo nasce. Gioia immensa nella famiglia: padre, madre e nonni chini sulla culla spiano il colore degli occhi, cercano rassomiglianze, s'inteneriscono, fanno progetti. Quanti sogni intorno ad un neonato. Qualche volta questi sogni si spezzano contro una realtà difficile da accettare, ma purtroppo immutabile. Il tempo passa, l'angoscia chiude il cuore della madre, comincia la via crucis dai medici: «Che cos'ha mio figlio? E' bello, è robusto, ma non è come gli altri».

Insufficienza mentale. Spesso il bimbo ne porta anche i segni sul viso. Non di rado la sua sventura si accompagna ad altre: il suo sviluppo psichico è tardivo e incompleto, le sue gambe lo sorreggono a stento. Non capisce o capisce poco, ha difficoltà ad articolare le parole. I genitori si guardano in faccia e dicono: «Aspettiamo». Ma l'attesa s'infrange contro il muro della delusione più atroce: giunto all'età della scuola, è chiaro che il bambino è «diverso».

Ai drammatici «perché» della famiglia, il medico risponde con parole difficili: emorragia intercranica, ipossia neonatale, prematurità. O anche: meningite, encefalite, trauma cranico, avvelenamento. La mamma ricorda «quella notte» insonne accanto al bimbo divorato dalla febbre; o «quella caduta» che non sembrava una cosa seria.

Che fare? Qualcuno tra i genitori, specie quando l'insufficienza del subnormale è più grave, è costretto ad allontanarlo. Allora la tragedia si rovescia tutta sull'innocente. Molto spesso invece i genitori tengono con sé il figlio infelice e si battono come leoni, perché abbia anche lui un posto nella vita. Scuole speciali occorrono: ce ne sono, ma poche. E poi centri di addestramento professionale e di lavoro protetto. Soprattutto occorre una legge, per i subnormali, come c'è per i ciechi e i sordi. Parecchi possono essere recuperati, anche loro hanno i diritti di tutti gli altri cittadini. Specialmente quello di non essere respinti e di vivere, inseriti nella società, come suoi membri. Anche quando i genitori non ci saranno più e mancherà, intorno a loro, calore e protezione. Problema e dovere di una civile convivenza: se ne parlerà oggi, alle 9,30, nel convegno indetto al S. Paolo dall'Associazione che riunisce le famiglie dei subnormali.

Domenica primo giugno incomincia l'ora legale

A mezzanotte sposteremo le lancette dell'orologio sull'una perdendo un'ora di sonno - La riacquisteremo il 27 settembre

Il 1° giugno ci porterà l'ora legale. Alla mezzanotte le lancette compiranno un balzo in avanti di un'ora e il provvedimento resterà in vigore fino al 27 settembre. Non è più una novità, si ripete da quattro anni, eppure ogni volta al suo annuncio solleva critiche come la prima volta.

Protestano soprattutto le massaie, gli operai dei turni del primo mattino, i pendolari che si alzano all'alba per prendere il treno o il pullman. Ogni anno sperano che sia l'ultimo, non riescono a vederne l'utilità, affermano che è «una legge fatta per i ricchi e gli scansafatiche». Dice un operaio: «*Abito nella cintura di Torino, i mezzi di trasporto non sono frequenti. Quando ho il primo turno del mattino mi devo alzare alle 4 per prendere il pullman delle 5. Sono costretto ad accendere la luce perché in realtà sono soltanto le 3; alla fine dell'estate sono migliaia di lire in più da pagare. Chi ci rimette è sempre il povero che lavora*».

Un altro lettore scrive: «*D'estate c'è un po' d'aria fresca verso le 22, non possiamo godercela perché l'orologio segna già le 23 ed è ora di andare a letto anche se non si dorme per il caldo*». Una donna afferma: «*Dubito che quel pasticcio dell'ora legale interessi ai turisti e ai figli di papà. Ho constatato in questi ultimi anni che al mare, ad alzarsi presto al mattino, eravamo sempre i soliti, tutti gli altri dormivano fino a mezzogiorno*».

A ragione o a torto, i dissidenti dovranno ancora una volta mettersi il cuore in pace, la legge sarà applicata. Dicono che l'ora legale è vantaggiosa per la collettività. I motivi sono noti: ci sarà più margine di luce da utilizzare alla sera per attività ricreative, lo sport, gli hobby, la famiglia. Sul piano turistico l'interesse non è minore, l'ora in più di luce potrà essere impiegata per escursioni e gite, molti cittadini non saranno più indotti a concentrare le ferie in luglio e agosto, ma potranno utilizzare anche il mese di giugno e almeno la metà di settembre.

Ci sarebbe anche un altro aspetto, quello economico. Con l'ora estiva si può fare a meno di una buona dose di luce elettrica, in una proporzione calcolata in 250 milioni di kWh, con un corrispondente risparmio di circa 15 miliardi di lire. Nei ritorni dal *week-end* e dal lavoro il periodo tra le 18 e le 19 è il più sfavorevole. Con le mutate condizioni di visibilità si afferma che la percentuale degli incidenti sarebbe diminuita. E' rimasta purtroppo una speranza, le previsioni non si sono avverate.

L'introduzione dell'ora legale ha il suo rovescio. I disguidi per i viaggiatori non sono inconvenienti trascurabili. Gli orari dei treni e degli aerei sulle linee internazionali vengono sconvolti. Le compagnie aeree e di navigazione e la direzione delle Ferrovie dello Stato, dopo le esperienze degli anni scorsi, hanno cercato di ridurre al minimo il disagio. Ma il problema non è di facile soluzione, i viaggiatori per non avere spiacevoli sorprese devono controllare attentamente i nuovi orari. Questi muteranno dal 1° giugno per evitare la frattura di 60 minuti per le linee collegate con l'estero.

Assoluzione ai 2 medici dell'Inam a Carmagnola

Perché il fatto non sussiste - Erano accusati di aver percepito compensi dai clienti

Il Tribunale (pres. Aragona, p. m. Ferraro, canc. Ferlito) ha assolto con formula piena, perché il fatto non sussiste, i due medici di Carmagnola, dott. Gian Piero Tartara e dott. Giovanni Battista Angonoa, accusati di «corruzione impropria». Secondo l'accusa, essi avrebbero accettato, nella loro qualità di medici convenzionati con le mutue, piccole somme di denaro, dalle 500 alle 2000 lire, da alcuni loro assistiti, iscritti all'Inam o alla Malf.

Il pretore di Moncalieri, ritenendoli responsabili, li condannò a 2 mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda ciascuno, con i benefici di legge. Ma i due medici, assistiti dagli avv. Chiusano, Zancan, Avnoto e Dal Pias ricorsero in appello.

Anche, durante la causa di secondo grado i due medici hanno respinto le accuse, proclamandosi vittime di una «congiura» locale. D'altra parte i loro difensori sono riusciti a dimostrare l'incertezza degli episodi denunciati, rilevando tra l'altro che, su 3000 mutuati, solo 4 parlarono di presunte irregolarità.

La sentenza, emessa dopo circa quattro ore di camera di consiglio, è stata accolta con commozione dagli imputati e dalle loro mogli. I giudici hanno dimostrato, con la formula scelta, di credere che il dott. Tartara e il dott. Angonoa non abbiano ricevuto somme di denaro dai mutuati. Rimane fermo il problema di diritto: il medico convenzionato con la mutua è pubblico ufficiale e se riceve denaro dall'assistito si rende responsabile di «corruzione impropria».

temperatura di ieri

massima + 23
minima + 14,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 18,8; press. 737,8; umid. 62 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima + 23; minima + 11; media + 17,1.
Sole: sorge 4,50, tram. 20,01.

Un funzionario di banca giunto a Torino da Roma

In auto uccide un pedone scappa e viene arrestato

Dopo l'incidente, presso Cafasse, va a prendere la famiglia a Lanzo - Sulla via del ritorno, i carabinieri lo fermano perché ha un faro sfondato - Riconosciuto, confessa

Angelo Airaudi, 42 anni - La macchina investitrice: è stata individuata per il faro ammaccato

Un automobilista ha travolto e ucciso un uomo, è fuggito, due ore e mezzo più tardi è ripassato dal luogo dell'incidente ed è stato riconosciuto e arrestato. E' il dott. Federico Tozzi, 32 anni, funzionario della Banca Piemonte giunto qualche tempo fa da Roma. Ogni sera, andava a Lanzo a trovare la moglie, in villeggiatura con il figlio Alessandro di un anno.

Cinque giorni fa aveva già avuto un incidente: in uno scontro con un'altra vettura, il Tozzi e la moglie erano rimasti feriti leggermente. L'altro ieri il giovane si è fatto prestare l'auto di un amico, perché la sua era ancora in riparazione. Alle 20,30 percorre la strada delle valli di Lanzo. Al bivio per Monasterolo, supera un trattore agricolo guidato dal contadino Andrea Corona, di Cafasse. A fianco del carro cammina Angelo Airaudi, 42 anni, operaio alla Magnoni Tedeschi, abitante a Monasterolo con la moglie e un figlio di vent'anni. Dopo il turno in fabbrica, è andato ad aiutare il Corona nei lavori campestri, stanno rincasando.

L'Airaudi viene investito in pieno, rimbalza sul cofano dell'auto, ricade sull'asfalto con il cranio fratturato. Morto sul colpo. L'auto prosegue la corsa e si dilegua nel buio. Il Corona la descrive ai carabinieri di Fiano, sopraggiunti: «Non conosco il modello, ma era color celeste».

Alle 23, il brigadiere Nuzzolo, ha terminato i rilievi sull'incidente e sta per rincasare. Ma vede avanzare un'auto con il faro anteriore di destra spento. La ferma per contestare la contravvenzione e nota che il faro è sfondato, c'è un'altra profonda ammaccatura sul montante del parabrezza e la carrozzeria è color celeste.

Al volante c'è il Tozzi, che è andato a Lanzo, ha caricato bagagli, moglie e figlio e sta tornando a Torino. Dapprima nega, poi confessa: «Sì, l'investitore sono io. Ma non mi ero accorto di aver travolto un uomo. Pensavo di avere urtato contro qualcosa che sporgeva dal trattore». Viene accompagnato in caserma, interrogato. Ieri mattina il Pretore di Lanzo ha emesso contro di lui mandato di cattura per omicidio colposo e fuga: è stato trasferito alle carceri mandamentali.

INDAGINI SUL DELITTO NEL TRAGICO ALLOGGIO DI RIVALTA

Il giovane in carcere: «Non ho colpa sparai per difendermi dal coltello»

Lo ha detto alla madre che ha avuto un colloquio con lui - «Gli ho premuto la pistola al petto mentre stava per colpirmi» - Il magistrato compirà un sopralluogo per accertare la tesi della legittima difesa

Altro dramma: arrestato per violenze sulla figlia sedicenne



La madre di Natale Carlino con Rosetta e la bimba più piccola: «Mio figlio non voleva uccidere»

Nel parlatorio del carcere, Natale Carlino ha rivisto oggi la madre, Caterina Capogreco. E' arrivata alle 10, vestita di scuro, il viso impassibile. La accompagnavano il fratello Enzo e il figlio Vincenzo, di 17 anni. L'altra figlia Rosetta era rimasta a casa.

In silenzio, i visitatori sono entrati nello squallido stanzone dei colloqui. Pochi minuti dopo, al di là della grata, è comparso Natale. Pallido, la barba lunga, in maniche di camicia. Il giubbotto che indossava al momento dell'arresto è stato sequestrato come elemento di prova: è macchiato del sangue di Salvatore Panetta che, colpito da cinque rivoltellate, ha avuto ancora la forza di avvicinarsi con il coltello in pugno al giovane e gli è caduto addosso.

Quando sono di fronte, madre e figlio non riescono a parlare. La donna stringe convulsamente la borsetta, si morde le labbra che tremano. Natale è il primo a rompere il silenzio. Raddrizza le spalle curve, dice: «*Sono qui dentro, non mi trattano male. Chissà come va a finire, ho paura, anche se l'avvocato mi ha dato buone speranze. E voi come state? Come sta Rosetta? Non lasciatevi abbattere*».

Alla madre Natale ha soggiunto: «*Ti giuro che ho sparato per difendermi. Prima volevo soltanto spaventarlo ed ho esploso due colpi in aria, contro il soffitto; poi me lo sono visto addosso, inferocito, il coltello in mano. Per fermarlo gli ho spinto la canna della pistola al petto; quando mi stava per ferire, ho premuto il grilletto. Ti giuro, sono innocente*».

La voce si rompe, il giovane si copre il viso con le mani e scoppia in un pianto dirotto. Tra i singhiozzi ripete: «*Non ho colpa, non ho colpa*». Anche la madre piange, non riesce a dire una parola. Lo zio è commosso, mormora a mezza voce: «*Fatti coraggio, vedrai che tutto andrà bene*». Natale alza il viso sconvolto. Chiede: «*Dov'è Salvatore?*». Gli risponde il fratello: «*I parenti sono venuti a prendere il corpo, lo hanno portato al paese per seppellirlo*». Chiede ancora Natale: «*Se la sono presa con voi, hanno urlato?*». Lo tranquillizzano: «*Niente. Nessuno ha detto una parola*».

Ancora un lungo silenzio. Non c'è più niente da dire. Caterina Capogreco esce con il fratello e il figlio. Fuori, sussurra: «*Povero figlio mio. Ha ancora quella camicia*». Ha già chiesto un altro colloquio per martedì, gli porterà della biancheria pulita e una giacca.

I carabinieri del nucleo investigativo hanno presentato un secondo rapporto al sostituto procuratore dott. Vitale. Il magistrato intende chiarire con esattezza i particolari della sparatoria. Contro la tesi della legittima difesa sostenuta dal Carlino sta il numero dei proiettili che hanno ucciso la vittima: cinque. Tre pallottole hanno raggiunto Salvatore Panetta al petto, al ventre e a una spalla; altre due lo hanno colpito alla schiena. Nei prossimi giorni il giudice compirà un sopralluogo nel tragico alloggio di Rivalta.

* *

Un uomo ha circuito la figlia di 16 anni ed è stato arrestato per atti di libidine e atti osceni in luogo pubblico. Si chiama Francesco Salassa, 39 anni, via Netro 2, in borgo S. Donato: capo reparto in uno stabilimento chimico, era ritenuto irreprensibile.

E' stato smascherato dalle assistenti di polizia. Le indagini erano in corso da qualche tempo in seguito alla segnalazione di un parente. Sulla ragazza, visitata dal prof. Terzi dell'ospedale Maria Vittoria, non sono comunque stati riscontrati segni di violenza.

La polizia ha accertato che il turpe contegno dell'uomo ha avuto la origine da uno spiacevole episodio accaduto alla figlia. Una sera mentre tornava dal lavoro era stata avvicinata da uno sconosciuto che le aveva fatto gesti osceni. Martina si era confidata con il padre che approfittando della sua ingenuità l'ha messa in guardia dai pericoli di altri brutti incontri e da quel momento non l'ha lasciata più sola. Sono andati al cinema insieme, in sale lontane da borgo San Donato; quando la moglie usciva, l'uomo restava a casa con la figlia.

Per ottenere la prova decisiva, la polizia femminile ha dovuto superare notevoli difficoltà. La reputazione goduta dal Salassa aveva fatto credere che fosse vittima di volgari insinuazioni. Martina non aveva confidato nulla di quello che accadeva in casa, soltanto l'altro giorno è scoppiata in pianto e ha raccontato la sconvolgente verità. La madre, quando è stata informata, è svenuta.

Specchio dei tempi

Un grande nome diviso in tronconi non vale nulla - Povero esercito, quante cose dovrebbe fare per la Patria! - La parola racket non piace al presidente degli ambulanti - «Nel mondo ogni famiglia ci ha le sue» (un marito vispo come un galletto) - Cuneo bistrattata dalla Rai?

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata su «*Specchio dei tempi*» del 21 maggio, a firma del signor Pietro Mainero. Quanta verità nelle sue crude e modeste parole! Sono parole che sgorgano evidentemente dall'animo di un semplice ed umile lavoratore, che ha di certo militato e forse milita ancora, nelle file di un socialismo fondato da Uomini Insigni, che avrebbe dovuto essere il partito-guida della Nazione e che invece alcuni arrivisti hanno purtroppo e forse irrimediabilmente rovinato.

«Era, un tempo, il vero, grande partito dei lavoratori per eccellenza; era il partito che nella mente dei nostri venerati Capi, quali furono Turati, Treves, Caldara, Modigliani, ecc. avrebbe dovuto democraticamente affermarsi, sviluppando una meravigliosa legislazione sociale, [illegible] cioè [illegible] al lavoro, nonché benessere ed un senso di nobiltà ai veri ed onesti lavoratori... Invece è ridotto a "tronconi", privi di quella sana linfa vivificatrice, senza della quale nulla può germogliare, crescere, svilupparsi e fiorire.

«Continuando di questo passo, e cioè facendo non della politica sana e costruttiva nell'interesse del popolo lavoratore, ma della demagogica "partitocrazia", si finirà purtroppo per ritrovarci legati, mani e piedi, da una nuova, odiosa e terribile dittatura. Rispettosi ossequi».

Com. Domenico Chionetto

Un lettore ci scrive:

«Cinquant'anni fa il Soldato d'Italia salvò la Patria: uno versando il suo sangue, un altro curando i feriti, un altro ancora trasportando rifornimenti, qualcuno persino facendo il portalettere. Non credi sia giunto il momento che le Forze Armate (lungi da me l'idea di volerle declassare) salvino ancora una volta la Patria? E sì, perché se lo sciopero "bianco" continua, credo che il danno sarà — mi si perdoni l'irriverente accostamento — più disastroso di Caporetto.

«Torino ha circa 3000 fra vie e piazze. I militari di stanza in città sono molti di più (almeno credo). Non sarebbe forse il caso, sindacati permettendo, che per qualche giorno ritornassero soldati-portalettere? Eliminate le giacenze, sarebbe facile tornare alla normalità. Ma forse così facendo verrebbero escogitati altri sistemi per paralizzare la Nazione! E allora come non detto. Distinti saluti e grazie».

Ing. Roberto Pilldera

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice di Milano per quanto riportato sotto il titolo "Legge di mercato o racket dei prezzi?". Le impressioni della lettrice sono state certamente fuorviate da una notizia di cronaca inesatta, per quanto riguarda il movente dei fatti di violenza.

«Essendo intervenuto, nella mia qualità di presidente provinciale del Sindacato ambulanti indipendenti sul luogo della vicenda, pochi minuti dopo l'esplosione dell'atto criminoso, posso confermare che la lite non è stata originata dal prezzo dei pomodori, in quanto l'accoltellatore vendeva fragole ed aglio e non pomodori. Inoltre: il prezzo dei pomodori, pagato presso i mercati generali, nella mattinata si aggirava sulle lire 350 al kg tara merce. Soltanto il prodotto di scarto veniva acquistato a lire 170 al kg.

«Rimanga tranquilla la lettrice: nel rapporto con gli operai, gli ambulanti possono soltanto mettere, sul piatto della propria bilancia, orari impossibili, esposizione alle intemperie, incertezza di lavoro (sono di ogni giorno le continue defezioni), assenza di ferie, ecc. ecc... In quanto poi al termine di moda "racket", esso piacerà tanto ai lettori avidi di impressioni, ma non rispecchia affatto quella che è una realtà gonfia soltanto di fatiche e sacrifici. Grazie per l'ospitalità».

Enrico Frau
(Presidente provinciale Spal)

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa*, e mi fa piacere leggere tutte le lettere che tu pubblichi nella tua rubrica. Oggi ho letto che una donna ha chiesto un tuo consiglio e tu gentilmente glie l'hai dato. Vorrei rispondere anch'io a questa donna, che si lamenta di avere un marito che non sente più il calore dell'amore dopo il 36° anno di età; rifiuta rapporti anche con lei come moglie.

«Che cosa dovrei dire io che ho 63 anni e ho una bella moglie di 47? Mi creda, io sono ancora vispo e arzillo e pieno di vitalità come un galletto e mia moglie, sebbene abbia 16 anni meno di me e sia buona, perfetta, giovanile all'aspetto, eppure mia moglie, la signora, è divenuta come di marmo. Pur dormendo assieme sono più di 2 anni che non ho avuto un bacio, una carezza, una affettuosità. Perché si è completamente esaurita nell'amore.

«Vorrei ancor dire alla lettrice di stare tranquilla e rassegnarsi alla grazia del Signore, perché nel mondo ogni famiglia ci ha le sue, e ognuno poi ha la sua croce personale da portare. Rassegniamoci quindi aspettando la chiamata del Signore. Non ci resta altro».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Già altra volta la cara famosa rubrica *Specchio dei tempi* ha pubblicato nel passato delle mie dure proteste perché due attori comici avevano bistrattato la città di Cuneo. Entrambi dicevano di aver fatto il soldato a Cuneo e godevano un mondo ad accanirsi contro una delle più belle città d'Italia vanto d'insigni uomini illustri come Einaudi, Soleri, Giolitti, Bertone, Toselli, Arimondi, Berrini ed infiniti altri ancora oltre ad essere medaglia d'oro della Resistenza.

«Adesso si è messo contro la nostra città anche un signore titolare con altri della trasmissione radiofonica "Chiamate Roma 3131". Infatti la mattina del 20 maggio durante le chiacchierate il suddetto parlando con una signorina di Lecce ha detto questa frase che è stata udita da mezza Italia. "Nessuno le ha mai detto che quelli di Cuneo non sono proprio dei premi Nobel?".

«Cuneo può insegnare l'educazione a molta gente perché non è patria di deficienti e tutti coloro che hanno sentito la frase incriminata sono rimasti esterrefatti. E' mai possibile che una persona pagata dall'Ente radiofonico nazionale insulti un'intera città e che i suoi superiori glielo abbiano permesso?».

rag. Cesare Moresco

AUTORIPARAZIONI — (dalle 8 alle 13). Off.: v. P. Giuria 54 (677-604); corso Svizzera 149 bis (212-888); v. Gioachino 70 (290-480). Elettr.: c. Unione Sovietica 78 (679-787); via L. Capriolo 18 (386-891); via del Ridotto 27 (258-520); c. Casale 14 (80-794).

Lotto — Per lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato, le estrazioni sono state rinviate a mercoledì prossimo, 28 maggio. Anche il concorso Enalotto è spostato a tale data.

Gli assistenti di Clinica medica contestano un accordo di vertice

Dicono: il futuro vincitore del concorso a professore aggregato è già noto - Denunciano «la concentrazione del potere nelle mani di pochi» e decidono di presentarsi tutti alla prova

La lotta tra assistenti e clinici per la democratizzazione dell'Università registra un altro episodio. Qualche tempo fa il ministero ha messo a disposizione della nostra facoltà di Medicina un posto di professore aggregato. Un solo concorrente ha partecipato al concorso e l'ha vinto. A parte i meriti reali del candidato — il prof. Gavosto — l'esito del concorso era frutto di un accordo tra cattedratici.

Poi si è aperta una seconda possibilità: l'assegnazione di un altro posto di aggregato per medicina generale. Il termine delle domande fissato dal bando scade il 13 giugno; gli assistenti sostengono che si conosce già il vincitore: il prof. Campus, giovane e dotato, attualmente aiuto dell'ordinario di patologia speciale medica prof. Beretta Anguissola. Egli sarà, come in precedenza il suo collega, l'unico partecipante al concorso per titoli ed esami.

Non appena scatterà la nuova legge universitaria gli aggregati passeranno ordinari. Perché precludere ad altri la possibilità di concorrere? Gli assistenti effettivi (sono 22) della Clinica medica hanno espresso al prof. Beretta i loro dubbi sulla legittimità della procedura. «*Non abbiamo nulla contro Campus che è un ottimo e bravo collega. Ma non tolleriamo che si continui ad andare avanti con decisioni di "vertice" a cui siamo estranei*».

Il clinico ha obbiettato che l'accordo risaliva a tempo fa, che si trattava di un suo diritto di opzione; è stato irremovibile. Gli assistenti gli hanno comunicato: «*Abbiamo intenzione di presentarci anche noi al concorso*». Il cattedratico ha manifestato il suo dissenso e ha chiuso il colloquio.

Ieri alle 11 si è riunito il Consiglio d'Istituto di Clinica medica che ha votato questa mozione: «*Il Consiglio invita tutti gli assistenti a partecipare al pubblico concorso nazionale per un posto di professore aggregato di medicina generale presso la Facoltà di Torino, nonostante gli accordi di vertice e nonostante le pressioni a cui alcuni assistenti sono stati sottoposti per non parteciparvi. Coglie l'occasione per sottolineare lo stato di corruzione delle attuali strutture universitarie che mantengono la concentrazione di un potere enorme nelle mani di pochi, permettendo a questi di prendere iniziative arbitrarie ed illegali*».

Il documento conclude: «*Il Consiglio d'istituto ribadisce come solo una reale riforma democratica dell'Università possa porre fine a tale situazione e invita fermamente il ministero della Pubblica Istruzione a non cedere a pressioni di alcun genere e a non firmare bandi di concorso in questo delicato momento della vita universitaria*».

In caso contrario, in assemblea si è parlato di uno sciopero degli assistenti per bloccare ogni attività di didattica e di ricerca. Decisione che sarebbe particolarmente grave nell'approssimarsi degli esami.

8.650 studenti alla maturità

Circa un migliaio in più rispetto al 1968 - Le prove incominceranno il 1° luglio e saranno diverse dal passato: molta attesa e timore

Esami	Iscr. '69 stat., leg. ric., priv.	Iscr. '68 stat., leg. ric., priv.	Iscr. '67 stat., leg. ric., priv.
Maturità classica	1.130	1.026	1.025
Maturità scientifica	802	710	600
Abilitaz. magistrale	1.434	1.030	828
Abilitaz. geometri	1.500	1.336	1.292
Abilitaz. ragionieri	1.697	1.684	1.684
Abilitaz. industriale	1.831	1.565	1.762
Abilitaz. periti aziend.	39	41	35
Abilitaz. femminile	114	85	120
Abilitaz. agraria	31	45	55
Maturità artistica	(manca)	185	215
Totale	8.650	7.787	7.616

Il primo di luglio avranno inizio gli esami di maturità ed abilitazione. Da una prima statistica risulta che i candidati — studenti delle scuole statali legalmente riconosciute e privatisti — saranno 8650, un migliaio in più rispetto all'anno scorso. Mancano ancora i dati del liceo artistico.

Le commissioni saranno 15 per il liceo classico, 11 per il liceo scientifico, 19 per l'abilitazione magistrale, 22 per l'abilitazione commerciale, 20 per l'abilitazione geometri, 28 per l'abilitazione industriale, 1 per l'abilitazione agraria e periti aziendali; 2 per l'abilitazione tecnica femminile.

Quest'anno gli esami di Stato si presentano sotto una nuova veste «sperimentale». *Due sole prove scritte:* italiano e materia «caratterizzante»; un *colloquio orale* basato su due materie scelte tra una rosa di quattro proposte dal ministero. Si tratta di un esperimento per gli studenti, ma anche per i professori. Le preoccupazioni e gli interrogativi sono molti e per tutti. Riguardano soprattutto l'orale.

I giovani si chiedono: «*Questo colloquio di fronte a tutta la commissione sarà veramente valido per giudicare la nostra maturità? Riusciremo dopo anni di interrogazioni nozionistiche ad esprimere in modo corretto e chiaro il nostro pensiero su argomenti piuttosto vasti?*». Qualche dubbio anche tra i professori: «*Saremo capaci di interpretare lo spirito della riforma?*».

In parecchie scuole i presidi, già da qualche tempo, hanno organizzato una «prova generale» della maturità. Professori e studenti di classi diverse si incontrano per discutere sulle materie d'esame. Tentano insieme la nuova strada.

Saper spendere bene

Viaggi di nozze con sconto

Crociere in Grecia e Israele con «passaggio» gratuito per la sposa; nel Mediterraneo con riduzione sul prezzo del biglietto - In volo a Cannes e soggiorno in grande albergo - Facilitazioni anche per «nozze d'argento» - Per la cucina un nuovo cuoco collabora con noi

Ancora dedicato a quelle tra le nostre giovani lettrici che con liete speranze s'incamminano sulla strada della vita a due. Ci chiedono: *«Non avete qualche consiglio per aiutarci a "spendere bene" i denari destinati al viaggio di nozze?».*

** Certo che l'abbiamo. L'équipe della rubrica, con un po' di malizia, ha chiesto allo scapolo che ne fa parte di darsi un po' da fare. Ed ecco che cosa ha trovato: viaggi di nozze con lo sconto. Vi va?

Luna di miele sul mare

Dal 18 aprile al 9 settembre si svolge un ciclo di crociere settimanali con il titolo fascinoso di *«Le perle del Mediterraneo»*. Durano una settimana, sono previste partenze da Palermo (il giovedì), da Capri (il venerdì), da Genova (il sabato). C'è una facilitazione speciale per le spose in viaggio di nozze ed anche per quelle che festeggiano le nozze d'argento. Purtroppo è limitata soltanto alle crociere fino al 7 giugno: consiste in uno sconto di 56 mila lire per le giovani signore le quali dimostreranno che il matrimonio è stato celebrato entro 30 giorni dalla data di partenza; e anche per le mogli con i capelli bianchi il cui 25° anniversario di nozze cade entro il 1969.

Un'altra compagnia di navigazione, con sede in Venezia e motonavi che si chiamano «San Giorgio», «San Marco», «Messapia», «Enotria», organizza crociere con soggiorni in Grecia (8 giorni di viaggio, 5 o 15 di permanenza) e in Israele (13 giorni tra viaggio e permanenza). Offre alle spose il viaggio in mare (prima classe) completamente gratuito. A loro carico restano invece le escursioni a terra e la sosta nelle varie località previste dal programma.

Una società genovese, su una motonave che ha nome «Anna C.» ha in corso crociere settimanali in partenza ogni sabato da Genova per Ajaccio, Barcellona, Palma di Majorca, Tunisi, Palermo, Napoli, sbarco a Genova il sabato successivo. Nei viaggi del 31 maggio, 7 e 14 giugno gli sposi in luna di miele usufruiranno di uno sconto di 25 mila lire. Nel periodo di bassa stagione, lo sconto salirà a 50 mila lire.

Un mazzo di fiori vi aspetta a Cannes

Si può anche fare il viaggio di nozze in aereo, meta Cannes, su apparecchi di linea francesi, prezzo 90.500 lire per la coppia in luna di miele. Sono compresi nel biglietto: il trasporto aereo per Nizza andata e ritorno; alloggio per 6 notti in un grande albergo sulla Croisette, sistemazione in camera matrimoniale con bagno, mezza pensione, tasse e servizio; escursioni a Saint-Tropez, alle isole di Lérins e a Montecarlo; ingresso e una consumazione al casinò di Cannes. Persino un mazzo di fiori nella stanza degli sposi. Con un supplemento di 42 mila lire, comprendente chilometraggio illimitato, assicurazione totale e tasse, i «just married» potranno disporre per una settimana di una Fiat 850 per scorribande felici in terra di Francia.

Vacanza in Svizzera a prezzo ridotto

Il nostro scapolo assicura che né su aerei né su treni italiani sono previste condizioni di particolare favore per gli sposi. Contrariato di non poterne usufruire personalmente perché «non ha l'età», ci ha portato invece un'interessante combinazione fatta apposta per gli ultrasessantenni desiderosi di conoscere la Svizzera e trascorrervi una vacanza felice. Soprattutto tranquilla e silenziosa.

Dandone notizia rispondiamo alla signora Caterina Mazzini, *«preoccupata del chiasso infernale che invade le stazioni climatiche del nostro paese, siano esse sulle spiagge o in alta montagna»*. Scrive la signora Mazzini: *«Consigliatemi come fuggire da questa smania dei rumori che, sostenuta dai giovani in motoretta, dai ragazzi incollati al juke-box, dalle adolescenti con mangiadischi, dalle mamme con molti bambini, toglie a gente anziana come noi (mio marito ha 70 anni) la voglia di trascorrere le vacanze fuori città. Tenete conto che non possediamo più l'auto, ma ci piace molto viaggiare in treno».*

** Le ferrovie federali svizzere, già da alcuni mesi, hanno istituito un abbonamento annuo per signori di 65 anni e oltre e signore dai 62 anni in su. L'abbonamento — si legge sul notiziario a cura dell'ufficio del turismo elvetico — dà diritto all'acquisto dei biglietti a metà tariffa su tutta la rete ferroviaria della Confederazione. Il prezzo è di 50 franchi (7380 lire) e si può ottenere in Italia presso le agenzie di Milano o di Roma dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo, presentando la carta d'identità o il passaporto. Per agevolare le vacanze degli anziani, la società svizzera degli albergatori ha lanciato la *«Primavera dei meno giovani»*. I 500 esercenti dei vari Cantoni che vi hanno aderito, praticano riduzioni ai possessori dell'abbonamento ferroviario. I prezzi per la camera e la prima colazione variano da 16 a 35 franchi, per la camera con bagno supplemento di 5 franchi. Gli sconti sono in corso fino al 30 giugno e di nuovo dal 1° settembre al 15 dicembre.

Crostata di funghi proposta dal cuoco

I cuochi professionisti che collaborano con «Saper spendere bene» sono saliti a tre. Si aggiunge da oggi Giovanni Garbagnoli di Voghera, da oltre trent'anni lettore del nostro giornale, e con una lunga carriera in importanti località climatiche e rinomati ristoranti milanesi. Anche il signor Garbagnoli si presenta con una ricetta che esperimenteremo non appena i funghi avranno prezzo accessibile.

Crostata di funghi — Pulire bene un chilo di funghi porcini, tagliarli a fettine, cucinarli con burro, olio, aglio, sale, noce moscata e prezzemolo tritato. Preparare una pasta «baby»: 500 grammi di farina, 50 di burro fuso e olio, 30 di lievito di birra, un uovo intero, mezzo bicchiere di latte e un pizzico di sale. Lavorare bene e lasciar lievitare; poi tirare in modo da averne a sufficienza per l'uso che se ne deve fare. Ungere una tortiera adatta, «incamiciarla» con la pasta, collocarvi i funghi e ricoprire con la stessa pasta. Cucinare in forno per 20 minuti. Se i funghi saranno allietati con l'aggiunta di un po' di panna, ancora meglio.

Crema di asparagi

Lo chef di Rimini Luigi Bertone risponde, battendo in volata i suoi colleghi, alla lettrice Maria Berferone che vorrebbe essere illuminata sulla confezione di un piatto squisito da lei gustato la scorsa estate a Venezia.

Crema di asparagi — Dosi per sei persone: un chilo di asparagi *«Argenteuil»*, grammi 100 di burro, 1 decilitro di panna liquida, un quarto di latte, 2 cucchiai di farina bianca, un litro d'acqua, un dado, una cipolla, 12 fettine di pane carré, sale quanto basta.

Acquistare gli asparagi *«Argenteuil»* di colore bianco rosato, e, prima di slegarli, con un colpo netto tagliare le punte della lunghezza di cm. 3 circa (che metterete da parte), ed il calcio di scarto in misura minima. Slegarli, nettarli, tagliarli a pezzi irregolari di 5 o 6 cm., lavarli bene.

In una pentola da minestra soffriggere nel burro la cipolla tagliata fine, aggiungervi la farina, e quando questa è ben disciolta, buttarvi gli asparagi (escluse le punte), l'acqua, il sale ed il dado. Lasciare cuocere per mezz'ora a fuoco lento, mescolando di tanto in tanto. Passare attraverso un passaverdura a rete fine, rimettere a fuoco, e sbattendo bene con una frusta, unire il latte e la panna. Prima di servire unirvi le punte degli asparagi intere, precedentemente bollite in poca acqua salata per pochi minuti. I crostini, passati a forno, si servono a parte. Detta crema, tenuta in caldo a bagnomaria, si manterrà inalterata per molte ore.

Piccola posta

Cesarina Barcellini da Soriso (Novara): *«Attraverso questa rubrica che si occupa di tutto un po' c'è qualcuno che sa insegnarmi a utilizzare, almeno in parte, il rabarbaro che cresce rigoglioso nel mio orto? Ringrazio in anticipo».*

** Forse il nostro chimico-cuoco dott. Primon ha qualcosa in serbo? O ricette tramandate dall'alchimia delle bisnonne dormono nei forzieri di qualche nostra lettrice?

Maria e Adriana da Settimo: *«Siamo due signorine giovani, invitate a un matrimonio di un'amica. Visto che ci sono negozi che noleggiano abiti da sposa potete suggerircene uno che dia in affitto cappellini e acconciature per cerimonia?»*

** Ahimè, a Torino non esiste nessun negozio di questo tipo. Una delle nostre esperte ha girato dappertutto, ma alla fine si è dovuta dichiarare vinta. Ci sono invece negozi che affittano cappellini a Milano e a Roma.

Simonetta

Che cosa c'è dietro l'«apparizione» di Oulx

Secondo i sacerdoti soltanto superstizione - Il sindaco teme speculazioni edilizie - La «veggente» non si fa trovare

(Nostro servizio particolare)
Oulx, 24 maggio.

Sono in parecchi (tutti fanno parte di un certo gruppo) che affermano di avere visto e ascoltato la Madonna nella grotta di Beaume. Ma non riescono a mettersi d'accordo: chi la vede piangente e chi con un dolce sorriso, chi con una veste bianca e chi con la tunica azzurra, alcuni affermano che ha un accento toscano ma altri lo negano.

Si è detto ieri che, per queste presunte apparizioni, dei forestieri hanno cercato di trarne vantaggio e hanno messo gli occhi sui terreni attorno alla grotta. Ma il sindaco di Oulx è stato fermo: «Non permetteremo speculazioni».

Non c'è soltanto il gruppo degli affaristi. Ce n'è un altro, di Torino, che crede veramente di vedere la Madonna. E' un «cenacolo» con affiliati «spiritualisti e soprannaturalisti». Sono loro che dànno le maggiori preoccupazioni alle autorità religiose della vallata, le quali — in attesa di una dichiarazione ufficiale della Curia — oggi dovrebbero mettere in guardia i fedeli a non prestare assolutamente fede alla vicenda.

Si è appreso che è da parecchie settimane che gli spiritualisti del «cenacolo» vengono quassù ogni giovedì e «vedono la Madonna» dalle 12 alle 12,30. Non prima e mai dopo. Ha un orario fisso, anzi (ci dice un intelligente sacerdote della zona, che ha dovuto occuparsi di questa vicenda) si direbbe quasi «che è legata a un contratto di lavoro». Ed essa ha già fatto sapere che non accetterà la prossima ora legale. Continuerà ad apparire al mezzogiorno solare, cioè alle 13 dei nostri orologi.

Questo sacerdote ci dice anche: «La cosa sta diventando grottesca. La Madonna "appare" a questo gruppo di spiritualisti soltanto se con loro vi è una veggente, che è una donna sulla sessantina, madre di famiglia, di istruzione elementare. Se c'è lei, tutti vedono la Madonna, ma ognuno a modo suo. Se manca la veggente, niente apparizione».

Finora abbiamo cercato la veggente senza risultato. Quelli del «cenacolo» con i quali abbiamo parlato hanno rifiutato di rivelare la sua identità e l'indirizzo. Continueremo a cercarla, perché sembra che tutto faccia capo a lei. E per chiederle se non è in relazione con un'altra veggente, di Piacenza. Da alcuni mesi presso quella città, la Madonna appare a una veggente e a un gruppo di seguaci. Ormai si è perso il numero delle «apparizioni» piacentine, il marzo scorso avevano già superato le quattrocento.

«Qui non siamo ancora sulle quattrocento volte, ma rischiamo di arrivarci — ci *dice un salesiano dell'istituto di Oulx* —. Speriamo che questa storia finisca presto».

a. rig.

Aiuto urgente: «113»

Da quando il ministero dell'Interno ha istituito — per tutto il territorio nazionale — il nuovo numero telefonico di pronto intervento, il «113», nella provincia di Torino sono state registrate 6 mila 194 chiamate. Come noto, il «113» è in funzione dal 1° dicembre dello scorso anno, e a Torino fa capo alla questura, mentre nei centri vicini alle chiamate rispondono polizia stradale e carabinieri.

Jean Rey al Convegno di Torino

La forza dell'Europa sta nella sua unione

Il Presidente del Mec incita ad un maggiore dinamismo: «Ci attendono scadenze improrogabili» - L'on. Badini Confalonieri: «Non v'è ragione di tenere Londra fuori dalla Comunità» - L'intervento di Paul Levy

«L'idea europea non è stata paralizzata dalle numerose difficoltà finora incontrate», si aveva detto Jean Rey, venerdì sera, poco dopo il suo arrivo a Torino. Ieri, parlando ai rotariani nella sede dell'Unione Industriale, il presidente della Commissione della Cee ha fornito la prova della sua affermazione: *«La Comunità* — ha detto — *è la prima potenza commerciale del mondo. Significativo, in proposito, è quanto è avvenuto nel corso del Kennedy Round. Il negoziato si è svolto tra 44 Paesi; ma negli ultimi mesi a trattare veramente erano soltanto dieci, nelle ultime settimane addirittura quattro — Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone e Comunità, — negli ultimi due giorni la conclusione definitiva si è avuta tra Comunità e Stati Uniti».*

Ma questa considerazione, ha ammonito Rey, non deve indurre ad un ottimistico rilassamento. Essa, invece, è soltanto una dimostrazione che la forza e l'indipendenza dell'Europa passano per la sua unità: *«Dunque* — ha continuato il presidente della Commissione — *occorre procedere con maggiore dinamismo nella realizzazione dell'unione economica, cioè sviluppare ulteriormente la politica agraria comune, dare vita ad una politica industriale, incrementare la ricerca scientifica e nucleare unitaria, trasformare il Fondo sociale europeo in un vero strumento di politica sociale comunitaria, avviare la politica regionale e, soprattutto, coordinare strettamente le politiche economiche e monetarie degli Stati membri».* L'urgenza di tale coordinamento, secondo Rey, è confermata dalle recenti crisi monetarie verificatesi in vari Paesi.

Avremo, dunque, un «caldo autunno comunitario»: perché la Commissione non intende prorogare i termini del periodo transitorio oltre il 31 dicembre di quest'anno. E i problemi che richiedono un'immediata soluzione sono molti; Rey, a conclusione della conferenza, ne ha indicati alcuni: la definizione del regolamento finanziario agricolo, l'ampliamento dei poteri del Parlamento europeo (senza, contemporaneamente, perdere di vista l'obiettivo della sua elezione a suffragio universale diretto).

Il tema dell'allargamento della Comunità — che Rey ha soltanto sfiorato, limitandosi ad affermare che il rafforzamento interno e l'ampliamento del Mec devono procedere parallelamente — è stato trattato più ampiamente dall'on. Vittorio Badini Confalonieri, presidente dell'Assemblea dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale). A proposito del problema della domanda inglese di ammissione al Mec, Badini Confalonieri ha detto che *«oggi non vi è ragione di mantenere l'Inghilterra fuori del nostro sforzo comune, quando si abbia riguardo all'apporto notevole che questo Paese può dare ad una comunità che diverrebbe di 240 milioni di cittadini: apporto di potenziamento, specialmente in settori avanzati tecnologicamente, da quelli atomici a quelli aerei e dei computers».*

Il presidente dell'Assemblea dell'Ueo, tuttavia, ha messo in guardia contro *«il semplicistico aforisma che l'attuale situazione internazionale favorisca il rilancio dell'integrazione politica europea»*. E' vero che le dimissioni di De Gaulle hanno eliminato un primo, grave ostacolo verso l'integrazione. Ma, secondo Badini Confalonieri, il nuovo Presidente francese — sia esso Pompidou o Poher — non potrà mutare all'improvviso la politica del suo Paese nei riguardi dell'Europa. *«L'unità europea* — ha detto — *non si può ottenere nell'instabilità dei governi, nell'incertezza di decisioni, nell'imminenza di sconvolgimenti elettorali».*

Badini Confalonieri ha sottolineato, inoltre, come si stia assistendo oggi *«ad uno sfasamento tra ampliamento e integrazione dei mercati da un lato e correlativo coordinamento politico e legislativo dall'altro»*. Ad esempio, *«la semplice soppressione delle difficoltà agli scambi commerciali non costituisce ancora una integrazione delle economie nazionali, la quale, tranne forse che nel campo agricolo, non si è ancora realizzata».*

Nel pomeriggio, dopo avere ascoltato una relazione del professore universitario belga Paul Levy, i congressisti del Rotary hanno discusso una mozione nella quale si ribadisce la volontà dell'associazione di contribuire al rapido progresso dell'integrazione europea.

p. g.

Linea aerea turistica da Caselle a Spalato

Luglio e agosto ogni domenica

In luglio e agosto, l'Itavia farà ogni domenica voli turistici fra Caselle e Spalato, sulla costa dalmata, con scali ad Ancona e Forlì. L'aereo partirà da Torino alle 12,30, arriverà a Spalato alle 14,30, decollerà di qui alle 17,30 e sarà di ritorno a Caselle alle 21,40. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è fissato in 49 mila lire e darà anche diritto a un pernottamento in albergo a Spalato.

L'Itavia ha fatto un primo bilancio del nuovo collegamento aereo fra Torino e Ginevra. Con i 22 voli finora compiuti hanno viaggiato 401 passeggeri in partenza da Torino, con una media giornaliera di 18 persone e una occupazione media dei posti pari al 35 per cento. Il bireattore ha inoltre caricato 7300 chili di merci, in media 400 al giorno, e 434 di posta, 36 al giorno. *«Siamo soddisfatti dell'andamento della Torino-Ginevra* — dicono i dirigenti dell'Itavia — *anche se il lasso di occupazione del velivolo non ha ancora raggiunto valori redditizi. Riteniamo comunque che si raggiungerà presto il risultato sperato: per noi i torinesi valgono quanto i milanesi e molto di più dei romani».*

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. Monginevro 126; v. S. Donato 8; c. De Gasperi 6; v. Garibaldi 24-26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Oropa 69; c. S. Maurizio 39; c. Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 94/A; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; Galleria Umberto I; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommeiller 31; v. Nicola Fabrizi 11; c. Francia 312.

Sono migliorate le condizioni del bimbo ferito da un proiettile

Atteso invano lo zingaro che guidava l'auto della sparatoria di Piossasco

Aveva detto ai carabinieri: «Sono fuggito perché non avevo con me la patente» - Invitato a portarla, non si è più presentato - Per ordine della Procura i due vigili prestano servizio in borghese - Una testimone: «Ho visto il brigadiere sparare» - Nessun furto di polli denunciato nella zona

Il bimbo ferito Augusto Dellagaren è ancora in ospedale - La madre sosteneva che si era ferito giocando - Maddalena Gallo

Francesco Cena, lo zingaro ferito nella sparatoria di Piossasco, doveva tornare ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo per mostrare la propria patente, ma non si è fatto vivo. L'uomo, padre del piccolo Augusto Dellagaren, colpito al petto da uno dei proiettili sparati da un vigile, aveva affermato venerdì di essere fuggito perché privo della patente, dimenticata in carovana; ma aveva negato il furto dei polli: *«Li ho comprati, posso dimostrarlo»*. Del figlio ferito ha detto: *«Non credevo fosse grave. In ogni modo l'ho fatto scendere quasi subito. E poi avevo paura: le guardie sparavano all'impazzata».* Per il momento nessuno ha denunciato nella zona furti di polli; i carabinieri continuano le indagini per stabilire se e dove il Cena li abbia acquistati.

L'unica testimone della sparatoria, Maddalena Gallo, 71 anni, via Palestro 53, non riesce a dimenticare la scena. Dice: *«Stavo entrando in casa quando ho sentito il rombo di un motore. Mi sono voltata ed ho visto una macchina chiara, m'è parsa una "1300": aveva il portabagagli aperto, a bordo c'erano due uomini e una donna; parevano zingari. La donna aveva fra le braccia un fagotto, forse era un bimbo. Quando hanno visto i vigili sono partiti di scatto verso via Rivalta. Le due guardie sono balzate sulla loro auto ed hanno cercato di tagliare la strada agli zingari».*

Il racconto della donna prosegue: *«La "1300" è riuscita ugualmente a scappare; allora il brigadiere è sceso intimando l'alt, poi ha impugnato la pistola ed ha sparato. Io sono scappata in casa».*

Le condizioni del piccolo Augusto migliorano: i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni. Il bimbo è stato ferito probabilmente di rimbalzo: il proiettile estratto era privo del rivestimento di ottone ed era molto deformato. All'interno dell'auto, inoltre, è stato trovato il segno di un colpo.

I due vigili, Giobatta Milan e Ovidio Spadon, svolgono il loro servizio, ma in borghese, per ordine della Procura. Ieri sono stati visti in paese: apparivano tesi; si sono recati in Municipio e poco prima delle 13 sono tornati a casa, per allontanarsi di nuovo nel primo pomeriggio.

In tutta la zona di Piossasco e di Orbassano non c'è più un accampamento di zingari: una carovana, che si era fermata venerdì sera vicino al campo sportivo di Orbassano (dove, forse, erano accampati i giovani della «1300») se n'è andata ieri all'alba. Ancora non è stato deciso cosa verrà fatto dei polli sequestrati: per il momento sono custoditi in alcune gabbie in una rimessa vicino alla caserma dei carabinieri di Orbassano.

Riunione dei sindacati per i metalmeccanici

Preparano il contratto - Sospeso lo sciopero dei postini?

I comitati provinciali dei metalmeccanici Cisl, Cgil e Uil si sono riuniti per esaminare il rinnovo del contratto di lavoro. Una nota unitaria annuncia *«l'avvio della consultazione dei lavoratori per la definizione della piattaforma rivendicativa sulla base delle proposte delle federazioni nazionali di categoria».*

PORTALETTERE — Lo sciopero per domani non è confermato. Era stato indetto come protesta perché *«la riorganizzazione delle zone, proposta dall'ispettore, non rappresenta un vantaggio reale. In pratica le cose non cambiano».* E' stata indetta per stamane alle 9 una assemblea durante la quale verranno comunicate notizie giunte dal ministero.

FIAT — Ieri hanno scioperato 1 mille carrellisti e gruisti della Mirafiori per ottenere miglioramenti economici. Nei diversi reparti sono in agitazione 12 mila operai per le qualifiche, la contrattazione dei superminimi e la istituzione del delegato di squadra.

Manicomio: vietate le assemblee con la partecipazione di estranei

Ieri la riunione si è tenuta nel municipio di Collegno: «Agiremo sotto altre forme» - Gli infermieri indicono per domani uno sciopero di 24 ore

Le assemblee aperte al pubblico nel manicomio di Collegno sono state vietate dalla presidenza. Motivo: *«Il disagio provocato fra il personale perché durante le riunioni precedenti sono stati messi sotto accusa sanitari, infermieri, la direzione e l'amministrazione dell'Opera Pia».* Ieri era in programma un'assemblea: parenti, medici, studenti, rappresentanti dell'Associazione per le malattie mentali hanno trovato chiuse le porte dell'ospedale. La riunione si è tenuta in municipio. Vi hanno partecipato anche i malati del dott. Pascal ed alcuni delle «Ville».

Nella discussione s'è sottolineato: *«Le divergenze tra gruppi di infermieri e sindacati, oltre allo scambio di reciproche accuse hanno provocato il divieto di tenere ulteriori riunioni».* Qualcuno ha precisato: *«Non è permesso a certi sindacalisti di strumentalizzare le assemblee facendo leva sulla buona fede».* Parecchi hanno convenuto: *«Gli infermieri devono essere uniti se si vuole che qualcosa cambi nell'organizzazione del manicomio a favore dei ricoverati».*

Il dott. Pascal, che da un anno ha iniziato il lavoro di équipe alla sezione 12 di Collegno ha suggerito: *«Dopo la fase di "rottura" occorre ora un momento di stasi per consentire a ciascuno di assumere una posizione precisa. Soltanto una vera collaborazione può permettere di migliorare le condizioni di vita e di assistenza all'interno degli ospedali psichiatrici».* Nel frattempo *«si possono fare riunioni di reparto alla presenza dei parenti dei ricoverati».*

Il dott. Crosignani, promotore con il dott. Luciano di un'équipe terapeutica al reparto 8 di via Giulio, ha consigliato di sospendere per il momento le assemblee, ma di continuare i contatti. Il vice-direttore di Collegno dottor Gamna, pur riconoscendo che l'opera svolta negli ultimi tempi ha avuto il pregio di sollevare il problema dei manicomi nei confronti dell'opinione pubblica, ha detto: *«C'è stato un turbamento nella quiete interna».* Comunque egli è favorevole *«alle assemblee di reparto ed a qualsiasi iniziativa per mantenere vivo il problema».*

Conclusione: l'assemblea non accetta la provocazione dello «sfratto» da Collegno ed agirà sotto altre forme *«per smantellare le strutture antiquate e repressive dei manicomi».* Tra i mezzi elencati ci sono, oltre le riunioni di reparto, le commissioni formate da medici, infermieri, malati, persone esterne per tutelare i diritti dei ricoverati; riunioni nei quartieri per mantenere vivo il problema nell'opinione pubblica; assemblee settimanali fuori dell'ospedale psichiatrico.

In un comunicato della Camera del Lavoro si critica la decisione di vietare le assemblee. In particolare viene specificato che *«la sospensione rappresenta un rifiuto ad un dialogo costruttivo con i parenti degli ammalati e tutte le forze interessate al problema».*

Cisl, Uil e Cgil in un volantino comune annunciano uno sciopero di 24 ore degli infermieri a partire dal primo turno di domani. Rivendicano: assunzione entro una settimana del personale previsto dalla legge; apertura entro 40 giorni dei nuovi reparti di Collegno per iniziare moderne terapie, divieto d'ingresso negli ospedali psichiatrici a tutte le persone estranee e non autorizzate.

Il presidente dei manicomi grand'uff. Rubatto, dimissionario, ieri ha preso commiato dai medici e personale dei manicomi.

Un consiglio di quartiere ha vinto la sua battaglia

In corso Taranto ci saranno una scuola materna e un giardino - Una richiesta per evitare gli incidenti

Il Consiglio di quartiere di corso Taranto ha ottenuto la modifica al piano particolareggiato della nuova zona confinante con le vie Mercadante, Pergolesi e Corelli, secondo le proprie esigenze. Il nuovo piano urbanistico è stato illustrato ieri sera dall'assessore Paonni, durante un'animata assemblea alla quale partecipavano anche gli assessori Porcellana, Lucci e Carli, i consiglieri Di Pietrantonio, Garrone, Todros e Castagno.

Il vecchio piano poneva al centro di un gruppo di case una chiesa di 6 mila mq e una piazzetta con i servizi sociali e commerciali. Riducendo l'area per la parrocchia a 3 mila mq ed eliminando alcune case, si è fatto posto a una nuova scuola materna di sei sezioni e a un giardino pubblico di 10 mila mq. Nel corso del dibattito gli inquilini delle case municipali hanno riconosciuto che le loro richieste sono state accolte per l'80 per cento, ed hanno approvato il piano a grande maggioranza.

L'approvazione è accompagnata da alcune riserve riguardanti il centro sociale e culturale, che gli abitanti non vogliono sopra il centro commerciale ma nella zona di verde pubblico, possibilmente nell'area di una vecchia cascina. Poi chiedono che sia vietato il traffico nella via centrale, dove nell'estate '68 ben 365 bambini furono investiti da auto. Si chiede un poliambulatorio Inail e parchi gioco estivi. Gli assessori Paonni, Carli e Lucci hanno assicurato che terranno questi desideri in considerazione.

Quanto alle scuole, l'ing. Fontana ha detto che a ottobre funzioneranno oltre alla A. S. Novaro la nuova elementare e la nuova media, più un edificio prefabbricato, per un totale di 60 aule (non si faranno doppi turni). Per la sistemazione di corso Taranto tra corso Giulio Cesare e piazza Rebaudengo, il progetto è approvato, ma si attendono la disponibilità dei terreni e il finanziamento. Il semaforo funziona già in via sperimentale.

* *

Alla Falchera sono in corso le elezioni per il Consiglio di quartiere. Gli abitanti della zona sono stati i primi, a Torino e in tutta Italia, a fare l'esperimento tre anni fa; adesso la circoscrizione è più ampia. Su richiesta degli interessati, è divenuta la «Unione Civica Falchera-Stura», ha i confini naturali dal torrente Stura, corso Giulio Cesare, Settimo, Borgaro e Caselle, comprende anche la borgata Villaretto.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Gianaldo Arnaud, si è compiaciuto conferire la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica al signor Mirko Landi, che per quarantacinque anni è stato al servizio del Municipio di Torino e da oltre un ventennio è membro attivo della Presidenza dell'Associazione «Padri di famiglia» dell'Oratorio «Edoardo Agnelli» di Torino.

Nel darne l'annuncio Salesiani e amici si congratulano con il neo Cavaliere per la meritata onorificenza.

Al pozzo di Sichar
La boutique... dell'utile... e... ...... dell'inutile...... troverete tutto per la vostra casa...... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 88 (1° p.).

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, tel. 686.217 - 840.565.

TV Tecnico TV
Tel. 233.914 Il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuamente dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 765.121.

E' ora di bere bene
Dunque rivolgetevi sicuri alla Casa del Vino di Renato Ratti, corso Bandiera 15 - 12051 Alba, che seleziona il Dolcetto e Nebbiolo secco e la Barbera delle migliori vigne di Alba.

A domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 884.912, si eseguono lavori in provincia.

Giardini tutto l'anno
Venite da noi, Vi daremo il meglio, piante selezionate, garanzia 12 mesi sul lavoro eseguito. Assistenza - preventivi. Cesare Selvaggio, via Torino 341, San Mauro Torinese - Tel. 521.285.

Pistino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, periste. Acquisti usati. Telefono 530.297.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Al Rag. FURBATTO Cesare di Torino il premio "PALETTI - una vita per la mediazione,,

Recentemente nel salone d'onore dell'Unione Commercianti di Milano sono stati conferiti, presenti oltre 400 operatori economici, i premi «G. Paletti - una vita per la mediazione».

Per il Piemonte detto premio è stato assegnato dal Comitato Esecutivo del premio al Rag. FURBATTO con la seguente motivazione: «Per la sua correttezza e competenza professionale e per lo spirito infaticabile col quale da 40 anni lotta per l'elevazione morale e professionale degli Agenti Immobiliari».

Alla cerimonia erano presenti: il Rag. Paletti di Milano, promotore dell'iniziativa, l'On. Origlia, i Presidenti nazionali immobiliari Dott. Consoli e Dott. Madari per gli Agenti d'Affari, il Comm. Bocciardi Presidente pubblici esercizi, nonché il Rag. Giuseppe Maggi del Collegio di Milano e Cav. Uff. Negro per quello di Torino e molte altre personalità e autorità. (Nella foto: il Rag. Furbatto riceve il premio dall'On. Origlia).

GLI SPETTACOLI

La stagione del Regio

I balletti di Béjart da mercoledì al Nuovo

La stagione del Regio, terminate le rappresentazioni d'opera, si conclude questa settimana con alcuni spettacoli del celebre complesso di balletto di Maurice Béjart. Il coreografo marsigliese, che si è imposto come uno dei grandi rinnovatori della danza contemporanea, e da alcuni anni direttore artistico del Théâtre Royal de La Monnaie a Bruxelles, presenterà due programmi all'insegna del «Ballet du XX siècle». Mercoledì alle 21 al teatro Nuovo andrà in scena il primo spettacolo, comprendente *Ni fleurs, ni couronnes*, *Scène d'amour* da «Romeo e Giulietta» di Berlioz e *Le sacre du printemps* di Strawinski. Lo spettacolo sarà replicato il 1° giugno alle 15,30. Venerdì e sabato 21 sarà presentato un altro gruppo di tre balletti: *L'art de la barre*, *Bhakti*, *Bolero*. L'orchestra del teatro Regio sarà diretta da Guy Barbier. Tutte le coreografie sono di Béjart.

Una mostra di studenti

E' stata inaugurata ieri nella sede dell'Istituto San Paolo a Torino una esposizione di disegni di alunni della scuola media sul tema: «La famiglia». L'iniziativa è dell'associazione nazionale scuola italiana, vi hanno partecipato alunni di 72 istituti con ottocento disegni. All'inaugurazione ha parlato il prof. Malella, segretario dell'Ansi. La premiazione dei disegni migliori, scelti dal pubblico, avverrà domani [illegible] 21.

Museo del Cinema — Da martedì a domenica 1° giugno 1969 alle [illegible] e 21 «Cabiria» (visione storica del III secolo a.C.), di Giovanni Pastrone, con Bartolomeo Pagano (Maciste), Umberto Mozzato, Italia Almirante.

TEATRI E RITROVI

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.

ALCIONE: Compagnia Baronti - Da Vinci. Orario spettacoli 15; 18; 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: [illegible] 15,45 corse al galoppo. Gran Corsa Siepi. L. 8.000.000.

AL BAGATELLE: (St. Cavoretto 8 telefono [illegible]): 16 e 21 I Ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. T. Ratti e Gigi, ore 16 e 21.
AUGUSTEO ore 16-21 I Megaton
BELLE ARTI: 16 e 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 16-21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: 16-21 Roby e i Gentlemen.
EDEN DANZE: 16-21 The George's.
FARO: 16 e 21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: 16 e 21 tanghi, valzer.
GARDEN: (Capol. 52 sburr. telefono 659.912): 16 e 21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 16 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21) ore 16 e 21 complesso The Souls.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Rebels.
LE ROI: ore 16 e 21 Miami Beach.
MASSAUA: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari.
REPOSI: 16 e 21 Gianni-Epoca 5.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, via Petrarca): ore 16 e 21 Mister Bianco e la sua orchestra.
TROCADERO: ore 16 e 21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO 16 e 21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Monc. 143, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
ROUGE NOIR: (v. Novalesa ang. v. Fréjus): 16 e 21 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella ed i lo.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge, 10, telefono 331.040): 16-21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tamberamba: ore I Attrazioni internazionali.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025, 16-21.
ASYLUM (Volta 8) Dischi in. 15-21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736) 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito, t. 687.563) I Grezzi, 16-21.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Santa Messa.
11,15: «Segni dei tempi; La gerarchia», a cura di G. Boyer. Testi di Piero Balestro.
12,30: «Settevoci», giuochi musicali con Pippo Baudo.
13,30: Telegiornale.
14 —: La Tv degli agricoltori, a cura di R. Vertunni.
14,45: Pomeriggio sportivo: a) Sanremo: Campionato italiano di motociclismo; b) Giro d'Italia: arrivo della tappa Potenza-Campitello Matese. Segue «Processo alla tappa», a cura di S. Zavoli.
17 —: La Tv dei ragazzi: «I [illegible], cacciatori di lupi», telefilm.
18 —: «E' domenica, ma senza impegno» con Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus, il quartetto Cetra, Lara Saint Paul, Patrick Samson. Regia di T. Molinari.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il segreto di Luca», di Ignazio Silone, riduzione televisiva di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro, con Turi Ferro, Riccardo Cucciolla, Lydia Alfonsi, Elda Albertini, Umberto Spadaro, Franco Sportelli, Anna Maestri, Maria Chiocchio, Milla Sannoner. Regia di Ottavio Spadaro. Terza puntata. Attraverso il colloquio con il mugnaio Ludovico, Andrea Cipriani individua alcuni importanti elementi per scoprire il segreto che Luca ha portato [illegible] anni con sé. La sera del delitto, l'ex ergastolano aveva abbandonato la promessa sposa, Lauretta Spina, dichiarandosi indegno di lei. Era innamorato di donna Ortensia, la moglie del suo principale.
22 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

16,15: Concerto della banda dell'Esercito.
17 —: Riprese sportive: a) Barletta: Italia-Austria di tennis per la Coppa Davis; b) Roma: Premio Presidente della Repubblica di galoppo.
18 —: Musiche di Chopin col pianista Fou Ts'ong, concerto registrato a Prato per il Festival Benedetti Michelangeli.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Settevoci», giochi musicali presentati da Pippo Baudo.
22,20: «Chi è Joshua Corbett?», telefilm canadese. E' la storia di un leader pacifista, condannato a morte e giustiziato per dei tumulti scoppiati durante una manifestazione da lui promossa. Ma la sua salma scompare. Chi l'ha trafugata?
[illegible]: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: I banditi del re; 18,50: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Mia moglie preferisce suo marito», film con Betty Grable; 22: Sport; 22,40: Varsavia: Campionati europei di ginnastica artistica.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Servizio speciale 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Forma la musica
11,40 Il Circolo dei genitori
12,00 Giornale radio
12,20 Morandissimo
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Count Down
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,00 Pomeriggio con Mina
17,30 Un disco per l'estate
18,00 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 Concerto del clavicembalista I. Kipnis
22,05 Intervallo musicale
22,15 Taccuino di viaggio
22,20 Cori da tutto il mondo
22,43 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio

SECONDO
6,00 Buongiorno domenica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran Varietà con Johnny Dorelli. Nell'intervallo ore 10,30: Giornale radio
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Antepr. sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo, di Pia Moretti
15,00 Gli amici della settimana. Tra le 15,15 e le 17: 52° Giro d'Italia
16,15 La Corrida
16,55 L'altra radio
17,25 Giornale radio
17,30 Musica e sport
18,30 Giornale radio
18,45 Arrivano i nostri (1ª parte)
19,30 Radiosera. Giro d'Italia
20,11 Arrivano i nostri (2ª parte)
20,55 Albo d'oro della lirica. Sopr. M. Caballé, basso B. Christoff
21,40 Il libretto di opera nell'800 italiano
22,10 Giornale radio
22,25 Il tram per Cinecittà
22,55 Novità discografiche francesi
23,15 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy
13,00 Intermezzo. L. Boccherini: Sinf. in re min. - C. M. von Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 - R. Schumann: Konzertstück in fa magg. op. 86
14,00 Folk-Music - Tre [illegible] folklo[illegible]
14,30 Le orchestre sinfoniche: Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
15,30 Ricatto - Tre atti di M. A. Asturias.
16,45 Rapsodia di canti della Grande Guerra
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 La Lanterna - Settiman. di cultura e costume
19,15 Concerto di ogni sera, con musiche di Busoni, Martucci, Dvorak
20,30 Le vie nazionali al socialismo
21,00 Le donne di Cocteau
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Premières Auditions
23,15 Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE

FRANZP (via Accademia Albertina 1 bis) espone Gardinoldi. 10-12; 16-20.
PROMOTRICE B. A. Valentino - 127ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, 554.473): Pittori contemporanei. Orario: 11 - 13.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bondi. Orario: 11 - 13.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 553.810): personale di Piero Gacci.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Robards jr., Fontaine (St. Uniti '62 col. min. 125).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Metti, una sera a cena», J.-L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tehn., scope, Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Cann, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: (tel. 540.110) «I dannati della terra» di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato minori anni 18. Apertura ore 14.
CORSO: «Istanbul Express» colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Assassination Bureau» O. Reed, Jurgens, A. Incontrera, tec.
DORIA: «Anna Karenina», Tatiana Samoilova, technicolor scope. Orario 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Plagio», Mita Medici, Alain Noury, Cosetta Greco, col. Viet. 18.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Bisexual», M. Yasuda, Ken Ogata, scope, techn. Viet. 18.
NAZIONALE: «Anch'io sono una donna», techn. Viet. 18. Lars Lunoe, H. Petterson, B. Lauring. Or.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: «La battaglia del Sinai», A. Dayan, K. Christine, techn. scope.
ROMANO: «Joanna», techn., G. Waite, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14, 16, 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Sette baschi rossi», Ivan Rassimov, Kirk Morris, Priscilla Drake, colori. Vietato 14. Or.: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Il gorilla di Soho», di Edgar Wallace, cartmancolor. V. 18.
AUGUSTUS: «2001 odissea nello spazio», Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: «L'ultima notte a Cottonwood», Richard Widmark, Lena Horne, technicolor. Vietato min. 14.
MAFFEI: «La Chamade», technic. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, J. Tunc. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'alibi», Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont. In technicolor. Apertura ore 14.

ALEXANDRA: «Il laureato», scope, technic., A. Bancroft, D. Hoffman.
COLOSSEO: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, tec., scope.
FARO: «Probabilità zero», techn. H. Silva, K. Cristino, F. Mariol.
FIAMMA: «Il laureato», scope, in technicolor. A. Bancroft, D. Hoffman.
HOLLYWOOD: «Cimitero senza croci», M. Mercier, R. Hossein, eastmancolor, Ap. 14,10. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Fräulein Doktor» col. con S. Kendall, K. Moore, Capucine.
MASSIMO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
FORTINO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
ORFEO: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, techn., scope. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «Fräulein Doktor», colori, S. Kendall, K. Moore, Capucine.
STATUTO: «Justine», techn., J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «I nipoti di Zorro», technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
ALCIONE: «L'uomo venuto per uccidere», technicolor. Comp. Baronti-Da Vinci. Orario spett.: 15-18-21,15.
ALPI: «Medico della mutua», Alberto Sordi, Bice Valori, col., scope.
REGINA: «Fräulein Doktor», con Capucine, K. Moore, in technicolor.

CAVOUR: (Cavour, 14/A) «Cuore matto, matto da legare», L. Tony, E. Brown. Ap. 14,30. Ultimo 22.
CRAVESANA: «Ritorno del pistolero», R. Taylor, A. Martin, techn.
MILANO: «7 uomini d'oro», col., P. Leroy, R. Podestà e «L'ammutinamento», a colori.
OLIMPIA: «Wanted» col, G. Gemma
PO: «I 2 crociati», technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
P. NUOVA: «McLintock», con J. Wayne, colori e «I deportati di Botany Bay», a colori.
S. SECONDO: «Chi ha rubato il Presidente?», colori, Louis de Funès.

AGNELLI: «Comandante Robin Crusoè», di Walt Disney, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI: (St. al Castello 42) «El Rojo», techn. Ap. 15.
DELLE ROSE: «Donne, botte e bersaglieri», Little Tony, technicolor.
GIARDINO: «Castello di carte», technic., G. Peppard, O. Welles.
MIRAFIORI: «C'è un uomo nel letto di mamma», D. Day, B. Keith, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «7 volte 7», Moschin, Tiller, tec.
S. RITA: «Il bello, il brutto, il cretino», con F. Franchi, C. Ingrassia.
VINZAGLIO: «Cimitero senza croci» techn., R. Hossein, M. Mercier, R. Burton. II visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», A. Sordi, N. Manfredi, a colori.
ARALDO: «I 4 dell'Ave Maria», B. Spencer, in technicolor.
ELISEO: «La monaca di Monza» tec., A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
SAN PAOLO: «C'era una volta il West», technicolor, H. Fonda, Claudia Cardinale, C. Bronson. Apertura ore 15,10; 18,35; 22.

ARIZONA (c. Belgio, 53, 874.171): «Una lunga fila di croci», a colori, scope, con A. Steffen, W. Berger.
ARTISTI: «Il ragazzo che sorride», colori, con Al Bano, Rocky Roberts, Nino Taranto.
CORALLO: «Sequestro di persona» con Franco Nero, in technicolor.
ERIDANO: «Via col vento», colori, V. Leigh, C. Gable. Apertura ore 13.
LA SALLE: «Il lungo duello», con Yul Brinner, technicolor.
OROPA: «Shalako», con Sean Connery, Brigitte Bardot, in technicolor.
ROSSINI: «I Nibelunghi», colori.
VITT. VENETO: «Prega Dio e scavati la fossa» tec., R. Wood, C. Fenz.

ASTRA: «La monaca di Monza», techn., scope, A. Heywood, A. Sabato. Vietato ai minori di anni 18.
BERNINI: «Il padre di famiglia», N. Manfredi, U. Tognazzi, L. Caron.
CIBRARIO: «Ric e Gian conquista West», Ric e Gian, tec. «F.B.I. operazione vipera gialla» tec., M. Oriel.
ELIOS: «La morte non ha sesso» in cinemascope, technicolor.
ESEDRA: «Mi vedrai tornare», con Gianni Morandi, Roberto Vianello.
MASSAUA: «Cimitero senza croci» R. Hossein, Vargas, M. Mercier, col.

ODEON: «Vacanze sulla Costa Smeralda», tech. Little Tony, F. Benussi.
STAR: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson, techn., scope. Or. 15,05; 18,25; 21,45.

ADUA: «Dio li crea, io li ammazzo», techn., D. Reed, A. Spaak.
ARS: «I volontari del Texas», J. Cann, B. Scott, colori.
AURORA: «Pistolero segnato da Dio» techn., A. Steffen.
BRESCIA: «Il gladiatore che sfidò l'impero», K. Stevens, M. Tolo, tec.
FALCHERA: «Bandolero», colori, J. Stewart, R. Welch, D. Martin.
LANTERI: «Tarzan, grande fiume».
MAIOR: «La via Lattea», colori, P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli.
MONTEROSA: «La 13ª spia», colori, scope, segue comica.
NORD: «Il figlio di Aquila Nera» tc., col., D. Palmer, J. Schoeller.
ORIENTE: «Cannoni di San Sebastian», col. A. Quinn, C. Bronson.
PALERMO: «I bastardi», techn., Giuliano Gemma, K. Kinski. Viet. 18.
SOCIALE: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re», technicolor. J. Hunter, P. Petit. Vietato min. 14.
ZENIT: «Meglio vedova», technic. con Virna Lisi, Gabriele Ferzetti.

BARETTI: «Le avventure e amori di M. Cervantes», tec., Lollobrigida.
CABIRIA: «Serafino», con Adriano Celentano, in technicolor.
CONTINENTAL: «La monaca di Monza», A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, technicolor. Vietato 18.
CUORE (Nizza 56): «Riderà» Little Tony, M. Solinas. Apertura ore 14.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Gobbo di Parigi», tec., J. Piat, N. Alari.
GHIGO: «Tarzan in India», Jock Mahoney, tech., segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Sull'orlo della paura», technic., Mia Farrow, L. Harwey.
LINGOTTO: «Non si può cont. uccidere» - «Mistero isola maledetta».
PIEMONTE: «L'oro di McKenna» G. Peck, O. Sharif, E. Wallach, in technicolor, cinemascope.
NIZZA: «Le spie uccidono in silenzio», L. Jeffries, E. Daniell.
SAN CARLO: «Serafino», Adriano Celentano, in technicolor.
SPEZIA: «L'investigatore», techn., scope, Frank Sinatra. Vietato 14.

DIANA: «El Zorro», George Ardisson, I. Stuart, technicolor, scope.
DORA: «Chimera», con Gianni Morandi, technicolor.
ROMA: «Poker di sangue», Dean Martin, Robert Mitchum, a colori.
UMBRIA: «Giurò. Li uccise uno ad uno», col. - «Spada impero», col.
VALDOCCO: «Grande vendicatore» col. «International Hotel», E. Taylor.

ALBA: «Due sporche carogne», tec. scope, Alain Delon, C. Bronson.
AMBRA: «I due deputati», a colori. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
APOLLO: «La battaglia di El Alamein», techn. scope, F. Stafford, G. Hilton, M. Renier.
EDERA: «5 per l'inferno», scope, techn., con Klaus Kinski, M. Lee.
LUCE: «Principe di Donegal», col.
LUCENTO: «Indovina chi viene a merenda», tec., Franchi, Ingrassia.
LUINI: «Ivine. Cavaliere mascherato» col. - «Verso terre selvagge».
LUTRARIO: «7 volte 7», scope, technicolor, G. Mitchell, T. Thomas.
SPLENDOR: «Più grande colpo della malavita americana», tec., scope, G. Nader, S. Solar, segue Tom e Jerry, a colori.

BEINASCO
ITALIA: «Zum Zum Zum», techn., Little Tony, Orietta Berti.

CASELLE
ITALIA: «La tunica», Richard Burton, Jean Simmons, V. Mature, col.
ROMA: «Divenne più spietato bandito Sud», P. L. Lawrence, colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Tutti insieme appassionatamente», J. Andrews, technic.

MAPPANO
JOLLY: «Battaglia dei giganti», con Henry Fonda, in technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Ritorno Joselito», Joselito, A. Aguilar, a colori. Ap. 14.
ITALIA: «Serafino», Celentano, col.
NAZIONALE: «Calde notti di Lady Hamilton», M. Mercier, colori.

ORBASSANO
MODERNO: «L'amante di Gramigna», G. M. Volonté, S. Sandrelli.
PARROCCHIALE: «E intorno a lui fu morte», in technicolor, scope.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Romeo e Giulietta», L. Whiting, O. Hussey, colori.

POIRINO
ITALIA: «Indomabile Angelica», M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

SETTIMO
BECCARIS: «Scuola della violenza» con Sidney Poitier, a colori.
GARIBALDI: «C'era una volta il West», col., H. Fonda, C. Cardinale.
MODERNO: «Indovina chi viene a merenda», col., Franchi, Ingrassia.
ORATORIO: «La sfida dei giganti», Reg Park, technicolor scope.

TESTONA
FULGOR: «Il giorno della civetta» colori, con F. Nero, C. Cardinale.

VARALLO SESIA
CIVICO: «C'è un uomo nel letto di mamma», D. Day, technicolor.

Una premiazione discutibile

Tanti dubbi dopo Cannes

La giuria ha accontentato tutti, tranne l'Italia - Il film di Ferreri meritava un premio

Commentare i premi di Cannes? Veramente è un pezzo che si commentano da sé, nella loro evidente strutturazione diplomatica, intesa a soddisfare il maggior numero di partecipanti (il che è poi un'illusione, posto che i premi fanno piramide: e chi venerdì sera ha visto la faccia con cui il brasiliano Glauber Rocha, autore del film più elogiato dalla critica, ha ricevuto il suo «ex-aequo» per la regia, capisce bene che non c'è diplomazia che tenga di fronte a certi fremiti d'ambizione).

Possiamo però dire che quest'anno il *gilet* della premiazione di Cannes non è riuscito dei più sbilenchi, tenendo fermo, per la «Palma d'oro» (il bottone che condiziona tutti gli altri), sull'inglese *If* di Anderson, che se non è stato a nostro avviso il migliore in senso assoluto, è risultato fra i più meritevoli per la minacciosa carica polemica esplodente da una raffinata pittura d'ambiente. *If* non vale *Io sono un campione* dello stesso regista; ma esprime con franchezza, tirandolo alle ultime conseguenze, il tema contemporaneo dell'insofferenza dei giovani per un mondo che sentono sbagliato.

Piove sul bagnato; e il cinema inglese ha portato al successo anche la sua Vanessa Redgrave, discutibile ballerina ma fervida protagonista dell'*Isadora* di Reisz; e anche qui non si presentano obiezioni gravi neppure dai vecchi patiti di Maggie Smith (*Gli anni belli di miss Brodie*) e dai nuovi di Florinda Bolkan (*Metti, una sera a cena*).

La giuria di Cannes suole tenersi nelle maniche dei premi di rinforzo, uno dei quali, deciso all'unanimità, è servito a lenire il mezzo smacco del francese *Z* di Costa Gavras, troppo «pronosticato» la vigilia. Il riconoscimento a Trintignant (bravo in quel film, come negli altri due in cui è comparso) rincara la dose della consolazione.

Lo svedese *Adalen 31* di Wideberg ci lasciò freddi, come già *Elvira Madigan*, sentendovi uno strano accordo tra l'oleografia e l'epopea operaia; ma anche sospettavamo che avrebbe mandato in brodo di giuggiole i giurati di Cannes; e c'è mancato poco: il Gran Premio Speciale lo esalta troppo.

Pertinentissimo invece il Premio per l'«opera prima» allo statunitense *Easy Rider* di Hopper, in quanto le sue qualità di poetico «breviario» dei *beats* fanno proprio parte dell'irripetibile freschezza di un esordio riuscito. Ma nella forcella del Premio per la regia (e poi non ce ne sono più), dimezzato tra *Antonio-das-Mortes* (se vogliamo, la «rivelazione» del festival) e lo scialbo film cecoslovacco *Cronaca morava* di Jasny, spunta, a tutto danno del primo, il diavolino del compromesso, che voleva assegnato qualcosa anche alla cinematografia dell'Est, pur così debolmente rappresentata quest'anno.

E qui s'innesta un discorso agro, che non avremmo voluto fare. Del banchetto di Cannes non è toccato all'Italia nemmeno una buccia. La cosa fa tanto più stupire che vi eravamo andati (imprudentemente) con ben quattro pellicole: il maggior spiegamento di forze, insieme con quelli dei padroni di casa. E ci è toccata la stessa sorte che alla Spagna, presente con un solo film tapinello. Non ci pare di buon gusto, e nemmeno troppo fondato, gridare all'ingiustizia. Troppi dei nostri film, che in casa paiono gran cosa, all'estero si riducono come *soufflés*. Si sapeva che la nostra selezione era piuttosto debole, e che Cannes si muove a nostro favore soltanto per i grandi nomi: Visconti Fellini Antonioni Germi. E tuttavia, rispetto a quello che si è visto quest'anno al festival francese e a quel che si legge nel verdetto della Giuria, continuiamo a credere a una particolare sfortuna dei nostri film. Non è per esempio credibile che un film come quello di Ferreri, attraversi una rassegna come una bolla d'aria: a dirne male si sono impegnati da noi fior di talenti, e coloro che ne dissero bene non eran tutti provinciali.

La verità è che anche l'ultima edizione di Cannes, pur decorosa nel suo complesso, ha dato qualche argomento a quanti sostengono l'abolizione delle giurie e dei premi. Quella della premiazione, anche sotto il rispetto mondano, è stata la serata più fiacca: il festival era finito il giorno prima. Quando appare un artista e un uomo che abbia la grinta d'un Visconti, riesce a fermare i «giri di valzer» e a imprimere un perentorio carattere critico a una deliberazione di giudici cinematografici, si può dubitare della validità dell'istituzione e proporsi di sostituirla con un tacito ricambio tra film e spettatori.

Leo Pestelli

La spesa per gli spettacoli 400 miliardi nel 1968

Roma, 24 maggio.

(g. m.) Gli italiani nel 1968 hanno speso 400 miliardi per gli spettacoli, i divertimenti pubblici e il «tempo libero». C'è stato un aumento del 7 per cento, rispetto al 1967, superiore all'aumento percentuale del reddito nazionale.

Il cinema ancora una volta è stato al primo posto, con 170 miliardi di lire, ma i suoi incassi sono cresciuti nell'anno solo del 3,8 per cento.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Nello show della Lollobrigida De Sica e Sordi primi attori

Ma l'elemento più positivo dello spettacolo è stato l'avvenenza dell'attrice

Lo show di Gina Lollobrigida, detta da qualche tempo «il ginocchio nazionale», avrà compensato i tifosi italiani della colossale arrabbiatura per la mancata trasmissione di Italia-Bulgaria?

Lo escludiamo nel modo più assoluto. Bisognava che nello show capitassero cose enormi: che per esempio la Gina si esibisse seminuda, in tenute estremamente piccanti come ha fatto in parecchi film, da «La bellezza di Ippolita» a «La morte ha fatto l'uovo». Ma nonostante le contestazioni in atto, la tv resta la tv e cose del genere, per adesso e per un pezzo ancora, sono da escludere.

Comunque bisogna dire che l'avvenenza della Lollobrigida è stata a nostro giudizio (e a giudizio, riteniamo, di una forte percentuale del pubblico maschile), l'elemento più appariscente e più positivo della rivista. Le spettatrici più maligne che dicevano, sedendosi davanti al televisore «Sì, sì, d'accordo... si conserverà bene, si difenderà... ma in fondo ha i suoi annetti, quaranta, se non sbaglio... ma la voglio guardare, stasera in tv... Il video non perdona, le telecamere fanno saltar fuori proprio le rughe che si tenta di nascondere... capirai, i primissimi piani l'ammazzeranno...», sono rimaste con un palmo di naso.

Perfetta. Quarantenne e perfetta. Le telecamere l'hanno ripresa da un metro, l'hanno inquadrata, centrata, esaminata, esplorata. Difetti? Nessuno. Un viso levigato, magari non eccessivamente dotato di espressione, ma delizioso, insindacabile pure dalle lingue più forcute. Quando poi metteva la parrucca bionda, pareva una ventenne ed era tale da fare concorrenza a Patty Pravo: anche come cantante.

Lo show? Così e così. Passabile. Certo meglio di quella melanconia con Morandi della settimana scorsa. All'inizio c'è stato un bonario e un po' prolisso filmato in cui si fingeva che alla Rai si fossero organizzate manifestazioni di giubilo per l'arrivo della Lollobrigida (con il capo delle «autorità» che assomigliava curiosamente all'onorevole Rumor: ma non era lui, e ne possiamo dare assicurazione...). Poi la Gina ha cantato una canzone, piuttosto fiacca, scritta per lei dal figlio di De Sica. Come canta la Gina? Beh, andasse a Sanremo rischierebbe di vincere.

Indi, Franca Valeri: chiacchierata mediocre, poco spiritosa e punteggiata da fastidiosissime e sforzatissime risate a comando. Altra canzone, brutta anche questa, e la Lollo diventa via via Cleopatra, un'astronauta (con stivali a mezza coscia), Lucrezia Borgia, Elena di Troia, George Sand, Maria Walewska e, con audace accostamento, Eleonora Duse. Ogni volta Gina cerca volonterosamente di cambiare faccia. Non ci riesce. Ma almeno offre sempre un viso da bambola per adulti.

Sino a questo momento l'umorismo è latitante. Le cose cambiano con l'irruzione in scena di Vittorio De Sica che parodiando un po' se stesso e un po', in astratto, l'attore gigione ripete, aggiornata, la famosa scena della «maggiorata fisica»: la Lollo si scopre la scollatura e il suo petto, benché di formato televisivo, quindi leggermente ridotto e compresso, riscuote ancora fragorosi e meritati applausi. Dopo aver cantato (bene) un flamenco accompagnando il danzatore spagnolo Gades, Gina ricasca in una deplorevole canzone romanesca. Decisamente non è stata fortunata con la musica. Ma il finale è in crescendo. Compare Alberto Sordi, una autentica rarità in tv: lo sketch, che tira in ballo la macchietta di Mario Pio, è ameno e persino, qua e là, vagamente e cautelosamente satirico. Congedo della Lollo sorridente e trionfante. Ha ragione di essere soddisfatta. Non ha dimostrato di essere una grande attrice, ma ha confermato di essere una splendida donna.

* *

Pugilato sotto accusa in «Dicono di lei». Così alle prime battute è scoppiata la grana. L'organizzatore Rino Tommasi ha dichiarato che la boxe toglie dalla circolazione dei possibili delinquenti e il pugile Duran, indignatissimo, s'è alzato ed è uscito. E' andata bene. E se avesse mollato uno sganassone a Tommasi? E se avesse picchiato Biagi? Il quale — temerariamente, in una simile atmosfera di sventole — ha continuato a far opera di sottile e astuta provocazione, inducendo l'amareggiato Mazzinghi a dichiarazioni di robusta polemica. Più tardi Duran è tornato e ha spiegato i motivi della sua arrabbiatura: secondo lui il pugilato non va offeso, è uno sport bello e nobile, i rischi non sono maggiori di quelli di altre attività agonistiche e i pugili non finiscono mai la carriera suonati e demoliti. Secondo lui, naturalmente.

La rubrica è di quelle che mordono e lasciano il segno. Bisogna farle tanto di cappello sia per la sincerità brutale del dibattito sia per il ritmo che ha, da suscitare l'invidia di molti spettacoli. L'unica cosa che non si capisce è perché la tv l'abbia piazzata così tardi: questa era una rubrica da prima pagina, cioè da mettere in evidenza e non da nascondere.

Ugo Buzzolan

Bibi al ballo



Roma. Bibi Andersson festeggia la conclusione del film «Lettera dal Cremlino». L'attrice svedese, una delle preferite da Bergman, ha girato con Huston (Telefoto Associated Press)

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Il film «ribelle» di Orsini

«I dannati della terra»: storia di un regista in crisi - «La battaglia del Sinai», col figlio di Dayan - «Sette baschi rossi»: avventure e guerra civile in Congo

(*Centrale*) - Le vicissitudini de *I dannati della terra* con i noleggiatori sono state lunghe, ma infine la pellicola ha trovato ospitalità nella sala *d'essai* cittadina. Gli esercenti non nutrono fiducia in un regista come Valentino Orsini che rinuncia alle lusinghe del colore, sceglie un argomento politico e fa professione di rivoluzionario. Invece il cinema ha bisogno di opere come questa.

Con *I dannati della terra* Orsini rompe il sodalizio con i fratelli Taviani (*Un uomo da bruciare* e *I fuorilegge del matrimonio*) per darci la sua stessa storia, di uomo di cinema profondamente impegnato nella lotta per la libertà dei popoli e tuttavia scosso da un aspro processo di autocritica. Orsini è un comunista dissidente mosso da puri ideali: e il regista che presenta nel suo film è anch'egli un rivoluzionario in piena crisi. Il personaggio ha avuto da un giovane negro ampio materiale documentario e con quello dovrebbe montare un film «di punta»; ma via via il suo entusiasmo viene meno perché si sente un povero velleitario integrato e dubita della stessa funzione dell'intellettuale nel travaglio del nostro tempo (un problema lungamente dibattuto, tra gli altri, da Sartre).

Per quei poveri «dannati» che sono i popoli delle ex colonie, non occorre comprensione quanto adesione ad una lotta immediata e sanguinosa. Il regista non ha il coraggio di finire la sua pellicola.

Raccontato con stile aggrovigliato e irto di richiami, *I dannati della terra* dà spesso l'impressione di narcisismo. Il momento erotico poi (affidato a Marilù Tolo in coppia con Frank Wolff) è alquanto insistito e appesantisce un discorso che si vorrebbe più nitido e che pure s'indovina sofferto.

* *

(*Reposi*) — La «guerra dei sei giorni», già altre volte frettolosamente mostrata sullo schermo in film a soggetto, ha una più spettacolare illustrazione nello scope a colori italo-israeliano *La battaglia del Sinai*, girato «in loco» da Maurizio Lucidi. Ampie scene belliche, realizzate con dovizia di mezzi, sono inserite nella vicenda di una pattuglia di Israele che si impadronisce d'una postazione missilistica egiziana e se ne serve contro il nemico avanzante. In trasparenza il film, oltre che mostrare la guerra, cerca anche di non trascurare il problema della pace, sottolineando quella che è la comune esigenza araba e israeliana: affrontare a fianco a fianco il deserto, spietato comune nemico. Tra gli interpreti: Assaf Dayan, figlio del generale.

(*Vittoria*) — Grande e continuo fragore di sparatorie anche in *Sette baschi rossi*, film a colori italo-tedesco di Mario Siciliano. Gli fa da sfondo un Congo autentico e ben fotografato, teatro dei sanguinosi contrasti tra bianchi e indigeni. Una pattuglia di sette mercenari, tra i quali c'è anche un negro e non manca una donna con funzione di dottoressa in tuta mimetica, ha l'incarico di una pericolosa missione là dove più ferve la guerriglia.

L'arduo viaggio attraverso il deserto, la foresta, la savana è costellato di drammatici imprevisti e pone sullo stesso piano di violenza i mercenari e i negri «governativi», dando largo spazio al romanzesco e molto lavoro ai fucili mitragliatori. I sette baschi rossi muoiono tutti, l'uno dopo l'altro, fossero cattivi o no; salvano la pelle uno di quei francesi scalcinati una volta [illegible] polizzati dalla Legione Straniera, una giornalista che prende nota di tutto e due bimbi congolesi.

In partenza il film ha qualche ambizione sociologica, sfiora il problema razziale, cita Luther King, poi capisce che è assai più facile da percorrere la solita strada dell'avventura bellica equatoriale e imbocca quella fino in fondo. Interpreti e regista di corretto mestiere.

vice

Delusi quindici milioni di spettatori

Niente partita ieri alla tv per lo sciopero Rai di Torino

Le squadre di ripresa esterna hanno anticipato di due giorni l'astensione dal lavoro - Domani l'agitazione sarà estesa a tutti i dipendenti: un solo programma in radio e televisione, ridotti i notiziari giornalistici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Improvvisa delusione per 15 milioni d'italiani già davanti al video oggi alle 16,55, nel momento in cui, sul campo di Torino, l'arbitro fischiava il calcio d'avvio della partita Italia-Bulgaria. Per lo sciopero delle squadre di ripresa esterne la trasmissione in diretta, annunciata per tutt'Italia fuorché per la zona di Torino, non è stata più trasmessa. Milioni di utenti hanno così appreso che alla tv c'era già uno sciopero in corso.

Lunedì la manifestazione sindacale dei dipendenti televisivi sarà ancora più evidente: un solo programma funzionerà per la televisione e uno solo per la radio. Anche i servizi giornalistici ridurranno i notiziari. I giornalisti hanno infatti deciso oggi d'appoggiare lo sciopero degli altri settori del personale, che chiedono il rinnovo del contratto di lavoro scaduto alla fine dell'anno scorso. Legame unitario per i diecimila dipendenti Rai-tv nella protesta, dicono i giornalisti, è *«la speranza d'un rinnovo dei contratti di lavoro che sancisca anche una più attiva partecipazione dei sindacati alla vita dell'Ente»*.

La partecipazione sindacale alle massime decisioni sull'organizzazione interna fu chiesta, prima, dai funzionari preposti ai programmi e poi dai giornalisti. Quando nei giorni scorsi è stato firmato e reso noto l'«ordine di servizio» con le nuove nomine di tutti i massimi dirigenti della Rai-tv, la protesta sindacale è sfociata nelle decisioni di sciopero. I giornalisti oggi affermano in un comunicato che *«solo attraverso la riforma legislativa dell'ente potranno essere risolti anche i problemi più urgenti e avvertiti»*, che agitano i dipendenti radiotelevisivi.

Con lo sciopero delle «troupe esterne» di oggi è iniziata per la Rai-tv una «settimana calda». Martedì alla Camera dei deputati si apre infatti sull'ente un dibattito che dovrà chiudersi la sera successiva con un voto. Sono in discussione mozioni, interpellanze e interrogazioni di liberali, repubblicani, indipendenti di sinistra, comunisti, socialproletari e del socialista Scalfari. S'è aggiunta stasera una interpellanza dei sindacalisti democristiani.

Il documento della dc, firmato da Storchi, Zanibelli e altri, chiede anch'esso la riforma legislativa della Rai-tv. E' ritenuta la sola maniera di rispondere *«alle esigenze di autonomia dell'ente, di libertà e di obiettività della informazione»*. Il *leader* della sinistra del psi, Lombardi, ha oggi criticato la maggioranza del suo partito che *«presente nel consiglio di amministrazione dell'Ente ha offerto la propria copertura»* all'ultimo rimaneggiamento dei vertici Rai-tv.

g. m.

Perché hanno scioperato i tecnici tv di Torino

La sospensione delle riprese televisive della partita era stata decisa venerdì nell'assemblea dei dipendenti torinesi della Rai. Le commissioni interne hanno spiegato in una nota le ragioni che hanno indotto i tecnici ad anticipare, nel loro settore, lo sciopero proclamato in tutte le sedi italiane per domani. L'astensione dalle riprese è stata un segno di protesta per vari motivi: «contro l'autoritarismo interno della Rai-tv; per il rinnovo contrattuale (che interessa tutti i dipendenti ad esclusione dei giornalisti dell'Agirt); contro la ristrutturazione al vertice che ha ulteriormente diminuito l'importanza del centro Rai di Torino».

Fra gli altri motivi di inquietudine era la voce che sarebbe spostata a Roma la Direzione approvvigionamenti, dalla quale dipende un giro d'affari di venti miliardi annui. Ne è nata anche un'interrogazione al sindaco dell'Architetto Astengo, consigliere comunale del psi. Da ambienti della Rai si apprende ora che la voce non ha fondamento. La Direzione approvvigionamenti passerà dalla Direzione Centrale amministrativa a quella Affari generali, ma rimarrà a Torino.

Un convegno a Recoaro sul «Potere nei giornali»

Recoaro Terme, 24 maggio.

Le Terme di Recoaro ospitano il V Convegno di studio sulla stampa organizzato dall'Unione cattolica stampa italiana. Nella riunione che si è svolta oggi, e che continuerà domani, viene trattato il tema «Il potere nei giornali».

Il Convegno si svolge sotto la presidenza dell'on. Gonella, presidente dell'Ordine dei giornalisti, che ha svolto la relazione introduttiva.

L'on. Gonella ha tra l'altro illustrato i rapporti fra i poteri del direttore e del redattore, e ha insistito sulla necessità di sviluppare, come avviene ora in Francia in occasione della controversia del «Figaro», i poteri dei comitati di redazione.

Hanno tenuto relazioni il dott. Giacovazzo della Rai, Piero Ottone direttore del «Secolo XIX», l'ing. Astarita presidente degli editori.

(Ansa)

NUOVE SPERANZE DI CHIARIRE IL «GIALLO» DI VILLAFRANCA

Trovata a Milano una tabaccheria dove si sarebbe recata Maria Teresa

Avrebbe comprato la carta da lettera - Il titolare però non è in grado di ricordare se ha visto la ragazzina - I genitori continuano a credere che la loro figlia sia morta

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 24 maggio.

I genitori di Maria Teresa Novara non hanno ancora visto la lettera che la loro figlia avrebbe scritto nell'aprile scorso a Milano. Dopo la lunga, minuziosa perizia calligrafica eseguita sulla missiva, ritenuta infine autentica, i familiari potranno leggere nei prossimi giorni i quattro fogli recanti convulse notizie sulla tredicenne scomparsa cinque mesi fa da Villafranca d'Asti. Ma per Mario Novara, il padre, la possibilità di avere tra le mani quello scritto non ha nulla importanza. Quest'uomo è sempre cupamente convinto che ormai non ci sia più nulla da aspettare, che sua figlia sia morta da parecchio tempo.

Mario Novara siede all'ombra di un albero al margine di un campo, il viso [illegible] e segnato dalla stanchezza: ha finito da poco di falciare il fieno e ora manda giù faticosi bocconi di pane e qualche pezzo di companatico, attorno a lui stanno altri contadini. Appena mi vede scuote il capo: «E' inutile che veniate a dirmi qualche cosa. Mia figlia non c'è più, non c'è più. Io ormai non credo a niente». *Ma il perito ha stabilito che la lettera l'ha scritta Maria Teresa. Lui continua a fare cenni disperati, e ripete come in un lugubre ritornello:* «E' morta».

Anche quando giunse il primo messaggio, quello spedito da Quarto d'Asti tre giorni dopo la scomparsa della ragazza, il padre non ebbe un barlume di convinzione: «E' un furbo, quello che ha scritto questa roba». *E adesso il suo sconforto è lo stesso di allora. Mentre gli altri contadini rimangono assorti, ad inseguire col pensiero la sorte della tredicenne, Mario Novara ha uno scatto improvviso d'ira: si alza in piedi e stringe i pugni, in un gesto di rabbiosa disperazione.*

Anche Angela Novara, la madre di Maria Teresa, non appare molto fiduciosa nella lettera giunta una quarantina di giorni fa tra le mani degli inquirenti. «E' passato troppo tempo — *dice* — da quando è arrivata la prima. Se fosse davvero Maria Teresa, di sicuro si sarebbe fatta viva prima». *E il suo volto sembra spento, senza più segni di attesa.*

Comunque, la nuova missiva ha riacceso di colpo le speranze nella inquietante vicenda della ragazzina di Villafranca, ha rotto il silenzio che ormai da molto tempo gravava sulla sua scomparsa. Le indagini non erano mai state interrotte, ma avevano continuato a procedere in un intrico sempre più folto di tentativi e di supposizioni. Ora, con il nuovo messaggio ritenuto autentico, s'è aperta la possibilità di restringere il campo dell'inchiesta, di condurre le ricerche sulla base di elementi abbastanza precisi.

Pare confermato che la lettera sia stata scritta al ritorno da una gita, forse sul Lago Maggiore, che la tredicenne avrebbe compiuto con alcuni amici. Qualcuno afferma che la busta è stata imbucata a Novara, altri ritengono sia stata spedita direttamente da Milano, dove la ragazza sarebbe giunta oltre un mese prima. Il messaggio, vergato sotto dettatura, conterrebbe anche un vago accenno alla notte tra il 15 e il 16 dicembre scorso, quando Maria Teresa scomparve dalla casa degli zii a Villafranca. Sembra vi si parli di fuga.

Dopo una lunga serie di scrupolosi controlli, gli inquirenti sono riusciti a rintracciare la tabaccheria di Milano dove sono stati acquistati i fogli e la busta usati per la missiva. Ma l'indagine non ha potuto andare oltre: il titolare del negozio non è stato in grado di ricordare se tra i molti acquirenti vi sia stata anche una ragazzina i cui connotati corrispondessero a quelli di Maria Teresa Novara. Forse la tredicenne è entrata in quella tabaccheria, ma poi è sparita di nuovo nella grande città.

Giuliano Marchesini

Inutili ricerche nella capitale lombarda

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 maggio.

(g. m.) Su richiesta del tribunale di Asti, gli agenti della Squadra mobile e i carabinieri di Milano hanno compiuto nei giorni scorsi, minuziose ricerche di Maria Teresa Novara scomparsa in circostanze misteriose 5 mesi or sono dalla sua abitazione di Villafranca d'Asti. Nella lettera spedita ai familiari della ragazza si farebbe un accenno alla capitale lombarda. L'indagine finora non ha dato esito alcuno. E' difficile in una città di circa due milioni di abitanti rintracciare una ragazzina a meno che non si abbiano riferimenti precisi.

Le ricerche sono ostacolate anche dal fatto che non sempre vengono regolarmente segnalate tutte le persone che soggiornano a Milano dove, fra l'altro, esistono numerose compiacenti pensioni. Le ricerche si sono spostate anche in provincia. Gli inquirenti hanno chiesto di poter esaminare la famosa lettera imbucata il 7 aprile scorso.

Pesca allo sgombro a Cesenatico



Cesenatico. La pesca degli sgombri è, quest'anno, il divertimento di moda tra le turiste straniere che, con l'avvicinarsi dell'estate, cominciano ad affollare le spiagge dell'Adriatico (Telef. Ansa)

Durante un interrogatorio nel carcere-scuola di Firenze

Il Baldisseri avrebbe confessato d'aver ucciso Ermanno in un festino

Turisti in aumento a Viareggio, pellegrinaggio di curiosi alla spiaggia di Vecchiano, esaurito lo stabilimento balneare del Meciani

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 24 maggio.

Marco Baldisseri, interrogato anche oggi dal giudice dott. Mazzocchi nel carcere-scuola di Firenze, avrebbe confessato di avere ucciso Ermanno Lavorini nel corso di un festino tra ragazzi che lui stesso aveva organizzato. E' una voce, naturalmente, perché il segreto istruttorio è ferreo; come è una voce quella dell'imminente emissione di alcuni mandati di cattura. Nell'attesa che ci sia da registrare qualche fatto di cronaca più consistente delle dicerie, soffermiamoci un momento a riparlare di personaggi e luoghi di questa vicenda che ha già tappe lunghissime: 113 giorni dalla morte di Ermanno, 77 dal ritrovamento del cadavere, 38 dalla prima confessione del Baldisseri, 24 dall'arresto di Adolfo Meciani e di Rodolfo Della Latta, 17 dal tentato suicidio del Meciani. Un calendario complicato, destinato certo ad arricchirsi di altre date.

Venimmo a Viareggio per le prime cronache nei giorni del freddo pungente, quando il cielo era perennemente grigio o piovoso e la spiaggia era cosparsa di canne, sterpaglia, tronchi, immondizia di ogni genere buttata dal mare. Adesso il sole è quasi implacabile in un cielo sempre terso, la distesa di sabbia è liscia e pulita come un biliardo, gli stabilimenti balneari sono tutti aperti, ombrelloni e sdraie si infoltiscono ad ogni ora che passa. I proprietari dei bagni si affrettano a finire le ultime tinteggiature alle cabine, le boutiques *sulla passeggiata espongono le cose più raffinate e più care.*

Si diceva da più parti: questa brutta faccenda rovinerà la stagione, la gente non vorrà più venire a Viareggio che è stata infamata con le storie dei balletti verdi. Ora ci si rende conto che, forse, della gente ne verrà più degli altri anni, proprio per curiosità, una curiosità che in molti casi è morbosa. Sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, dove Ermanno fu sepolto per 37 giorni, sono già passate più di 60 mila persone, in un pellegrinaggio che in certe giornate si punta diventa assurdo.

A giudicare dall'afflusso a Marina di Vecchiano è facile presumere che anche il movimento turistico in città aumenterà. Nel negozio Lavorini ci fu un periodo, qualche settimana fa, in cui gli affari stagnavano perché i viareggini si sentivano imbarazzati ad entrare. Ora le vendite hanno avuto un forte incremento dovuto ai turisti. La domenica mattina il negozio è sempre gremito di clienti forestieri: ci sono donnette che vengono da lontani paesi della Toscana e da altre regioni per comperare sei fazzoletti o due paia di calze e alle commesse chiedono, sbirciando verso la cassa: «E' proprio quella, la mamma di Ermanno?».

Lucia Broglia, la madre dell'infelice ragazzo, cerca la rassegnazione nel lavoro; è quasi sempre in negozio, come del resto Armando Lavorini e la figlia, Marinella. La madre non ce l'ha con i ragazzi di cui si parla come dei responsabili della morte del suo bambino, dice che se c'entrano sono stati corrotti dagli adulti e che le loro mamme le fanno pena. Ha mandato persino una commessa a casa della madre di Della Latta per dirle che si faccia coraggio. Armando Lavorini, invece, è ancora molto abbattuto, nervoso, incapace di applicarsi con intensità al lavoro. Non crede a tutto quello che si pubblica sulle orge: «Ermanno — dice — fu rapito a scopo di estorsione e poi fu ucciso perché i rapitori non riuscivano ad entrare in contatto con me a causa dell'eccessivo controllo della polizia».

Se nel negozio Lavorini c'è molta clientela, nel bagno «La Pace», del Meciani, c'è addirittura l'esaurito. L'anno scorso, di questi giorni, erano prenotati appena la metà dei posti, quest'anno il completo è stato raggiunto dieci giorni fa. Marcella Farnocchia, la moglie venticinquenne del Meciani, ha assunto la direzione dello stabilimento balneare.

Ogni mattina la giovane donna in auto raggiunge Pisa per andare a far visita al marito, che, larva d'uomo, nemmeno si accorge della sua presenza. E' una donna che sta dimostrando un forte carattere, crede ciecamente nell'innocenza di suo marito e dice di non essere mai stata innamorata di lui come in questo periodo.

Remo Lugli

ULTIMA ORA

Rintracciato a Parigi Noël «il francese»?

Viareggio, 24 maggio.

(u. z.) Pare che la polizia francese, sia riuscita a rintracciare a Parigi Noël Veneziani detto «il francese», un ragazzo di 17 anni abitante a Viareggio. «Il francese» sarebbe quel giovane che si trovava in compagnia di Marco Baldisseri quando questi, nel pomeriggio del 31 gennaio, incontrò nei pressi di piazza Grande l'amico Massimiliano Giannini di 16 anni, più conosciuto come «dinamite Kid». «Marco — disse alla polizia il Giannini — mi raccontò di aver ucciso accidentalmente Ermanno Lavorini sulla spiaggia di Marina di Vecchiano».

Confermate le condanne ai due «amanti diabolici»

A Milano - Ventidue anni alla donna, 20 all'uomo, ex brigadiere della Finanza - Gli imputati erano confessi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 maggio.

Con la conferma della condanna di primo grado, conforme alle richieste del Procuratore generale, si è concluso oggi alle Assise di Appello il processo contro Alda Maria Segalini, quarantacinquenne, e Giuseppe Cerbone, di 30 anni, già vice brigadiere della Guardia di Finanza, gli amanti diabolici accusati dell'uccisione di Santino Luparello, portinaio dello stabile di corso Magenta 55 a Milano e marito della donna.

Il 13 febbraio dello scorso anno Alda Maria Segalini venne condannata a 22 anni di reclusione; vent'anni, invece, erano stati inflitti a Giuseppe Cerbone. Gli imputati erano confessi.

Alda Maria Segalini e Giuseppe Cerbone si conobbero nel marzo '63, a Dumenza, dove il sottufficiale prestava servizio e dove la donna era in villeggiatura, dopo lunghe degenze in un tubercolosario. L'uno e l'altra furono presto travolti da una passione che ridusse il giovane a diventare una specie di automa manovrato da Alda Segalini.

La donna lo convinse dapprima col racconto del proprio infelice matrimonio con il Luparello, «un *tipo violento e brutale*»; poi inventò di essere in attesa di un bambino. Infine pregò il Cerbone di *«aiutarla a disfarsi del marito»* che odiava. La proposta diventò ossessiva: alla fine Giuseppe Cerbone, ormai svuotato di ogni capacità di reazione, cedette.

Il tragico appuntamento fu per la mattina del 17 ottobre 1963, poco lontano dalla guardiola di corso Magenta 55. La donna attese che il marito scendesse nello scantinato per sistemare la caldaia dei termosifoni, poi, con un fazzoletto, fece segno al Cerbone che il momento era venuto. Il brigadiere si mosse dal marciapiede dove si trovava in attesa. Lei lo accompagnò alla porta dello scantinato. Giuseppe Cerbone raggiunse il Luparello in fondo al corridoio buio e gli sparò un primo colpo con la pistola d'ordinanza, poi altri tre colpi ed infine un quinto, alla nuca, perché si era accorto che era ancora vivo.

g. m.

Diciannove arresti

Sgominata a Milano la banda dei sudamericani

Milano, 24 maggio.

(g. m.) Diciannove persone, tra cui sei donne, ritenute responsabili di numerosi furti di gioielli e di assegni circolari sono state bloccate dalla polizia milanese. Gli arrestati, cui sono stati sequestrati più di 20 milioni in contanti e 741 milioni di assegni circolari rubati in numerose banche, farebbero parte della famosa «banda dei sudamericani».

Ieri mattina un sottufficiale della squadra mobile era riuscito a fermare a bordo di una lussuosa automobile l'argentino Garcia De Barbus Jamundo Wandeas di 33 anni noto falsario ricercato dall'Interpol e la sua amica Giuliana Debora di 21 anni.

I due interrogati a lungo hanno dichiarato che alle 22 erano attesi a cena dai loro amici, in un noto ristorante di via Bezzecca; qui la polizia ha trovato 13 persone che tradotte in questura sono state trovate in possesso di 8 milioni di lire in contanti e 12 milioni tra pesetas e pesos nonché di 238 milioni di assegni spariti dal Monte dei Paschi il 14 aprile.

Dal loro interrogatorio è stato possibile arrivare agli altri complici: così nel corso della notte veniva fatta bloccare in un appartamento di Roma una coppia di argentini, mentre un brasiliano, Jan Luis Ariano di 37 anni, veniva raggiunto nella sua abitazione milanese in via Tavazzano 16. L'uomo è stato trovato in possesso di una grossa pistola automatica e nel doppio fondo del suo baule sono stati trovati assegni rubati per altri 513 milioni.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, la Lombardia, la Liguria e la Sardegna cielo nuvoloso con possibilità di isolati temporali. Su tutte le altre regioni, le condizioni del tempo si manterranno buone. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi o localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	24	Pescara	10	25
Bolzano	11	30	L'Aquila	10	26
Trento	12	28	Roma	11	26
Verona	13	27	Campob.	13	23
Trieste	16	26	Bari	9	23
Venezia	14	24	Napoli	12	25
Milano	13	27	Potenza	9	23
Genova	14	22	Catanz.	13	25
Bologna	15	27	Reggio C.	13	24
Firenze	9	28	Messina	18	23
Pisa	9	25	Palermo	16	22
Ancona	15	22	Catania	11	25
Perugia	14	26	Cagliari	14	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	24
Londra	11	21
Berlino	8	19
Amsterdam	7	19
Bruxelles	10	25
Madrid	10	20
Mosca	2	18
New York	12	23
San Francisco	10	13
Los Angeles	15	25
Tokio	16	23
Hong Kong	24	29
Montreal	5	19

ANALISI

Italiani in Svizzera

(Gli elvetici devono votare pro o contro gli stranieri)

Gli elvetici, dunque, saranno chiamati a votare pro o contro gli stranieri. Il deputato estremista Schwarzenbach ha presentato il suo progetto di legge per la riduzione del numero degli immigrati e chiederà il referendum.

La Svizzera, con cinque milioni di abitanti, ospita circa un milione di stranieri. Più della metà sono italiani. Fino a qualche anno fa il 70 per cento era costituito da bergamaschi, friulani, veneti. Oggi l'80 per cento proviene dal Meridione.

La manodopera elvetica è stata «spinta in alto» da questa immigrazione. A Basilea il 62 per cento del personale della nettezza urbana è straniero. Negli ospedali le mansioni di pulizia, cucina e servizi, sono in genere affidate agli immigrati.

Ci sono lavori che gli svizzeri non farebbero più. Un tempo toccavano agli italiani; ora cresce in questi settori la presenza degli spagnoli, portoghesi e jugoslavi.

Un milione di immigrati significano problemi di case, scuole, ospedali, trasporti pubblici, infrastrutture sociali in genere. La massiccia presenza di forestieri suscita negli strati più xenofobi della popolazione *«la spiacevole sensazione di non sentirsi più a casa propria»*. Schwarzenbach, unico rappresentante nel Parlamento elvetico di una formazione di estrema destra, ha deciso di puntare su questi sentimenti per scatenare una forsennata campagna contro gli stranieri. Ha presentato un progetto di legge per ridurre gli immigrati al 10 per cento della popolazione svizzera: in pratica circa mezzo milione di persone dovrebbero tornare ai paesi d'origine.

Il quotidiano ginevrino *La Suisse* ha scritto: *«Con il Canton Ticino, i Cantoni della Svizzera Romanda sarebbero i maggiormente colpiti dalla riduzione di lavoratori stranieri. I Cantoni di Vaud e di Neuchâtel sono quelli che dovrebbero maggiormente ridurre i loro effettivi stranieri in possesso di un permesso di soggiorno. Le espulsioni sarebbero press'a poco le seguenti: Cantone di Vaud 48 mila persone, Ginevra 28 mila, Neuchâtel 14 mila persone»*.

Anni addietro un'iniziativa del genere venne respinta all'unanimità dal Parlamento elvetico e ritirata dai proponenti. Schwarzenbach, invece, ha voluto tagliarsi i ponti alle spalle. Il suo progetto — in appoggio al quale ha raccolto 70 mila firme, 20 mila in più del minimo occorrente — non prevede il ritiro. Dovrà essere sottoposto a referendum. Fra poco più di un anno gli svizzeri saranno chiamati ad esprimere il loro parere su questa legge razzista.

L'esito appare scontato. E' certo che la grande maggioranza dirà no a Schwarzenbach. Sarà però una campagna elettorale pericolosa, per le imprevedibili ripercussioni che potrebbe avere sui rapporti tra svizzeri ed immigrati.

Il Governo, preoccupato, cerca di attenuare la presa che Schwarzenbach potrebbe esercitare su alcuni strati della popolazione. Nell'autunno dell'anno scorso ha ridotto del tre per cento i contingenti di manodopera straniera nelle aziende. Una seconda riduzione del due per cento dovrà essere attuata entro il prossimo novembre.

Il provvedimento non comporterà licenziamenti: sarà sufficiente non sostituire il personale straniero che lascia il posto. Un giornale elvetico ha scritto: *«E' un provvedimento impopolare; non soddisfa né coloro che vorrebbero vedere l'economia continuare il suo ritmo di espansione, né coloro che giudicano troppo elevato il numero degli stranieri»*.

Agli italiani, che sono i più interessati alla polemica, qualcuno chiede: *«Quale sarebbe lo stato d'animo nel vostro Paese se doveste ospitare 10 milioni di francesi, tedeschi, spagnoli, jugoslavi?»*. Gli italiani replicano: *«Se veramente partisse mezzo milione di forestieri cosa accadrebbe nelle vostre aziende, negli ospedali, nei ristoranti, nei cantieri edili e autostradali?»*.

Sergio Devecchi

Un siciliano a Chiasso

Chiasso. Seduto a terra, accanto alle valigie di fibra legate con lo spago, un emigrante siciliano attende il treno per l'Italia. E' un'immagine frequente nelle stazioni svizzere e tedesche. L'ottanta per cento degli italiani emigrati in Svizzera proviene dal Meridione (Foto Moisio)

Centinaia di emigrati ieri al «Festival delle rose»

Canzoni napoletane e nostalgia per gli italiani di Boeblingen

Entusiastiche accoglienze al cantante Dino e ad Enzo Tortora invitati alla festa da *Specchio dei tempi*

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccarda, 24 maggio.

Gli emigrati cercano di combattere la nostalgia della loro terra attraverso lo scambio di lettere con la famiglia, la lettura dei giornali che arrivano dalla Penisola, l'incontro serale attorno al tavolo di un bar per discutere i problemi che stanno a cuore di tutti coloro che sono spinti ad inseguire lontano dal paese natio un salario e una speranza.

Qualche volta il rimedio contro i rimpianti non basta a dare serenità e coraggio di resistere. Occorre affiancarlo con nuove possibilità di impiegare il tempo libero, di riunirsi per un'occasione insolita. Costituire per esempio un circolo ricreativo diverso da quelli che le autorità consolari e locali mettono a disposizione dell'emigrato. Una iniziativa del genere è sorta a Sindelfingen che insieme alla vicina Böblingen — ad una ventina di chilometri da Stoccarda, capitale del Baden-Württemberg — ospita una delle più folte collettività italiane.

Per le strade sembra di trovarsi in un comune della «cintura» torinese. Il dialetto calabrese o napoletano, siciliano, pugliese o abruzzese sono di casa. Su un totale di circa ottantamila abitanti, a Sindelfingen e Böblingen i nostri connazionali sono circa settemila. Particolare curioso: metà di essi provengono da Mirabella Imbaccari, provincia di Catania. Il piccolo centro isolano si è spopolato per trasferirsi in Germania. Facile immaginare che per questo gruppo di emigrati la nostalgia è più profonda, per le disparità ambientali e per altre ragioni che affratellano tutti gli italiani all'estero.

Giovani di Mirabella Imbaccari hanno creato, negli scorsi anni, il Club «Briscola». Nessuno scopo speculativo, semplice desiderio di promuovere manifestazioni festose o aiutare — con i modesti proventi — i connazionali in condizioni particolarmente disagiate. I ragazzi si chiamano Salvatore Aranzulla, Antonio Palermo, Salvatore Patri, Enzo Farinato. L'idea ha incontrato il favore degli emigrati. Da tre anni si svolge a Sindelfingen il «Festival delle rose», che si traduce in un Festival dell'italianità. Vi partecipano lavoratori che hanno l'hobby del canto e della musica.

Nell'edizione in programma questa sera si sono esibite quattro graziose emigrate — Nicoletta Costantino, Ida Delle Donne, Franca Cocco, Tina Valeriana — e dodici giovani: Pino Milizio, Orlando Sarro, Giuseppe Puana, Alfredo Lo Vino, Enzo Ventura, Tony Bruno, Vittorio Aiello, Giuseppe Davi, Antonio Todaro, Antonio Miccoli, Cris Rovito, Salvatore Scroppo. Ma i lavoratori desideravano dare maggior lustro alla loro sagra. Hanno scritto a Specchio dei tempi pregandolo di portare dall'Italia un cantante «vero», di quelli che anche gli emigrati conoscono attraverso la radio, la televisione, i dischi.

Abbiamo pensato a Dino: uno dei giovani più simpatici ed affermati nel campo della musica leggera. Restava da superare una grossa difficoltà. Dino presta servizio militare: come ottenergli una breve licenza per l'estero? Il ministro per la Difesa on. Gui — informato della finalità della manifestazione, — ha subito concesso il permesso: un gesto di cui anche gli emigrati gli sono riconoscenti. Al bravo cantante, si è aggiunto, come «volontario», altrettanto bravo ed applaudito Enzo Tortora, in qualità di presentatore.

I due beniamini del pubblico sono stati accolti all'aeroporto di Stoccarda con un entusiasmo che li ha sbalorditi. Un centinaio di connazionali erano giunti da Sindelfingen e Böblingen per porgere a Dino, a Tortora e a La Stampa un caloroso benvenuto. Un corteo di vetture ci ha accompagnati a Sindelfingen come personaggi in visita ufficiale. Lo spettacolo si sarebbe dovuto svolgere nella «Don Bosco Heim», la «Casa degli italiani». Ma il pubblico era talmente numeroso che si è dovuto ricorrere alla «Kongress Halle» di Böblingen che dispone di una sala per millecinquecento persone. Centinaia di altri italiani sostavano all'esterno dell'edificio, accontentandosi di applaudire Dino e Tortora al loro ingresso. Fra le personalità che hanno assistito all'annuale raduno degli emigrati, vi erano il console generale d'Italia a Stoccarda, dott. Solera, e i borgomastri di Sindelfingen e Böblingen.

All'inizio della rappresentazione, abbiamo consegnato ai connazionali un messaggio di saluto e di augurio da parte del sindaco di Torino, avv. Guglielminetti, che ha voluto anche donare al Circolo degli Emigrati un torello in bronzo — simbolo della città — e una bandiera con i colori della Repubblica italiana e della capitale piemontese.

Per la piccola biblioteca, in corso di allestimento, avevamo alcuni volumi su opere d'arte offerti dalla Cassa di Risparmio e dal San Paolo.

Superfluo dire che Dino ha mandato in visibilio la folla con il suo repertorio e qualche nostalgica canzone napoletana. Mentre Enzo Tortora — coadiuvato da Salvatore Aranzulla — si è confermato il presentatore efficace che tutti conosciamo.

Giorgio Lunt

Consegnate le onorificenze ai pionieri dell'aviazione

Roma, 24 maggio.

Il gen. Fanali, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, ha consegnato nella «Casa dell'aviatore» a un gruppo di pionieri dell'Aviazione le onorificenze all'Ordine militare della Repubblica italiana, concesse «motu proprio» dal Presidente della Repubblica.

Il presidente dell'Associazione pionieri del volo, gen. Zapelloni, medaglia d'oro, ha sottolineato il significato della cerimonia, *«che costituisce — ha detto — ulteriore attestazione dei profondi vincoli esistenti tra i pionieri del volo e gli aviatori in servizio»*. (Ansa)

Tre emigranti morti nell'auto venivano in vacanza in Italia

Moribondi due loro compagni - Le vittime avevano 25, 19 e 18 anni - Rientravano da Zurigo - La loro vettura, a un incrocio, s'è schiantata contro un camion

Francesco Santoro, in alto, e Rocco Civilla, due delle vittime della sciagura avvenuta presso Peschiera (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 24 maggio.

Un'auto con cinque operai italiani emigrati in Svizzera si è schiantata contro il rimorchio di un camion: tre giovani sono morti, gli altri due versano in fin di vita.

La sciagura è avvenuta stamane verso le 9 sulla statale Venezia-Milano, all'altezza dell'incrocio con la strada comunale per Ca' Bertacchina. I cinque operai, tornati in Italia per una breve vacanza, viaggiavano su una «1300» targata Zurigo: oltre al guidatore, Francesco Santoro, venticinquenne, di Minervino Murge (Lecce), si trovavano sulla vettura quattro suoi compagni, Arturo Schirinzi, di 18 anni, Rocco Civilla di 18, Pietro De Giuseppe di 27, e Carmelo Gieri, di 21, da Ispica (Ragusa).

La tragedia è stata probabilmente causata da una disattenzione del Santoro che percorreva la comunale per Ca' Bertacchina. Giunto all'incrocio con la statale 11, non si è accorto in tempo del segnale di precedenza. Malgrado la frenata, la vettura si è immessa sulla statale a velocità elevata, schiantandosi contro la fiancata destra del rimorchio di un autotreno che proveniva da Verona ed era diretto a Peschiera del Garda, guidato da Isaia Pauletto, di 54 anni, da Parona.

Nel tremendo urto la «1300» si è accartocciata ed i cinque passeggeri sono stati scaraventati sull'asfalto. Tre — Francesco Santoro, Arturo Schirinzi e Rocco Civilla — sono morti sul colpo stritolati nelle lamiere. Gli altri due, Carmelo Gieri e Pietro De Giuseppe, sono stati immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Verona. Le loro condizioni sono gravissime.

Le identificazioni sono state laboriose perché i documenti si trovavano tutti assieme in una busta rinvenuta più tardi sull'auto. Inoltre i volti dei morti erano irriconoscibili, ed i due feriti non erano in condizione di parlare.

Sull'auto non sono stati trovati bagagli ma soltanto alcune stecche di sigarette svizzere. Nessuna responsabilità è emersa a carico dell'autista del camion.

g. b.

Domande per il rinvio del servizio militare

Roma, 24 maggio.

Il ministero della Difesa ha autorizzato l'accoglimento, fino al 16 giugno 1969, delle domande di primo ritardo per motivi di studio dei giovani studenti che, interessati alla chiamata alle armi del 2° contingente '69, siano stati dichiarati abili e arruolati in epoca successiva al 31 dicembre 1968.

Il provvedimento riguarda pertanto gli studenti della classe 1949, che sono stati sottoposti, per la prima volta, a visita di leva ed arruolati dopo il 31 dicembre 1968 nonché i rivedibili dichiarati abili ed arruolati dopo la suddetta data.

(Ag. Italia)

GRAVI INCIDENTI, 44 FERITI, 15 FERMATI

Portuali in sciopero assaltano la carovana del «Giro» a Napoli

Hanno invaso la piazza del Municipio impedendo che i corridori prendessero il via - I ciclisti, dopo vani tentativi dell'organizzatore Torriani, di Taccone e Bartali di calmare i dimostranti, si sono trasferiti a Torre del Greco - I manifestanti hanno circondato minacciosi le vetture del seguito - Scontri con la polizia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 maggio.

Gravi disordini sono avvenuti oggi a Napoli alla partenza del Giro d'Italia per la tappa di Potenza. Oltre un migliaio di lavoratori portuali, in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta, bloccando la carovana in piazza Municipio ed impedendo che i corridori riprendessero la marcia dopo il saluto delle autorità cittadine. I disordini si sono protratti a lungo e hanno avuto momenti di estrema tensione.

La vettura di Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro, è stata assalita da una folla di dimostranti, hanno incominciato a tempestarla di calci, sballottolarla, tentando di rovesciarla con tutti gli occupanti. Le forze dell'ordine sono dovute intervenire con energia. Vi sono stati aspri scontri. Gli scioperanti all'ordine di disperdersi hanno reagito con lanci di pietre e bottiglie. Alla fine, quando l'ordine è stato ristabilito dopo due ore di battaglia, 44 persone sono ricorse alle cure dei sanitari presso gli ospedali cittadini.

Dei contusi, ventitré appartengono alle forze di polizia (due ricoverati), fra cui il commissario capo, dott. Tavassi colpito alla testa da una pietra. Sono rimasti anche feriti il capitano dei vigili urbani Ferri, travolto in un assalto dei manifestanti e quattro deputati comunisti che guidavano la dimostrazione. Soltanto alle 13, con oltre un'ora e mezzo di ritardo sull'orario previsto i corridori sono partiti da Torre del Greco — comune vesuviano a 14 chilometri da Napoli — dove si erano radunati alla spicciolata.

La clamorosa protesta ha avuto inizio verso le 10. I dipendenti della Sebn (Società Esercizi Bacini Napoletani) da due settimane in agitazione per problemi inerenti alla loro categoria, sono defluiti in massa dal porto, dove poco prima esponenti sindacali avevano parlato ai lavoratori e si sono diretti compatti verso piazza del Plebiscito per raggiungere la prefettura.

La folla è giunta in piazza Municipio proprio quando la carovana del «Giro» era pronta per prendere il via. Forse per un piano già prestabilito oppure per dare più vigore alle loro richieste, certo è che gli scioperanti hanno improvvisamente mutato direzione e pensato di attuare una protesta più spettacolare: impedire cioè la partenza del «Giro». Assiepatisi dietro le transenne — disposte dal Comune per delimitare l'area riservata ai corridori ed alle macchine del seguito — hanno incominciato a gridare, agitando cartelli e bloccando contemporaneamente tutti gli sbocchi della piazza.

Mentre carabinieri, agenti di P. S. e vigili urbani cercavano di contenere la fiumana che andava sempre più ingrossandosi, gli organizzatori del «Giro» prendevano diretti contatti con i manifestanti per ottenere che desistessero dal loro proposito. Dalla tribuna delle autorità, Vincenzo Torriani con un megafono ha parlato alla folla, assicurando gli operai che tutti i giornalisti del seguito avrebbero scritto sulla loro situazione e li ha scongiurati di lasciarli partire. All'appello di Torriani i dimostranti si sono mostrati insensibili ed hanno risposto con grida e fischi: *«Qui moriamo di fame... tutta l'Italia lo deve sapere»*.

Vito Taccone, anche egli preoccupato per la piega degli avvenimenti, si è adoperato per convincere gli operai ad allontanarsi: *«Anche noi siamo dei lavoratori* — ha detto al microfono —. *Comprendeteci. Le vostre richieste saranno accolte, vi scongiuro lasciateci proseguire... Vi parlo in nome dello sport»*. Anche Gino Bartali, al seguito del Giro, ha inutilmente fatto opera di persuasione, ma ha ricevuto in cambio una buona dose di fischi ed un invito ad andarsene. L'organizzatore del Giro ha allora riunito i direttori delle Case.

Veniva stabilito che alla spicciolata e protetti dalle forze di polizia i corridori si sarebbero intrufolati tra la folla per raggiungere via Marittima e di lì Torre del Greco. Il piano di Torriani per quanto riguardava i ciclisti veniva attuato senza che i dimostranti si accorgessero. Diversamente accadeva per le macchine del seguito. Intuita la manovra, centinaia di persone hanno scavalcato le transenne e si sono addensate minacciose intorno alle vetture, nonostante carabinieri e polizia cercassero di contenere la folla straripante. La macchina di Torriani ha subito i maggiori danni. Si dice che Torriani sia stato aggredito e colpito con pugni, ma che abbia voluto ugualmente proseguire la corsa.

Intanto gli scioperanti delusi per non essere riusciti nel loro intento hanno abbandonato piazza Municipio riversandosi su via Marittima, in un vano tentativo di raggiungere il Giro. Nella scatenata corsa si sono abbandonati a gesti di vandalismo contro mezzi pubblici e vetture private, creando confusione e scene di panico. La polizia è stata costretta ad intervenire. All'invito a disperdersi i dimostranti hanno risposto con lanci di pietre e bottiglie. La polizia ha fatto uso degli idranti, ma neppure questo espediente è valso a placare gli animi e ristabilire l'ordine. Dopo i rituali squilli di tromba carabinieri ed agenti di P. S. hanno operato numerose cariche, mentre alcune camionette giravano vorticosamente in un drammatico carosello. Gli scontri sono stati aspri, ma alla fine verso le 13, anche i più restii sono stati definitivamente dispersi. La polizia ha operato quindici fermi.

Adriano Luise

Mentre l'industriale è al sicuro in Libano

Domani il processo a Felice Riva per il dissesto del «Valle Susa»

Il Tribunale di Milano sarà presieduto dal dottor Bianchi d'Espinosa L'accusa principale è bancarotta fraudolenta - A piede libero compariranno 16 ex amministratori del cotonificio: fra loro un fratello del Riva

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 maggio.**

Lunedì prossimo, davanti ai giudici della sesta sezione del Tribunale penale di Milano, presieduta dal primo Pres. dr. Luigi Bianchi d'Espinosa, avrà inizio il processo contro l'industriale Felice Riva e altri sedici ex dirigenti del cotonificio «Valle Susa» dichiarato fallito il 6 ottobre 1965. Il maggiore imputato non sarà presente al dibattito: egli si trova in Libano dove fuggì dopo la sua scarcerazione avvenuta il 28 febbraio scorso.

Riva, nella sua qualità di consigliere delegato, vicepresidente e direttore generale dell'azienda, è accusato di bancarotta fraudolenta aggravata e di ricorso abusivo al credito. Gli altri dirigenti della società (il presidente Roberto Meyer, il vice presidente Carlo Casale, i consiglieri Roberto Rossi, Alois Bucher, Raffaele Lampugnani, Giovanni Mosca, Peter Marxer, Donato Giulio Riva, Vittorio Riva (fratello di Felice), Silvio Tamaro, Enrico Tetaz, Pierangelo Turani, Giacomo Spadacini e i sindaci Giuseppe Lanfranconi, Gaetano Patti e Fernando Sismondi) dovranno rispondere invece di bancarotta semplice.

Il reato di bancarotta, secondo il capo d'imputazione, sarebbe stato consumato da Felice Riva *«distraendo, occultando e dissimulando beni e attività sociali, consistenti in azioni di altre società, diritti di opzione (rinunciati a favore di altre società ed enti da lui controllati), somme riscosse per conto del cotonificio e non versate nelle casse sociali né registrate nei documenti contabili, somme fatte pagare indebitamente dal cotonificio a società ed enti controllati dallo stesso Riva».*

In particolare, l'ex consigliere delegato del «Valle Susa», mediante l'iscrizione fraudolenta nei libri contabili del cotonificio di crediti inesistenti a favore di altre società da lui controllate, avrebbe distratto oltre due miliardi e mezzo. Felice Riva è anche accusato di aver riscosso per conto del cotonificio, in più riprese, dalla «Italviscosa», dalla «Rhodiatoce» e dalla «Châtillon» denaro non versato nelle casse sociali e neppure contabilizzato nelle scritture sociali, *«effettuandone in tal modo una distrazione per un totale di 1 miliardo e 869 milioni».* In più occasioni, inoltre, Riva avrebbe fatto versare dal cotonificio centinaia di milioni di lire alla «Finanziaria Susa» da lui controllata.

Sempre secondo l'atto di accusa, oltre a fare maggiorare «artificiosamente» del 13 per cento il fatturato del cotonificio, Felice Riva avrebbe tenuto *«e fatto tenere i libri e le scritture contabili in modo non rispondente al vero e tale da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento d'affari della società».* Riva viene accusato di aver cagionato *«per effetto delle operazioni dolose addebitategli, il fallimento del cotonificio con un passivo di 44 miliardi contro un attivo di 32 miliardi».* Egli avrebbe continuato a ricorrere al credito di numerosi fornitori di merce e di finanziatori della società *«anche quando ormai era evidente per lui, che ne dirigeva l'attività, il dissesto della medesima, ma da lui stesso dissimulato a tutti gli interessati».*

Felice Riva è infine accusato di aver *«consumato notevole parte del patrimonio della società in azioni manifestamente imprudenti, tra l'altro provvedendo al rammodernamento radicale degli stabilimenti e degli impianti di lavorazione senza la predisposizione del necessario piano economico-finanziario».*

L'accusa di bancarotta semplice nei confronti degli altri 16 dirigenti della società è stata elevata perché, secondo il magistrato, l'ex consigliere delegato poté illegalmente agire all'interno della società soltanto *«a seguito dell'inosservanza da parte degli amministratori e sindaci degli obblighi in materia di tenuta delle scritture contabili, derivanti a ciascuno dalle cariche sociali ricoperte».*

Nei confronti di Felice Riva si sono costituiti parte civile cinque istituti bancari e alcune società. I difensori di tutti gli imputati, in una loro memoria depositata tempo fa alla Cancelleria del Tribunale penale, hanno contestato le accuse mettendo in rilievo che Felice Riva ha immesso enormi capitali nel cotonificio.

La vicenda del fallimento del cotonificio «Valle Susa» ebbe un clamoroso risvolto il 3 febbraio scorso quando, nei confronti dell'industriale, il primo presidente Luigi Bianchi d'Espinosa spiccò mandato di cattura. Riva — rientrato il giorno prima da una vacanza a Saint-Moritz — venne arrestato mentre usciva con la moglie e due amici da un cinema del centro. Rinchiuso a San Vittore, vi rimase fino al 28 febbraio. L'allora suo difensore, prof. Alberto Dall'Ora, era riuscito a farlo tornare in libertà impugnando il provvedimento davanti ai giudici di Cassazione: aveva sostenuto che il mandato di cattura non era regolare in quanto la procedura prevede l'obbligo da parte del magistrato d'interpellare l'ufficio del p. m., ciò che non era stato fatto.

I giudici della Suprema Corte avevano così annullato il provvedimento e Felice Riva tornò libero. Nel frattempo il prof. Dall'Ora per impedire al dott. Bianchi d'Espinosa di spiccare un secondo mandato di cattura, presentò una istanza di ricusazione verso il magistrato che in tal modo poteva ordinare l'arresto soltanto nel caso di imminente fuga dell'indiziato. E' quanto avvenne: Felice Riva, infatti, lasciò subito l'Italia e appena fu spiccato il secondo mandato di cattura era ormai in Libano. Aveva potuto andarsene indisturbato perché nessuno aveva provveduto a dare ordine per ritirargli il passaporto.

g. m.

Riva andrà in Sudamerica con la moglie ed i figli

Beirut, 24 maggio.

Si apprende a Beirut che la decisione del Consiglio di Stato libanese di annullare il decreto di espulsione di Felice Riva, spiccato dalla direzione generale della sicurezza, è stata motivata dal fatto che il decreto non era stato approvato dal ministero dell'Interno.

Felice Riva, l'industriale perseguito dalla Giustizia italiana per bancarotta fraudolenta, è attualmente ospite di una personalità religiosa libanese che si è fatta garante delle attività di Riva durante il suo soggiorno nel Libano. A Riva si attribuisce l'intenzione di recarsi successivamente in un Paese dell'America Latina.

In seguito alla decisione del Consiglio di Stato l'industriale italiano potrà rimanere nel Libano fino al 24 settembre, data di scadenza del suo visto. A quanto si apprende, i figli di Riva raggiungerebbero quanto prima il padre. *(A. P.)*

Due coniugi a Milano

Illesi nell'ascensore caduto dal 5° piano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 maggio.**

(g. m.) Una drammatica avventura hanno vissuto questa sera due coniugi: chiusi nella cabina di un ascensore, sono precipitati dal quinto piano, rimanendo fortunatamente illesi. Abilmente, sono riusciti a molleggiarsi al momento dell'impatto. L'avventura è toccata ad Umberto Colombini di 36 anni e a sua moglie Lina d'anni 32, abitanti in un paesino del Lodigiano.

Stasera dopo cena i due coniugi erano venuti a Milano per far visita ad un'amica, la signora Maria Lambri vedova Marchiano, che abita al quinto piano di uno stabile, in via Washington 29. Sono entrati nella cabina dell'ascensore ed hanno schiacciato il pulsante: la cabina è subito partita, ma non si è arrestata al quinto piano, proseguendo fino al sesto; poi, dopo un attimo di sosta, è cominciata a precipitare. Umberto Colombini, resosi conto che l'impatto era imminente, ha ordinato alla moglie di divaricare le gambe bilanciandosi sulla punta dei piedi. Un secondo dopo il violentissimo urto al pianterreno. La cabina si è letteralmente sfasciata e la portinaia subito accorsa ha trovato i due coniugi illesi; soltanto la donna era in stato di *choc.*

Un incidente che poteva avere tragiche conseguenze

Aereo si spezza in due atterrando sulla pista di Reggio Calabria: 8 feriti

E' un Fokker dell'Ati partito da Roma - Dopo avere urtato un muretto col carrello, è caduto sulla pista, scivolando con la coda staccata - A bordo c'erano 31 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio

Reggio Calabria. Il «Fokker» dopo l'incidente. Nel violento urto contro la pista, l'aereo si è spezzato in due (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Calabria, 24 maggio.**

Un aereo di linea dell'ATI, partito da Roma alle 9 e 10, si è schiantato sulla pista dell'aeroporto «Tito Minniti» di Reggio Calabria alle 10 e 50, mentre stava atterrando.

L'apparecchio, un Fokker «F. 27» con 31 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio, secondo i primi accertamenti, avrebbe urtato con il carrello contro un muretto poco distante dall'inizio della pista. Dopo un violento scossone che lo ha fatto rimbalzare di alcuni metri, l'aereo ha nuovamente colpito con la coda lo stesso muretto, che serve da argine al vicino torrente sant'Agata, quindi si è abbattuto scivolando e rullando sulla pista, diviso in due parti.

I due tronconi dell'aereo si sono fermati avvolti in una nuvola di polvere. Quando sul posto sono giunte le autoambulanze di soccorso alcuni passeggeri erano già saltati a terra attraverso uno sportello, altri invece erano caduti dall'apertura prodottasi nel velivolo.

L'incidente non ha provocato morti; i feriti sono otto, condotti all'ospedale civile di Reggio. Gli altri hanno riportato soltanto contusioni. I passeggeri infortunati sono quelli che si trovavano nella parte terminale dell'aereo, quella cioè che si è divisa dal resto; sono stati scaraventati sulla pista. Essi sono: i fratelli Arturo e Santo Mortelliti, i coniugi Luciano e Olinda Petrazzini, Girolamo Versace e Giuseppe Romeo. Anche il comandante dell'aereo, Nicola Trifone di Napoli, e l'assistente tecnico Antonio Cecere hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 60 e 40 giorni. Dei ricoverati tre versano in gravi condizioni: i coniugi Petrazzini, che risiedono a Milano, e Santo Mortelliti.

Molti dei passeggeri a bordo del Fokker provenivano da Milano; uno soltanto era partito stamane da Torino, una giovane estetista messinese, Eugenia Ferrari, che aveva preso l'aereo delle 7 da Caselle per Roma da dove ha proseguito il viaggio con il Fokker.

Nel pomeriggio l'ATI ha diramato un comunicato nel quale le cause dell'incidente sono attribuite ad «un incidente al carrello principale».

Tre inchieste sono state aperte per chiarire le circostanze della disgrazia. La prima è stata disposta dalla Procura della Repubblica, la seconda dal ministero dei Trasporti (nel pomeriggio sono giunti da Roma il sottosegretario all'Aviazione civile, on. Terrana, e il direttore generale, Santini); la terza dalla direzione dell'ATI, che da Napoli ha inviato una commissione di esperti sul posto.

e. l.

Un'inchiesta a Corleone sulla «foiba dei mafiosi»

Nella fossa a 1300 metri d'altezza, dopo le indicazioni di un detenuto, sono stati rinvenuti resti umani - Sarebbero le vittime della lotta fra le cosche del Palermitano

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 24 maggio.**

La confessione di un giovane ricoverato nel manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, ha portato alla macabra scoperta di una foiba, a 1300 m. d'altezza, di cui alcuni mafiosi si sono serviti per gettarvi i corpi delle loro vittime.

Vincenzo Streva, il giovane ricoverato, ha voluto liberarsi, dopo quattro anni, del peso che l'opprimeva: si è confessato responsabile della uccisione, avvenuta il 15 febbraio '65, di un «collega mafioso». Ha chiamato in correo tre suoi amici: uno sarebbe morto, l'altro sarebbe Antonino Maiuri, imputato a Bari nel processo contro Liggio, il terzo sarebbe emigrato in Venezuela.

Ha detto di aver gettato il corpo dell'ucciso in una fenditura sulla montagna di Roccabusambra, un luogo impervio fra le rocce, vicino a Corleone. Le ossa dell'ucciso sono state effettivamente trovate nel punto dove lo Streva ha condotto carabinieri e agenti. Giunto davanti ad una voragine larga un metro e mezzo e molto profonda — uno squarcio di origine vulcanica — ha detto: *«Ecco, questo è il punto. Qui dentro ho gettato, quattro anni fa, il corpo di Vincenzo Sottile».*

Il Sottile, che aveva 23 anni, era un seguace del mafioso Navarra; lo Streva, invece, era della banda di Luciano Liggio, chiamato «la primula rossa». Il Liggio riuscì a rimanere latitante per 16 anni; venne catturato 5 anni fa, a Corleone.

Ora, a Roccabusambra, otto vigili del fuoco si sono calati nella foiba, ad una settantina di metri di profondità. Dopo circa mezz'ora sono risaliti reggendo due sacchi. Dentro vi erano ossa umane (e forse anche di animali), che saranno analizzate all'Istituto di medicina.

L'uccisione di Sottile, ha precisato Streva, avvenne durante la lotta fra il gruppo Liggio e il gruppo Navarra, quest'ultimo formato dalla schiera dei seguaci del medico capomafia, ucciso una decina di anni fa a raffiche di mitra mentre tornava a Corleone in auto.

a. r.

Zaccagnini e Delle Fave testimoniano al processo per lo scandalo Enalc

Roma, 24 maggio.

Gli ex ministri del Lavoro Benigno Zaccagnini e Umberto Delle Fave sono stati interrogati stamane come testi al processo contro gli ex dirigenti dell'Enalc e i dirigenti in carica della Confcommercio. I due ex ministri sono stati citati dai difensori dell'on. Giuseppe Rapelli, principale imputato nel processo.

L'accusa rivolta a Rapelli e agli altri ex dirigenti dell'ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio e di avere consegnato alla Confcommercio oltre un miliardo per l'organizzazione di corsi professionali che nella realtà non furono tenuti o furono, comunque, tenuti in modo diverso da quello previsto.

Il processo è stato rinviato al 29 maggio. Verrà interrogato un altro ex ministro del Lavoro, l'on. Fiorentino Sullo. *(Ansa)*

Oggi a Casalborgone la sagra del pisello

(Nostro servizio particolare) **Casalborgone, 24 maggio.**

(r. s.) Si svolge domani, domenica, a Casalborgone la tradizionale sagra del pisello. Nel grazioso centro, distante appena 32 chilometri da Torino, la produzione media annua del gustoso legume è compresa fra gli [illegible] e i mille quintali.

La manifestazione si inizia con la distribuzione gratuita di piselli a tutti i presenti e si conclude in serata con l'esibizione di un coro folkloristico. La pro loco ha organizzato una *menu* a prezzo fisso, tipico, presso tutti i ristoranti e le trattorie del paese.

ANALISI

I socialisti in Francia

(I problemi della sini[redacted] democratica [redacted]vanti [redacted] elezioni)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] maggio.

[redacted] sei candidati dell'opposizione alle elezioni presidenziali, [redacted] supererà il primo turno del 1° giugno e rimarrà [redacted] fronte al candidato della maggioranza, Georges Pompidou, nel ballottaggio del giorno [redacted] Dai sondaggi dell'opinione pubblica, risulta ormai [redacted] certezza [redacted] sarà [redacted] Poher.

[redacted] non vuol dire che [redacted] altre cinque candidature sia[redacted] inutili. Anche se [redacted] hanno probabilità di [redacted] serviranno [redacted] indicazione delle correnti politiche esistenti nel Paese [redacted] dopo undici anni [redacted] potere personale, costituiranno un elemento importante per il futuro orientamento della politica francese. Fra quei cinque nomi, infatti, sono comprese tutte le tendenze dello schieramento politico: dal qualunquista Louis [redacted]catel al trotzkista Alain Krivine. Una delle candidature, in modo particolare, riveste un valore indicativo [redacted] primaria importanza: è quella di Gaston Defferre, il sindaco socialista di Marsiglia.

Quando annunziò la sua candidatura, cogliendo di sorpresa il proprio partito [redacted] mettendolo davanti al fat[redacted] compiuto, sembrava che Defferre avesse fatto un passo falso. Ciò apparve chiaro [redacted] furono annunziate [redacted] altre candidature: stretto a destra [redacted] Poher, che gli sottraeva i voti centristi, e a sinistra [redacted] Michel Rocard, candidato del partito socialista unificato, rimaneva a Defferre un margine limitato, quello [redacted] l'abituale clientela della Sfio, d'altronde tutt'altro che compatta sul [redacted] nome.

[redacted] fortune di Gaston Defferre si [redacted] elevate ad altri orizzonti quando [redacted] associato con Pierre Mendès-France, annunziando che, [redacted] stato eletto, lo avrebbe nominato primo ministro. Mendès-France non è soltanto uno degli uomini politici più popolari, ma [redacted] uomo che sostiene da anni la necessità del rinnovamento della Francia fuori da ogni [redacted] ideologico astratto.

Mentre i due candidati più favoriti svolgono la lo[redacted] sull'afferma[redacted] d'un centrismo piuttosto vago, Mendès-France, a fianco di Defferre, l'ha impostata subito sui problemi concreti. Poher, infatti, si è presentato come «*un presidente per tutti i francesi*», ha detto [redacted] volere il dialogo, [redacted] libertà, l'equilibrio, l'unificazione dell'Europa: [redacted] esposto, cioè, idee che [redacted] il contrario di quelle del generale De Gaulle.

Pompidou, pur presentandosi come «*continuatore* [redacted] *gollismo*», non ha potuto fare a [redacted] di seguirlo sullo stesso terreno. E' arrivato, addirittura, ad affermare che «*è drammatico lasciare l'Inghilterra fuori dell'Europa: bisogna che l'Inghilterra entri nell'Europa*», senza tuttavia indicare [redacted] ciò sia possibile mantenendo per altri quattro anni l'attuale maggioranza parlamentare.

Mendès-France, invece, ha detto che bisogna prima [redacted] tutto fare l'inventario delle condizioni in cui il gollismo ha lasciato la Francia [redacted] vedere ciò che è possibile [redacted]re e ciò che non lo è. Ha sostenuto che bisogna [redacted]tare i meccanismi e mostrare le realtà che si nascondono dietro le parole. [redacted] parlato di tecnologia, della moneta, «*che è il riflesso dell'economia*», dei problemi essenziali: pieno impiego e alloggio.

Gaston Defferre non verrà eletto presidente della repubblica e Mendès-France [redacted] sarà primo ministro. Però, la loro posta è un'altra: si tratta [redacted] ottenere più voti [redacted] candidato comunista, Jacques Duclos. Dimostrare, così, che la sinistra potrà [redacted] riunita senza assoggettarsi [redacted] dogmi [redacted] comunismo e [redacted] potrà uscire dalle attuali contraddizioni sotto la guida d'un socialismo moderno, per il quale [redacted] giustizia sociale non è soltanto [redacted] impegno morale.

Sandro Volta

La data [redacted] negoziati sarà stabilita per via diplomatica

Pechino accetta [redacted] trattare [redacted] problemi [redacted] confine [redacted] l'Urss

[redacted] dichiara con forza che le attuali "ingiuste frontiere" furono imposte dall'imperialismo zarista - [redacted] proclama che l'isola [redacted] Chen Pao sull'Ussuri appartiene alla Cina

Pechino, 24 maggio.

La Cina ha oggi risposto [redacted] sovietica di iniziare il [redacted] giugno trattative [redacted] la navigazione [redacted] fiumi [redacted]suri ed Amur proponendo che la località e la data dei negoziati siano concordate dalle parti attraverso i canali diplomatici.

Il comunicato del governo di Pechino dice: «Il governo [redacted] il governo sovietico risponderà positivamente alla suscitata pro[redacted]». Il documento affer[redacted] la posizione cinese [redacted] sempre stata coerente, mentre il deterioramento [redacted] relazioni di frontiera tra Ci[redacted] e Russia è [redacted] soltanto alla parte sovietica, che continua [redacted] provocare nuovi incidenti.

Riferendosi [redacted] recenti incidenti sull'Ussuri, il gover[redacted] cinese afferma con forza che «l'isola [redacted] Chen Pao è stata sempre sotto giurisdizione cinese» [redacted] fa ricadere sull'Unione Sovietica tutta la responsabilità dei sanguinosi incidenti armati.

La dichiarazione sostiene che i trattati in materia di frontiera sono ingiusti e fu[redacted] *imposti alla Cina* «dall'imperialismo zarista», *ma Pechino è disposta* [redacted] *osservarli* «per salvaguardare la amicizia rivoluzionaria fra i popoli cinese [redacted] sovietico».

«Lo sviluppo della questio[redacted] di frontiera cino-sovieti[redacted] fino [redacted] suo stato attuale — *dice il documento* — non è responsabilità [redacted] parte cinese. Tuttavia il governo cinese [redacted] tuttora disposto [redacted] una composizione pacifica della questione, ed è contrario al ricorso dell'uso della forza».

«Il governo cinese sostiene che deve essere confermato che i trattati relativi agli attuali confini cino-sovietici [redacted] tutti ingiusti e furono imposti alla Cina dall'imperialismo zarista russo. Ma, tenendo conto [redacted] fatto che fu l'imperialismo zarista russo a costringere [redacted] Cina [redacted] firmare questi trattati quando il potere non [redacted] nelle mani né del popolo cinese né [redacted] popolo russo, per cui il popolo russo non ne porta la responsabilità, e del fatto che lavoratori sovietici in gran numero vivono sul territorio da lungo tempo, [redacted] governo cinese, [redacted] desiderio di salvaguardare l'amicizia rivoluzionaria fra i popoli ci[redacted] e sovietico, è tuttora disposto [redacted] prendere questi [redacted] ingiusti come base per determinare l'intero allineamento della linea di frontiera fra i due paesi.

«Ogni parte che occupi [redacted] territorio dell'altra parte in violazione dei trattati deve, in linea di principio, restituirli completamente e incondizionatamente e ciò non permette ambiguità».

«Il governo cinese sostie[redacted] che ciò che va fatto [redacted] tenere trattative per la generale sistemazione della questione confinaria cino-sovietica e [redacted] conclusione [redacted] un nuovo, giusto trattato che sostituisca quelli vecchi e ingiusti, [redacted] non di tenere "consultazioni" per [redacted] "chiarimento su singoli settori del[redacted] linea di frontiera di Stato cino-sovietica"». (A. P.)

La Cina ha chiesto terra anche [redacted] Corea

Come «fraterno compenso» per gli aiuti nella guerra

Hong Kong, 24 maggio.

La Cina [redacted] rinnovato alla Corea del [redacted] la richiesta [redacted] cessione di una fascia confinaria di 256 chilometri quadrati, quale «fraterno compenso» per il [redacted] intervento militare nella guerra [redacted] '50.

La fascia [redacted] questione [redacted] vicina alla Manciuria, in prossimità [redacted] Monte Paektu, ed è un'area «proibita», protetta da razzi e missili sovietici [redacted] breve gittata, con impianti, fabbriche e laboratori [redacted]ranei.

Secondo talune voci, la Corea del Nord, quando [redacted] alli[redacted] Pechino prima del 1965, aveva ricevuto aiuti cinesi per lo sviluppo nucleare. Tali notizie [redacted] ebbero mai conferma e continuano ad essere ufficialmente smentite, sebbene siano causa di forti preoccupazioni nella Corea del [redacted]. E' certo comunque che la Cina ebbe [redacted] alla zona di Monte Paektu, e fornì tecnici ed equipaggiamenti per il progetto [redacted] la costruzione [redacted] complessi sotterranei.

Kim [redacted] Sung avrebbe sollevato la questione del confine e della modifica caldeggiata da Pechino in un colloquio con il presidente dell'Urss Podgorny, in visita di Stato.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Vietnam: ferito sulla Hamburger Hill

[redacted] paracadutista, ferito [redacted] gli assalti alla collina «Hamburger», attende di [redacted] (Telefoto Associated Press)

Favorevoli sviluppi dei colloqui di pace per [redacted] Vietnam

[redacted]: possiamo [redacted] i piani di Nixon [redacted] vietcong

[redacted] capo della delegazione nord-vietnamita a Parigi ammette che vi [redacted] "elementi concordanti" nei due progetti - Xuan Thuy torna in patria per consultazioni: sosterà [redacted] Mosca e Pechino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 maggio.

Per la prima volta [redacted] *quando* [redacted] *incominciate le trattative a quattro per riportare la pace nel Vietnam il* [redacted]*po della delegazione di Hanoi, Xuan Thuy,* [redacted] *assenta* [redacted] *Parigi per* [redacted] *consultazione col* [redacted] *governo. Il fatto è* [redacted] *prova che la conferenza* [redacted] *entrata in una fase di discussioni concrete anche* [redacted] *le divergenze da superare sono* [redacted] *molte.*

Xuan Thuy passerà da [redacted] *e da Pechino ma* [redacted] *ha precisato se avrà conversazioni* [redacted] *quelle capitali.*

Prima [redacted] *salire sull'aereo,* [redacted] *capo della delegazione* [redacted] *Hanoi ha detto ai giornalisti:* «Fra i [redacted] punti [redacted] Fronte Nazionale di Liberazione e gli otto punti del presidente Nixon, esistono alcuni elementi concordanti che possono essere discussi». *Poi ha rifiutato* [redacted] *precisare* [redacted] *quali punti esiste* [redacted] *certa* [redacted]*cordanza* [redacted] *vedute ma ha detto che, sostanzialmente, sono due, aggiungendo:* «Abbiamo anche constatato divergenze sul fondo, tra i dieci e gli otto punti. Per esempio, gli Stati Uniti devono ritirare dal Sud Vietnam, [redacted] porre condizioni, la totalità [redacted] loro truppe e del[redacted] truppe straniere che combattono [redacted] loro fianco. [redacted] ritiro [redacted] forze nordvietnamite [redacted] Sud Vietnam è invece un problema puramente interno. Chiedendo il ritiro reciproco [redacted] truppe il presidente Nixon confonde il problema dell'aggressore, che viene dall'altra parte del Pacifico, col problema dell'aggredito che si difende sul proprio territorio».

Secondo Xuan Thuy gli otto punti del presidente Nixon non rispettano né l'indipendenza né l'integrità né la sovranità territoriale del Vietnam, [redacted] *hanno inoltre il torto di voler mantenere il governo di Saigon* «al soldo degli [redacted] Uniti». *Il rappresentante di* [redacted] *ha ripetuto* [redacted] *per permettere alla conferenza di Parigi di andare avanti occorre che* «l'amministrazione bellicista, dittatoriale e corrotta» *di Saigon venga eliminata. Di tutto ciò egli parlerà ad Hanoi, dove rimarrà per un periodo indeterminato.*

Loris Mannucci

Aspri combattimenti intorno [redacted] Saigon

Saigon, 24 maggio.

Numerosi combattimenti [redacted] avvenuti ieri nella regione [redacted] Saigon. Presso [redacted] Loc, a [redacted] chilometri [redacted] nord di Saigon, i nord-vietnamiti hanno attaccato [redacted] posto militare tenuto da reparti sudvietnamiti [redacted] americani ma [redacted] stati respinti. Il bilancio delle perdite è stato di [redacted] morti per i nord-vietnamiti e di due morti per gli americani. [redacted] perdite sudvietnamite [redacted] state definite «*leggere*».

Nel settore di Kontum, [redacted] vietcong sarebbero stati uccisi durante un combattimento con «Ranger» sud-vietnamiti a [redacted] dieci chilometri dalla città.

Un combattimento [redacted] sei ore si [redacted] svolto [redacted] Ben Tre, a 70 chilometri da Saigon. Nello scontro, 22 viet[redacted] morti e sei [redacted]cani sono morti e [redacted] sono stati feriti. (Ansa - AFP)

[redacted] in [redacted] «pillola»: [redacted]

Si teme che possa provocare tumori benigni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] maggio.

(t. s.) Un nuovo tipo di preparato anticoncezionale tedesco, il «Neonovum», [redacted] vendita da oltre [redacted] nelle farmacie, è stato ritirato dal commercio: si teme [redacted] possa provocare tumori [redacted] mammelle. Sperimentato [redacted] mesi [redacted], il prodotto [redacted] è rivelato «insoddisfacente»: cinque degli animali si sono ammalati. La [redacted] produttrice [redacted] «Neonovum», che ha ordinato il ritiro, agendo [redacted] propria iniziativa, ha precisato che «si tratta [redacted] tumori benigni, [redacted] si può assolutamente parlare di cancro». Né da parte delle decine [redacted] migliaia di donne che prendono [redacted] regolarmente il «Neonovum», né da parte dei ginecologi che lo prescrivono è giunta finora alcuna lamentela.

La «Cilag Chemie», produttrice della [redacted] «pillola», è la stessa industria farmaceutica [redacted] fine dell'anno scorso fu costretta [redacted] ritirare dal commercio [redacted] pillole dimagranti [redacted]nocil»: si era accertato che provocavano disturbi circolatori e polmonari. Allora vi furono delle prove, ora [redacted] soltanto sospetti.

Proposta in Svizzera la «pillola» gratuita

Forse referendum [redacted] Basilea

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] maggio.

(l. f.) Il comitato d'azione [redacted] «la limitazione delle nascite» di Basilea ha proposto oggi la distribuzione gratuita della «pillola» [redacted] tutte le donne svizzere. I promotori dell'iniziativa [redacted] sostengono che [redacted] attraverso [redacted] diffusione della «pil[redacted] potrà [redacted] frenato il forte aumento delle nascite.

[redacted] del movimento anti-demografico si chiama Ser[redacted] Reverdin, [redacted] cugino [redacted] l'attuale presidente del Consiglio d'Europa [redacted] Strasbur[redacted] il deputato svizzero Olivier Reverdin. Conversando con i giornalisti ha detto: *«Siamo dei pacifisti nel senso che il movimento da me guidato condanna ogni forma di violenza. Purtroppo la storia* [redacted] *insegna che soltanto attraverso le guerre è* [redacted] *possibile ridimensionare l'incremento demografico. Per evitare nuovi eccidi proponiamo la limitazione* [redacted] *nascite».*

[redacted] religiose, politiche e sanitarie hanno [redacted]gito negativamente.

Alla conferenza preparatoria di Mosca

"Gravi obbiezioni" [redacted]

I comunisti italiani (e gli inglesi) disapprovano «l'analisi della situazione mondiale fatta dall'Urss»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] maggio.

I partiti comunisti italia[redacted] e inglese hanno oggi mosso «*gravi obiezioni*» alla politica sovietica. Le loro [redacted]legazioni hanno preso la parola nella seconda giornata dei lavori della commissione preparatoria [redacted] conferenza internazionale del [redacted]gno prossimo. Il pci ha ribadito [redacted] decisioni del [redacted] Bologna, dicendosi in disaccordo con «*l'analisi del*[redacted] *situazione internazionale*» [redacted] dall'Urss, e sottolineando «*le gravi crisi che si sono aperte tra i Paesi* [redacted] *e che hanno portato a interventi militari e anche incidenti di frontiera*». Il pc inglese ha «aspramente criticato» la linea adottata dal Cremlino sia nell'Europa orientale sia in [redacted].

Già in fase preliminare, la conferenza pancomunista, [redacted] terza dopo quelle del '57 e del '60, incontra dunque grosse difficoltà. [redacted] contrasti che la commissione preparatoria non [redacted] riuscita [redacted] appianare lo [redacted] marzo a Mo[redacted] si sono approfonditi negli ultimi due mesi. La pre[redacted] posizione dei partiti comunisti italiano e inglese non costituisce un episodio a sé: «dubbi e riserve» verranno espressi quasi certamente dai romeni [redacted] prossimi giorni, [redacted] anche altre delegazioni minori manifesteranno «un dissenso qualificato».

Secondo un calcolo ufficioso, vi [redacted] in tutto il mon[redacted] 91 partiti comunisti. Dopo quattro anni di sforzi (la proposta per la conferenza fu avanzata [redacted] '65), l'Urss [redacted] ha [redacted] a Mosca, nel marzo scorso, 67. Adesso [redacted] sono arrivati 62, e altri quattro [redacted] cinque sono attesi entro la fine del [redacted] Tra i Paesi dove i partiti comunisti sono [redacted] potere mancano, sebbene invitati, la Cina, l'Albania, la Jugoslavia, Cuba, la Corea del [redacted] e il Vietnam del Nord. Uno, la Cecoslovacchia, [redacted] presente in forza dell'occupazione. L'opposizione all'Urss tra i partiti comunisti cresce e diventa [redacted] più chiara: il pericolo dell'isolamento per [redacted] Cremlino è concreto.

Ciò non significa che [redacted] Conferenza del 5 giugno sfocerà in una rivolta clamorosa. La segretezza che la circonderà sarà in sé una ga[redacted] contro colpi di scena o congiure di corridoio. Si vedranno anche allineamenti inattesi: possibile è quello del partito comunista francese, che ha oggi espresso «*accordo sostanziale*» col programma [redacted] documento sulla lotta anti-imperialista intorno [redacted] cui ruoterà la Conferenza.

[redacted] Caretto

I disordini in Argentina

Pena di morte a Rosario per chi uccide un soldato

Buenos Aires, [redacted] maggio.

La pena [redacted] morte, abolita in Argentina nel 1916, [redacted] stata ripristinata, solo nello Stato di Rosario, contro chi uccida un soldato [redacted] un funzionario governativo durante i disordini in [redacted] ormai da vari giorni.

Il [redacted] che autorizza la [redacted] capitale è [redacted] firmato oggi [redacted] generale Roberto Anibal Fonseca, comandante [redacted] secondo corpo d'armata. Il testo afferma che se qualcuno causasse «*la morte di personale militare o delle forze di sicurezza, la* [redacted] *imposta sarebbe l'ergastolo o* [redacted] *morte*». Il decreto è valido soltanto per Rosario.

Secondo fonti ufficiose pubblicate dalla stampa di Buenos Aires, oltre 500 studenti sarebbero stati [redacted] stati [redacted] varie città dell'Argentina in seguito [redacted] scontri con la polizia.

Oggi le città di Rosario e di Santa Fe [redacted] lizzate da [redacted] sciopero di protesta indetto [redacted] sindacati dell'industria. La manifestazione raccoglie un'adesione [redacted] circa il 90 per cento. (Ansa - AFP)

Trecentocinquantamila [redacted] a Norimberga

I [redacted] «Vogliamo [redacted] terre»

Un ministro dichiara che Bonn considera «non valido» l'accordo [redacted] Monaco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] maggio.

Fischi e urla si [redacted] levati [redacted] nella sala dei [redacted]stri cantori» a Norimberga, durante la cerimonia inaugurale [redacted] ventesimo raduno dei profughi dai territori Sudeti, allorché il ministro delle Po[redacted] Dollinger ha detto che il governo di Bonn considera non valido l'accordo di Monaco, con il quale [redacted] settembre 1938 Mussolini, Hitler, [redacted] e Chamberlain assegnarono al *Reich* [redacted] confine della Cecoslovacchia abitate da tedeschi. «*Non accetteremo mai*», «*Dimissioni*», «*I Sudeti sono nostri, vogliamo ritornare*»: queste le grida [redacted] al ministro.

Nella capitale della Franconia [redacted] presenti domani circa 350 mila profughi dai Sudeti.

Oltre a Dollinger, che ha cercato [redacted] convincere l'auditorio [redacted] necessità che Bonn persegua una politica [redacted] riconciliazione con la Cecoslovacchia, [redacted] premessa per una politica [redacted] pace [redacted]porti all'allargamento dell'Europa, ha parlato il presidente dell'associazione [redacted] Sudeti, Boehm, il quale ha detto tra l'altro che «*i popoli che hanno* [redacted] *sofferto* [redacted] *sanguinosa occupazione* [redacted] *dove si trovano i loro veri amici*».

Domani parlerà alle [redacted] uno dei più stretti collaboratori del ministro delle Fi[redacted] Strauss, il deputato cristiano sociale Walter Becher, [redacted] giorni fa ha provocato un'ondata di proteste in Germania per avere detto: «*Io non ho a priori nulla contro* [redacted] *partito neonazista di Von* [redacted]».

Tra il pubblico eterogeneo convenuto alla cerimonia inaugurale sedevano, accanto a ministri democristiani [redacted] socialdemocratici di Bonn, il presidente [redacted] «Comitato [redacted]zionale croato» (erede [redacted] movimento *ustascia* di Ante Pavelic), Branco Jelic, e il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, Otto d'Asburgo, nella sua qualità di membro del [redacted] dei [redacted] slovacchi [redacted].

[redacted] Essen, [redacted] un raduno di rifugiati, sono convenuti [redacted] ogni parte della Germania circa 250 mila profughi dalla Prussia Orientale, che recla[redacted] di tornare nelle loro terre, spartite venticinque anni fa tra Polonia [redacted] Unione Sovietica. Anche [redacted] questo raduno i partiti politici di Bonn, preoccupati di assicurarsi [redacted] settembre [redacted] voto delle masse di profughi (orientate verso gli estremisti [redacted] destra) hanno mandato rappresentanti e oratori. [redacted] parlato il ministro dei profughi, Windelen, applaudito quando ha detto che «*la Germania non è formata soltanto dalla Repubblica Federale* [redacted] *dalla zona* [redacted] *occupazione sovietica,* [redacted] *Germania non finisce all'Oder*» e quando ha respinto, [redacted] manovra [redacted] disturbo sovietica, la proposta del primo segretario [redacted] partito comunista polacco, Gomulka, [redacted] Bonn si accordi [redacted] V[redacted]via per fissare definitivamente le frontiere sulla linea Oder-Neisse.

Tito Sansa

Il mondo del lavoro

Micro-inchiesta tra [redacted] imprenditori: [redacted] necessità della piccola azienda

Come abbiamo annunciato nell'articolo precedente della rubrica, oggi riferiamo i risultati della prima [redacted] tre interviste fatte a responsabili di imprese allo scopo di apprendere quali siano i loro fabbisogni nel campo del personale a medio livello.

All'inizio delle interviste abbiamo posto semplicemente la domanda: *ditaci di chi avete bisogno*; poi, naturalmente, le chiacchierate si sono sviluppate attraverso un seguito di richieste e di precisazioni che sono parse a noi molto interessanti e che speriamo risultino anche utili ai lettori.

Abbiamo cominciato dal proprietario di una piccola industria meccanica, situata in [redacted] paese del Piemonte, all'imbocco di una valle alpina, a circa trenta chilometri di distanza dal capoluogo. L'azienda ha ottanta dipendenti, di cui settanta operai (per due terzi di sesso femminile) e produce minuterie metalliche; ha oltre cento anni di vita ed è nota per serietà commerciale e qualità del prodotto.

Il proprietario, dott. R. G., la dirige personalmente ed è succeduto in tale compito [redacted] nonno e [redacted] padre; ha q[redacted]tacinque anni e idee molto avanzate sul piano imprenditoriale.

Alla nostra domanda ha così risposto: «La mia azienda ha valicato [redacted] confine tra artigianato ed industria circa sei anni fa: da allora mi sono sforzato di arricchirla di mezzi e persone che apportassero miglioramenti sotto tre aspetti: quello organizzativo, quello commerciale, quello dei rapporti umani. La difficoltà maggiore la incontro nel reclutamento del personale impiegatizio: date le piccole dimensioni dell'azienda, occorre inserire elementi già formati in scuole più qualificate sul piano organizzativo, e, nello stesso tempo, abbastanza giovani ed entusiasti da accettare, oltre ad uno stipendio adeguato, [redacted] il compito stimolante, [redacted] certamento [redacted] facile, di [redacted] buoni risultati [redacted] mezzi limitati, cioè proporzionati alle dimensioni aziendali.

«Mi occorre, ad esempio, un *tecnico di tempi e metodi* per costituire in modo definitivo [redacted] Ufficio produzione e programmazione. Finora, con un cronotecnico "fabbricato" [redacted] casa con l'assistenza di un consulente, siamo potuti andare avanti discretamente, e la nostra produzioni di lunga [redacted] ben controllate; gli operai hanno un buon rendimento e sono nel complesso soddisfatti della retribuzione, costituita dalla paga, dal premio fisso di produzione e dall'incentivo. Ora, però, occorre applicare delle tecniche scientifiche di programmazione, di calcolo delle saturazioni, di controllo dell'avanzamento, in modo da utilizzare al meglio attrezzature e personale; [redacted] questo compito è necessario trovare un uomo preparato, con cultura a livello medio superiore, che abbia già una buona esperienza di industria meccanica, che sia disposto a "sporcarsi le mani" per insegnare praticamente [redacted]-cniche e nuovi metodi a capi e ad operai, e nello stesso tempo appassionato dello studio, della ricerca, del miglioramento in [redacted] generale.

«Sul piano commerciale, invece, sto cercando due *product managers* da responsabilizzare per le due linee fondamentali della nostra produzione. Soprattutto, sentiamo la mancanza di uomini che suggeriscano e stimolino la creazione di articoli nuovi, giacché tutti qui siamo troppo assorbiti dalla [redacted] quotidiana. Occorre chi, dallo studio del mercato e dei fabbisogni della clientela, dall'analisi [redacted] prodotti della [redacted] anche [redacted] piano internazionale, ricavi elementi utili, lavorando di fantasia [redacted] dim[redacted] le possibilità tecniche e le dimensioni aziendali. Inoltre, la presentazione degli articoli, il livello dei prezzi, la scelta delle iniziative promozionali e degli uomini per intraprenderle, la concessione e no di esclusive, insomma tutta la politica di prodotto, deve essere studiata, discussa ed applicata col concorso e sotto la responsabilità di queste due persone. Anche per loro, ritengo necessaria un'istruzione media superiore, un'esperienza commerciale possibilmente nel settore dei beni di consumo durevoli, basata sul contatti con [redacted] clientela dei grossisti e dettaglianti e, possibilmente, almeno una infarinatura [redacted] una propen[redacted] a comprendere problemi di ordine tecnico-applicativo; soprattutto, però, [redacted] buono spirito di iniziativa, intelligenza e passione per questo tipo [redacted] attività.

«Infine, [redacted] è ormai indispensabile un [redacted]po *servizio personale*, nel senso moderno di responsabile della politica del personale, dei rapporti aziendali ed extra-aziendali che lo riguardano. Da qualche tempo, le difficoltà di trovare personale sono divenute notevoli, le richieste [redacted] miglioramenti [redacted] tanto [redacted] retribuzione, quanto di [redacted]te, di servizi sociali, di orari, ecc., sempre più pressanti, anche da parte dei capi e degli impiegati. Ho capito che l'"immagine" dell'azienda, per i suoi dipendenti presenti e futuri, deve essere di molto migliorata, se si vuole essere certi che essa possa continuare a progredire ed a svilupparsi. Occorre quindi uno specialista di questa materia, qualcuno che unisca ad una notevole carica umana, una profonda comprensione delle relazioni tra gli individui e delle norme che regolano i rapporti tra i gruppi sociali. Penso quindi ad un laureato in discipline umanistiche, che abbia frequentato corsi di specializzazione e che conosca, da almeno due o tre anni, le particolarità dell'ambiente industriale.

«Questi sono i più urgenti fabbisogni in personale della mia azienda; purtroppo, finora, le ricerche dirette e sui giornali non hanno dato esito positivo, forse le dimensioni aziendali non attirano. Eppure io sono certo che, per molti aspetti, il nostro ambiente è, soprattutto per dei giovani, più interessante di quello delle grandi imprese».

Per una più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - Via Mo[redacted]nco 32, Torino.

Un [redacted] scrittore di Lager

L'Europa di larve

Molti libri [redacted] stati scritti sui campi di concentramento tedeschi da chi ne ha fatto l'esperienza; è raro che uno ripeta quelli che l'hanno preceduto. Il campo di concentramento è stato [redacted] un universo, separato [redacted] nostro, [redacted] dove si riproducevano tutti i caratteri [redacted] nostro orridamente sfigurati. Ognuno [redacted] tagliava osservazioni e riflessioni diverse.

L'ultimo libro, appena uscito, [redacted] *La [redacted] immobile* di Giorgio Chiesura. Per me è uno dei libri migliori e più sorprendenti di questa stagione: [redacted] diario, o piuttosto la radiografia di [redacted] diario, in settanta capitoli, a metà tra la poesia e la prosa. E' una prosa scritta in versi, ossia d'un tono più «montato» di quello abitualmente prosastico, e molti brani [redacted] fatti [redacted] endecasillabi d'una cadenza d[redacted] Questa via di mezzo tra prosa e poesia corrisponde all'inten[redacted] dell'autore di rievocare gli anni della prigionia decantati e diventati simili ad un sogno dell'oltretomba. Le sofferenze, le torture [redacted] tengo[redacted] il primo piano; Chiesura anzi tende a rimuoverle e quasi a declassarle come materia di ricordo. Non si trova in lui indignazione o passione politica. Vero che non ha conosciu[redacted] i campi di concentramento politici, che [redacted] i più tremendi.

Fu deportato [redacted] ufficiale italiano che, dopo il crollo, rifiutava [redacted] optare per i tedeschi ed i fascisti, ma senza prendere posizione di combattimento. Forse volle, deliberatamente, scivolare in un limbo. Fu trascinato per due anni da un campo di concentramento all'altro, [redacted] nessuno, a giudicare dalle descrizioni, aveva come fine lo sterminio dei deportati. Vi si moriva per gli stenti, delle malattie che si attaccano al corpo [redacted] dall'inanizione. Questa presenza della morte sembra essere meno assillante nel corso delle traversie che alla fine. I prigionieri, che si dicono liberati, [redacted] dono il numero dei vuoti nelle loro file; buona parte di loro è scesa sotto terra piano piano e alla chetichella. Vi sono i malati inguaribili che non torneranno più indietro, quelli con [redacted] sconvolta. Affiorano dalla pianura i tumuli che coprono [redacted] massa [redacted] me di morti. I superstiti [redacted] prono, guardandosi tra loro, di [redacted] diventati spettri, e [redacted] quasi dispiace di riprendere un corpo.

Si ha così una carta geografica segreta dell'Europa, imperniata su nomi di luoghi poco conosciuti, in un paesaggio di colline, foreste, nuvole, reticolati, canali, torri del petrolio, torbiere, [redacted] debole, come sul punto di svanire [redacted] ogni istante. I prigionieri [redacted] errabondi da un campo all'altro nella landa chiamata Europa, diventata il regno delle ombre. Vi sono ritratti realistici (i compagni di prigionia, le donne che circondano gli scampati), caratteri, visi, dialoghi, ricordi, incubi, abbozzi di romanzo iniziati e prontamente cancellati. Ma questo sembra svolgersi [redacted] un fondo d'immobilità e di silenzio, in cui tutto risffonda dopo esserne emerso.

I prigionieri liberati, in attesa di tornare a casa, acquistano [redacted] coscienza retrospettiva della loro avventura. Li accompagnano la malattia, la impotenza, il delirio, la [redacted] canza di desiderio, e [redacted] tri[redacted] *«inspiegabile come quella degli animali»*, che cresce con l'avvicinarsi della libertà. Non hanno la forza di ambirla, e il ritorno della libertà coincide col momento della massima inerzia. Almeno [redacted] nell'autore di questo libro singolare. Non v'è in lui rancore, rivolta, voglia di accusare qualcuno. Né orgoglio filosofico di [redacted] dominato gli avvenimenti, né il compiacimento morale di chi ha compiuto su se stesso un'esperienza stoica. Direi, proprio [redacted] contrario.

Prima della prigionia, sembra [redacted] [redacted] in Chiesura [redacted] grande disgusto per tutto, la prigionia sembra rientrarvi, ed alla fine esso perdura. Non più prigioniero ma non interamente libero, ancora informe tra i due stati, l'ex deportato [redacted] guarda avanti ma indietro. «*E' ancora indietro che il mio cuore* [redacted] *vive, - lì a Linghen, ad Hammerstein, a Przèmjschl... ed è* [redacted] *che vorrei* [redacted] *ritornare - come se dovessi continuare - qualcosa di appena cominciato*». Non un'opera, o [redacted] vicenda; [redacted] uno [redacted] di verità ritrovato nella non difesa, nella rinuncia, nel rifiuto, nel non stoicismo, [redacted] una totale, cosciente ed accettata debolezza. O in una condizione immobile che, nonostante i suoi incubi e i suoi terrori, sembra per un momento più vicina alla perfezione del movimento della vita. Il campo di concentramento è vischioso, è difficile riadattarsi a vivere do[redacted] averne fatto la prova.

Guido Piovene

GIORGIO CHIESURA: *La [redacted] immobile* - Ed. Mondadori - pagine 220, lire 2000.

Pound scopre [redacted] impone il talento [redacted] James Joyce

Nelle lettere del poeta dei «Cantos», la storia d'una straordinaria amicizia

Una [redacted] [redacted] giugno [redacted] 1920, vincendo il suo odio per i viaggi e un «*infantile timore* [redacted] *temporali*», Joyce [redacted] Sirmione, do[redacted] Pound lo attendeva ormai da qualche giorno. Era [redacted] loro primo, atteso, incontro, dopo quasi sette anni di fitti scambi epistolari. In quel lunghissimo periodo, sollecito come un infermiere o più miracoloso di uno stregone, Pound aveva fatto pervenire a Joyce piccole somme di denaro: con i suoi scritti e i suoi accesi discorsi era riuscito a destare intorno [redacted] lui [redacted] curiosità quasi mitica. E ora, con la spavalda prepotenza di un principe, aveva imposto la pubblicazione dei manoscritti che Joyce gli inviava regolarmente da Trieste o da Zurigo, [redacted] [redacted] messo a [redacted] disposizione le risorse di uno straordinario quanto imprevedibile spirito pratico. Ma chi era Joyce agli occhi del giovane Pound? Quale misterioso personaggio, quale uomo e quale artista credeva di aver visto nascosto [redacted] quel nome ancora sconosciuto?

Quando apriamo il volume degli scritti poundiani dedicati a Joyce, recentemente tradotti in italiano da Ruggero Bianchi, ci disponiamo a venir colpiti dalla suggestiva immediatezza, [redacted] inconfondibile evidenza di un prezioso e forse insostituibile documento [redacted] vita letteraria. Stiamo per conoscere le difficoltà che attraversarono il faticoso cammino di [redacted] grande scrittore; ci aspettiamo di venir sopraffatti [redacted] un minuzioso resoconto delle vicende che occuparono le [redacted] giornate. Mentre si procede talvolta faticosamente nella lettura, si ha invece la [redacted] riosa impressione di uscire sempre più dai confini della cronaca. Come se volesse inconsapevolmente fare [redacted] Joyce un leggendario modello dell'artista moderno, nelle numerose lettere e nei saggi a lui dedicati dopo il 1913, Pound si sforza di porre ironicamente in luce le [redacted] radossali costruzioni [redacted] cui la [redacted] tenta di difendersi dalle più incendiarie scintille dell'ingegno. Ai pittoreschi e tempestosi scenari, che facevano da sfondo all'agiografia romantica, egli sostituisce i più realistici e piatti paesaggi quotidiani. E il [redacted] tono è tutt'altro che poetico, quando scrive a Joyce: «*Dovreste andare a vivere in un villaggio di campagna, dove la vita* [redacted] *sia meno. Parecchi giovani scrittori, qui, lo hanno fatto*».

In seguito, [redacted] testimoniano gli ultimi capitoli del libro, i rapporti tra i due scrittori mutarono. Dopo [redacted] letto i primi capitoli di *Finnegans Wake*, Pound fu insensibilmente portato a polemizzare con Joyce. La leggenda scompariva nella cronaca. Egli [redacted] avrebbe più scritto [redacted] l'ingenuità affettata di molti [redacted] prima: «*Penso che quanto avete fatto sia durevole come Flaubert o Stendhal*».

Antonio Debenedetti

POUND-JOYCE, a cura di Forrest Read - Ed. Rizzoli, pagine 400, L. 3000.

Arpino vince il «Moretti d'oro»

Udine, 24 maggio.

[c.] Giovanni Arpino ha vinto col romanzo «Il buio e il miele» la quarta edizione del premio Moretti d'oro. La giuria, (Bo, Montale, Piovene, Elio Bartolini e Honoré Bianchi) ha segnalato dello scrittore piemontese [redacted] la robustezza dell'impianto narrativo e l'impegno morale. Il premio è di 3 milioni di lire.

Tra le personalità operanti nella regione, sono stati premiati per la pittura Zoran Antonio Music e per la saggistica il prof. Giuseppe Francescato, specialista in dialettologia friulana.

Un'opera postuma di Quarantotti Gambini

«La corsa di Falco»

Si conclude così il ciclo narrativo cominciato nel 1942

A quattro anni dalla immatura scomparsa di Pierantonio Quarantotti Gambini, la pubblicazione [redacted] questo [redacted] romanzo, *La corsa di Falco*, trovato — come *Le redini bianche*, edito nel 1967 — fra le sue carte, viene a completare [redacted] quel ciclo narrativo che egli aveva iniziato nel [redacted] col racconto *Le trincee*, e proseguito [redacted] i romanzi *Amor militare* (1955, divenuto poi *L'amore di lupo*), *Il cavallo Tripoli* (1956), e con *I giochi di Norma*, [redacted]ti affiancati a *Trincee*.

Un ciclo che ha protagonista un ragazzo istriano, [redacted] lo, il cui trapasso dalla puerizia alla pubertà coincide [redacted] gli anni della prima guerra mondiale, col passaggio della sua terra dall'Austria all'Italia e [redacted] conseguenti ripercussioni familiari e sociali. L'impostazione è idillica ma con sfondo storico e sottofondo drammatico, e ciascun volume, pur collegato con gli altri, ha una sua autonomia, cogliendo [redacted] in momenti diversi di quello sviluppo: dall'adolescenza ormai sensualmente inquieta di *Trincee* all'infanzia ancora aurorale [redacted] [redacted] *bianche*.

Un ciclo da leggersi in ordine inverso a quello con cui fu composto: cosa che può parere strana ed è invece [redacted] turale, in quanto esso non [redacted] nato da un disegno prestabilito ma, via via che Quarantotti veniva svolgendo quella sua tematica dello scontro della fanciullezza con la vita degli adulti, del mondo dell'immaginazione con la [redacted] è nato dalla sollecitazione a farvi confluire — sia pure con il distacco della terza persona narrativa e con [redacted] [redacted] margine [redacted] la fantasia — i propri motivi [redacted] biografici, seguendoli su su per gli anni, fino alle radici della memoria. Una spinta a ritroso tanto più profonda [redacted] che i luoghi della sua infanzia — quella terra e quel mare d'Istria — erano stati cancellati dalla nostra carta geografica.

Ora, di tale ciclo, *La corsa di Falco* costituisce il [redacted]do tempo, immediatamente [redacted] cessivo a quello [redacted] *Redini bianche* e antecedente al *Cavallo Tripoli*: il tempo dell'infanzia che comincia [redacted] avvertire intorno a sé ombre ed enigmi, cronologicamente corrispondenti all'intervento dell'Italia, caldeggiato [redacted] tutta la famiglia di Paolo. Ritroviamo il ragazzo nella villa del nonno, a Capodistria, fra i suoi compagni prediletti: il vecchio cocchiere, il cavallo Falco, i cani, mentre s'intravede appena Norma, ancora bambina. Ma c'è qualcosa [redacted] sospeso, di sempre più misterioso nell'aria: lo zio Manlio [redacted] ad un tratto scompare, seguito dal nonno (si mormora che siano passati in Italia), i gendarmi che [redacted] gono e vanno, requisendo Falco, e poi portando via il babbo e la nonna.

Un ambiente, [redacted] temperie resi, al solito, dall'angolo visuale di Paolo, per cui quel senso di mistero viene a mescolarsi, suggestivamente, con un senso di avventura e [redacted] favola, e quell'alternativa di vicende e stati d'animo [redacted] [redacted] una luce fra l'incu[redacted] e il gioco infantile. Ed è proprio in grazia [redacted] tale angolazione che Quarantotti riesce ad accordare i modi [redacted] memorialismo lirico [redacted] quelli di un realismo acuto e minuto, e lo psicologismo, l'analismo — che in lui, formatosi nel pieno della tradizione letteraria triestina, [redacted] Svevo a Saba a Stuparich, nonché nella lezione di Proust hanno una parte rilevante — con un descrittivismo e paesaggismo che ne [redacted] [redacted] la trasposizione visiva.

Felice racconto, degna «saldatura» di un ciclo che è certo fra le [redacted] più alte di Quarantotti Gambini; anche se qua e là viene fatto di dubitare, per certi insoliti schematismi (si veda la seconda parte, quasi un'appendice), che il testo non [redacted] potuto avere quella revisione e rifinitura a cui egli soleva attendere [redacted] con la sua perizia [redacted] artista vigoroso e delicato [redacted] un tempo.

Arnaldo Bocelli

P. A. QUARANTOTTI GAMBINI: *La corsa di Falco* - Ed. Einaudi - Pagine 166, lire 1800.

P.A. Quarantotti Gambini

La corsa di Falco

[redacted] rivista gobettiana [redacted] cinquant'anni fa

(b. a.) Mezzo secolo fa, nella primavera [redacted] 1919, comparve [redacted] Asti [redacted] rivistina mensile «d'arte e di pensiero» intitolata *L'Ascesa*. L'aveva messa insieme un gruppo di giovani «contestatori» del tempo, appena usciti dalla prima guerra mondiale, i quali esordirono affermando: «*Premettiamo che l'*[redacted] *esterna e materiale aiuta quella interna e spirituale, e che sentiamo intera la pienezza di sentirci soli*».

Il fondatore, Francesco Argenta, aveva 18 anni; era simpatizzante «vociano», matricola universitaria in giurisprudenza e cominciava allora la carriera giornalistica come corrispondente locale de *La Stampa*. I suoi amici e collaboratori furono Filippo De Pisis e Adria[redacted] Pistarino, Luigi Emary e Lionello Fiumi, Ettore Cozzani, Lorenzo Giusso e molti altri che dovevano segnare la fisionomia di un'epoca. Nata in provincia, *L'Ascesa* intendeva combattere l'apatia e l'«*anima in poltrona*» di col[redacted] che stavano «*imprigionati nel loro buco, nel loro interessi, nella loro meschinità*», inserendosi in un programma di cultura europea. Avviò il discorso con altri periodici d'avanguardia, come a Catania *La Scalata* di Ferdinando [redacted] e a Torino *Energie nuove* di Pie[redacted] Gobetti, che collaborarono a loro volta al mensile astigiano.

L'Ascesa uscì per poco più di un anno. Direttore, amministratore e redattore principale, il giovane Argenta apriva con entusiasmo [redacted] porte a uomini e problemi che oggi appaiono lontani, a volte discordi. Leggiamo tra l'altro rievocazioni di Boine, Slataper e Carlo Stuparich; cronache futuriste e dadaiste; e una anticipatrice nota d'arte su Casorati.

Il nuovo [redacted] della Leduc

Amore di collegiale per la dura Violette

Violette Leduc [redacted] scrittrice che si lasci facilmente dimenticare. Molti ricorderanno di lei La bastarda, *che fu il grande [redacted] (anche di scandalo) del '64 in Francia: libro colmo di una straordinaria forza, selvaggia e forsennata, tanto più sorprendente in quanto la scrittrice [redacted] ormai passato la cinquantina pur rimanendo quasi una sconosciuta. Scandalo e ammirazione si mescolarono di fronte a quella confessione dolorosamente appassionata. Si arrivò a fare il nome [redacted] Saffo: e [redacted] degli amori «particolari» di cui il libro recava testimonianza, e della tenerezza poetica che [redacted] avvolgeva in un'aura idillica e quasi di sogno. Era la storia di una donna brutta a cui la madre «non aveva mai dato la mano»; [redacted] donna vittima delle sue «viscere» femminili, che non sapeva fantasticare che d'amore mentre constatava che «la sua bruttezza l'avrebbe isolata fino alla morte». Un libro polemico, [redacted] sostanza, un lungo grido di protesta contro la natura che impone l'amore a chi [redacted] ha un viso fatto per l'amore.*

Teresa e Isabella, due [redacted]ni dopo La bastarda, *riprende il medesimo grido: [redacted] di quel primo libro troppo violento e composito salva l'essenziale. [redacted] tenerezza dell'amore [redacted] si rivela a una giovane collegiale che qui si chiama Teresa, e [redacted] vecchia Viol[redacted] ha la natura selvaggia, il brutto [redacted] in meno. «Collegiale di cinquant'anni che scrive parole su un quaderno» — [redacted]condo la bella definizione [redacted] Simone de Beauvoir — Violette Leduc trova in queste cento pagine la sua misura più felice, creando in un'atmosfera incantata di adolescenza un puro poema d'amore, audacissimo talora nei vocaboli, ma di cui ogni particolare erotico è subito alleggerito del suo peso realistico attraverso il procedimento della fantasia che volando sulle situazioni le illumina appena e le sfuma.*

Tutto in questa breve storia di Teresa e Isabella è infocato, e niente urta: perché è soprattutto storia [redacted] una solitudine infantile che sta cercando affannosamente [redacted] liberarsi nel mondo esterno. E che siamo ben lontani dal «romanzo del sesso» basta a provarlo il breve racconto che segue, La donna col renard, *tenue vicenda di una povera vecchia* demoiselle *che trova ragione di vivere in uno straccio di pelliccia di volpe rinvenuta nella spazzatura, se l'accarezza mentre chiede l'elemosina, se la stringe quando nella camera della sua solitudine si stende per morire.*

Luigi Baccolo

VIOLETTE [redacted]: *Teresa e Isabella* - Ed. Feltrinelli, [redacted] gine 190, L. 1500.

SEGNALAZIONI

A breve distanza da *Oreste* e *Merope*, [redacted] dalla Casa d'Alfieri di Asti *Congiura de' Pazzi*, ventesimo volume della monumentale [redacted] delle opere alfieriane e dodicesimo delle tragedie. L'edizione critica, che come di consueto compren[redacted], oltre al testo definitivo, l'idea, la stesura preparatoria e le versificazioni con tutte le varianti, è [redacted] curata da Lovanio Rossi. [redacted] una delle «tragedie di libertà», fu compiuta nel 1781, ma l'Alfieri l'aveva [redacted]giata sin dal 1779.

* *

Due nuovi interessanti titoli nella collana «Civiltà letteraria del Novecento» dell'editore Mursia. Di Mario Petrucciani *Idoli e domande della poesia*; di Italo Viola, *La critica letteraria del Novecento*: un acuto saggio esplorativo sulle diverse metodologie critiche di oggi.

* *

La rivista «Ideologie», edita [redacted] Nuova Italia, pubblica un numero unico sulle *Radici storiche della rivoluzione cubana* (pag. 219, lire 1400). Scritti di Castro, Céspedes, Martí, Martínez, Sabbatini.

Bonhoeffer sotto il patibolo contestava Dio [redacted] il mondo

I lucidi [redacted] appassionati scritti del pastore tedesco dal carcere nazista

Ecco dunque anche in italiano il libro che raccolse fin dal '51, a cura dell'amico E. Bethge, le carte del pastore tedesco Bonhoeffer dal carcere dove fu gettato il 5 aprile '43. [redacted] *apre con uno scritto di poco precedente l'arresto.* Dieci anni dopo: *un bilancio del decen*[redacted] *nazista, centrato sul tema della responsabilità che chiama a «resistere», senza trincerarsi dietro l'alibi pseudomorale del «dovere», equivalente ad* [redacted] *fuga dalla esistenza veramente umana, e una complicità* [redacted] «la grande mascherata del [redacted]», [redacted] *rovesciamento delle nozioni* [redacted] *coraggio civile e di eroismo (non l'obbedienza agli ordini!), l'analisi del rapporto fra potenza politi*[redacted] *e «stupidità», il senso della «qualità» che ora il cristianesimo deve far emergere sopra l'eguaglianza, la lucidità di una speranza pur nella situazione* [redacted]*sperata* [(«ci rimane soltanto lo stretto sentiero di prendere ogni giornata come fosse l'ultima e di vivere con fede e senso di responsabilità, come se ci attendesse ancora [redacted] grande futuro»)] *fan*[redacted] *di queste pagine una meditazione* [redacted] *valore permanente.*

Seguono le lettere ai genitori, intese soprattutto a dar sollievo alle loro sofferenze, con una capacità straordinaria [redacted] *distacco dalle sofferenze proprie e di partecipazione alla vita che, fuori, continua (si ved*[redacted] *«la predica per nozze dalla cella»). Dopo un «rapporto»* [redacted] *sul* [redacted] [redacted] *lo* [redacted] *generale (come lui implicato nella Resistenza), vengono le lettere all'amico,* [redacted] *i «pensieri per un battesimo» e un gruppo di poesie, alcune bellissime. Tralasciando qui a malincuore la ricchezza dei motivi autobiografici —* [redacted] *lezione morale profonda e inesauribile — ci soffermeremo sui grandi temi teologici che dominano, a partire dall'aprile '44,* [redacted] *mente del prigioniero.*

[redacted] [redacted] *veramente significa il cristianesimo, per noi, oggi, in un'epoca che non può più essere «religiosa»? La religione come strumento di salvezza per l'anima individuale ha perduto* [redacted] *in* [redacted] *mondo diventato adulto, che non ha più bisogno* [redacted] *ricorrere, per i suoi problemi, all'«ipotesi di lavoro Dio». Allora* «che significato hanno [redacted] Chiesa, una parrocchia, una predica, una liturgia, una vita cristiana?». «La Chiesa non risiede là dove la capacità dell'uomo non [redacted] [redacted] fa più, ai confini, ma [redacted] mezzo [redacted] villaggio»: *cioè il cristianesimo o riguarda questo mondo o è condannato. Come si possono interpretare in termini mondani (laici)* i concetti biblici di *penitenza, fede, giustificazione, redenzione ecc.? Non diventa del tutto vano presentare Dio come il «tappabuchi» dei nostri vuoti di potenza e di conoscenza?* «Cristo riv[redacted] per sé e per il regno di [redacted] l'intera vita [redacted] in [redacted] [redacted] manifestazioni»: *ed* [redacted] *il Cristo crocifisso,* impotente, *testimonianza suprema dell'esistere-per-gli-altri, contraddittoria ad ogni pretesa teocratica. Potenza del mondo e impotenza di Dio:* «con Dio e davanti a [redacted] noi viviamo [redacted] Dio»; [redacted] cristiano non significa [redacted] [redacted] religioso [redacted] un determinato modo ma essere [redacted]

Intuizioni paradossali, balenanti: condensate poi [redacted] *sintesi di tre pagine, lo «schema per un saggio». Vi lavorò* [redacted] *dopo il* [redacted] *luglio '44, quando la reazione* [redacted] *all'attentato fallito gli indurì la prigionia. Ma le ultime lettere andarono distrutte. Quel che resta è bastato per «invertire la rotta teologica» (scrive Italo Mancini nella densa introduzione) e aprire la via* [redacted] *odierna teologia della* [redacted]*larizzazione che non contesta più il mondo in nome di Dio ma Dio — il Dio della religione, non* [redacted] *fede —* [redacted] *del mondo.*

Altri libri, di e su Bonhoeffer sono usciti (intanto un «ritiro» ad ex-seminaristi sulla tentazione) e annunziati. Certo è che gli interrogativi e i problemi proposti dal carcere sono oggi più reali che mai. La forma, il linguaggio, i modi di azione delle Chiese devono ancora «mutare assai». E questo è un tema ecumenico, che impegna tutti i cristiani: anche tra i cattolici si parla di [redacted] *e di «purificazione».*

Sergio Bologna (autore del bel libro La Chiesa confessante sotto il nazismo) *è l'ottimo traduttore. In appendice una minuziosa ricostruzione degli «ultimi giorni», che portarono Bonhoeffer al patibolo, insieme con l'ammiraglio Canaris ed altri capi della Resistenza, il 9 aprile '45.*

Mario Gozzini

DIETRICH BONHOEFFER: *Resistenza e resa*. Ed. Bompiani, pp. 330, L. 2800 - *L'ora della tentazione*. Queriniana, pagine 100, lire 850.

[redacted] UCCISO [redacted] A [redacted]

Morte di uno scrittore cubano

Calvert Casey [redacted] ucciso nella sua casa al centro [redacted] Roma, in uno [redacted] questi giorni di caldo brutale e improvviso. Era per metà anglosassone e per metà ispanico, e [redacted]ta la prima cosa che mi spinse a cercarlo tre o quattro mesi fa. Il suo libro di novelle, *Il ritorno*, tradotto presso Einaudi nel [redacted]6, l'avevo letto molto prima, e mi era piaciuto parecchio: pur senza distinguervi esattamente quel [redacted] rattere e quella tematica particolare che mi interessò in[redacted] dopo, in una novella, sempre della stessa collezione, ristampata in un'antologia cubana recentissima messa insieme in Spagna da Caballero Bonald per la Seix Barral di Barcellona. Lì, [redacted] i tanti scrittori, Casey faceva spicco perché [redacted] parlava [redacted] di [redacted] né di rivoluzione ma piuttosto di una morte e tristezza senza tempo, nello sfondo di una Cuba colta tra il finire della grossa ondata [redacted] turismo americano e [redacted] benessere e la cultura indigena lenta e difficile a rinascere. Lessi con attenzione la nota bio-bibliografica e scoprii [redacted] Casey era nato 44 anni [redacted] a Baltimora, Maryland, negli [redacted] Uniti, [redacted] abitava tuttora a Roma come traduttore d'una grande organizzazione internazionale.

Il [redacted] luogo di nascita mi fece molta impressione: Baltimora non la [redacted] quasi nessuno, ma per me, che vi ho passato tanti anni, è fatta di ricordi e di affetto. Dal nome, tipicamente baltimorese (la fondarono infatti [redacted]timore e [redacted] Calvert) immaginai, chissà perché, Casey fosse figlio di un negro e [redacted] una cubana. Quando lo vidi, finalmente, capii che [redacted] romanzo c'era, ma diverso: il padre di Calvert, di origine irlandese, erede [redacted] una grossa ditta di finimenti per cavalli e di selle (il Maryland, collinoso, è famoso per le [redacted] e gli allevamenti di cavalli), passata poi, col volger dei tempi, alla vendita di macchine agricole, a Cuba aveva trovato una ragazza spagnola, e se l'era sposata. Calvert era nato sì, a Baltimora, ma [redacted] ne ricordava nulla perché, trasferitosi a Cuba appena dopo la morte del padre, [redacted] cresciuto.

In Calvert, [redacted] bell'uomo bruno magro e alto, [redacted] spagnola era [redacted] con la cortesia e l'*humour* irlan[redacted] in [redacted] così unico e mirabile da suggerire altre fusioni lontanissime nel tempo: la Francia e l'America della Louisiana, gli spagnoli e gli americani [redacted]ti a contatto in Florida e in California. La sua Cuba [redacted] reale e mitica, proprio come appare nelle novelle [redacted] *Ritorno*: un paese che, vissuta la grande stagione intellettuale di fine secolo, quando gli spagnoli, in anticipo [redacted] Parigi, vi portavano le ultime novità francesi, era poi ricaduto nel vacuo culturale completo. La borghesia oziosa e incolta, i denari dei turisti americani vi avevano obliterato davvero iniziativa e libertà.

Poi, passati i primi anni di entusiasmo suscitato dalla rivoluzione, la vita di [redacted] scrittore era ritornata ad essere difficilmente sopportabile. A Cuba, Calvert aveva ancora la vecchia madre che [redacted] viveva [redacted] soltanto abbastan[redacted] bene, [redacted] aiutata e assistita perché era «*paese adatto ai bambini e ai vecchi*». Per lui, che apparteneva alla generazione della guerra e [redacted] bomba atomica (che ritorna, come tema ossessivo, nei suoi racconti), profondamente diviso tra un continente [redacted] e l'altro, tra la formazione deliberatamente antiborghese della gioventù e la maturità trascorsa a New York, la soluzione stava in Italia dove, dopo un *periodo difficile*, si sentiva ormai sistemato.

Quando lo rividi, ma fu soltanto due volte, e ho [redacted] rimorso di [redacted] avuto sempre fretta e poca puntualità in confronto a lui che era puntuale come un inglese e rilassato come uno spagnolo, continuammo a parlare dei temi che avevamo in comune: esilio, isolamento, amici dispersi, paese nativo che non si possiede mai più interamente, America che rimane al fondo dell'animo [redacted] desiderio insoddisfatto. [redacted] capii meglio [redacted] storie dove le [redacted] sono false o realizzate da altri, dove l'ostentatamente nuovo e moderno [redacted] trova accanto al decrepito di antiche civiltà, e l'ossessione della distruzione totale risulta sproporzionata alla indifferenza che suscita nella maggior parte di noi. Mi diede poi il [redacted] secondo libro *Notas de un simulador* (appunti di un simulatore) appena apparso in Spagna, che contiene una storia dal titolo italiano: era la vigilia di [redacted] viaggio a Ginevra.

Quando mi dissero [redacted] proprio a Ginevra aveva saputo della morte della madre, lo immaginai completamente solo, spezzato l'ultimo legame [redacted] il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Pensai di scrivergli, non lo feci, attesi [redacted] rivederlo [redacted] ritorno a Roma.

Ma a Roma si è fatto vivo soltanto il 18 maggio, con la notizia della sua morte, [redacted] due giorni prima, [redacted] lettera [redacted] ringrazia il questore, si scusa [redacted] disturbo e chiede di [redacted] seppellito [redacted] Verano, e l'altra che spiega di essere [redacted] stanco di vivere.

Della morte di Calvert e della [redacted] stanchezza, altri [redacted]pranno più di me. Io di lui conobbi solo quella cortesia melanconica, riflesso [redacted] un antico mondo in dissoluzione, rinato [redacted] una brutalità, [redacted] sparatorie, stragi ed esilio, che ha tentato invano [redacted]cizzare.

Angela Bianchini

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GEN[redacted] Via 12 Ottobre 185 r Piazza Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per [redacted] tanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto [redacted] volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di [redacted] o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », [redacted] putata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle [redacted] tamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di [redacted] rispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuove occasioni permute, rateazioni « Siftor » via Nizza 32.
VENDIAMO Pressa piegatrice 2000x3, Cesoia 2000x4, Calandra [redacted], Trapano 8 mandrini, macchine varie. Via Eritrea 23, Torino. 2001

⑧ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a lavoratori e possidenti. Fiduciari e ipotecari. Tasso veramente bancario. Riservatezza. Via Madama Cristina 74, telefono 652-539.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. sede centrale via Ce[redacted]ia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a [redacted] sola fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 [redacted]. Riservatezza assoluta. Telefonare 543-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole o grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui o pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifimo, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01251
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-635. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda [redacted] que genere. Telef. 513-598.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su [redacted] prietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-816.
AFFARONE causa maternità cedo negozio acconciature attrezzatissimo ottima clientela 1.200.000 incasso [redacted]. Telefonare 361-925.
ATTREZZATO laboratorio con [redacted] chine cucite industriali cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA importante mq 3200 centrale officina autorizzata Fiat-Aci cedesi gestione a referenziato esperto. Scrivere con curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 126 — 10[redacted] Torino ».
BAR Crocetta angolare [redacted] giornaliere 11 kg. caffè settimanali cedesi lunghe dilazioni. Telef. 503-290.
AVVIATA, attrezzatissima salumeria gastronomia, centro Crocetta, cedesi. Per persone pratiche volenterose, sicuro avvenire. Ampie facilitazioni. Telef. 325-735. 2001
CAUSA trasferimento drogheria commestibile frutta verdure 1.500.000. Telefonare 832-266. 58223

CAUSA variazioni nostre produzioni cerchiamo azienda galvanica disposta rilevare nostra clientela riporti cromo spessore. Eventualmente cediamo anche in parte nostre attrezzature di impianto funzionante con rettifiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino ».

CEDESI motivi salute avviatissima Trattoria del Bersagliere gran pergolato posteggio macchine a Casalette sulla stradale del Moncenisio grande transito. Telefonare 967-986.
CEDESI negozio frutta verdura volendo gestione causa malattia. Telefonare 768-951. 5/1003
CEDESI o affittasi albergo pensione in Sambuco (Cuneo). Telef. 595-538 dopo le ore sedici. 57522
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato panificio, 300 kg. giornalieri. Alloggio. Sufficienti 4.000.000 contanti. O776
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbinati latteria-commestibili centrali, 220 litri, utile oltre 500.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili precollinare, 80.000 giornaliere. Buon utile, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, attrezzatissima, 60.000 giornaliere, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento femminile, adatto persona sola, 2.000.000 trattabili, alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria attrezzatissima, 40.000 giornaliere. Facilitazioni, alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] due avviate macellerie bovine, Santa Rita e Mirafiori, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo [redacted] 10, cede avviata autorimessa 60 macchine, eventuale permuta altra grande capienza. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno frutta-verdure. Utile 450.000 mensili. Facilitazioni. Trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata elegante profumeria centrale, 40.000 giornaliere. Ottime condizioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria moderna. Trattabili 3.000.000. Sufficienti pochi contanti. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, confetteria, pasticceria modernissima, 85.000 giornaliere dimostrabili. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria pasticceria. Moncalieri nuova apertura, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa anzianità, latteria, 170 litri giornalieri, trattabili 4.500.000.
DROGHERIA con alloggio adatta persona sola 40.000 giornaliere cedesi anticipando 500.000. Tel. 502-514
FABBRO artigiano ritiro attività cede avviata officina. Tel. 355-920 ore 13-14
IMPERIA cedesi esercizio noto ristorante avviatissimo, clientela affezionatissima, richiesta trattabile. Telefono Imperia 82-60.
LATTERIA 250.000 giornaliere assicurate 700 litri giornalieri rara occasione cedesi anticipando 7.000.000. Telefono 503-290. 5/1208
MAGAZZENO materiali edili im[redacted] tanza regionale, cedesi causa ampliamento attività L. 20.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7170 — 10100 Torino ». 58142
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincolex, corso F[redacted]cia 15, telefoni 760-203, 779-826.
MERCERIA ultradecennale retro abitabile 16.000.000 annui bloccati anticipando 2.500.000. Telefono 502-514.
NUOVA panetteria vendo L. 2 milioni 900.000 corso Siracusa 182. A o C. telefono 360-882.
OCCASIONE cause familiari cedo ristorante-bar, camere. Lombardo, Aurelia 124, Loano. 50738
OCCASIONE drogheria con bollettone 21ª asporto bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.
POSSEDENDO area progetto approvato cerco consoci costruzione tre alloggi altitudine 670 posizione bellissima sorgenti acque radioattive. Indirizzo: Giorgis Lorenzo, Viana Teresin 222 (Cuneo). 57792
PRESTIT casa famiglia Torino, corso Re Umberto 5, tele 538-980, 534-290.
STUDIO professionale disponibili quattro locali via Legnano 4 lire cinquantamila mese. Telef. 537-309.
TABACCHERIA bar posizione eccezionale, 400.000 giornaliere, alloggio cedesi anticipando 20.000.000. Telefono 502-514. 5/1208
TABACCHERIA merceria profumeria zona signorile 400.000 utile netto cedesi 5.000.000 contanti o permuta immobili. Telefono 502-542.
TORNERIA in lastra bene attrezzata cedesi. Telefonare 287-613.

TORREFAZIONE [redacted] vasta clientela cospicuo giro d'affari organizzazione vendita rappresentanti dotati automezzi licenza commercio ingrosso coloniali cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3156 — 10100 Torino »

TRATTORIA « Del Tiro a Segno » [redacted] alloggio presso campo sportivo di Borgomanero cedesi per cessazione di attività. 50711
VENDO negozio pizzicheria moderno impostazione [redacted] avviato. Telefonare 383-250. 58368

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi; rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651
A. ALLOGGIO: camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726
A. BARRIERA MILANO vendiamo alloggi signorili pronti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-800.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. NICHELINO, libero subito, vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, facilitazioni. S. Paolo. Telefonare 659-063. 5/1129
A. SETTIMO [redacted] 2 camere tinello servizi occasionissima. Telefonare 273-571. 5-1082
A. VENDO casetta centro Nichelino libera termocentrale giardino 7 milioni 350.000. Telef. 513-528.
A. VIA Duino 99 [redacted] (Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A ITALIA 61 vendesi ottimo impiego capitale frazionamento stabile nuovo 1-2 camere, tinello, 4.[redacted], 6.800.000. Telef. 769-800 geom. Martinat. O760
A Rivalta residenza « Araldo », Strada Orbassano-Piossasco, via Fossano, prezzi incredibilmente bassi. Due, tre, quattro camere, grandi cucinotte, servizi. 30% contanti, [redacted] mutuo. Ottimo investimento: reddito garantito 6,50%. Gabetti 578-044.
ABITAZIONE-reddito, costruzione recente, posizione ideale (corso Francia) via Asiago 47. Appartamenti confortevoli, prezzo bassissimo. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 700.000 acquisto, 650.000 novantagiorni, 3.150.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.200.000 acquisto, 1.150.000 novantagiorni, 5.350.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710
ACQUISTATE convenientemente meglio! Dedicandoci un'ora conoscerete sistema migliore divenirne proprietari casa: prezzi, modalità pagamento, ratei, mutui, individuazione migliori affari. Completamente gratuita ogni consulenza, esperienza nostri tecnici, sempre vostra disposizione con massima gentilezza. Visitateci, telefonateci qualunque momento. Gabetti, 578-044. O710
ACQUISTATE il meglio! Corso Unione Sovietica 455, fronte Fiat. Appartamenti signorili, moderni: bicamere, cucinotta, bagno, grandingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.850.000 mutuo 4.250.000. Tricamere, cucinotta, bagno, grandingresso, ripostiglio, terrazzi, 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 578-044. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.
ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, alloggetti locali 3 camere, salone, servizi, con luminosissimo seminterrato mq 300 munito montacarichi [redacted] vato. Telefono 617-045. 5/1306

ALASSIO, [redacted] bellissimo alloggio mq 165 circa, 4 camere, cucina, tripli servizi, vista mare. Per informazioni telefonare Alassio portineria condominiale 43-458 oppure 42-125 dalle ore 20 in poi. 58558

ALBISOLA uscita autostrada vendonsi appartamenti [redacted] cantiere ascensore termocentrale garage. Scrivere Cardea, Albisola Superiore, via Sotto Olmo 1 interno 21, tel. 41-025.
ALTO reddito vendonsi 3 alloggi 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 264-360. 5-1460
ANGOLO Vecchio Piemonte, condominio « Castagneto » Bibiana. Caratteristici appartamenti panoramici, ogni comfort, giochi-bimbi, club ippico, campi bocce, ristorante tipico, comodo parcheggio. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi 1 milione 675.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Orsa Maggiore, telef. 538-151. O590
APPARTAMENTI graziosissimi piani rialzati. S. Rita, via Lesegno 59. Bicamere, bagno, ingresso. 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Consiliere Ponteverde 11/7. O480
APPARTAMENTI lussuosi, impresa vende direttamente: da due a sei camere, servizi doppi, tripli. Attici superpanoramici. Vista incomparabile sul verde della collina, una costruzione accuratamente rifinita coi criteri più moderni, materiali scelti. Pagamento facilitatissimo: 10% contanti, mutuo, dilazioni. Sas. « Cos. Edi » corso Trieste, 37, prolungamento Italia 61. Telef. 644-650, 645-430.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine, San Ottavio 15-19, signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazi[redacted] mensile quinquennale impresa edile Luce, telef. 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI - relax, Montoso, Bibiana, Strada Comunale delle Cave. Splendida posizione mediomontana, tanto verde, aria pura, caratteristiche escursioni. Prezzi accessibilissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1.050.000 mutuo 2.391.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1 milione 480.000 mutuo 3.382.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, [redacted], ripostiglio 1.450.000 mutuo [redacted].000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTO arcioccasione pressi Chiesa della Salute via Randaccio 57; 2 grandi [redacted] tinello cucinino servizi 1.950.000 mutuo 3 milioni 950.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO corso Lecce via Arona 25 confortevole, spazioso camere tinello cucinino servizi 1.300.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO introvabile, corso Maroncelli 10 (via Ventimiglia). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi, 2.500.000 [redacted] 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO S. Rita corso Sebastopoli 210 recente costruzione 3 grandi camere, cucina, servizi, 3 milioni 600.000 mutuo 7.900.000. Eurocase 599-069. 5/1425
APPARTAMENTO semicentrale, via Millio 60, ricca [redacted] Racconigi-Robilant. Tricamere, cucinotta, [redacted] disimpegno, bagno, 2.600.000, mutuo 6.100.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO unipiano prestigiosissimo, cuore San Paolo, via Perosa 16. Pentacamere, cucinotta, biservizi, quadriterrazzi, grandioso ingresso, 3.[redacted] mutuo 8.700.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO, via Spotorno 35. Grandiose tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, originalissimo terrazzo-soggiorno, 3.100.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O710
ATTENZIONE! Straordinaria novità economica nel settore edilizio torinese: Consegnamo immediatamente splendidi appartamenti in modernissimo grattacielo, come potevate sognarli, fronte collina, sole, piani alti, anche altissimi. Solamente 10% contanti equivalente 880.000 bicamere; 1.190.000 tricamere, 1.200.000 quadricamere. Rimanenza: 20% comodissime rate diciotto mesi; 70% mutuo. Visitate grattacielo viale Trieste 25 (Italia 61). La città vista dall'alto, non più schiavi dell'affitto, quel sole, quella luce, il verde non vi indicheranno un modo di vivere, vi faranno vivere! Gabetti 533-033.
ATTICO elegante, residenziale, via Valentino Carrera 2. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo utilissimo, 3.300.000 mutuo 7.850.000. Gabetti 578-044.
BELLISSIMA villetta, Villar Pellice, mezzamontagna Torinese, Salone, quadricamere, bagno, giardino 2 mi[redacted] 900.000 mutuo 6.900.000. Ga[redacted] 578-044. O710
BELLISSIMA villetta 8 camere biservizi doppio garages giardino. Via Mameli 11, Nichelino. 316590
BELLISS[redacted] quadricamere, ingresso, bagno; ripostiglio, terrazzo-veranda. Via Bobbio 14 (oltre Crocetta). Consegna immediata 3.900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti [redacted]
BOX Regio Parco ultimi [redacted] unti vende convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5-1460
CASCINA vicinanze Casale 27 Moggia, irrigua, fertilissima, libera San Martino, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3324 — 10100 Torino ». [redacted]
CASCINA 22 giornate, prato irriguo, Montafia, buona posizione agricola, allevamenti, trattasi direttamente al compratore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7156 — 10100 Torino ».
CASETTA nuova minima con terreno Cumiana vendesi 3.500.000 più mutuo 2.000.000. Tel. 905-230.
CASETTA tre camere, servizi, seminterrato, giardino, vendesi privatamente. Telef. 564-121. 2001
CASTIGLIONE Torinese, comodissima Torino. Villa modernissima, panoramica, signorile, costruzione '68. Vasto giardino, splendidi terrazzi, rifiniture accuratissime. Salone, accogliente angolo caminetto, 8 camere, cucina, ingressi, pluriservizi. 8 milioni 550.000 mutuo 19.550.000. Gabetti 578-044. O710
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende casa 26 camere, 4 garages, San Paolo, 42.000.000. 5-1358
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio cinque camere salone servizi, 280 mq. Governolo 28.
CAVORETTO, posizione incantevole, panoramica, appartamento signorilissimo in villa nuovissima costruzione: salone, tre camere, cucina, camera donna, tripli servizi, garage, giardino, lavanderia, vendesi. Tel. 581-694.
CENTRALI locali piazza Arbarello adatti magazzini, uffici, depositi, vendonsi prezzo vantaggiosissimo. Dracma 532-766. 5/1255
CENTRO via San Quintino 15. Vasto locale piano strada più retro, cantinato 10.200.000 mutuo 15 milioni. Magazzino ampissimo 3.250.000 mutuo 7.550.000. Appartamento: salonino, tricamere, cucina, bagno, ingresso 4.450.000 mutuo 9.950.000. Blocco oppure separatamente. Gabetti 533-033.
CHALET graziosissimo, Chialamberto (Valle Lanzo) Villaggio Bellaverda. Soggiorno, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 2 milioni 450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 578-044. O710
CENTRO San Secondo 49 bis privato vende appartamento signorile, nuovissimo, costruzione 1968, bica[redacted], cucina, servizi. Telef. 503-259.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205. 5/01305

COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra » Moncalieri, Strada Santa Brigida. Splendidi appartamenti [redacted] palazzine, verde, quiete, splendido [redacted] a collinare, campi-bocce, specchi-acqua, zona giochi, solarium. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi condizioni pagamento facilitati. Gabetti 578-044. O710
COMPLETISSIME bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Via Valsugana 19. Supermoderno conveniente. 1.600.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 533-033.
CONVENIENTISSIMO acquisto, appartamenti centrale posizione, via Foscolo 13 angolo Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi, 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 533-033.
CONVENIENTISSIMO appartamento via Sapei 23. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzi, 1.990.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
CONVENIENZA, tranquillità, signorilità. Corso Peschiera 142. Appartamenti grande spazio, prezzi imbattibili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 800.000 acquisto, 700.000 novantagiorni, 3.400.000 mutuo. Tricamere, spaziosissime, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.300[redacted] acquisto, 1.250.000 novantagiorni, 5 milioni 850.000 mutuo. Inoltre attici, superattici, boxauto. Gabetti 533-033.
CORSO Grosseto (principio) 1-2 camere, tinello, modernissimi. 4.700.000, 7.750.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O651
COSTRUENDA reside[redacted] Villa Verde in centro San Remo, vicino corso Imperatrice, quiete assoluta, parco, vista mare, prenotansi appartamenti signorili. Telefonare 64-266 Vercelli.
CUMIANA ultimi lotti progetto approvato vendonsi. Geom. Orsi, telefono 905-230. 1001
CUMIANA vendesi permutasi (Chieri) affittasi bellissima villetta ammobiliata 7 camere, garage, servizi 2000 mq. giardino. Telef. 940-437 21,30.
DUE passi da piazza Sabotino! Posizione supercom[redacted], via Crissolo 25. Singola occasione introvabile. Grandissimo appartamento: quattro camere, enorme ingresso, bagno, biterrazzi 1.900.000 mutuo 5.600.000. E' un vero ineguagliabile affare. Gabetti 533-033. O710
EDILIZIA residenziale, centrale, ultrasignorile, via Canova 29, appartamenti « grand standing ». Tre, quattro, cinque camere, biservizi. 30% contanti, considerevole mutuo. Gabetti 578-044. O710
GIAVENO, privato vende villa nuova costruzione sei locali. Telef. 596-646 lunedì. [redacted]
GIVOLETTO, terreno mq. 2000 progetto approvato palazzina, vendesi. Geometr' Gariglio, 984-012.
GRANDE appartamento moderno, centrale: via Ormea 16 (Valentino). Quadricamere, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio, 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033.
GRAZIOSISSIMA, piccola residenza, ricercatissima zona, via Castelfidardo 93 (corso Sebastopoli), p[redacted] ridottissimi, appartamenti grandi, lussuosi. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 2.900.000 mutuo 6.960.000. Quadricamere cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 533-033.
LAIGUEGLIA vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 5.300.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566. 301499
LOCALI luminosi seminterrati svendonsi, via Cabolo 51 (Crocetta). Cappello 532-780. 5/1263
NEGOZI ampie possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia. Tel. 760-904.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi affarone sufficiente 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O657
OPERAZIONE [redacted] giorni, via Archimede, Nichelino. Appartamenti nuovi, modernissimi, accuratamente rifiniti: prezzo incredibilmente basso 69.000 mq. Dilazioni pagamento favorevolissime: due, tre quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo vano 860.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033.
PALAZZINA moderna 4 alloggi, permesso sopraelevazione. 24.000.000 blocco. Telef. 581-735. O651
[redacted]ZZA Stampalia alloggetto camera, tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.
PIED-A-TERRE corso Dante 90 centrale bellissimo 2 vani con bagno 1.400.000 mutuo 3.200.000. Eurocase 599-364. 5/1425
RAPALLO centro, privato vende occasione due alloggi mq 80-50 pronti settembre. Telef. 690-852 ore pasti.
RESIDENZA « Nuovo Duparc » via Ventimiglia 106, verde oasi fronte collina. Tre, quattro, cinque, sei, sette camere, pluriservizi. Visitateci, prezzi [redacted] confronti, sorretti da straordinarie modalità pagamento. Gabetti 533-033. O710
RIVODORA, bellissima collina San Mauro. Casetta circondata mq. 5000 frutteto, giardino. Nove camere, cucina, terrazzo. Occasione 4.680.[redacted] mutuo 10.920.000. Gabetti 533-033.
RIVOLI alloggi grandissimi bella posizione centrale 2-3 camere, cucinotte, servizi, mutuo S. Paolo, rate pari affitto. Impresa vende direttamente 659-816.
TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto, occasionissima. Telef. 273-571. 5/1082
SALICE Ulzio, centralissimo, panoramico appartamento: soggiorno, quattro camere, bagno, terrazzi 2 milioni 650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033. O710
SIGNORILE, spazioso appartamento, piano alto luminosissimo. Corso Brunelleschi 133: saloncino, tr[redacted], cucina, biservizi, biingressi, ripostiglio, 4.050.000 mutuo 9.350.000. Gabetti 578-044. O710
SIGNORILI, prestigiosi appartamenti, [redacted] Re Umberto 21 bis [redacted] metri, [redacted] Vittorio. Splendido salone, camera, cucina, bagno, ingresso 3 milioni 960.000 mutuo 9.240.000. Piani rialzati adatti uffici-studi professionali: salone, quadricamere, servizi, 8 milioni 300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 533-033. O710

TERRENO zona corso San Maurizio, circa 155 camere con progetto approvato, vendesi laintermediario. Geometra Cerrato Angelo, corso Ferrucci 26 telefono 774-138.

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino Beaulard 13 telefono 765-764. 57824
VENDESI casa da demolire progetto approvato 53 camere bellissima posizione fronte collina. Tel. 695-160, 614-571. 2001
VENDESI casa frazione presso Rocca Canavese 3 camere servizi cantina giardino terrazzo. Telef. 791-920 ore 20. 57418

VENDESI terreno zona residenziale altamente qualificata progetto approvato. Tel. 677-732. 51031

VENDO casa 6 vani garage orto 3.000.000 adatto pensionati. Telefono 31-206 Rivarolo Canavese.
VENDONSI locali seminterrati sottocantinati ampissime finestrature tramezzature a richiesta da cento a milleducento mq. via Palmieri 47 via Cavalli 22. Telefonare 581-752.
VIA Bongiovanni 24. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 900.000 consegnamo chiavi. 1.100.000 novanta giorni, 4.900.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710
VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telef. 510-440. 5/[redacted]
VILLE eleganti precollinari, panoramiche, giardino, garages. 9 vani, servizi, vendesi. Telef. 682-218 festivi, 773-612 feriali. 5/1377

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI Giulio Cesare o adiacenze magazzino, ufficio mq 150 circa. Possibilità carico parcheggio. Telefono 353-171. 2001
CONIUGI con due figli cercano appartamento affitto tre stanze salone servizi piano non inferiore quinto zona signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5192 — 10100 Torino ». 316768
PENSIONATA piemontese referenziatissima cerca alloggetto semicentrale. Telefonare 746-029 ore serali.
PROSSIMI sposi urge 1-2 camere servizi. Telefonare 501-098.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. [redacted] alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

(Continua a pag. 16)

Dove [redacted] l'industria italiana

Nelle materie plastiche [redacted] secondi in Europa

[redacted] 1960 al [redacted] la produzione è [redacted] del 140% in valore, del 350% in peso - In forte sviluppo anche gli altri derivati della chimica [redacted] base: fibre tessili sintetiche e fertilizzanti

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 24 maggio.

L'Italia è al secondo posto in Europa, dopo la Germania Occidentale, [redacted] prima della Gran Bretagna e [redacted] Francia, nella produzione di materie plastiche. Fra le nostre industrie, è quella che ha fatto registrare il maggiore sviluppo negli ultimi dieci anni: da 125 miliardi nel 1960 (comprese le gomme sintetiche) ad oltre 300 miliardi [redacted] l'anno [redacted] un aumento del 140 per cento. E l'aspetto quantitativo è ancora più rilevante perché in questo settore, contrariamente a quasi tutti gli altri, i prezzi sono diminuiti. Infatti, da 300 mila tonnellate nel 1960, il «peso» delle materie plastiche prodotte è passato a 1 milione 400 mila tonnellate nel '68, [redacted] un incremento di oltre il [redacted] per cento.

Materie plastiche, fibre tessili sintetiche, [redacted] no i tre grossi settori dei derivati, la manifestazione sul mercato dell'attività di quei giganteschi impianti della chimica di base di cui si è parlato [redacted] precedente puntata di questa inchiesta. Tutti e tre soddisfano bisogni fondamentali dell'uomo, dall'alimentazione all'abbigliamento alla casa ed entrano in una infinità di altri prodotti di largo impiego, come l'automobile (una vettura di media cilindrata ha oltre trenta chili di materie plastiche). Il fatturato complessivo dei derivati dalla chimica di base è passato da 446 miliardi di lire nel '60 [redacted] quasi 950 l'anno scorso.

Come per le materie plastiche, anche per le fibre sintetiche l'aumento quantitativo [redacted] è di gran lunga superiore [redacted] quello in valore e per lo stesso motivo: ribasso dei prezzi, in parte reso possibile dagli impianti sempre più capaci e moderni, in parte imposto dalla concor[redacted], interna ed estera. Mentre in valore la produzione [redacted] fibre sintetiche [redacted] passata da [redacted] miliardi nel '60 [redacted] circa 210 l'anno scorso, con un incremento del [redacted] per cento, in peso si è saliti dalle 30 mila tonnellate del 1960 alle circa [redacted] mila dell'anno scorso, il [redacted] in più.

Per i fertilizzanti, invece, [redacted] cui prezzo era già basso nel 1960, sia per la politica di sostegno all'agricoltura, sia per merito dell'ingresso in forza dell'Eni in questo campo nel 1958-'59, aumento del fatturato e del volume sono più vicini. Il primo è passato da 120 miliardi nel '60 a circa 215 nel '68, il secondo da 5,5 a 8 milioni di tonnellate.

Alle cifre di questi tre grossi settori, per arrivare ai quasi 950 miliardi di fatturato complessivo registrato dai derivati della chimica nel '68 occorre aggiungere 45 miliardi di fitofarmaci (anticrittogamici [redacted] antiparassitari [redacted] l'agricoltura), a 40 miliardi di coloranti e 100 miliardi per altri prodotti, tra cui materiale sensibile per pellicole cine-fotografiche, esplosivi, tannini per la concia delle pelli, cellophane.

Sarebbe anche giusto aggiungere, per un calcolo del valore economico di questi settori, l'attività delle aziende trasformatrici di materie plastiche, un'attività completamente nuova dell'industria, che oggi [redacted] lavoro ad oltre 50 mila persone, distribuite [redacted] tremila [redacted]nde che vanno dall'impresa tipicamente artigiana alla società [redacted] mille e più dipendenti.

Anche nel commercio con l'estero i derivati chimici registrano un forte incremento e una bilancia largamente attiva. Le esportazioni sono salite da 110 miliardi di lire nel '60 ad oltre 300 miliardi l'anno scorso; le importazioni da 81 miliardi a circa [redacted] Quindi il saldo positivo è passato da 29 ad oltre 100 miliardi.

Una delle caratteristiche fondamentali della chimica e dei suoi derivati, [redacted] abbiamo già avuto occasione di sottolineare, è la disponibilità praticamente inesauribile di materie prime: idrocarburi, aria, acqua e alcuni minerali largamente disponibili in natura. Mentre per aumentare [redacted] produzione di lana occorre moltiplicare le pecore e, per avere tutti i mobili di legno che [redacted]rebbero necessari se non [redacted] fossero altri materiali, occorrerebbe ricoprire la Terra di foreste, per le fibre sintetiche e gli oggetti in plastica è sufficiente ingrandire gli impianti.

Lo sforzo della chimica è soprattutto nella ricerca, non solo quella scientifica per realizzare i prodotti, ma [redacted] che tecnologica [redacted] trovare nuovi tipi di lavorazione e applicative, per [redacted] oggetti nuovi o forme nuove di oggetti tradizionali.

«E' [redacted] di [redacted] considera[redacted] più — ci dicono al Centro studi milanese per lo sviluppo [redacted] della chimica — il prodotto artificiale come un surrogato, scadente, di quello naturale, come effettivamente era in origine. I sintetici sono ormai prodotti nuovi che hanno cacciato quelli vecchi dal mercato, senza appello. E' impensabile tornare al costume da bagno [redacted] lana, al catino [redacted] ferro smaltato, al filo [redacted] luce rivestito di stoffa. E in certe applicazioni [redacted] i prodotti della chimica sono più funzionali dei [redacted]rali».

Per completare il quadro dell'industria chimica, manca ancora il vasto settore dei prodotti parachimici: vernici, cosmetici, detergenti, medicinali. Ne parleremo la prossima volta.

Mario Salvatorelli

* *Le precedenti schede di questa inchiesta sono uscite il 23 e 30 marzo, il 6, 13 e 20 aprile, il [redacted] 11 e 18 maggio.*

Produzione [redacted] materie plastiche

[redacted]	GERM.OCC.	ITALIA	GR.BRET.	URSS
880	2030	1247	1118	120[illegible]

Le cifre [redacted] in migliaia [redacted] tonnellate e si riferiscono al 1967. Nel resto del mondo, la Germania è superata dagli Stati Uniti (6,5 milioni di tonnellate) e dal Giappone (2,7 milioni)

Superate le incertezze politiche

Settimana positiva per i titoli azionari

Il rialzo dell'indice, pari allo 0,7 per cento, è in realtà del 2,7, se si tien conto dello stacco [redacted] [redacted] cedole (su 139 titoli quotati)

L'andamento della Borsa, questa settimana, ha pienamente confermato le precedenti diagnosi che imputavano alla crisi del partito socialista la battuta d'arresto prima e i ribassi poi delle quotazioni, in netto contrasto con la spinta rialzista e il rinnovato fervore delle iniziative dello [redacted] aprile.

Lunedì, nonostante l'incertezza per le decisioni del comitato centrale del psi, l'inizio del mese borsistico di giugno era stato soddisfacente. Il contemporaneo stacco di ben 67 cedole su 139 titoli quotati aveva creato una certa confusione, ma in sostanza la riunione [redacted] terminata in modo positivo. Martedì l'inquieta attesa per le decisioni socialiste aveva condizionato affari ed iniziative. Mercoledì, però, quando si profilava all'orizzonte [redacted] sia pur temporanea schiarita, [redacted] mercato ha reagito prontamente, con buoni ricuperi su tutto il listino. Venerdì i guadagni conseguiti nei giorni precedenti e l'imminenza del fine settimana consigliavano prudenza, ma, assorbiti con facilità alcuni realizzi, la buona tendenza ha ripreso il sopravvento.

La settimana si è così conclusa positivamente, con [redacted] rialzo dello 0,7 %, che è in realtà del 2,7 se si tiene conto dello sta[redacted] delle cedole, rappre[redacted]ti ben il 2 %. L'indice azionario è passato da 78,74 [redacted] 16 maggio a 79,28. Buono il volume degli [redacted] soprattutto giovedì, giorno in cui sono stati trattati 3,4 milioni di titoli, [redacted] valore di quasi 11 miliardi.

L'interesse degli operatori [redacted] della clientela [redacted] ora concentrato [redacted] diversi valori che sono oggetto di particolare interessamento di gruppo, oppure per i quali si spera qualcosa di [redacted] in campo societario. Un mercato più selettivo, insomma. Solo in tal modo possono essere giustificati [redacted] rialzi [redacted] l'inconsueta attività [redacted] Sai, della Mondadori, della Monte Amiata. Intensi anche gli [redacted]bi di alcuni valori trattati ufficiosamente, come Ifil, Standa, Autostrade Torino-Milano. Sono intanto terminate brillantemente le operazioni di aumento [redacted] capitale della [redacted]

Lo sciopero postale ha fortemente compromesso l'attività nel settore del reddito fisso. I corsi, comunque, sono rimasti [redacted] resistenti.

Renato Cantoni

RELAZIONE DI GIOVANNI AGNELLI AL CONVEGNO DI STUDI DI ISCHIA

L[redacted] frontiera degli in[redacted]ustriali oggi è il [redacted]ercato [redacted]ndiale

Tre obiettivi: [redacted] europea, collaborazione con l'Est [redacted] l'Ovest, industrializzazione dei paesi in via di sviluppo - Gli interventi [redacted] Ferdinando [redacted] Fenizio e Angelo Costa

(Dal nostro inviato speciale) Ischia, [redacted] maggio.

La seconda giornata del Convegno di studi della Confindustria è stata interamente assorbita dal dibattito sulle due relazioni dei professori D'Alauro e Cianci. Le loro tesi di fondo — essere la massimazione [redacted] profitto l'obiettivo [redacted] di tutte [redacted] imprese industriali, anche di quelle pubbliche — è stata condivisa da molti, ma criticata pi[redacted] severamente da un numero forse maggiore di oratori.

Il prof. Angelo Amato ha osservato che il massimo profitto [redacted] assicura una produzione che realizzi il massimo benessere; può anzi creare, o accentuare, squilibri settoriali e territoriali che possono risultare intollerabili. L'intervento dello Stato o dell'impresa pubblica è spesso diretto ad attenuare questi squilibri.

Il dott. Vallarino Gancia ha insistito sulla necessità [redacted] il massimo profitto sia ricer[redacted]to in una concezione di lungo periodo, tenendo conto di tutti i fattori interni ed [redacted]teriori che influiscono non solo sulla redditività, ma anche sulla «reputazione» dell'azienda, specie di quella di grandi dimensioni.

Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, ha allargato ulteriormente il discorso. Riassumendo [redacted] proprie esperienze recenti, egli ha ritenuto di ricavarne le due seguenti conclusioni: 1) l'impresa industriale tende sempre più a [redacted] riconosciuta come lo strumento organizzatore [redacted] lavoro umano con finalità d'efficienza; 2) [redacted] mercato mondiale [redacted] già oggi la vera, reale frontiera [redacted] tutti gli industriali, anche [redacted] parsi in modo troppo esclusivo del mercato nazionale.

Ci si deve rendere conto, ha proseguito Agnelli, che l'impresa capitalistica sembra avviata a trionfare della lunga contestazione ideologica iniziata dal marxismo, che ha dato vita — sul piano pratico — alle nazionalizzazioni [redacted] alla pianificazione imperativa. Alla formula della nazionalizzazione si preferisce ormai quella della «impresa manageriale a capitale [redacted]»; la pianificazione imperativa ha fallito nei Paesi socialisti, tanto che ora si cerca di conciliare [redacted] pianificazione [redacted] forme crescenti di autonomia aziendale.

Ma, [redacted] la [redacted] stessa vittoria, l'impresa ha modificato la vecchia società a base agraria, dando vita ad una società centralistica assai più complessa nella quale si trovano a dover convivere diversi e distinti centri decisionali (politici, sindacali, intellettuali e imprenditoriali). Assurte a fattori di punta dello sviluppo tecnologico ed organizzativo di intere società, le imprese industriali debbono evitare ogni «tentazione di autosufficienza» e ricercare il dialogo e la collaborazione [illegible] gli altri centri decisionali.

Banco di prova di questo dialogo tra politici, intellettuali, sindacalisti imprenditori sarà nel prossimo futuro [redacted] realizzazione dei piani di sviluppo; se è indubbio che spetti [redacted] politici l'iniziativa della loro formazione, è altrettanto certo che la realizzazione [redacted] dei piani dipenderà in larga misura dalle imprese. Queste ul[illegible] dovranno perciò conco[illegible]ere, con [redacted] altri [redacted]tri di decisione, alla scelta degli obiettivi da raggiungere. Anche i politici, a loro volta, dovranno liberarsi da atteggiamenti di autosufficienza, superando il concetto storico dello stato-nazione, che comprime [redacted] un lato la spinta propulsiva delle imprese e rende cronica dall'altro lato la crisi dell'amministrazione statale dei servizi pubblici.

[redacted] questo punto Agnelli ha illustrato i problemi gravi dell'attuale situazione nel mondo: «Mantenimento della pace, sviluppo della collaborazione internazionale, eliminazione degli squilibri fra i paesi industrializzati e gli altri paesi». Riconosciuta la stretta interdipendenza fra i tre problemi, egli ne ha dedotto le tre direttrici valide per le imprese italiane: 1) la unità politica dell'Europa; 2) lo sviluppo [redacted] rapporti di [redacted] l'O[illegible] atlantico e l'Est europeo; 3) l'industrializzazione dei paesi del Terzo Mondo.

Circa la direttrice europea, Agnelli ha lamentato che solo le grandi imprese l'abbiano finora perseguita; i tempi sembrano però maturi perché anche le piccole [redacted] medie imprese si adoperino per rendere irreversibile il processo di integrazione economica [redacted] [redacted]litica dell'Europa.

Sui rapporti [redacted] gli [redacted] Uniti, avviati da tempo, e quelli [redacted] l'Unione Sovietica, appena all'inizio, il presidente della Fiat ha osservato che il fatto che i due colossi [redacted]diali abbiano orientato i rispettivi sistemi economici verso le tecnologie militari, offre all'Europa — come anche al Giappone — ampio spazio per [redacted] fruttuosa collaborazione.

Infine, per quanto riguarda [redacted] Terzo Mondo, Agnelli ha sostenuto che i primi tentativi di industrializzazione sono stati compiuti dalle imprese multinazionali, le quali si rendono ben conto della necessità di superare il vecchio sistema del commercio mondiale, che vedeva quei paesi esportatori soltanto di materie prime ed importatori [redacted] [redacted] fatti. Lungi dal rinchiudersi nel proprio guscio, le imprese debbono «concorrere allo sviluppo economico dell'intera umanità».

Fra gli altri interventi citeremo quelli [redacted] prof. Ferdinando [redacted] Fenizio [redacted] [redacted] presidente della Confindustria, dott. Angelo Costa. [redacted] primo, dopo aver lamentato che i relatori [redacted] ignorato del tutto Keynes e le sue benemerenze come stratega dello sviluppo economico, ha detto di ritenere sempre più insufficienti sul piano scientifico i discorsi [redacted] carattere settoriale. A suo avviso, [redacted] ricerche interdisciplinari sistematiche (politiche, economiche, sociologiche) pos[redacted] consentire [redacted] affrontare me[redacted] i [redacted]ovi problemi delle grandi imprese e della programmazione, [redacted] guerra moderna [redacted] dei «futuribili» (cioè delle straordinarie conquiste tecnologiche del prossimo avvenire).

Costa, dal canto suo, ha sostenuto che il profitto ha nel nostro paese una cattiva stampa perché si chiama con questo nome anche la rendita di monopolio e il maggiore reddito derivante dal rialzo dei prezzi: profitto economicamente e socialmente valido è i[redacted]ece solo quello che deriva dall'aumento della produttività dei fattori impiegati. Ha quindi affermato che in Italia i veri profitti [redacted] solito insufficienti per garantire la copertura di tutti i [redacted]ti di produzione.

Arturo [redacted]

DOPO QUASI UN [redacted] DI CONTINUI RIALZI

Wall Street si è indebolita

Deludono i negoziati di Parigi [redacted] si avverte un raffreddamento dell'economia

(Nostro servizio particolare) New York, 24 maggio.

(a.) Nelle prime due riunioni della settimana la me[redacted] Dow Jones ha perduto l'1,9%, scendendo [redacted] 949,26, per poi oscillare intorno [redacted] 950 e chiudere ieri a 947,55, con un ribasso del 2,1% sul 967,30 del 16 maggio.

Gli analisti tendono a spiegare l'indebolimento del [redacted]cato come [redacted] reazione [redacted]quica al fatto che la Dow Jones era salita da quota 920 a quota 970 in tre settimane. In realtà, l'attesa [redacted] spasmodica per qualche novità da Parigi (negoziati sul Vietnam) e la certezza che il raffreddamento dell'economia [redacted] ormai in atto, sono i due fattori che hanno maggiormente influenzato [redacted] tendenza.

ZURIGO da 381,3 a 383,5

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 24 maggio.

(l.) Dopo i forti guadagni dell'ottava scorsa, la Borsa ha rallentato la corsa al rialzo, concedendosi anche qualche momento di riposo. L'indice dei valori svizzeri ha chiuso ieri a 383,5, in aumento dello 0,6% sul 381,3 del 16 maggio.

FRANCOFORTE da 163,66 [redacted] 166,63

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 24 maggio.

(m.) Ancora nella scia della mancata rivalutazione, la Borsa ha avuto un'altra [redacted]mana [redacted] intenso lavoro e [redacted] buoni guadagni. L'indice generale è salito a 166,74 gi[redacted]vedì per chiudere leggermente [redacted] più [redacted] a 166,63, contro il 163,66 del venerdì precedente (+1,8 [redacted] cento).

Qualche dubbio [redacted] qualche incertezza, riflessi in un modesto indebolimento della quota, si erano avuti a metà periodo per il timore che il Consiglio della Banca centrale potesse adottare ulteriori misure restrittive. La decisione di aumentare le riserve minime obbligatorie delle [redacted] commerciali non ha avuto in Borsa molta risonanza ed il mercato si è nuovamente volto al rialzo.

PARIGI [redacted] 128,8 a 133,2

(Nostro servizio particolare) Parigi, 24 maggio.

(c.) Contrariamente alle aspettative, la liquidazione mensile di maggio si è svolta in maniera soddisfacente ed il nuovo periodo di riporti si è iniziato giovedì sotto i migliori auspici. L'indice dei valori francesi ha potuto mettere a segno buoni progressi salendo a 133,2 dal 128,8 del venerdì precedente, [redacted] un aumento del 3,40 per cento.

A Londra [redacted] ribassi

Dal 4 aprile l'indice ha perso il 15,9 per cento

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 maggio.

(b.) L'incertezza domina lo *stock exchange*. Dopo un inizio di settimana quasi brillante, la tendenza si [redacted] nuovamente indebolita e l'indice *Reuter* degli industriali è sceso [redacted] a 545,2 con un ribasso del 4 % rispetto al 567,4 del [redacted] maggio. [redacted] la settima settimana consecutiva [redacted] forti ribassi che hanno fatto perdere a questo indice, rispetto al 648,2 del 4 aprile, il 15,9 per cento.

Sulle migliori disposizioni sviluppatesi in chiusura del periodo precedente e accentuate lunedì, le dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere hanno avuto l'effetto di una doccia fredda, rinnovando [redacted] timore di ulteriori restrizioni creditizie. Anche la minaccia che un possibile prestito del Fondo Monetario Internazionale [redacted] condizionato all'introduzione di misure [redacted] *austerity* [redacted] le [illegible]occupazioni per la vertenza fra governo [redacted] sindacati hanno contribuito [redacted] deprimere la atmosfera.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefono 546-439.
AFFITTANSI o vendonsi locali uso ufficio piano primo zona Porta Nuova tramezzatura a richiesta duecento quattrocento mq. Telefonare 381-752.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.
AFFITTASI alloggetto in villa volendo ammobiliato giardino garage. Telefonare 632-597. 57617
AFFITTASI alloggio precollinare salone, 3 camere, doppi bagni, cucina, terrazzo, autorimessa 2 vetture, parco condominiale 140.000 mensili. Destefanis 540-405, 545-808.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno libero subito corso G. Amelli. Telefonare 371-859 mattino.
AFFITTASI alloggio 6 vani rimesso a nuovo via Cernaia. Tel. 544-036.
FIAT Mirafiori corso Siracusa 200 affittansi due tre camere tinello cucinotto servizi. Telefonare lunedì ufficio 510-957. 58329
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-440.
PINO Torinese affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 545-089 ore ufficio. 58435
PRECOLLINARE salone quattro camere due bagni terrazzo box due auto parco condominiale. Telefonare 694-396 ore pasti. 57600
TENUTA 70 ettari Alta Valle Olba (Savona) cintata rete metallica metri 2,50, casa colonica moderna, mq. 1000 coperti, acqua abbondantissima, adatta allevamento lepri, selvaggina, animali pelliccia, ovini. Affittansi 1.000.000 annuo irriducibili. Scrivere: Canessa, via D'Annunzio 2/68 Genova
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 530-016.
ZONA Valentino villa con grandiosi locali uso uffici e signorile abitazione affittiamo. Telefonare 530-016.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittansi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.
AFFITTASI signorile alloggetto confortevole San Bartolomeo Mare giugno luglio. Goi 851-098.
ARMA Taggia (Sanremo) affittansi appartamenti ammobiliati giugno-ottobre. Telefonare 42-370.
BIBIONE spiaggia affittasi miniappartamenti arredati, prezzi modici, ogni confort. Giacon S. Croce — 2067 Venezia. 30|144
IMPERIA affittasi giugno alloggio ammobiliato vista mare. Telefono 857-684 Torino. 1001
VALLE Maira (Cuneo) affittansi giugno luglio alloggetti prezzi modicissimi. Telefonare 351-361.
VARIGOTTI vendesi sul [redacted] appartamento grande, lussuoso, arredato, spiaggia privata. Scrivere: Spolidoro, via Giordano Bruno 5, Genova
VISERBA Rimini Pensione Ines, 50 metri mare, 1700 complessive, bambini metà prezzo.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 531-617, cucina casalinga, giardino. [redacted]
ALBERGO Laura.la, Bellaria, telefono 44-349. Direttamente mare. Ogni comfort. Autoparco. Giugno - settembre 1900-2200. Luglio-agosto 3000-3400 tutto [redacted]. 50946
ANTEY (Aosta) mt. 1050, Hotel Matterhorn, comfort, ottima cucina, disponibilità, riduzioni giugno-luglio, dopo ferragosto. Prenotare.
BELLARIA Albergo Belvedere telefono 44-126. Veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina.
BELLARIA Hotel Orchidea telefono 44-157 giardino ombreggiato menù alla carta. Prenotatevi.
BELLARIA Hotel Pari tel. 49-222 al mare menù alla carta conveniente.
CATTOLICA Hotel Haway, telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
CATTOLICA, Hotel Nautilus, telefono 61-808, al mare. Tutte camere doccia, bagno, w.c., balcone, ascensore, giardino, parcheggio. Chiedere prezzi, prospetti. 50044
CATTOLICA Pensione Silvana telefono 61-193. Vicinissima mare. Bassa 1400-1500. Alta interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-632, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50613
DIANO MARINA HOTEL COLIBRI, II, 100 metri mare, zona tranquilla, modernissimo, tutti i confort, cucina scelitissima. Telef. 44-771.
DIANO Marina Soggiorno Smeraldo pensione famigliare vicinissimo mare prezzi modici. Telefonare 45-689.
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella. Grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
[redacted]EL Paloco, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50044
HOTEL Silmar, Igeamarina. Nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1600. 50044
IGEAMARINA Hotel [redacted] Pittore, 30 [redacted] 1969 camere servizi privati ottimo trattamento prezzi modici interpellateci. 50613
IGEAMARINA, Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci.
MAROTTA (Ps) Pensione Villa Iris, sul mare, giugno 1600 luglio 1200.
MIRAMARE Rimini Hotel Kodest vicinissimo mare tutte camere servizi, balcone, ascensore, 1600-2000 bassa, alta interpellateci. 50613
NOLI, Pensione Sport, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Interpellateci. Telef. 78-807. 57681
RIMINI mare Albergo Annetta telefono 22-627 giugno-settembre 1900, luglio 2700, agosto 3000, confort, servizi privati. 50613
RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1800 complessive. Menù a richiesta. 50613
RIMINI Pensione Contessa vicino mare familiare tranquilla. Telefonare 286-496 Torino. 50613
RIMINI Pensione Cory via Parisano telefono 27-871 familiare prezzi convenientissimi. 50613
RIMINI Pensione Dalla via Manzoni 50 metri mare giugno 1600.
RIMINI Pensione Giuliana via Tolmino scelto menù vicinissima [redacted] giugno 1800.
RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio-giugno 1800 complessive. Menù a richiesta. 50613
RIMINI Rivabella [redacted] Leongabey tel. 53-840 nuova costruzione vicinissima mare ascensore bassa 1900 complessive alta interpellateci.
PESCARA Excelsior Hotel Beach sul mare, modernissimo inaugurazione primo giugno. 140 camere hanno telefono bar ristorante spiaggia e parcheggio proprio, villeggiatura ideale. Tel. 53-151, 53-138. Scriveteci.
TORREPEDRERA Rimini Pensione Mavy tel. 38-577 vicinissima mare, prezzi modici. 50044
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Giugno 2800 (dipendenza 2500), luglio-agosto 4500 (dipendenza 3500-3800).
VENTIMIGLIA Pensione al Mare, direzione Castroglovanni; soggiorno 2800, giugno 3000, luglio 3200, agosto 3500. Rinomata cucina, spiaggia riservata. 50738
VISERBA Hotel Mirage tel. 38-140 maggio 1500 giugno settembre 1600-1800 complessive. 50613
VISERBA Rimini Albergo Cabina vicinissimo mare tutte camere servizi bassa 1700 complessive.
VISERBA Rimini Hotel Zeus telefono 38-410. Veramente sulla spiaggia tutte camere con bagno. Prezzi modicissimi. 50044

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede, via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni, serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

CAMERA cerca giovane operaio linea 60, Statuto-Grosseto. Tel. 344-309.

⑫ Domande impiego

A. ATTIVO 37enne lunga pratica commerciale, vari settori industria, commercio, esamina proposte impiego interno e/o esterno, anche serali, pubblicità, adeguato livello retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3435 — 10100 Torino».

A. ELEMENTO 35enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e spedizioni offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino».
ASSISTENTE edile 29enne, 2° impiego referenziato, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7115 — 10100 Torino». [redacted]
CAPO ufficio presso industria metalmeccanica torinese lunga esperienza traduttore tecnico interprete inglese francese tedesco greco cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7125 — 10100 Torino». 17811
CAPO ufficio tempi metodi, impostazione cottimi, cicli lavorazione meccaniche, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3434 — 10100 Torino». 58396
[redacted]LONNELLO in congedo offresi incarico mansioni di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7136 — 10100 Torino». 57860
DICIASETTENNE licenza media presenza bella calligrafia offresi 1° impiego. Telefonare 895-261.
DIPLOMATO ventinovenne pluriennale esperienza commerciale disposto eventuali mansioni esterne offresi ad importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino». 57796
DISEGNATORE 25enne perito industriale pluriennale esperienza progettazione parti costruttive motori elettrici esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 16121 Genova». 314358
GIOVANE 25enne fornito scuola media superiore offresi lavoro ufficio. Telefonare 620-525. 57994
INGEGNERE civile neo laureato abilitato cerca impiego presso studio ingegnere o architetto anche mezza giornata. Telefonare 865-192.

INGEGNERE elettrotecnico 31enne quadriennale esperienza perfetto inglese buon francese tedesco esaminerebbe adeguate proposte impiego tecnico-commerciale comportante dinamismo facilità contatti attitudine vendita sede Torino Genova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3444 — Torino». 58451

INGEGNERE per direzione tecnico-sportiva di stazione sciistica e impianti funiviari, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7169 — 10100 Torino». 58141

LAUREATO Economia Commercio 28enne dinamico ottime referenze cerca impiego adeguato con possibilità carriera preferibilmente Asti-Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7129 — 10100 Torino».
LAUREATO fisica militesente esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7179 — 10100 Torino». 58177
OFFRESI gelatiere specializzato per confezionamento del gelato artigianale. Telef. 280-741. 1001

ODONTOTECNICO, libero trisettimanale, lunga pratica studio considererebbe offerte adeguate, referenziato, [redacted], disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3412 — 10100 Torino». 58245
PERITO chimico militesente offresi primo impiego seria ditta preferibilmente provincia Alessandria. Scrivere: Vizzini, via Napoli 3, Alessandria
PERITO elettronico, esperienza semiconduttori-collaudi Hi-Fi, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7135 — 10100 Torino».
PERITO industriale meccanico, militesente, 1° impiego, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: Antonio Franchi, via Madama Cristina 95, [redacted] Torino. 57948

PERITO industriale 31enne, conoscenza inglese, esperto problemi organizzativi e tecnico-commerciali, ricerca attività tecnico-commerciale presso azienda torinese o cintura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3369 — 10100 Torino».

SEGRETARIA corrispondente francese et inglese veloce stenodattilografa pratica contabilità et tutti lavori ufficio occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino».
SEGRETARIA di direzione ventiseienne, ragioniera, ottima conoscenza inglese francese parlato-scritto, veloce stenodattilografa, spiccata personalità, spirito iniziativa, pluriennale esperienza, referenziata, desidero miglioramento, esaminerebbe serie offerte adeguate grandi medie aziende in ambiente moderno e dinamico ove possa essere valorizzata la propria capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7166 — 10100 Torino»
SIGNORINA pratica lavori ufficio Audit stenodattilo occuperebbesi scopo miglioramento presso industria. Telefonare 339-483 mattino.
TECNICO esperto nella direzione ufficio tecnico tipografico ed editoriale esaminerebbe offerte. Telefonare ore pasti 750-832. 56946
TERMOTECNICO esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3422 — 10100 Torino».
TRENTOTTENNE diploma, serio, dinamico, settentrionale, cultura, occuperebbesi scopo miglioramento, come magazziniere, uomo fiducia, autista, esattore. Tel. 391-825 pomeriggio
VENTENNE 2° impiego dattilografa, fatturista, centralinista, pratica lavori ufficio, occuperebbesi subito presso seria ditta. Tel. 356-958.
VENTITREENNE geometra, militesente, patentato, disposto viaggiare, cerca 2° impiego non esclusivamente disegnatore. Telef. 738-211.
VENTOTTENNE, libero subito, [redacted] decennale esperienza, programmazione clienti e fornitori, contabilità industriale, tutti lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3400 — 10100 Torino». 58049
24ENNE introdotto ramo farmaceutici diploma meccanografico impiegherebbesi Pinerolese. Scrivere: Casella 446 Pubbliman, [redacted] Pinerolo.

30ENNE cronometrista media industria meccanica buona esperienza, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3427 — 10100 Torino».

⑮ Offerte impiego

A.A.A. GRANDE società internazionale per apertura nuovo centro. Offre ad elementi, presenza, titolo studio, moralità, la possibilità di inserirsi propri quadri direttivi. Per appuntamento telefonare al 530-884 domenica mattina e lunedì. Non si forniscono informazioni per telefono.
A. AZIENDA torinese per completamento quadri selezione ambosessi per assunzione immediata di 15 elementi da inserire a diversi livelli. Presentarsi lunedì ore 9-11,30, 15-18 Moncalieri, via Cavour 2.
A. SIGNORINA esperta fatturazione operatrice Mercator cerca Ruspa. Telefonare 876-236 [redacted]
A elemento dinamico possibilmente munito autovettura e residente Torino, grande Società offre possibilità di inserimento nel proprio organico ispettivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 34 — 10100 Torino».
A signore e signorine offresi facile lavoro organizzato nel settore scolastico altamente retribuito, rimborso spese, inquadramento sindacale, mutua. Possibilità rapida carriera. Presentarsi I.N.A., corso Savona 6, Moncalieri, domani ore ufficio.
ASSICURAZIONI nuova Compagnia a prezzi estremamente convenienti cerca produttori auto, autocarri. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Ka[redacted]s Pubblicità 3296 — 10100 Torino». 56982
ASSISTENTE edile capocantiere ottime condizioni se esperto. Dettagliare lavori eseguiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino». 57723
ATAUTO concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati pretese età a Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5-1005

ABILE operatrice Audit pratica prima nota cercasi. Telefonare lunedì 329-988. 50748
ATAUTO concessionaria Ford assume centralinista dattilografa per prossima apertura nuova sede in Ivrea. Scrivere non presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino.
ATAUTO concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 25 anni essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati pretese a Direzione Amministrativa, via Barletta 125, Torino. Non presentarsi. 51005
ATAUTO [redacted]ria Ford assume abili centraliniste per prossima apertura nuove [redacted] Torino ed Ivrea. Scrivere non presentarsi ufficio personale, via Barletta 133 Torino
AZIENDA assume due elementi maschili, diplomati residenti Torino, liberi da impegni di lavoro, dinamici, spigliati, ottimisti, militesenti, età massima anni 35 da avviare nel ramo vendite. Emolumenti fissi e provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino».
AZIENDA centrale assume dattilografa non primo impiego, pratica lavori ufficio, massima serietà. Manoscrivere età, studi, referenze a «Etas-Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino». 57429
AZIENDA immediate vicinanze Savona cerca segretaria azienda perfetta stenodattilografa con lunga pratica ufficio. Chiedonsi dettagliate referenze. Spi, casella 32 R. 17100 Savona. 738875
AZIENDA industriale assume computista commerciale oppure segretaria azienda. Manoscrivere età e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 7182 — 10100 Torino».
AZIENDA leader garantisce a venditori veramente capaci minimi mensili da 300.000. Lavoro altamente organizzato visite esclusivamente su appuntamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino»

CENTRALINISTA telefonica esperta ricerca importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3414 — 10100 Torino». 58132

AZIENDA meccanica cintura Sud Torino assume signorina 30-40enne veramente capace per contabilità clienti, fornitori, cassa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3423 — 10100 Torino». 58305

CERCANSI giovani disegnatori meccanici e montatori desiderosi intraprendere carriera presso importante società italiana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino»

[redacted] stenodattilografe pratiche [redacted] ufficio et calcolo meccanico libere subito. Centralinista pratica anche altri lavori. Presentarsi Maglificio Calzificio Torinese, [redacted]o Brescia 86. 57376
CERCASI apprendista impiegata 15-17enne. Bellanova ingrosso elettrodomestici, Albenina 33. 57210
CERCASI da industria metalmeccanica zona Mirafiori impiegata svelta precisa con precedente esperienza ufficio Mutua Opera per lavoro autonomo. Richiedesi serietà buona volontà attitudine. Inutile presentare domanda se non in possesso dei requisiti richiesti. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7038 — 10100 Torino».
CERCASI segretaria ultra ventincinquenne nubile pratica tutti lavori ufficio stenodattilo conoscenza inglese libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3443 — 10100 Torino». 58442
CERCO collaboratori da avviare carriera vendita. Corso istruzione prescelti. Presentarsi signor Moriara, via Pasquale Paoli 15. 57903
COMPLESSO commerciale industriale italiano cerca ambosessi residenti Torino, dotati ambizione e interessati a fornire una prova della loro velocità di raggiungere il successo, da avviare, dopo corso tecnico e successivo addestramento specifico retribuiti, ad una professione moderna e dinamica che permetterà loro di inserirsi a breve scadenza nei quadri direttivi della società. In Torino stesso, nelle tre sedi regionali già aperte, o in una delle dodici di prossima apertura. Telefonare al 535-019 lunedì 26 maggio in orario d'ufficio.

CLUB nuovo elegante ricerca collaborazione due signore signorine bellissima presenza distinzione orario serale. Tel. 555-135. 1001
COMPLESSO industriale avendo subito enorme sviluppo adegua quadri servizio metodi assumendo: capo ufficio analisi lavorazioni, capo ufficio analisi tempi, capo ufficio attrezzature, 2 cronometristi, 2 disegnatori attrezzisti buona esperienza. Si offrono serie possibilità carriera, retribuzione d'avanguardia. Telefonare ore ufficio 725-757. 5-1356
CONTABILE, ragioniera, ottima dattilografa, conoscenza stenografia, inglese o tedesco, precedente specifica esperienza lavorativa, doti riservatezza, referenziato, importante industria torinese zona Molinette per contabilità clienti - ricerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino». 316761
DATTILOGRAFA svelta precisa, pratica lavori ufficio 17-19enne cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Dettagliare età, posti occupati pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7038 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA veramente veloce precisa, conoscenza stenografia, cercasi subito. Ottima retribuzione possibilità miglioramento. Precisare velocità e precedenti. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7096 — 10100 Torino».

DIRETTORE commerciale, titolo studio, presenza 21-29, Rizzoli, Torino. Telefonare 550-884. 2001
DIREZIONE Ramo [redacted] Riunione Adriatica di Sicurtà assume funzionario pratico organizzazione et formazione collaboratori per sviluppo nuova attività produttiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7167 — 10100 Torino». 58135
DISEGNATORE [redacted] esperienza progetti esecutivi edilizia civile cerca impresa prefabbricazione per potenziamento ufficio tecnico. Precisando curriculum e pretese scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7077 — 10100 Torino». 57067
DISEGNATORE esperto cemento armato e precompresso cerca primario studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3446 — 10100 Torino».
DISEGNATORE pratico circuiti pneumatici per presse cercasi per studio macchina, in ore libere. Tel. 560-304
DISEGNATORE provetto [redacted] mansioni saltuarie sollecitatore officina collaudatore cercasi preferibilmente auto propria. Telefonare 564-076.
DISEGNATORE, stampista, tracciature imbutiture, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3439 — Torino». 58428
DISEGNATORI particolaristi, assume importante industria gomma, cintura di Torino, con esperienza almeno triennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7046 — 10100 Torino».
DITTA chiarese riscaldamento e sanitari cerca impiegata o impiegato pratici ufficio calcoli referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino». 2001

DISEGNATORI particolaristi discreta esperienza industria meccanica assume. Telefonare Sicam 783-978 Grugliasco. 316607
FARMACIA in Torino cerca cilindratrice pratica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino». 2001
GIOVANE capo officina preparato riorganizzazione reparto assistenza concessionaria autoveicoli cercasi. Referenziare «Etas-Kompass Pubblicità 94 B. [redacted] Trento, piazza Lodron 1». 50630

GIOVANE impiegata, abile dattilografa, conoscenza francese, preferibilmente ragioniera, cerca importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3436 — 10100 Torino».

GIOVANE ingegnere elettrotecnico o perito idem assume importante ditta affermata campo idraulico pneumatico per compiti tecnocommerciali preferibilmente conoscenza inglese. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7131 — 10100 Torino». 57847

GRANDE industria assume giovane diplomato aut laureato disposto viaggiare. Telefonare 850-151.
GRANDE moderna società cerca elementi ambosessi di cultura media superiore, capaci, attivi, ambiziosi di grandi traguardi e di grandi guadagni. Per colloquio telefonare lunedì ore 9-13 15-21 et martedì ore 9-13 ai numeri 510-125, 531-265.
IMPIEGATA pratica contabilità, Audit, dattilografia, tenuta libri paga, buona conoscenza francese scritto-parlato, cerca azienda zona Pioccardo. Scrivere indicando curriculum, referenze, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 7132 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, bella calligrafia, cerca importante industria. Dettagliare offerta manoscritte a «Etas-Kompass Pubblicità 7091 — 10100 Torino». 57147
IMPIEGATA ufficio approvvigionamenti, giovane, assume Fimit Spa. Presentarsi via Rossetti 34, Torino. Telefonare 258-023. 57614
IMPIEGATI, possessori auto, Ente di Stato, previo corso vendita, offre attività organizzata dopolavoro, ottimo guadagno, presenza, comunicatività, residenza. Assoluta riservatezza. Presentarsi lunedì 26 o martedì 27, ore 17-20, corso G. Cesare 53 bis, 1° piano. 5-1452
IMPORTANTE azienda cerca esperta Audit, libera subito. Telef. 545-698.
IMPORTANTE azienda industriale con sede in Torino cerca impiegata pratica ufficio commerciale conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7180 — 10100 Torino». 58188

IMPORTANTE industria cerca impiegata 19-24 anni nubile stenodattilografa pratica lavori ufficio per propria filiale in Torino, lavoro interessante ottima retribuzione telefonare 724-656 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3357 — 10100 Torino». 57648

IMPORTANTE industria piemontese cerca operatore-operatrice di macchina contabile National. Scrivere specificando curriculum visto referenze e pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 7087 — 10100 Torino». 57135
IMPORTANTE industria ricerca impiegata, buona conoscenza francese, sufficiente inglese, dattilografia, per ufficio commerciale esportazione. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 7177 — 10100 Torino». 58172
IMPORTANTE industria, zona Moncalieri, assume disegnatori meccanici 2ª e 3ª categoria. Trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7122 — 10100 Torino».
IMPORTANTE negozio centrale abbigliamento cerca giovane commesso anche non pratico purchè volenteroso dinamico. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3430 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società cerca signorina stenodattilografa lingue inglese o francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società torinese assume ragioniera buona conoscenza francese tedesco, dattilografia. Manoscrivere specificando curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino». 50064
IMPORTANTE studio professionale assume stenodattilografa veramente capace. Dettagliare curriculum, pretese e inquadramento desiderato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7103 — 10100 Torino». 57525
INDUSTRIA biancheria intima, centro città, cerca: giovane diplomato-a disegnatore-a autorizzato-a senso organizzazione, et dattilografa 16-17enne dinamicissima. Telefonare pomeriggio 519-122. 1001
LUCIDATRICE disegni meccanici cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3440 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE per concessionaria auto cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino». 5-1779
PARCO Gran Paradiso cerca abile stenodattilografa ottima conoscenza italiano, quale aiuto ufficio. Richiedesi prove pratice. Tel. 540-504.

PER ufficio commerciale articoli tecnici cercasi da primaria Società impiegato corrispondente autonomo, diplomato, possibilmente già pratico trattative clienti, max 30enne, curriculum dettagliatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7130 — 10100 Torino». 57847

PERITO chimico industriale (signorina) assume importante ditta ramo cartario per incarico controllo qualità. Eventuale precedente esperienza di lavoro gradita ma non indispensabile possibilmente nozioni d'inglese. Scrivere Kimberly-Clark Italiana S.p.A., strada Altessano 65, 10151 Torino. 58193

PERITO elettronico, ottimo inglese parlato scritto, conoscenza tedesco, esperienza lavorativa almeno biennale, buona presenza, dinamismo, comunicativa, referenziato, importante industria torinese per impiego tecnico commerciale ricerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino». 316762
PERITO meccanico, 25-35 anni, ottima conoscenza seconda lingua, inglese o tedesco, importante industria torinese ricerca per incarichi tecnico-commerciali, corrispondenza trattative visita clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino». 316760
PERITO telecomunicazioni militesente età 20-26enne dinamico per incarico progetti tecnico commerciale cercasi. Telefonare 882-182.
PICCOLA industria zona Lucento assume signora o signorina provetta contabile solo mattino o pomeriggio, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3392 — 10100 Torino».

RAGIONIERE è richiesto per essere inquadrato ufficio amministrativo importante stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7148 — 10100 Torino». 57904

SEGRETARIA amministratore delegato esperienza ufficio inglese francese possibilmente tedesco referenziata età 25-35. Tel. 560-884 ore 13-14

SEGRETARIA direzione amministrativa ricerca primaria società metalmeccanica. Richiede: diploma ragioneria stenodattilo pluriennale esperienza contabilità bilanci. Offre interessante retribuzione. Scrivere indicando numero telefonico a «Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino». 56662

SEGRETARIA stenodattilo assume studio professionale, serietà, trattamento a[redacted] Telef. [redacted]-178 ore ufficio. 58146

SEGRETARIA stenodattilografa, dinamica, ottima esperienza corrispondenza e contatti clientela, capace lavoro organizzativo e autonomo importante società americana cerca per ufficio vendite in Torino. Telefonare a 593-666, 595-207, 596-057 o scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino». 50636

SIGNORINA esperta paghe contributi mano d'opera cerca officina Ruspa. Telefonare 876-236.
SOCIETA' italiana ricerca signore e signorine, studentesse universitarie o diplomate, insegnanti, età 20-40 anni. Dopo corso [redacted] retribuito si offre immediato guadagno e non comuni possibilità di carriera. Telefonare al 535-019 lunedì 26 maggio in orario d'ufficio. 58434
STENODATTILOGRAFA, primo secondo impiego assumiamo. Costagno-li Cosmetici, San Maurizio 5.
STIPENDIO provvigioni, offresi ad esperto venditore autoveicoli. Telefonare 211-911. 58714
STUDENTI ed universitari ambosessi 18-24enni selezioniamo per assunzione immediata. Possibilità guadagno 150.000. Presentarsi corso Massimo D'Azeglio 78. Inutile telefonare.
STUDIO dentistico ultradecennale cerca medico anche non specialista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino». 2001
STUDIO legale cerca stenodattilografa 35-40 anni lunga esperienza. Telefonare 544-693, 545-601.
STUDIO professionale ingegneria cerca disegnatori specialisti cemento armato e progettazioni stradali, trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 131 — 10100 Torino».
TABACCHERIA via Roma 90 assume commessa-o articoli fumatori e regalo. Indispensabili referenze, serietà, presenza. Presentarsi al mattino. 57058

(Continua a pag. 22)

Tbc [redacted] brucellosi, mali della zootecnia

Risanare il bestiame

Fino al 1973, per la bonifica degli allevamenti, stanziati 61 [redacted] nel 1969) - L'anno scorso sottoposti a controlli oltre 3 milioni di animali (più [redacted] milioni erano immuni dalla tubercolosi) Sempre nel 1968 sono stati vaccinati per la brucellosi [redacted] mila capi, contro i 18 mila del 1965

La produttività in zootecnia è data dalla razza, dall'alimentazione, e dalla salute degli animali. Non ci sarebbe bisogno di dimostrarlo, giacché è risaputo che la razza migliore (indigena ed esotica), si identifica in quella più adatta alle condizioni ambientali; l'alimentazione più propizia è individuabile in quella che ne asseconda l'indirizzo produttivo (carne, latte, soggetti di rimonta, ecc.). Ma [redacted] felice [redacted] e della formula [redacted] alimentazione sarebbe senz'altro frustrata, [redacted] gli animali fossero soggetti [redacted] una salute precaria [redacted], peggio ancora, minati da due terribili malattie [redacted]stituzionali: tubercolosi e brucellosi.

La prima colpisce [redacted] bovi[redacted] destinate più che altro al[redacted] produzione di latte. La seconda non risparmia [redacted] bovini, né ovini [redacted] caprini. E v'è [redacted] peggio. Attraverso il [redacted] e i latticini non pastorizzati quest'ultima si trasmette all'uomo, cui provoca la [redacted]bre di Malta.

Giova aggiungere che in base al decreto legge 11 ma[redacted] 1965 art. 2° [redacted] partire dal 1° gennaio [redacted] il risanamento dal bestiame [redacted] tubercolosi [redacted] reso obbligatorio limitatamente tuttavia [redacted] allevamenti [redacted] quali facciano parte bovine adibite alla produ[redacted] di latte destinato ad [redacted] alimentare umano. E' fatto perciò divieto alle Centrali di riceverlo.

Inoltre gli accordi Mec stabiliscono che solamente il latte proveniente da bovine immuni da Tbc [redacted] da brucellosi può [redacted] destinato alla [redacted]duzione casearia (burro [redacted] formaggio).

Per scongiurare [redacted] così grave iattura e per uniformarsi alle disposizioni comunitarie, [redacted] Ministero della Sanità varò nel 1964 la [redacted] n. 615 sulla bonifica sanitaria degli allevamenti; l'anno scorso, poi, [redacted] ha aggiunto un'altra (23 gennaio 1968, n. 33), [redacted] la quale venivano erogati altri miliardi. [redacted] primo stanziamento fu, per il periodo 1964-1973 di [redacted] miliardi [redacted] lire. Il secondo di 21; 3 [redacted] 1968; 4 in ciascun anno dal 1969 al 1972; 2 miliardi nel 1973.

Finora risultano erogati [redacted] miliardi; [redacted] restano quindi a disposizione 38. Ma un calcolo approssimativo, e tuttavia attendibile delle esigenze connesse con il Piano integrale di bonifica sanitaria, prevede un fabbisogno di 60 miliardi. Conclusione: a meno di non stanziarne altri 22 sarà difficile debellare le due malattie entro il 1973.

Il risanamento degli allevamenti ha superato enormi dif[redacted] iniziali e prosegue [redacted] a ritmo accelerato. L'anno scorso furono sottoposti a controllo antitubercolare tre milioni [redacted] bovine, delle quali sono state riconosciute clinicamente immuni due milioni 97.841. Il tasso d'infezione, che alla fine del [redacted] era dell'11 per cento, è [redacted]so, l'anno scorso, al 2,7 per cento.

Per quanto riguarda [redacted] brucellosi i veterinari non sono stati a guardare. Nel 1968 hanno vaccinato 209.801 vitelle. Nel 1965 [redacted] furono vaccinate appena 18.462. Ora la malattia può ritenersi scomparsa in 6 province.

All'insegna di questi lusinghieri successi si inizia la nuova campagna di risanamento, la quale — disponendo come s'è detto di [redacted] miliardi — prevede 150 programmi di intervento, di cui 80 per [redacted] profilassi della tubercolosi; 47 per la profilassi della brucellosi, ambedue nel settore dei bovini; e 23 per la profilassi della brucellosi ovina e caprina.

Questi programmi stabiliscono obbligatoriamente i trattamenti immunizzanti, l'esecuzione delle prove diagnostiche, la marcatura, e l'abbattimento degli animali infetti.

I trasgressori sono puniti con ammende che [redacted] da 50.000 [redacted] 500.000 lire.

Ai proprietari dei bovini abbattuti è corrisposta una indennità di 40.000-60.000 lire a capo. Ai proprietari di un patrimonio bovino non superiore a 10 capi l'indennità di abbattimento è aumentata del 20 per cento.

Ai proprietari degli ovini e dei caprini tolti dalla circolazione è corrisposta un'indennità pari a 4000 lire a capo.

In provincia di Torino il [redacted]penso capitario per i bovini coattivamente abbattuti è integrato da [redacted] secondo contributo di L. 50.000, attinto al fondo posto a disposizione dal Comitato provinciale dei prezzi.

La disinfestazione delle stalle e degli ovili, altrettanto necessaria dell'abbattimen[redacted] degli animali, è effettuata tramite speciali stazioni mobili predisposte dalle Amministrazioni provinciali.

Emanuele Battistelli

Mercati del [redacted]

Bestiame — Andamento regolare seppure con qualche flessione secondo le piazze. Sempre ben quotato il bestiame giovane ed i vitelli da latte di 15 giorni e della coscia. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, fi[redacted]nco mercato: buoi 430-455; vitelloni 580-610; vitelloni comuni [redacted]; [redacted] della [redacted]scia 780-830; vacche da macello di 1ª cat. 290-325; vacche da produzione 290-320.000 al capo; suini grassi 380-415 [redacted].

Fossano: polli nostrani [redacted] 1100; polli di allevamento 400-410.

Cereali — Prezzi sostenuti per il grano ed il granoturco. Per il risone affari limitati, quotazioni stazionarie. Grano di qualità tenera buono mercantile 6430-6550 al quintale; qualità fine 6700; granoturco ibrido 5700-5800; risoni, a Vercelli: comuni 7600-8300; Maratelli [redacted]500; R.B. tipo 364 9700-10.500; Rizzotto 9700-10.300; Razza 9700-10.500; Arborio 9700-10.700; Italpatna 9000-9600; [redacted] oltre L. 170 quale diritto [redacted].

Foraggi e paglia — Sono in corso le operazioni di raccolta del fieno maggengo con produzione un po' inferiore [redacted] normale. Fos[redacted]: fieno [redacted] 3300-3800; paglia [redacted] grano imballata [redacted] 1700.

Vini — Mercato equilibrato senza aumenti di rilievo. Buon interesse per i vini di pregio. Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 11.000-13.000 al q.le; Barbera d'Asti 12,5-13 gr. 14-16.000; Grignolino extra 25-30[redacted]; Frei[redacted] 14-17.000; Freisa superiore secca 11.500-13 mila; Nebbiolo 32-35.000; Barolo classico prod. 1964 62-75.000; Bar[redacted] prod. [redacted] 62-68.000; [redacted]chetto [redacted] 17-18.000; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese bianco secco 10-10,5 gr. 11-12.000; Dolcetto 22-27.000; Malvasia rossa 18-19.000; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 9000-10.000.

Delicatamente così, [redacted] per [redacted]

Nelle [redacted] piemontesi si inizia la raccolta delle fragole. Quest'anno la maturazione [redacted] in ritardo di 15 giorni (Foto Moisio)

La stagione delle fragole

In Italia [redacted] 12 mila ettari coltivati, la produzione annua sup[redacted] gli 830 mila quintali (210 mila a Verona, 50 mila a Cuneo) - Forte esportazione in Svizzera [redacted] Germania, ma [redacted] concorrenza incomincia a farsi sentire - Attenzione: non raccogliere quando c'è rugiada e nelle [redacted] più calde

In questi ultimi anni la produzione delle fragole è aumentata [redacted] seguito alla estensione della superficie, alla migliore tecnica colturale, alla introduzione di nuove varietà ed alla coltura sotto film di plastica. Anche i metodi di coltivazione hanno avuto nuovi indirizzi, poiché in [redacted] località con clima non molto freddo [redacted] piantagione viene eseguita non più in autunno od in primavera ma in estate, verso metà luglio, inoltre le piante vengono acquistate da vivai [redacted]ti da «virosi» (degenerazione che riduce la produzione) e sovente [redacted] moltiplicazione avviene [redacted] germogli che crescono dagli stoloni radicanti, conservati in frigorifero.

Ma vi è di più. Il fragoleto non si mantiene più in vita quattro anni bensì una sola annata. Inoltre si può anticipare la produzione di una ventina di giorni nei confronti dei termini ordina[redacted] maturazione con colture sotto tunnel di plastica e coprendo [redacted] terreno con sottili film di plastica nera la quale ha lo scopo di impedire lo sviluppo delle erbe infeste, [redacted] trattenere [redacted] più il calore [redacted] di non lasciare imbrattare le fragole al momento della raccolta. Anche la concimazione al momento dell'impianto [redacted] più abbondante di quella di un tempo, e le dosi medie per ettaro [redacted] letame da 300-400 quintali, solfato potassico 3-4 quintali, perfosfato 5-6 quintali ed a fine inverno concime ternario 3-4 quintali.

Seguendo i moderni metodi di coltivazione si raggiungono e si superano i 200 quintali di prodotto per ettaro e vendendolo con 15-20 giorni di anticipo si può trarre un ottimo ricavo. La protezione con materiale plastico tipo plypac (cloruro di polivinile) viene ora fatta con coperture ad arco (tunnel) alto metri 1,80 e largo alla base metri 3,40 circa, conseguendo vantaggi molto più importanti nei confronti delle coperture con archetti bassi poiché restano [redacted] facili le pratiche di irrigazione, pacciamatura, raccolta, trattamenti antiparassitari, eccetera.

Quest'anno la coltivazione ha avuto un andamento discreto e la maturazione è un po' [redacted] ritardo. [redacted] province maggiormente interessate sono Verona (q.li 210 mila), Bologna (135 mila), Forlì (120 mila), Ferrara (60 mila), Cuneo (50 mila), Roma (40 mila), [redacted] altre. In Italia vi sono 12 mila ettari coltivati, [redacted] produzione annua supera gli 830 mila quintali.

L'esportazione [redacted] attiva soprattutto verso la Germania Federale, la Svizzera e l'Austria. Vi [redacted] concorrenza da parte dei prodotti della Turchia, Stati Uniti e Israele i cui prezzi sono inferiori per il minor costo della [redacted]no d'opera. In Piemonte è [redacted] diffusa la vecchia «Madame Moutot» e [redacted] le nuove varietà sono coltivate con successo essenzialmente [redacted] «Gorella» e [redacted] «Souvenir Charles de Machiroux», di meno la «Senga Sengana» e [redacted] «Surprise des Halles».

La piccola fragola così detta «dei boschi», profumatissima, attualmente è poco coltivata causa le forti spese [redacted] la raccolta. La «Gorella» è una varietà vigorosa, frutti grossi [redacted] regolari, color rosso intenso, polpa compatta [redacted] succosa, dolce o poco acidula e aromatica.

Nel raccogliere i frutti — specie per l'esportazione — usare cautela, lasciando [redacted] peduncolo verde corto e la rosetta fogliare, scartare i frutti ammalati, deformi, rosicchiati, immaturi, sporchi e ammaccati. Per la buona conservazione del prodotto non bisogna raccogliere quando c'è la rugiada e nelle ore più calde ed attendere almeno un giorno dopo la pioggia.

Carlo Rava

A Sommariva Perno fragole [redacted] 50 grammi

(Dal nostro corrispondente)
[redacted], 24 maggio.

Da alcuni giorni sul mercato di Sommariva Perno affluiscono le prime partite di fragole. La frutta, pagata tra le mille e le millecinquecento lire [redacted] chilogrammo, giunge quest'anno a maturazione con un ritardo di 15-20 giorni.

Sommariva Perno rappresenta un po' [redacted] centro di produzione della fragola. Si calcola infatti [redacted] solo in questo paese si producano circa 5 mila quintali di fragole all'anno nelle qualità «Pocahontas» la più precoce, con frutto abbastanza [redacted] polpa compatta e succosa; «Madame Moutot» che è il tipo più diffuso, dal sapore squisitissimo e frutto grande, che talvolta supera i 50 gr.

[redacted] mercato di Sommariva però affluisce anche [redacted] produ[redacted] paesi vicini e cioè [redacted] Baldissero, Ceresole, Mon[redacted] Roero, Monteu Roero, Santo Stefano Roero, Monticello [redacted] Corneliano. La produzione annua totale della cosiddetta zona dei Roeri che comprende appunto queste località, [redacted] sul 15 mila quintali di fragole vendute quasi totalmente sul mercato di Sommariva sul quale affluiscono [redacted] commercianti provenienti [redacted] da tutto il Nord Italia.

Nelle annate [redacted] le fragole destinate quasi esclusivamente al consumo nazionale [redacted] sono state pagate in media dalle 200 alle 300 lire il kg. facendo realizzare [redacted] giro di affari [redacted] circa [redacted] milioni.

g. f.

I progetti della Camera di Commercio

Centro d'imbottigliamento e «Banca del vino» ad Asti

Due iniziative per la commercializzazione dei prodotti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 24 maggio.

I progetti di [redacted] iniziative collaterali a favore della vitivinicoltura astigiana saranno sottoposti nei prossimi giorni dalla Camera di Commercio di Asti agli enti pubblici locali.

Si tratta della «Banca del vino» e del «Centro di imbottigliamento e commercializzazione». Le due iniziative [redacted] partite [redacted] Camera di Commercio per stimolare le aziende agricole, farle uscire dalla posizione di produttrici di materie prime per inserirle nella fase di trasformazione [redacted] commercializzazione dei prodotti.

[redacted] iniziative ci ha parlato il dott. Gianni Goria dell'Ufficio studi camerale. «*Il solo reddito strettamente agricolo, cioè quello derivante dalla vendita [redacted] prodotti all'industria o [redacted] commercio all'ingrosso non è sufficiente a remunerare adeguatamente l'imprenditore. Questo reddito potrebbe essere integrato da una parte [redacted] reddito industriale o commerciale ricavato dalla elaborazione e commercializzazione dei prodotti*».

Le cantine sociali hanno già fatto [redacted] passo avanti. La soluzione ricalca le strutture della Consociazione [redacted] 2° grado presentandosi però sotto una forma giuridica diversa per superare le remore dovute al fallimento Asti-Nord. Invece di un consorzio di 2° grado, si tratt[redacted] una società per azioni a partecipazione pubblica funzionante [redacted] centro di imbottigliamento e commercializzazione.

I presupposti economici del «Centro» si basano su un costo di i[redacted]ottigliamen[redacted] che oscilla tra le 16,20 e 20,15 lire al litro (com[redacted] le spese [redacted] amministrazione), alle quali vanno aggiunte le spese di trasporto, 4-5 lire il litro. Potendosi considerare ottima una remunerazione del prodotto alle cantine sociali di 100 lire il litro, il prodotto imbottigliato potrebbe aggirarsi franco piazza di consumo intorno alle 120-125 lire il litro.

[redacted] costo di produzione richiederebbe però un'attività produttiva del «Centro» non inferiore ai 10 milioni di litri annui. «*Una simile condizione* — ha proseguito il dott. Goria — *crea [redacted] grosso problema di ordine commerciale; occorre cioè verificare se la quantità di prodotto può essere commercializzata attraverso re[redacted]ti di distribuzione già esistenti oppure [redacted] l'aumento [redacted] dovuto ad una [redacted]zione [redacted] di una rete di commercializzazione manterrebbe il prodotto in termini concorrenziali*».

Il «Centro» richiederebbe un investimento di 210-260 milioni. Per [redacted] realizzazione ci si present[redacted] varie vie. Potrebbe essere la stessa Camera [redacted] Commer[redacted] a promuoverne la costituzione (società per azioni fra enti pubblici) oppure [redacted] cantine sociali impegnandosi però ad accettare [redacted] indicazioni e i relativi [redacted]trolli.

A fianco del «Centro» si vorrebbe far sorgere su una collina, nei dintorni [redacted] Asti, una «Banca del vino» eventualmente finanziata dalla «Feoga» (Fondo [redacted] agricolo). Si [redacted] un complesso che pone a disposizione dei produttori le botti [redacted] l'assistenza tecnica [redacted]cessaria per l'invecchiamento. Tutti i viticoltori potrebbero portare il vino [redacted] ritirarlo migliorato nella qua[redacted] qualche anno dopo.

Alla «Banca [redacted] vino» è favorevole lo stesso direttore generale della Feoga dott. A. H. Zijlmans che giovedì [redacted] parlato [redacted] salone [redacted] Camera di Commer[redacted] sottolineando la [redacted]sità per i produttori vinicoli astigiani di impegnarsi per una migliore [redacted]cializzazione [redacted] loro prodotti e di una migliore struttura di vendita; *altrimenti la produzione vinicola non [redacted]lo astigiana, ma italiana* — ha detto Zijlmans — *ri[redacted] di [redacted] tagliata fu[redacted]ri dal Mec, un mercato di 180 [redacted] di consumatori*».

Vittorio Marchisio

La denominazione d'origine

Due tipi di dolcetto d'Alba e di Dogliani

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 24 maggio.

(g. f.) Un accordo di [redacted]sima tra le zone interessate alla produzione [redacted] dolcetto è stato raggiunto in questi giorni sulla denominazione [redacted] origine di questo [redacted]to vino. Tale accordo prevede nella provincia di Cuneo due denominazioni di massima, «dolcetto [redacted] Alba» per le zone che fanno capo ad Alba, [redacted] Stefano [redacted] e [redacted], «dolcetto di [redacted]» per le zone comprese tra la valle Bormida, il Doglianese, fin verso Mondovì.

L'intesa è stata raggiunta presso la Camera [redacted] Commercio di Cuneo fra i rappresentanti delle zone interessate. In tale occasione [redacted] pure nominata una commissione ristretta di tre esponenti per zona che avrà il compito di fissare con esattezza i confini delle due zone tipiche; ciò per potere presentare alla Camera di Commercio una proposta ben [redacted]gliata e far proseguire le pratiche per ottenere i disciplinari.

Alla ENNEREV

[redacted] Mercurio d'Oro 1969

Industria europea premiata in Campidoglio

Avv. Mario Valeri Manera riceve il «Mercurio d'Oro» dall'Onorevole Mario Tanassi

Nel corso di una solenne cerimonia, alla presenza del Ministro dell'Industria Onorevole Mario Tanassi, è stato consegnato l'ambitissimo premio Mercurio d'Oro ai dirigenti delle più prestigiose aziende italiane ed europee.

Abbiamo visto passare innanzi al tavolo delle premiazioni presidenti, titolari e massimi dirigenti di aziende di ogni dimensione, tutti permeati dalla comune caratteristica di affrontare ogni giorno i problemi del lavoro con intelligenza e continuità in modo da partecipare fattivamente ad un sano sviluppo dell'economia e quindi della società.

Alle spalle di ognuno esiste [redacted] storia di costruttivi successi. Per tutti [redacted] ascoltato l'Avvocato [redacted] Valeri Manera, Presidente dell'Ennerev S.p.A., produttrice [redacted] «materassi a molle con lana».

E' una storia vecchia [redacted] vede il suo [redacted] nel 1919, epoca in cui da Montebelluna, provincia di Treviso, Natale Nardello, attuale Vice Presidente della Ennerev S.p.A., allora gestore [redacted] un importante [redacted] di tessuti e di lana per materassi, intuì che il mercato del materasso era in movimento e iniziò allora l'importazione diretta di lana dai paesi d'origine [redacted] particolare dalla Scozia.

Fu proprio nel corso di uno di questi viaggi oltre Manica che cominciò a delinearsi nella mente dell'imprenditore l'idea del materasso a molle.

Ne [redacted] a lungo con i figli, Giovanni Battista e Dottor Ettore (attuali Consigliere Delegato - Direttore Generale e Consigliere d'Amministrazione della società) e si arrivò così al 1956, anno in cui la ditta Nardello aprì un piccolo stabilimento a Volpago e l'iniziativa ebbe un successo soddisfacente. Soltanto nel 1960 però, quando i Nardello entrarono in contatto col gruppo finanziario Italindustria, presieduto [redacted] Avvocato Mario Valeri Manera, si crearono le condizioni pratiche per dar vita all'ambizioso progetto di fondare una grande e importante società, che fosse in grado di offrire sul mercato un prodotto di qualità ad un prezzo competitivo.

Nel 1962 il progetto era [redacted] realtà ed il grande stabilimento di Volpago dava già lavoro ad alcune centinaia di operai.

Una produzione industriale a ciclo completo, con la costruzione all'interno dello stabilimento di tutti i particolari [redacted] a garantire la prestigiosa qualità del prodotto finito: dalle [redacted] molle biconiche, assolutamente silenziose e totalmente antiruggine, allo strato isolante in fibre di cocco, opportunamente trasformate con un impianto di avanguardia, inodore, inalterabile, antiallergico, antitarmico, praticamente indistruttibile; [redacted] l'imbottitura di lana pura, bianca, nuova (non rigenerata da stracci o altro) cardata opportunamente ed accuratamente lavorata, al cotone preparato con gli [redacted] criteri per la facciata «estiva» (tutti i materassi Ennerev hanno infatti una parte calda per l'inverno [redacted] una fresca per l'estate), fino al tessuto preparato apposta con speciali caratteristiche di resistenza ed elasticità: tessuti non stampati, con ricami in rilievo o damascati e trapuntati, sempre di estrema eleganza.

Una struttura industriale e produttiva che non lascia adito a dubbi, affiancata da una rete distributiva interna ed estera organizzata dal Direttore Commerciale Ettore Martinero, ha affermato a tutti i livelli le qualità del materasso Ennerev, «il ma[redacted] e [redacted] con lana» come ha sottolineato l'Avvocato Mario Valeri Manera in quanto «abbiamo voluto sposare — sono sue parole — l'avvenire alla tradizione perché la lana rappresenta la tradizione e le molle l'avvenire».

A favore degli agricoltori di Asti

Assicurazione volontaria per grandine [redacted] maltempo

La Provincia aiuta con [redacted] 40% chi vuol stipulare [redacted] polizza

Lo scorso anno l'Amministrazione provinciale di Asti prese un coraggioso provvedimento, preoccupata degli ingenti danni che la grandine provoca alle colture vitivinicole (una delle principali risorse economiche della zona) e consapevole che le altre iniziative di natura parlamentare e governativa non avrebbero potuto essere condotte in porto con la necessaria tempestività.

Essa stanziò, [redacted] il [redacted]tributo di alcuni istituti di credito [redacted] altri [redacted] della provincia, un fondo speciale per contribuire nella misura del 40% all'onere del p[redacted]mio di assicurazione a favore di tutti i viticoltori [redacted] avessero voluto garantirsi con una polizza contro la temuta avversità atmosferica; le compagnie, aderenti all'Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania), offrirono subito la loro collaborazione per il successo dell'iniziativa. Essa si concretò nell'abbattimento dei premi massimi stabiliti per le varie zone della provincia, in una certa riduzione delle singole aliquote e nell'adozione di nuovi criteri amministrativi di [redacted] gli assicurati si impegnavano in proprio a pagare soltanto il 60% dei premi di polizza, mentre il residuo [redacted] era regolato separatamente [redacted] l'Amministrazione provinciale.

Gli agricoltori assicurati [redacted] liberi di scegliere la loro compagnia di gradimento, [redacted] venivano adottate particolari misure per consentire che la liquidazione dei danni fosse effettua[redacted] da [redacted] corpo [redacted] periti omogeneo. Per quanto gli accordi fossero stati conclusi quando la campagna era già in fase avanzata, l'iniziativa [redacted] ugualmente successo: [redacted] massa dei valori assicurati nella provincia di Asti risultò più che decuplicata; a causa della situazione meteorologica sfavorevole i risarcimenti furono cospicui (in pratica tutti i premi riscossi [redacted] Compagnie di assicurazione furono riversati sotto forma di indennizzi), immediati [redacted] solleciti.

Incoraggiata da questo favorevole primo esperimento, la Provincia [redacted] Asti ha deciso [redacted] ripeterlo anche per quest'anno, dato che il disegno di legge sul Fondo di solidarietà nazionale per [redacted] avversità, anche se fosse varato, arriverebbe in ritardo.

n. c.

Italia-Bulgaria [redacted] azzurri

Dalla rappresentativa italiana atteso invano il calcio-spettacolo

Manca [redacted] gioco d'insieme

Giornata nera di De Sisti e Domenghini - Riva ha insistito troppo negli spostamenti al centro - Buone prove di Puja, di Poletti (nella ripresa) e del bulgaro Bonev - Applausi [redacted] Mazzola

[redacted] Nazionale italiana, dal tanto atteso attacco «euro[redacted]», ha avuto il miglior elemento [redacted] Zoff; con un portiere [redacted] bravo o non in forma probabilmente sarebbe stata battuta dalla Bulgaria. [redacted] speranze del calcio-spettacolo si [redacted] dunque impantanate nella delusione di [redacted] a zero e poiché anche nelle amichevoli [redacted] prestigio [redacted] risultato conta, [redacted] qualche settimana tutti [redacted] contenti di un pareggio che, in fondo, corrisponde [redacted] valore attuale delle due rappresentative.

Oggi, però, [redacted] si possono dimenticare le incertezze della difesa azzurra, lo sbandamento degli atleti legati ad una tattica rigida contro avversari che praticano un football di massa, tutti avanti per attaccare, tutti indietro [redacted] far blocco davanti al bravo Simeonov.

I bulgari hanno fatto il loro [redacted] gioco, [redacted] pregi che risaltavano nettamente nel [redacted] prestazione italiana, e con difetti non trascurabi[redacted] (molto movimento e poca fantasia). I nostri [redacted] apparsi inferiori all'attesa ed il pubblico che ha affollato lo Stadio — rispondendo, [redacted] era lecito prevedere, [redacted] richiamo [redacted] Nazionale — ha dovuto accontentarsi di una gara a sprazzi, una gara che ti fa ammirare Anastasi in [redacted] splendido dribbling [redacted] colpo di tacco [redacted] impappinato nella ripresa quando si trova solo davanti [redacted] portiere, o ti fa gridar al «quasi goal» [redacted] un perfetto colpo di testa di Riva, e poi impone le disapprovazioni contro lo stesso capo-cannoniere del campionato, testardamente proteso nello spostarsi al centro per insistere nelle azioni personali (errare [redacted] umano, perseverare diabolico).

Ma questi sono episodi dall'importanza delimitata. Quello che non [redacted] è capito nell'undici azzurro è l'insieme, il modulo adottato per controbattere [redacted] avversarie. [redacted] bulgari avevano un difensore libero, Ivkov, quattro terzini, Alagiov, Zecev, Penev e Gaganelov (sostituito da Gaidarski nel finale). A centrocampo [redacted] muovevano il giovane Bonev, [redacted] atleta leale e assai forte, ieri addirittura fortissimo perché lasciato incredibilmente libero, e il duro Kolev. In avanti l'ala destra Dermendjev ha trascinato qua e là per [redacted] campo [redacted] nostro Facchetti [redacted] non si è capito perché della [redacted]tura [redacted] sia stato incaricato un altro azzurro, attendendo la ripresa per fare entrare Poletti (su Dermendjev) e spostare finalmente [redacted] n. [redacted] italiano [redacted] un'ala vera. Kot[redacted] Asparukov era tenuto [redacted] seconda [redacted] terza punta fissa, anche perché [redacted] troppo lento per farlo arretrare e riportarlo precipitosamente nella [redacted] del goal.

Lo schieramento dei bianchi, per utilizzare il cifrato [redacted]gi di moda potrebbe essere [redacted] definito un 1-4-2-3 [redacted] 1-4-3-3 a seconda delle circostanze. In entrambi i casi [redacted] sconcertato la nostra formazione, anche perché i bulgari non marcavano a uo[redacted] Ognuno teneva la propria posizione [redacted] preoccuparsi di chi gli stava davanti. Ad esempio Zecev, abituale controllore [redacted] Anastasi, si incaricava di Riva nelle troppo numerose occasioni in cui la nostra ala sinistra si ostinava a giocare al centro, lasciando al terzino Alagiov, [redacted]stantemente appostato lungo [redacted] linea laterale, il [redacted]pito di opporsi [redacted] Anastasi, [redacted] scambiava con il com[redacted].

[redacted] nostro attacco, con Domenghini in giornata disastrosa, non ha potuto combinare molto. Peggiore an[redacted] era la situazione dall'altra parte [redacted] campo, dove Salvadore sapeva di dover fare il libero e lo faceva talvolta con inutili du[redacted] — due suoi fallacci avrebbero dovuto essere [redacted]tati — Puja stava con buoni risultati su Asparukov, i terzini sulle ali ed infine ognu[redacted] improvvisava come meglio poteva nel cercare di fermare Bonev [redacted] Kolev, e gli altri bianchi che scattavano in avanti.

[redacted] il calcio non [redacted]tanto manovra, il gioco [redacted]fuso della Nazionale trova le [redacted] origini nella incerta prova di De Sisti, una mezz'ala [redacted] tutto diversa dal regista accorto ammirato in [redacted]ventus-Fiorentina, nella opaca prestazione di Bertini, che [redacted] poco non [redacted] causato [redacted] che un autogoal, e nella confusione in cui è venuto a trovarsi Domenghini.

L'Italia si [redacted] comportata meglio nella ripresa, poiché l'impeto [redacted] bianchi si è un po' affievolito [redacted] soprattutto perché Mazzola, tornando mezz'ala avanzata, ha strappato gli applausi ai severi tifosi torinesi, prendendosi una rivincita sulla mortificazione che aveva avuto proprio allo Stadio, in occasio[redacted] confronto con l'Argentina.

All'inizio Mazzola [redacted] evidentemente obbedito agli ordini di tenersi arretrato, [redacted] non è questo [redacted] suo [redacted]lo. Non [redacted] ha potuto riprendere i duetti con Anastasi, [redacted] trasformato. [redacted] anche fatto aumentare il rendimento dei compagni d'attacco, ma [redacted] partita [redacted] ormai avviata verso quello [redacted] a zero che sta diventando un «punteggio all'italiana».

Il confronto di Torino, nonostante le note negative, [redacted] è stato inutile. Dimostra le difficoltà in cui cade [redacted] presentativa [redacted] fine stagione, non per mancanza di impegno, ma per stanchezza o per calo di forma e di attenzione [redacted] parte di alcuni atleti. Non [redacted] il [redacted] di ricordare l'assenza dei milanisti. Anche con Rosato o Prati [redacted] forse le vicende [redacted] non sarebbero state molto diverse. Rivera ieri avrebbe certo giocato meglio di uno sfuocato [redacted] Sisti, ma [redacted] questione di condizione, non di insieme di squadra. La partita ha messo ancora in risalto un problema di mentalità. Il nostro calcio abbonda in tocchi ripetuti, in spunti individuali: vi [redacted] molta [redacted] dei singoli nella rappresentativa azzurra, ma l'impeto [redacted] l'azione d'insieme mancano. Siamo proprio sicuri che il football italiano sia football moderno?

La Bulgaria [redacted] una formazione di risalto [redacted] ha fatto enormi progressi dal tempo dell'1-6 subito [redacted] Bologna; i recenti risultati lo provano. La nostra Nazionale non è ferma a quell'epoca per lo spirito di sicurezza che ora [redacted] azzurri in ogni occasione. Oggi non ci sono più avversari-tabù che turbano la vigilia delle partite [redacted] rendono nervosi [redacted] atleti in gara. I calciatori italiani, individualmente, sanno di [redacted] temere confronti. Possono fare di più [redacted] squadra. Per un paradosso, l'hanno dimostrato ieri, giocando [redacted] di sotto [redacted] loro possibilità singole e collettive.

Paolo Bertoldi

Riva (n. 11) [redacted] il goal con [redacted] colpo di testa (f. Moisio)

Una splendida parata in tuffo di Zoff per deviare in calcio d'angolo il tiro della mezz'ala Bonev, al centro in maglia bianca, il migliore dei bulgari (f. Moisio)

Bonev [redacted] Riva sfiorano [redacted] goal

Anche Facchetti [redacted] Anastasi hanno avuto buone occasioni di [redacted] - Cinquantamila spettatori, 63 milioni d'incasso

E' finita tra i fischi. Lo [redacted] 0 fra Italia e Bulgaria [redacted] piaciuto agli sportivi di Torino, che hanno salutato [redacted] gli azzurri con un assordante [redacted] di protesta. La Bulgaria [redacted] presentata ben presto: già [redacted] 2' Zoff doveva intervenire per bloccare un tiro di Bonev sfuggito prima [redacted] Bertini e poi a Salvadore. Era la presentazione [redacted] Bonev.

L'attacco azzurro, che non aveva sufficiente aiuto dai centrocampisti, cercava qualche puntata [redacted] rete fidandosi di Anastasi e Riva. Al 6' Anastasi raccoglieva [redacted] pallone oltre [redacted] difensori bulgari. Pareva in fuori gioco, ma l'arbitro Finney [redacted] interveniva in quanto c'era stata una deviazione di un «bianco». Anastasi avanzava e tentava il pallonetto, sbagliando però il bersaglio.

Gli azzurri esercitavano una certa pressione, ma il loro gioco [redacted] inefficace con Riva cocciutamente impegnato a fare tutto da solo, con Domenghini in crisi (com'è nell'Inter in questo periodo per lui difficile) e con Mazzola piuttosto arretrato. Dopo un'occasione fallita da Asparukov, che di testa alzava troppo una punizione calciata da Kostev (14'), [redacted] all'attacco anche Facchetti, che centrava un dosato pallone che [redacted] gliava di testa nell'angolo basso della porta bulgara. Simeonov, [redacted] intervento miracoloso, salvava in angolo.

Verso [redacted] mezz'ora Asparukov, su lancio di Bonev, superava di scatto Puja [redacted] filava solo verso Zoff. Il portiere [redacted] azzurro usciva [redacted] deviava con abile intuito [redacted] tiro piazzato del centravanti ospite. Il pericolo determinava una reazione dei nostri, che creavano la più bella azione della partita: Anastasi serviva Mazzola, che dava al centro. Riva lasciava partire [redacted] «diretto sinistro». Pur [redacted]perto da tre compagni, Simeonov riusciva a bloccare il pallone. Reclamavano gli ospiti per [redacted] fallo di mano di Riva, ma Finney non aveva notato irregolarità.

Nella ripresa Valcareggi lasciava negli spogliatoi Burgnich per mettere Poletti. Si moltiplicavano gli errori dei nostri, anche se Mazzola, [redacted]bandonata la posizione del centrocampista, [redacted] di portare qualche affondo efficace. Non era il grande Mazzola che tutti ricordiamo, [redacted] con Anastasi si intendeva a meraviglia. Comunque al 5' Zoff doveva «volare» per deviare in angolo [redacted] tiro di Asparukov. Al 20' Anastasi [redacted] districava bene fra due difensori ma poi calciava alto Al 23' anche Boskov cambiava un uomo; usciva Gaganelov lasciando il posto a Gaidarski con [redacted] vera rivoluzione in difesa.

La situazione tattica non mutava. Il pubblico fischiava [redacted] Domenghini, e chiedeva a gran voce Chiarugi, ma Valcareggi non voleva punire l'attaccante [redacted] che del resto si impegnava allo spasimo. Per reazione fioccavano applausi agli ospiti, che [redacted] non meritavano tanto. Al 29' De Sisti [redacted] punizione serviva lungo sulla sinistra. Interveniva Facchetti [redacted] sbagliava la porta.

Con il passare del tempo gli azzurri accusavano più degli avversari la fatica. Ne conseguiva un maggior dinamismo dei bulgari, che creavano alcune difficoltà ai difensori italiani. Al 32' Salvadore doveva ricuperare su Bonev, liberato da [redacted] spunto di Asparukov, [redacted] poco dopo [redacted] Simeonov fermava con [redacted] ed intuito un pallone «girato» a rete da Anastasi. La gara finiva con molti [redacted]zurri stanchi e pressoché fermi, con [redacted] pubblico che rumoreggiava, con [redacted] generale delusione.

Giulio Accatino

Italia: Zoff; Burgnich (Poletti dal 1' del secondo tempo), Facchetti; Bertini, Puja, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva.

Bulgaria: *Simeonov; Alagiov, Ivkov; Gaganelov (Gaidarski dal 23' del secondo tempo), Zecev, Penev; Dermengiev, Bonev, Asparukov, Kolev, Kostev.*

Arbitro: *Finney della Federazione inglese.*

Spettatori: *50.000 circa di cui 43.061 paganti per un incasso [redacted] 63 milioni.*

I commenti [redacted] bulgari [redacted] fine partita

Elogi soltanto per Puja

Asparukov: «E' [redacted] più forti difensori da [redacted] incontrati» - Boskov, soddisfatto del pareggio, ringrazia il pubblico per gli applausi alla [redacted] squadra

Un risultato positivo, [redacted] calo[redacted] dimostrazioni [redacted] stima degli sportivi, una prova autoritaria che ha messo in difficoltà [redacted] azzurri: il bilancio di questa trasferta [redacted] positivo al [redacted] per [redacted] per i bulgari, che [redacted] cancellato l'amarezza della sconfitta per 6 a 1 subita [redacted] anni [redacted] a Bologna.

Malgrado questo non si vedono sorrisi, [redacted] fine [redacted] sui volti di Asparukov e compagni: [redacted] è colpa del caldo e [redacted] stanchezza. Anche Boskov [redacted] la sua tradizionale, diplomatica imperturbabilità quando afferma (con una punta d'orgoglio): *«Siamo contenti del risultato, abbiamo pareggiato con i campioni d'Europa [redacted] e questo ci fa onore. [redacted] pubblico ci ha applaudito e lo ringraziamo ma [redacted] che avremmo anche potuto far meglio; [redacted] ha [redacted] l'attacco, non [redacted] è prodotto abbastanza gioco. Bonev ha saputo fare ottima [redacted] ma ha tenuto una posizione troppo arretrata e Asparukov è stato controllato benissimo [redacted] Puja».*

Il giudizio [redacted] degli italiani è piuttosto clemente: *«Gli azzurri non [redacted] sono impegnati [redacted] massimo — dice — ma questo [redacted] logico [redacted] fine stagione. L'Italia [redacted] comunque un avversario di notevole valore, con tanti campioni. Mi ha impressionato soprattutto Puja, ha giocato una grande [redacted]rtita».*

— L'attacco [redacted] inferiore all'attesa...

«Bisogna considerare il fatto che [redacted] siamo riusciti a metterli [redacted] difficoltà ammassando numerosi giocatori a centro campo e togliendo quindi agli italiani [redacted] spazio necessario per manovrare in profondità. [redacted] comunque è stato il più temibile, sempre duro, tenace. Anastasi è più fantasioso ma meno potente».

Poi, sorprendentemente, [redacted] aggiunge: *«Forse gli italiani avrebbero anche meritato la vittoria».* [redacted] dichiarazione parsa troppo cerimoniosa.

I giocatori non fanno nemmeno [redacted] doccia, indossano la tuta e subito si trasferiscono in [redacted] rimasti toccati dagli applausi ricevuti, dicono: *«[redacted] pubblico magnifico questo di Torino, sportivo e simpatico».* Asparukov, rosso in viso per la stanchezza e forse anche per l'emo[redacted] (il «divo» dei [redacted]garo è timidissimo) sfugge all'[redacted]salto [redacted] cronisti [redacted] ad una sola affermazione: *«Quel Puja è bravissimo, corretto e forte atleticamente. Uno dei difensori più difficili da superare che abbia mai incontrato nella mia [redacted]riera...».*

Altrettanto laconici sono i suoi compagni di squadra. Ivkov e Bonev [redacted] insieme: alti e [redacted]di tutti [redacted] due, da sembrare fratelli. Dice Ivkov: *«Sono contento del mio esordio in Nazionale»* e Bonev ammette di [redacted] stato [redacted] libero più volte (da De Sisti prima e Bertini poi) ma osserva: *«[redacted] dovuto [redacted] molto per sottrarmi alla marcatura, mi pare di esserci riuscito».*

Tutti gli fanno i complimenti, [redacted] dicono [redacted] è stato il più [redacted]vo, ma Bonev (un altro [redacted]se ne [redacted] a testa bassa.

Antonio Tavarozzi

[redacted] dopo l'incontro per [redacted] Valcareggi [redacted] i giocatori

Il nostro commissario tecnico [redacted] difende: «La Bulgaria [redacted] forte» - I commenti [redacted] Franchi [redacted] Mandelli

[redacted] clamorose disapprovazioni del pubblico torinese, deluso per il pareggio dell'Italia con la Bulgaria e [redacted] più per il gioco mediocre sviluppato dagli azzurri, hanno avuto una «coda» nel dopo-gara. Quando il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi [redacted] uscito sul piazzale dell'antistadio, la contestazione è continuata [redacted] lancio di monetine, insulti di ogni genere e fischi. Pochi fra i giocatori [redacted] stati risparmiati. Per evitare incidenti, [redacted] simile atmosfera [redacted]le, Valcareggi ha dato ordine all'autista del pullman [redacted] riportare la squadra in albergo [redacted] dimenticandosi di Poletti, attardatosi negli spogliatoi. Il terzino, rimasto a [redacted]di, ha potuto raggiungere i compagni sull'auto di un amico.

[redacted] camorone italiano qualche polemica e, soprattutto, vivo [redacted] per [redacted] chiuso la stagione internazionale con una prova incolore. Valcareggi, in procinto di partire [redacted] Madrid dove mercoledì assisterà alla [redacted] della Coppa dei Campioni fra Milan e Ajax [redacted] poi proseguirà per il Messico per «spiare» i messicani nelle due partite con l'Inghilterra (il 1° giugno [redacted] Città [redacted] Messico e [redacted] 3 giugno a Guadalajara), ha così commentato [redacted] prestazione degli azzurri: *«Sapevamo che la Bulgaria [redacted] una squadra forte. [redacted] un'ottima quotazione [redacted] campo europeo. I nostri avversari hanno giocato secondo le previsioni [redacted] vanno elogiati.*

Ecco il parere di Walter Mandelli, presidente del settore tecnico federale: *«La Bulgaria [redacted] molto forte, è [redacted] delle migliori rappresentative europee.*

Sereno il giudizio del presidente [redacted] Figc, dottor Artemio Franchi: *«La stagione è finita [redacted] sconfitte, quindi in modo positivo, anche [redacted] l'incontro con la Bulgaria non è stato brillante. Meno male che la Tv, causa lo sciopero, non ha trasmesso la partita.*

«Capisco l'atteggiamento del pubblico — ha proseguito Franchi —. *Anch'io [redacted] tifo[redacted] e mi diverto quando la mia squadra vince. Però Valcareggi ha fatto bene a non sostituire Domenghini [redacted] Chiaru[redacted]. Il c.t. si sarebbe guadagnato l'applauso ma avrebbe distrutto [redacted] giocatore prezioso. Il nostro intendimento è invece quello di far sentire agli atleti che appartengono alla Nazionale».*

Domenghini, ferito nell'orgoglio dall'ostilità [redacted] pubblico, ha detto: *«Non meritavo tutti quei fischi. Non [redacted] giusto. Avevo il compito di giocare lungo le fasce laterali del campo. Ho fatto qualche errore, ma non ho giocato così male».* Dino Zoff, invece, era soddisfatto: *«La parata più difficile l'ho compiuta nel primo tempo quando Asparukov, sfuggito al controllo di Puja e Salvadore, si [redacted] presentato solo dinnanzi a me. Ho salvato di piede.*

Anastasi ha [redacted] un po' di autocritica: *«Sono [redacted]tento di come ho giocato. Ho sbagliato in modo incredibile un goal fatto nei primi minuti un goal che poteva cambiare il volto alla partita».*

Bruno Bernardi

La [redacted] attesa davanti alla tv

Roma, 24 maggio.

A causa di un improvviso sciopero dei dipendenti della Rai della sede di Torino, la televisione non ha trasmesso la cronaca diretta della partita amichevole di calcio Italia-Bulgaria disputatasi a Torino. Si calcola che circa quindici milioni [redacted] telespettatori — tanti [redacted] coloro che solitamente seguono in televisione questi avvenimenti — abbiano appreso da un'annunciatrice, pochi minuti prima dell'inizio della partita, che la telecronaca non sarebbe [redacted] Quindici milioni [redacted] sportivi delusi, quindi.

[redacted] *Finney*

[redacted] fra [redacted] migliori tecnici [redacted] mondo

Con [redacted] bicchierino di cognac in mano, tanto per smaltire le fatiche della partita, si presenta a fine gara l'arbitro di Italia-Bulgaria, [redacted] Finney, [redacted] La Bello d'Inghilterra. Aveva [redacted] arbitrato Italia-Portogallo quando Riva [redacted] spaccò una gamba a Roma, e Riva, prima di scendere in campo, ha fatto i [redacted] scongiuri. *«Partita facile da dirigere,* — ha dichiarato Finney — *e risultato giusto. Degli azzurri il migliore mi è parso Facchetti».*

L'arbitro inglese conosce molto bene Allison, l'uomo [redacted] diventare il nuovo allenatore della Juventus. Finney ha detto: *«In effetti, [redacted] carattere [redacted] po' turbolento soprattutto con gli arbitri, e fra [redacted] e lui c'è già [redacted] qualche scontro [redacted]. E' un grande appassionato del calcio; alla domenica qualche volta sfoga la tensione accumulata nel [redacted] della settimana. Lo stimo, tuttavia, [redacted] uno [redacted] tecnici migliori che esistano al mondo».*

Allison [redacted] seguì[redacted] Italia-Bulgaria in tribuna, a pochi metri di distanza da Heriberto Herrera. Allison è parso entusiasta [redacted]guizzi [redacted] Anastasi. Heriberto, invece, [redacted] impossibile per tutta [redacted] gara ed ha lasciato lo stadio qualche minuto prima [redacted] termine. Il tecnico paraguayano [redacted] detto: *«E' una partita che [redacted] commenta [redacted]. La Bulgaria [redacted] è dimostrata squadra nel vero [redacted] del termine confermando i [redacted] ultimi progressi».*

Anche Allison non [redacted] rimasto soddisfatto dello spettacolo: *«Non posso giudicare* — ha detto — *la prestazione delle due squadre, perché io [redacted] calcio la penso in [redacted] modo diverso».*

«Le è piaciuto Anastasi?».

«E' scattante».

«E Salvadore?».

«Non si [redacted] ciato molto, considerando la [redacted] degli azzurri».

Con Heriberto Herrera e Mal Allison in tribuna c'erano [redacted] dirigenti calcistici, tecnici, giocatori ed ex-campioni. Tra le altre [redacted] la dichiarazione di Orsi, che potrebbe essere [redacted]sunto dalla Juventus come [redacted] vatore [redacted] giovani: *«Mi aspettavo [redacted] più dall'Italia. Secondo [redacted] andava utilizzato Chiarugi, anche al posto [redacted] Riva che non mi è parso in gran forma. Ottimo Mazzola»*

Franco Costa

Rendimento (e voto) degli azzurri

GIOCATORE	Tiri centrati	Tiri fuori	Falli	VOTO
Zoff	—	—	—	10
Burgnich	—	—	2	6
(Poletti)	—	—	—	7
Facchetti	—	4	1	6
Bertini	1	1	1	5
Puja	—	—	—	7
Salvadore	—	—	2	6
Domenghini	1	2	2	5
Mazzola	—	1	—	7
Anastasi	1	1	1	7
De Sisti	—	1	2	5
[redacted]	2	2	1	5
TOTALI	5	12	12	—

(g. g.) *Le cifre di Italia-Bulgaria non [redacted] soddisfacenti per gli azzurri: pochi tiri in porta e per di più imprecisi. Tre praticamente i palloni centrati e di effetto abbastanza pericoloso: due di Riva (uno [redacted] testa ed uno di piede) ed uno di Anastasi. Due grosse occasioni [redacted] state sprecate da Facchetti e De Sisti.*

Complessivamente, quindi, cin[redacted] tiri in porta e 12 a lato. Molto più pericolosi i bulgari che hanno impegnato sette volte Zoff: in almeno cinque [redacted], il portiere azzurro ha dovuto fare ricorso a [redacted] propria [redacted].

In fatto di falli, la Bulgaria è risultata più «cattiva» dell'Italia (15 punizioni contro 12), ma [redacted] bisogna dimenticare che [redacted] diverse occasioni l'arbitro [redacted] sorvolato su alcuni interventi piuttosto «energici» degli italiani.

Eddy Merckx (controvoglia) conquista la maglia rosa

Il Giro tra le polemiche

Dancelli si impone in volata a Potenza

La tappa [redacted] partita in ritardo: incidenti (per [redacted] sciopero) al via da Napoli - Oggi arrivo a Campitello Matese

(Dal nostro inviato speciale)
Potenza, 24 maggio.

Per [redacted] nona tappa del Giro, oggi, prologo burrascoso. Poi, trasferimento in massa da Napoli a Torre del Greco. [redacted] qui la partenza, [redacted] il tracciato ridotto di una decina di chilometri. Gara nel complesso abbastanza scialba. A Potenza, [redacted] di Dancelli su altri sei fuggitivi. E crollo [redacted] Polidori, in modo che Merckx, proprio senza averne alcuna voglia, [redacted] è trovato vestito della maglia rosa [redacted] primo in classifica.

Il prologo. Stamattina, nella carovana, si [redacted] voci di possibili dimostrazioni [redacted] passaggio da Ercolano [redacted] da Battipaglia. Giungevano però notizie rassicuranti e, a Napoli, tutti insieme ci si accingeva a raggiungere la località del via, dopo che Adorni aveva fatto [redacted] con un [redacted] studenti che lo avevano vivacemente insultato per alcune dichiarazioni rilasciate ieri dal campione del mondo [redacted] confusione precedente l'arrivo. Tutto era calmo, [redacted] l'attenzione d'improvviso era attratta da un vigoroso trillar [redacted] fischietti. Compariva un gruppo di dimostranti, saranno [redacted] duecento o trecento persone, maestranze della Sebn in sciopero. I di[redacted]ti facevano velo davanti alle transenne.

I responsabili del Giro, vista la situazione, cercavano di intavolare una serie di trattative per avere via libera senza incidenti. Parlava con gli operai Torriani, parlava Bartali, parlavano alcuni sindacalisti, improvvisava un mezzo comizio Taccone. Ogni azione [redacted] inutile. Allora, [redacted] evitare guai, [redacted] direttore di corsa stabiliva un trasferimento quasi alla chetichella, dando appuntamento a Torre del Greco.

Nel [redacted] mezzogiorno atleti, macchine [redacted] case e del seguito compivano la traversata della città, bene [redacted] male si portavano [redacted] luogo indicato. Due episodi gravi: [redacted] macchina della Rai veniva bloccata, [redacted] martellata spezzava il parabrezza; [redacted] il «patron» Vincenzo Torriani correva un'avventura pericolosa: uno sconosciuto si infilava attraverso il [redacted] aper[redacted] della vettura ed aggrediva [redacted] direttore [redacted] corsa, mentre altri dimostranti salivano sul cofano. Attimi drammatici. Poi gli autisti dei due automezzi premevano sull'acceleratore, riuscivano ad aprirsi un varco e a districarsi dalla rischiosa mischia.

Partenza, dunque, da Torre del Greco, con un'ora e mezzo di ritardo sul previsto. I ciclisti si avviavano piano piano, come [redacted] volessero rimettersi [redacted] emozioni. Una folla strabocchevole premeva dai bordi [redacted] strade, per fortuna abbastanza disciplinata. Chilometri [redacted] chilometri di pianura, quindi, su per la prima delle molte rampe in programma, si [redacted]rificava qualche tentativo [redacted] fuga, presto rintuzzato. Gimondi si divertiva a forzare il ritmo, ma subito era ripreso. E, andando al varco di Pietra Stretta, tentava il colpo Bitossi, sul quale piombavano Dancelli e Panizza, [redacted] poi altri diciotto, tutti i bravi, ad eccezione di Polidori in evidente difficoltà.

Su e giù in continuazione. In discesa se ne filava Armani che, [redacted] il Giro tornava ad inerpicarsi su uno strappo, s'arrendeva al drappello composto dai migliori. I quali avevano scarsa voglia di battagliare fino in fondo, prova ne sia che permisero d'andarsene ad una pattuglia, formata da Panizza, Conti ed Ugo Colombo, e rinforzata da Malagutti e da Chiappano, [redacted] Dancelli e da Carletto. Venti chilometri da Potenza. I sette scoprivano che il gioco valeva la candela e tiravano dritto, sbrigando l'affermazione allo sprint, con il [redacted] logico di Dancelli su Conti. Gimondi e [redacted]gni giungevano a 10". Polidori s'affac[redacted] in ritardo [redacted] perdeva il primato della classifica a favore del belga.

Domani si [redacted] da Potenza a Campitello Matese, 354 chilometri di montagna, con l'arrivo in salita, a quota 1429. [redacted] speranza sincera: che non entri [redacted] campo la «compagnia della spinta». Sarebbe un guaio che [redacted] aggiungerebbe [redacted] molti [redacted] già ci sono.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1. Dancelli 172 chilometri in 4 ore 50'40" (media 35,510); 2. Conti; 3. Panizza; 4. Colombo; 5. Malagutti; 6. Carletto; 7. Chiappano, tutti con il tempo di Dancelli; 8. Sgarbozza a [redacted]" che batte in volata ventisette corridori, tra cui tutti i [redacted] ad eccezione di Polidori, 44° a 3'15".

Classifica generale

1. Merckx in 33 ore 55'33"; 2. Anni a 3"; 3. Benfatto a 17"; 4. Adorni a 33"; 5. Gimondi a 34"; 6. Zilioli a 40"; 7. Michelotto a 51"; 8. Dancelli a 1'32"; 9. Conti a 2'01"; 10. Polidori e Mori a 2'06".

La tappa [redacted] e il programma tv

PERCORSO — Oggi è in programma la decima tappa del Giro, la Potenza-Campitello Matese, di 254 chilometri. Il tracciato presenta delle asperità, soprattutto nella parte finale; l'arrivo è in salita.

TELEVISIONE — La tv si collega oggi con Campitello Matese (programma nazionale, ore 15,45 circa) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.

Il vittorioso sprint di Michele Dancelli a Potenza: è il suo primo successo al Giro (Telefoto)

Il belga seccato: «Troppo presto per essere primo in classifica»

Merckx voleva lasciare sfogare i rivali ed attaccare nella parte finale del Giro

(Dal nostro inviato speciale)
Potenza, 24 maggio.

Eddy Merckx, maglia rosa [redacted] volerlo, considera la prematura conquista del primato in classifica, quasi alla stregua [redacted] sconfitta. Il fuoriclasse belga [redacted] di bicicletta, subito dopo il traguardo di Potenza, con [redacted] aria decisamente contrariata, ha guardato negli occhi Giacotto, [redacted] parlare, quasi volesse chiedergli perdono del «peccato» involontariamente commesso. E poi ha spiegato ai giornalisti le ragioni, intuibili, del [redacted] malcontento:

«E' troppo presto, mancano ancora due settimane alla fine [redacted] Giro. La maglia rosa è un peso inutile per chi voglia averla addosso l'unica volta che conta, cioè all'arrivo a Milano. Io avevo piani del tutto diversi... ».

«*Quali?* ».

«Non sono un segreto. Volevo lasciare che gli altri si sfogassero, [redacted] prudenza fino al momento giusto per passare all'attacco, cioè non certamente ora. Il primato di Polidori andava benissimo per me: è stato lui a crollare da solo, non io ad attaccarlo; di sicuro Anni, della stessa squadra di Polidori, ora in ritardo su di me di soli tre secondi. Sono stati [redacted] altri italiani a rincorrerlo, quando cercava di guadagnare quel poco margine per ereditare la maglia rosa. Se fosse dipeso [redacted] da me, io avrei lasciato andare molto volentieri, tanto più che il primato è [redacted] me un peso incomodo anche [redacted] punto di vista psicologico».

«*Che cosa intende dire?* ».

«Intendo questo: attraversiamo [redacted] in cui l'entusiasmo della folla per i suoi campioni sfocia sovente in manifestazioni poco simpatiche per me. I fischi e le invettive non piacciono a [redacted] e non nascondo che sono [redacted]' preoccupato. [redacted] difficile far capire alla gente che io faccio solo il mio mestiere. La conquista anticipata della maglia rosa non [redacted] tribuisce certo a rendere gli sportivi più teneri con me. Spero quindi che qualcuno [redacted] la prenda al più presto».

Merckx non ha voluto spiegare la precisa origine dei suoi timori, per evitare che una legittima preoccupazione venisse diversamente interpretata. Sembra però che ieri, durante il caotico attraversamento di Aversa, [redacted] bottiglia sfuggita [redacted] mano a uno spettatore, che probabilmente voleva [redacted] dar da bere al suo campione preferito, sia volata in mezzo al gruppo, sfiorando proprio lui, Merckx.

Gianni Pignata

Oggi riunione [redacted] galoppo a Vinovo

Corsa siepi [redacted] 18 cavalli

L'ippodromo di Vinovo offre oggi un raro spettacolo: diciotto cavalli in gara nella Gran Corsa di Siepi. Sembrerà [redacted] assistere ad una di quelle corse inglesi viste solo attraverso la televisione: uno squadrone di cavalli in lotta serrata, impegnati nel salto di quindici ostacoli, lungo i 3800 metri della corsa. Otto milioni sono in palio in questa prova; se li contenderanno Quirino 72, Herrera 69 1/2, [redacted] Oerter 69, [redacted] 69 1/2, Sulvar 68, Glafar 67, Ma[redacted] 66 1/2, Gigiotti 68, Contador 65, [redacted] 65, [redacted] 63, So Grand 64 1/2, Parù 64 1/2, Ballymullen 63 1/2, Souffle du Demon 63, Lè Valentin 62 1/2, Bonheur 62, Il Piccolotto 60.

Il pronostico è molto difficile; Quirino, Al Oerter, Wild Fir, Gigiotti, So Grand, Parù, Bonheur sono i cavalli che godono delle maggiori simpatie; ma l'andamento della gara, gli errori sui salti, la posizione favorevole fin dall'inizio saranno tutti elementi imponderabili per il risultato. Inizio alle ore 15.

30 milioni a Benvenuti

New York, 24 maggio.

Lunedì sera al Madison Square Garden il campione del mondo dei pesi medi [redacted] Benvenuti combatterà contro il mediomassimo Dick Tiger, del Biafra, sulla distanza delle 10 riprese, senza titolo in palio. Dick Tiger è stato campione dei medi e mediomassimi ma ora non ha nes[redacted] titolo. Benvenuti [redacted] oltre [redacted] milioni di lire [redacted]

Pasolini non corre ad Ospedaletti
Motocross mondiale a Lombardore

Il pilota [redacted] Benelli [redacted] neppure affrontato il controllo medico - Incidente a Ringhini - Nella gara piemontese, gli italiani contro gli assi stranieri

(Dal nostro inviato speciale)
Ospedaletti, 24 maggio.

Il Concorso [redacted]tociclistico di Ospedaletti si avvia fra le polemiche. Polemiche sulla sicurezza dei corridori, per un incidente piuttosto grave occorso al pilota Ringhini, e del pubblico, per [redacted] chiusura di un palo di tribune non collaudate, polemiche sulla partecipazione o meglio sulla mancata partecipazione di Pasolini ed Agostini.

Ringhini, milanese [redacted] 27 anni, [redacted] prime [redacted]rienze fra i piloti di classe internazionale: in [redacted] curva [redacted] circuito, in leggera di[redacted] ha urtato con [redacted] Aermacchi 350 in [redacted] marciapiede ed è finito di testa contro un muro. La botta è stata molto forte [redacted] si è temuto, fino all'arrivo in ospedale a Sanremo, che le lesioni fossero gravissime: la diagnosi emessa in serata dalla dottoressa Luisa Zanoni (trauma cranico [redacted] 15 giorni di ricovero) è invece più tranquillizzante, anche se lo stato commotivo desta ancora qualche preoccupazione.

La psicosi determinata dall'incidente mortale [redacted] all'arrivo del Giro d'Italia a Terracina ha reso assai più prudenti le autorità in tema di tribune. Nulla da dire contro [redacted] severità necessaria, ma in questo caso appare per lo meno strano che le identiche tribune usate per le passate edizioni non vadano [redacted] più b[redacted]: in definitiva chi vorrà assistere alla gara dovrà adattarsi a rimanere in piedi per tutte le quattro ore di durata della manifestazione.

Renzo Pasolini e Giacomo Agostini domani non correranno, e con loro l'australiano Carruthers e Silvio Grassetti. La vicenda di Pasolini è nota: avrebbe dovuto scendere in gara con la spalla non ancora perfettamente guarita dalla frattura subita ad Hockenheim, [redacted] da più parti si era sottolineata la pericolosità di tale decisione. La Benelli ha tenuto duro per qualche giorno, poi ha preferito rinunciare al suo miglior pilota per evitare le polemiche, e questi non si è nemmeno presentato al controllo medico effettuato dal dottor Languasco.

Pasolini è invece venuto ad assistere ad alcune prove e si è limitato a dare preziosi consigli a Walter Villa, che ha utilizzato la «sua» moto. Pasolini non voleva rilasciare dichiarazioni, poi si è limitato a dire piuttosto seccamente: «*Non volevano che corressi, ora sono soddisfatti: io faccio paura non solo quando sto bene, ma persino quando sto male!* ».

Diverse le ragioni delle defezioni [redacted] Agostini, di Carruthers [redacted] Grassetti. Gli ingag[redacted] erano troppo elevati e i piloti hanno accampato [redacted] stessa [redacted] più [redacted] meno valida per sottrarsi all'impe[redacted] le macchine non erano pronte. Una scusante debole soprattutto per Agostini, che ha alle spalle una Casa potente come la MV-Agusta.

Si attenua quindi un poco l'i[redacted] per le prove delle 350 [redacted] 500, mentre la «250» [redacted] equilibrata. Gallina guida la classifica delle prove con la prima Benelli, seguito dall'asso spagnolo Ferrero (Ossa), da Walter Villa, il sostituto di Pasolini, da Bergamonti (Aermacchi), unico aspirante rimasto per il successo nel [redacted]to tricolore, e dalla terza macchina della Casa guidata da Laz[redacted]. I tempi sono tutti ravvicinati e danno alla [redacted] fascino del più perfetto equilibrio di valori.

Giorgio Viglino

Bengt Aberg favorito

Lombardore, 24 maggio.

Sul campo di [redacted] di Lombardore si disputerà domani la quarta prova del campionato mondiale di motocross (classe 500) valevole per il «Trofeo Esso». La squadra azzurra sarà praticamente al completo; l'unica incertezza riguarda Gulmanelli, vittima domenica scorsa di una paurosa caduta.

Al comando della classifica [redacted] c'è attualmente Bengt Aberg, uno [redacted] principali candidati al successo finale. Domani lo svedese avrà [redacted] fronte parecchi avversari molto forti, tra cui il tedesco Friedrich e l'ingl[redacted] Banks.

Il Torino per Combin chiede [redacted]ni

Le trattative fra Torino e Milan per la cessione [redacted] Combin ai rossoneri [redacted] proseguite ieri [redacted] i presidenti delle due società, [redacted] e Carraro. L'accordo non è stato ancora raggiunto. I granata per il trasferimento del loro centroavanti chiederebbero una cifra molto ele[redacted] (si parla di 450 milioni), mentre il Milan offrirebbe il portiere Belli e l'attaccante Petrini. Combin è richiesto anche da altri clubs, Napoli e Fiorentina, e non è escluso che passi a uno di essi. Nulla di definito anche per Lido Vieri all'Inter. I negoziati proseguiranno la prossima settimana.

Renato Dionisi delude
La pedana è irregolare?

Renato Dionisi ha fallito clamorosamente la gara di salto con l'asta svoltasi ieri al campo atletico dello Stadio Comunale, nel corso della prima giornata della fase regionale di Coppa Italia: il primatista italiano (con metri 5,30) è andato in pedana a 4,80 ed ha sbagliato tutte e tre le prove a disposizione, tanto da [redacted] figurare neppure nella classifica della gara, vinta dall'altro atleta del Fiat, Cassol, con 4 [redacted] esatti. Agli ostacoli previsti — difficoltà di concentrazione per i clamori provenienti [redacted] vicino campo [redacted] calcio, condizione [redacted] imperfetta — se ne sono aggiunti altri: il vento contro e, soprattutto, l'irregolarità della buca nella quale l'atleta «pianta» la base dell'asta al termine [redacted] rincorsa, facendo leva [redacted] spiccare il balzo.

La «buca» consiste in uno scivolo [redacted] cemento ad imbuto che termina in un arresto sempre in cemento, il tutto interrato al termine della [redacted] di rincorsa. L'angolazione fra il fondo dello scivolo ed il «muro» d'arresto deve essere superiore [redacted] 90 gradi (106, ha precisato [redacted] tecnico azzurro [redacted] Pagani): a Torino è certamente inferiore, per cui l'atleta in volo sente la base dell'asta ruotare in modo inatteso, si sbilancia, perde l'abituale assetto di salto. Così è successo a Dionisi, che al terzo balzo fallito ha scagliato lontano l'attrezzo [redacted] un gesto di stizza.

Il [redacted]. S. Fiat ha fatto reclamo, [redacted] gara potrebbe essere ripetuta. Il particolare interessa soprattutto [redacted] club torinese, [redacted] quale i punti procurati da Dionisi sarebbero utilissimi per la qualificazione alle finali di Coppa Italia, ma agli sportivi pare incredibile che si debba arrivare ad un episodio tanto grave per provvedere a regolarizzare un particolare tecnico così importante.

La colpa è di tutti, comprese le società, in quanto se l'irregolarità [redacted] davvero della portata [redacted] loro sostenuta, a[redacted] dovuto opporsi allo svolgimento della prova. [redacted] da sperare che [redacted] *défaillance* di Dionisi valga a[redacted] sistemare [redacted] tutta fretta [redacted] buca per l'1 [redacted] il 2 giugno: [redacted] davvero clamoroso avere a Torino per il *meeting* universitario il primatista mondiale Seagren, e mandarlo a saltare in una pedana non conforme ai regolamenti internazionali.

b. p.

Giani gravemente ferito in un incidente stradale

Varese, 24 maggio.

Ito Giani, il popolare atleta [redacted] di 28 anni, già olimpionico a Tokio e in Messico, è rimasto gravemente ferito a mezzogiorno in un incidente stradale. E' stato ricoverato all'[redacted]e di Varese con prognosi riservata per una gravissima contusione [redacted] stato comatoso.

[redacted] doveva ritornare in pista proprio oggi gareggiando all'Are[redacted] Milano nella Coppa Italia con i colori della società Pro Patria: l'atleta stava rientrando a casa verso mezzogiorno in sella alla sua moto quando, nel superare una fila di auto, [redacted] è scontrato con un camioncino, guidato da Francesco Cunò di 27 anni, [redacted] Gazzada. Il camioncino si trovava in mezzo alla strada perché stava facendo [redacted] per in[redacted] marcia. Il casco che Giani portava gli ha p[redacted]mente salvato la vita.

Oggi sul campo [redacted] finali del «Bacigalupo»

E' proseguito ieri sera al campo Ruffini il torneo di calcio intitolato alla memoria del portiere Valerio Bacigalupo. Nelle due gare riservate alla categoria allievi il Bacigalupo ha battuto per 3-0 la formazione dello Xamax di Losanna (reti di Di Brino, Omodé e Segré), mentre il Torino si è imposto per 3-0 sul Paradiso (hanno segnato due volte Casella, una a testa Dilernia, Vescovo e Bollero).

Oggi sono in programma le finali: Xamax-[redacted]radiso per il terzo posto della categoria allievi (ore 14,45), Virj Châtillon-rappresentativa di Sofia per il terzo posto della categoria juniores (ore 17,45). In serata, [redacted] alle ore 21, si disputeranno le finali Bacigalupo-Torino (Allievi) e Juventus-Bacigalupo (juniores).

Il Genoa in novanta minuti si gioca tutto il campionato

Le ultime speranze di promozione dei liguri sono legate all'odierno incontro [redacted] Monza - Il programma delle serie B, C e [redacted] - Inizio alle 16

Il Genoa gioca oggi a Monza le sue ultime speranze di promozione. La squadra ligure, che dopo il «4-0» contro la Reggina sembrava lanciata verso un ottimo finale [redacted] campionato, domenica scorsa si è fatta battere (0-2) a Mantova ed ora, a cinque giornate dal termine del torneo di B, è a tre punti dal terzo posto, l'ultimo «utile» per il passaggio in A.

La Lazio, che guida [redacted] classifica con cinque punti sul Brescia e sei su Reggiana e Bari, ospiterà la Reggina all'Olimpico; i lombardi riceveranno il Catania, mentre emiliani e pugliesi giocheranno rispettivamente contro il Perugia ed il Mantova.

Serie [redacted] - 15ª di ritorno

Bari-Mantova: *Monti*
Brescia-Catania: *Genel*
Catanzaro-Padova: *Pieroni*
Como-Ternana: *Levrero*
Lazio-Reggina: *Angonese*
Lecco-Cesena: *Toselli*
Livorno-Foggia: *Branzoni*
Modena-Spal: *Sbardella*
Monza-Genoa: *Giunti*
Reggiana-Perugia: *Motta*

C[redacted]: *Lazio p. 45; Brescia 40; Reggiana e Bari 39; Reggina 37; Genoa [redacted] Foggia 36; [redacted]rugia e Ternana 33; Como, Livorno e Catania 32; Mantova e Catanzaro 31; Cesena 30; Monza 29; Lecco 28; Modena 27; Spal 26; Padova 24.*

Serie C (girone A)

Cremonese-Rapallo: *Menegali*
Legnano-Triestina: *Frasso*
Monfalcone-Pro Patria: *Lattanzi*
Savona-Venezia: *Magnani*
Solbiatese-Piacenza: *Cantelli*
Sottomarina-Macobi [redacted]: *Bravi*
Trevigliese-Biellese: *Lenardon*
Treviso-Novara: *Bucciocchi*
Udinese-Alessandria: *Lovelli*
[redacted]-Marzotto: *Coli*

Classifica: *Piacenza p. 47; Triestina 43; Solbiatese 41; Treviso e Savona 40; Udinese e Alessandria 38; Novara 37; Pro Patria e Monfalcone 34; Legnano 33; Trevigliese 32; Venezia 31; Biellese 29; Verbania 27; Marzotto e Sottomarina 26; Cremonese 24; [redacted] 22; Rapallo 19.*

Serie D - Ultimo turno

Albenga-Pro Vercelli: *Bottini*
Borgosesia-Derthona: *F[redacted]*
Castor Torino-Borgomanero: *Bronzino*
Cuneo-Ivrea: *Ciulli*
Gallaratese-[redacted]: *Gioia*
Omegna-Canelli: *Pedretti*
Sanremese-Casale: *Leonardi*
Sestrese-Imperia: *Brenzoni*
[redacted]

Classifica: *Derthona p. 48; Omegna 46; Borgomanero 42; Borgo[redacted] 39; Cossatese 38; Gallaratese 37; Imperia 35; Pro Vercelli 34; Sestrese 33; Sanremese 32; Canelli 31; Alassio, Ivrea e Albenga 30; Casale e Cuneo 26; Sestri 22; Castor 15.*

Eliminati gli austriaci [redacted] Barletta

L'Italia avanza nella Davis

Vincendo [redacted] doppio, Marzano e Crotta hanno portato il vantaggio a 3-0

(Nostro servizio particolare)
Barletta, 24 maggio.

L'Italia [redacted] due [redacted] giornate ha eliminato l'Austria nel secondo turno della zona europea di Coppa Davis, entrando così nelle semifinali [redacted] quali dal 13 al 15 giugno incontrerà l'Unione Sovietica, ancora non si sa ufficialmente se a Mosca, come da regolamento, o a Riccione. Infatti la nostra Federazione ha proposto alla consorella russa di giocare a Riccione, pronta ad offrire in cambio per la cortesia, cinque milioni di lire, e cioè la metà dell'incasso preventivato. Entro lunedì si dovrebbe sapere qual[redacted] in [redacted].

Nel doppio odierno, Vittorio Crotta e Pietro Marzano hanno sconfitto in tre partite, con il punteggio [redacted] 6-2, 6-2, 6-4 in soli cinquantaquattro minuti, Herdy e Kary; quest'ultimo è stato chia[redacted] in extremis a sostituire il numero uno [redacted] Blanke che ieri aveva abbandonato nella fase conclusiva del singolare che lo opponeva a Castigliano, a causa di un attacco di crampi al polpaccio della gamba sinistra.

Marzano è stato indiscutibilmente il migliore in campo; non per [redacted] è stato l'unico che si è [redacted] aggiudicato il proprio servizio, mentre Crotta [redacted] ha perso una volta [redacted] Kary e Hardy lo hanno perduto rispettivamente due e quattro volte. Sebbene costretto a giocare a destra, [redacted] napoletano ha sfoggiato una buona risposta e soprattutto ottimi colpi al volo. [redacted] canto suo Crotta ha [redacted] compito [redacted] in [redacted] encomiabile [redacted] terza partita ha alternato [redacted] colpi precisi [redacted] spettacolari alcune pause.

Domani, sono in programma gli ultimi due singolari: dapp[redacted] Pietrangeli [redacted] poi Castigliano [redacted] in campo contro Herd[illegible] anche essere che Blanke n[illegible] la senta di giocare; in tal caso il capitano austriaco dovrà scegliere fra Kary e Schultheiss. [redacted] nell'un [redacted] o nell'altro, il 5 a [redacted] finale non potrà s[redacted] ai nostri tennisti. La tv si collegherà [redacted] 17 alle 17,30 [redacted] 18 alle 19 sul secondo [redacted]

g. bell.

[redacted] Il Canlale affronta oggi [redacted] 17 sul [redacted] la Piumana in una gara del campionato dilettanti 1ª categoria.

La visita durerà [redacted] giorni

Nenni [redacted] a Belgrado
Colloqui [redacted] rapporti Est-Ovest

Il ministro degli Esteri si incontrerà anche con [redacted] presidente Tito

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 maggio.

Il ministro degli Esteri, Nenni, si recherà la prossima settimana in visita ufficiale in Jugoslavia. Accompagnato da [redacted] deleg[redacted] di cui faranno parte i direttori degli affari politici ed economici della Farnesina, l'on. Nenni partirà lunedì pomeriggio in aereo per Belgrado. Il ritorno a Roma è previsto per giovedì.

La visita — su invito jugoslavo — [redacted] seguito a quella compiuta a suo tempo a Roma dall'allora presidente del Consiglio esecutivo federale, Mika Spiljak, che era accompagnato dal ministro degli [redacted] Marko Nikesic. E' la seconda visita italiana do[redacted] quella di Moro, quattro anni fa, e si inserisce nel quadro dei rapporti [redacted] buon vicinato fra i due Paesi retti [redacted] ordinamenti politici profondamente diversi.

Nenni avrà una serie di colloqui politici, ai vari livelli; mercoledì si incontre[redacted] col presidente Tito.

[redacted] esiste un'agenda precisa [redacted] colloqui. Si prevede, comunque, che le conversazioni si impernieranno sulla sicurezza europea (Nenni ha già detto di ritenere assai utile la progettata partecipazione collegiale anche dei Paesi non impegnati alla Conferenza Est-Ovest); [redacted] Medio-Oriente, che trova i due governi su posizioni [redacted]stanzialmente affini; sui rapporti tra il Mec e la Jugoslavia che da tempo chiede un accordo commerciale per [redacted] essere danneggiata dagli accordi preferenziali della Comunità. g. f.

I repubblicani sulla crisi nel psi

«Il partito comunista e certa [redacted] dc aizzano le [redacted] socialiste alla scissione»

Roma, 24 maggio.

«Qualunque sia il risultato politico che l'una [redacted] l'altra frazione del psi si propone di raggiungere, la frattura porterà ineluttabilmente ad una repentina diminuzione [redacted] politico; il psi [redacted] presenterà in pezzi rispetto alla dc da una parte, al pci dall'altra, assisterà sempre più impotente all'affermazione contrapposta, o ipoteticamente convergente, di tali forze». E' quanto afferma un corsivo pubblicato stamane dalla «Voce repubblicana», [redacted] il titolo *«I veri e i falsi amici [redacted] psi».*

E' tutta qui, prosegue il quotidiano *«la preoccupazione fondamentale del pri, la ragione per la quale al di fuori della considerazione di ogni suo specifico interesse, esso si [redacted] che il psi superi la sua grave crisi e trovi [redacted] sua unità».* Ben diversamente [redacted] comportano invece [redacted] *«comunisti e certa sinistra democristiana (non tutta, per fortuna)»* che *«aizzano addirittura le correnti del psi alla scissione».*

A questi si può rispondere che — prosegue il corsivo — *«se elemento chiarificatore è [redacted] scissione nel psi, perché elemento chiarificatore non dovrebbe essere la scissione del pci dove cominciano a convincere molte anime? O la scissione della dc, dove la distanza fra certa sinistra e certa destra non è certo mi[redacted] della distanza fra Lombardi e Tanassi?».*

Ma in queste forze non si parla di scissione: *«Quando si imparerà a capire questo gioco* — conclude [redacted] «Voce repubblicana» — *e a decidere le proprie azioni non in funzione di quello che pen[redacted] i comunisti o certa sinistra democristiana, ma in funzione di quello che è necessario fare per smaschera[redacted] alcune ben troppo comode posizioni e alcune fondamentali ipocrisie?».* (Ag. Italia)

Altri scontri a fuoco tra israeliani e giordani

Amman, 24 maggio.

Un portavoce militare ha annunciato che, questo pomeriggio, [redacted] israeliani hanno aperto [redacted] fuoco [redacted] carri armati e pezzi di artiglieria contro forze giordane nella zona che la tradizione indica come quella «del battesimo di Cristo», tra [redacted] ponte Allenby ed [redacted] Mar Morto.

I giordani hanno risposto al fuoco, durato circa mezz'ora, [redacted] subire perdite. (A. P.)

Ad Imperia e nella provincia

[redacted] 71 esercenti [redacted] l'aumento del latte

L'avrebbero maggiorato persino [redacted] lire il litro

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 24 maggio.

I carabinieri di Imperia hanno denunciato all'autorità giudiziaria 71 esercenti del capoluogo e della provincia, ritenuti responsabili di aver aumentato dal 1° maggio il prezzo di vendita del latte da 5 a 40 lire al litro. Per tale tipo d'infrazione la legge prevede la condanna da 1 a 3 anni di reclusione.

L'indagine, conclusasi nei giorni scorsi, ha rilevato che in quasi tutti i negozi visitati non era esposto, come è tassativamente prescritto, il listino e che venivano praticati prezzi maggiorati secon[redacted] il criterio adottato dal venditore. In alcuni casi è stato riscontrato che il latte sfuso normale, il cui prezzo — con decreto prefettizio del 25 ottobre 1963 — è fissato in 110 lire, veniva venduto a 150 lire il litro.

Un'inchiesta condotta nel pomeriggio [redacted] permesso di stabilire che tutti gli esercenti della provincia di Imperia sarebbero stati costretti ad aumentare i prezzi del prodotto al fine di assicurarsi un guadagno, in quanto la ditta raccoglitrice e confezionatrice, per tutta la provincia — l'«Industria del Latte Alberti & C.» — avrebbe annunciato che a partire dal 1° maggio avrebbe aumentato il prezzo all'ingrosso. r. o.

Blaiberg festeggia a casa i [redacted] anni

Città del Capo, 24 maggio.

Philip Blaiberg, l'uomo che vive da più lungo tempo con un cuore non suo, ha trascorso oggi in casa il suo 60° compleanno. Erano presenti anche gli specialisti dell'ospedale «Groote Schuur» che hanno partecipato all'operazione di trapianto.

Blaiberg ha tagliato la classica torta ed ha letto centinaia di biglietti d'auguri e di telegrammi giuntigli da ogni parte del mondo. La moglie [redacted] Blaiberg, Eileen ha detto: *«Sta molto bene, è solo un po' stanco».* (A. P.)

Stato Civile di Torino

[redacted] maggio 1969

NATI — Sambataro Marco; [redacted] Stefano; Cammarata Giuseppe; Barbero Laura; Giacometto Fiorella; Cacciatore Donata; Menzio Patrizia; Mennella Andrea; Galli Alessandro; Fina Teresa; Corona Maria; Mangiameli Anna; Faverome Soccorsa; Tabeglione Matteo; Trapani Giuseppe; Migliasso Luisella; Errigo Claudio; Carris Nadia; Sanfilippo Maria; Rubiero Vittorio; Diodovich Linda; Amori Massimiliano; Benintende Fabrizio; Natuzzi Giovanna; Re Massimo; Spillare Gianluca; Valdini Massimiliano; Gala Ezio; Siclia Maria; Sacchetto Barbara; Galante Andrea; Bracco Antonella; Gianna Claudio; Precopio Salvatore; Pasmeliti Alessandro; Fatarino Antonio; Zanotto Fabio; Paparella Valeria; D'Este Michele; Peira Daniela; Boscolo Massimo; Bevilacqua Luciano; Fontana Aurora; Fiorilio Alberico; Galleale Davide; Biglia [redacted]; Zaccaria Marco; [redacted] Mauro; [redacted]fero Ermanno; Conta Monica; Zamprese Gianluca; Frittella Cinzia; Ferroc Danilo; Soffietti Adriana; Viganò Mara; Segarelli Rossella; Fambianchi Luigino; Balma Marina; Del-Pio-Luogo Valeria; Cotrino Gianpaolo; Gennari Sarah; Bertone [redacted]a; Sabatino Cinzia; Damiliano [redacted]lia; D'Agostino Maria; Lai Roberto; Creva Monica; Quaranta Lorenzo; Ricco[redacted] Roberto; Ciaguerral Francesco; Siciliano Carmelina; Sodano Andrea; Roccia Marisetta; Malpassuto Manuela; Vassallo Elvira; Facchini Fabio; Novirilo Arcangela; Pratalolo Deborah; Anliale Claudia; Serena Gianni Ivano; Gennaro Franco; Arena Stefania; Bianco Marco; Ferrini Paolo; Cannistrà Laura; Castino Guido; Caron Antonella; Libutti Pasqualino; Frascelli Alberto; Paddeo Giovanna; Pirodo Micaela.

MORTI — [redacted] Clementa, di anni 63, nato a Monteu da Po, pensionato, abitante in v. A. Cecchi [redacted] Loria Vincenza in [redacted], a. 78, Alcamo, casalinga, c. Umbria 25; Capello Maria ved. Rosenkranz, a. 75, Torino, casalinga, v. Bidone 32; Vercelli Margherita ved. Ziotti, a. 89, Torino, casalinga, v. Cernaia 14; Marchesello [redacted] in Giglio, a. 60, Catania, casalinga, via Portula 15; Gomellino Silvio, a. 78, Vercelli, pensionato, c. Palermo 59; Ramaschi Giancarlo, a. 60, [redacted]ponte, pensionato, v. Ormea 85.

Deceduti in ospedale: Sturma Anna ved. Padel, a. 70, Linz (Austria), pensionata; Benedet Ottavia ved. Baldassar, a. 92, Parma, pensionata; Germano Petronilla ved. Penoglietti, a. 80, Canelli, pensionata; Pivano Carolina ved. Trompetti, a. 81, Sordevolo; Bergamin Imelde [redacted] Piccolo, a. 70, Gavello, pensionata; Barone Ignazio, a. 80, Tropea; Lomonaco Biagia ved. Amico, a. 81, Caltanissetta, pensionata; Dometta Giuseppina, gg. 14, Torino; Operto Luisa ved. Ferraris, a. 68, Crova, pensionata; Fuse Catterina in Giotfredo, a. 74, Pradleves, pensionata; Cioi Giovanni, a. 65, Parrero, agricoltore; Biancani Fabrizio, gg. 1, Torino; Curato Silvio, a. 71, Foggia; Minei Francesco, a. 66, Laterza, pensionato; Scaglioia Giuseppina in Bilotta, a. 74, Calosso, pensionata; Bicchierai Angiola in Borello, a. 51, Bagnone, casalinga; Deme Giuseppe Gaspare, a. 76, Baldissero T., agricoltore; Peyretti Antonia ved. Faidella, a. 65, Cercenasco, pensionata; Aleone Felice, a. 66, Cisterna, pensio[redacted]; [redacted]ei Accursio, a. 36, [redacted]cca.

Nati 81 - Morti 23 - Matrimoni [illegible]

Si spara all'Università di Caracas

Caracas. Gravi disordini all'Università centrale del Venezuela. Uno studente e una studentessa si riparano dietro un albero, mentre [redacted] dimostrante sdraiato a terra, spara con una pistola verso i poliziotti. I feriti sono numerosi (Telef. Associated Press)

GIRO [redacted] VITE PER GLI INTELLETTUALI RUSSI

Evtushenko cacciato dal suo giornale

Condannò l'invasione ceca - Estromessi anche Aksenov e Rosov - Chieste [redacted] dimissioni di Tvardovskij

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] maggio.

(e. c.) Tre celebri scrittori, Evtushenko, Aksenov e Rosov, [redacted] stati rimossi [redacted] redazione del mensile *Junost.* Al direttore di *Novyi Mir,* la più liberale rivista di cultura, Tvardovskij, è stato chiesto di dimettersi. Le due notizie segnano il culmine di una nuova repressione.

Il «giovane arrabbiato» Evtushenko, poeta alternativamente favorito e avversato dal regime, non ha bisogno di presentazioni. Aksenov [redacted] il figlio della Ginsburg, l'autrice di «Viaggio nella vertigine», una tragica denuncia dei campi di concentramento staliniani. Rosov [redacted] commediografo di successo.

[redacted] licenziamento [redacted] Rosov sembra dovuto a contrasti puramente letterari. Quello di Evtushenko ha un significato anche politico: egli è in disgrazia da quando, l'anno scorso, ha protestato pubblicamente contro l'invasione della Cecoslovacchia. Il più grave è quello di Aksenov: lo scrittore si [redacted] sempre battuto per le libertà civili, ha firmato numerose petizioni, da qualche tempo incontra enormi difficoltà a pubblicare qualc[redacted] in lui si è voluto colpire [redacted] dissidente.

«Larissa Daniel rischia di [redacted] in Siberia»

Dichiarazioni [redacted] Anatole Shub, espulso dall'Urss

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 maggio.

(c. c.) Larissa Daniel, [redacted] moglie dello scrittore sovietico Yuri Daniel incarcerato dal [redacted], è in pericolo di vita a causa dei lavori pesanti cui l'hanno costretta [redacted] in Siberia (è prigioniera dal dicembre scor[redacted] per aver preso parte ad una manifestazione di protesta contro l'invasione [redacted] Cecoslovacchia); e Alexander Ginsburg, un altro intellettuale condannato perché ave[redacted] divulgato un resoconto del processo [redacted] e Siniavsky, ha iniziato il 16 maggio uno sciopero della fame [redacted] campo [redacted] lavoro [redacted] Potma, sul Volga.

E' stato il giornalista americano Anatole Shub — espulso la settimana scorsa dall'Urss dove [redacted] corrispondente della *Washington Post* — a fare queste drammatiche rivelazioni in [redacted] intervista concessa al *Sunday Times.*

Larissa Daniel — racconta Shub — è stata obbligata per tutto l'inverno, nella gelida landa di Chuna, 200 chilometri ad Ovest di Bratsk, [redacted] del più grande complesso idroelettrico siberiano, a portare da un bosco ad una fabbrica tronchi di legno incrostati di ghiaccio e *«più pesanti di lei che è una donna fragile e minuta di 38 anni».*

Vanamente ella ha chiesto alla polizia locale di cambiar occupazione, facendo [redacted]te d'essere laureata in filosofia e di conoscere quattro lingue straniere. Si è anche fatta visitare da un medico, il quale l'ha trovata debilitata e le [redacted] detto che continuando in quel modo poteva morire in pochi mesi.

Quanto a [redacted]burg, Anatole Shub rammenta che al mo[redacted] dell'arresto «[redacted] con una [redacted] *di fatto era sua moglie, sebbene ancora non* [redacted] *registrato legalmente la loro unione».* Inviato nel [redacted] di Potma nel gennaio del 1968, Ginsburg ha inoltrato alle autorità la domanda per il matrimonio. [redacted] gliela hanno respinta, e questa è una [redacted] sottile [redacted] crudeltà, perché se fosse sposata la giovane avrebbe [redacted] il diritto di visitare il marito una volta al mese.

«Questa settimana — dice il giornalista americano — *ho saputo che* [redacted] *maggio il prigioniero rifiuta il cibo e intende digiunare finché non otterrà l'autorizzazione alle* [redacted] *Non vi è alcuna legge o regola che vieti a un condannato di sposarsi. E' solo che le autorità hanno scelto di dimenticarsi della richiesta».*

Rumor riafferma la validità delle Regioni

Ha presenziato a Bologna all'inizio dei lavori per il Palazzo dei Congressi

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 24 maggio.

Il presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor, è intervenuto oggi pomeriggio alla cerimonia per la posa della prima pietra del Palazzo dei Congressi e della Cultura.

Nel suo discorso Rumor ha affrontato i problemi dello sviluppo della città affermando che la vita democratica è fatta di articolazione e di autonomia. *«Posso assicurare* — ha detto — *che il governo nazionale intende muoversi lungo questa strada con ritmo spedito, specialmente* [redacted] *quanto riguarda l'attuazione dell'ordinamento regionale».*

L'autonomia — ha detto ancora l'on. Rumor — si collega necessariamente ad una visione programmata [redacted] sviluppo civile, sociale ed economico del nostro Paese. La Comunità, perché possa procedere ed [redacted] governata, deve lasciare più ampio spazio alle attività, alla fantasia creativa, alla genialità ed alla capacità di [redacted] dei cittadini, dei lavoratori e degli operatori economici. l. s.

«[redacted] Stampa» [redacted] o[redacted] 25 maggio 1969 [redacted] uscita in [redacted] esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

La risposta [redacted] per [redacted] dc

Il segretario democristiano nega che l'attuale maggioranza impedisca [redacted] dibattito «aperto» nel partito

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 maggio.

Il segretario della dc Piccoli ha replicato al discorso pronunciato ieri da Moro a Roma. L'ex presidente del Consiglio aveva insistito a lungo sull'«errore politico» che starebbe alla base della attuale maggioranza [redacted] (dorotei, fanfaniani, seguaci di Taviani) e che avrebbe «in parte disumanizzato» il partito. Moro aveva aggiunto che l'attuale maggioranza si è rinchiusa in una «fortezza» ed opera come un «anticongresso» impedendo un dibattito «aperto» e l'interpretazione delle nuove esigenze della società.

«Vediamo di fronte a noi fortezze chiuse ed aree di indisponibilità — ha detto Piccoli a Trento — *solo se ci lasciamo guidare da una pregiudiziale chiusura in noi stessi. Crediamo di scorgere aggregati* [redacted] *potere disumanizzati se non sappiamo guardare, con spirito di verità, libero da ogni personalismo, alla grande carica umana che sta liberandosi dal nostro partito e dalla società che intende rappresentare e soddisfare».*

«Immaginiamo scontri personalizzati — ha aggiunto Piccoli — *quando non riusciamo a liberarci dal ricor*[redacted] *di tradizionali battaglie di potere. Siamo portati a screditare il valore politico di una qualunque scelta* [redacted] *partito quando non la collochiamo* [redacted] *giusto posto* [redacted] *responsabilità. Non conducia*[redacted] *un vero dibattito politico quando ci allontaniamo dalla* [redacted] *di responsabilità dove la politica è scelta e azione».*

Piccoli rimprovera a Moro l'atteggiamento «autonomo» (rispetto al gruppo doroteo) assunto nello scorso autunno e lo giudica come una astensione dalle responsabilità e dalle decisioni politiche. Imitandolo, ha detto, *«perderemo il coraggio di sfondare* [redacted] *muro di interessi e* [redacted] *abbandono che* [redacted] *impedisce di realizzare la società che vogliamo».*

Il [redacted]tario della dc ha affermato che impostando il congresso (27 giugno) sul tema del rinnovamento [redacted] partito, era stata indicata una [redacted]ta ambiziosa. Ma dopo pochi mesi *«possiamo dire di* [redacted] *centrato l'obiettivo». «Se parliamo del partito* — ha aggiunto — *se ne parliamo in un congresso che tutti noi abbiamo voluto "aperto", vuol dire che sta arrivando il momento di cercare nuove vie per superare le tradizionali contrapposizioni* [redacted] *potere».*

«Vuol dire — ha concluso — *che pur legati alle singole posizioni con le quali ci confronteremo* [redacted] *congresso, si richiederà alla mente e al cuore dei dirigenti e dei soci della dc uno sforzo obiettivo di incontro per realizzare un periodo* [redacted] *alcuni anni di lavoro costruttivo, sempre animati dalla dialettica interna, ma protesi a rispondere* [redacted] *doveri* [redacted] *una società che non è disposta a lunghe attese».* f. d. l.

Presentato da Brodolini lo statuto dei lavoratori

Roma, 24 maggio.

[redacted] schema di disegno di legge sullo statuto dei lavoratori [redacted] stato presentato dal ministro del Lavoro Brodolini al presidente [redacted] Consiglio Rumor.

Nel darne l'annuncio, un comunicato ministeriale ricorda che *«conformemente agli impegni* [redacted] *governo* [redacted] *elaborazione della proposta è avvenuta dopo ampie e approfondite consultazioni con le organizzazioni sindacali e* [redacted] *specialisti di diritto del Lavoro».* (Ansa)

E' mancata all'immenso affetto dei Suoi cari l'anima bella e generosa di

Cristina Ribotto ved. Eva

L'annunciano affranti i figli Adriana e Carlo, il genero Ten. Col. Aldo Boria e nipote Massimo da Lei tanto amati; i fratelli Carlo e Pino, le sorelle Adelaide, Ida in Molino e famiglia, le cognate Polissena e Serafina Eva, la famiglia Boria, cugini e parenti tutti. La Salma sarà benedetta lunedì 26 alle ore 16 alle Molinette, indi proseguirà per Nole Canavese ove avranno luogo i funerali alle ore 17.
— Torino, 24 maggio 1969.

Partecipano al dolore i cugini Sandro Maria Luisa Officinal Margherita Eraldo Perotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Srà (Notù)

Addolorati lo annunciano le sorelle: Domenica, Angela e Carola; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Tercello Cocil e al Signor Gili per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì alle 14,30 da Strada Altessano 70. La cara Salma proseguirà per Altessano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio [redacted]

Le cugine [redacted] e Domenica Raimondo prendono viva parte al dolore della famiglia Srà.

Giovanni ed Enrica Ruggero Fossati partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino

Ing. Giacomo Rizzolio
— Torino, 25 maggio 1969.

Giovanni Battista e Carla Cuniberti prendono viva parte al dolore delle Famiglie Rizzolio e Ruggero Fossati per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Rizzolio
— Torino, 25 maggio 1969.

E' mancato il

Dott. Piero Masserano

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il papà, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. mese alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via XX Settembre 10.
— Biella, 24 maggio 1969.

Giovanni Chiarottino

La figlia, parenti e amici lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 24 maggio 1969.

Famiglia Grivet Talocia ringrazia il Dottor Musso di Corio per l'assistenza prestata e quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro

Antonio Grivet Talocia
— Corio Canavese, [redacted] maggio 1969.

Prematuramente è mancato

Rag. Francesco Scolari

Addolorati l'annunciano: il figlio Piero, la sorella Rita con il marito Sergio Pepoli, i fratelli Gianni con la moglie Piera e figlia Nanda; Liccio e Famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da Strada Mongreno 180.
— Torino, via Aosta 80
24 maggio 1969.

Pierluigi, Carla, Fernando Costa piangono il caro cugino

Francesco Scolari
— Torino, 24 maggio 1969.

Partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia: Enrico e Filippo Visconti.

Partecipano i Camerati
Mario Riva
Regina Cortese
Giuseppe Garabello
Gino Maddalena
Giorgio Oliva
Biagio Glorsa.

Giancarlo Furlanzi ed il Personale del Centro Andumas partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Rag. Francesco Scolari
— Torino, 25 maggio 1969.

Lo Studio Ferrario prende parte al dolore della famiglia Scolari.

Titolari e Personale tutto della ditta Valle Giovanni & C. si asso[redacted] al grave lutto per la scomparsa del Collaboratore

Rag. Francesco Scolari
— Torino, 25 maggio 1969.

Partecipano al lutto: Giovanni, Remo, Dino e Miranda Valle, Renato e Nucci Zanero, Mario e Tilde Consagno, [redacted] Salvano, Famiglia Vallieri, Famiglia Chiaramello.

La Famiglia Fargaglione partecipa l'immatura perdita del caro amico

Rag. Francesco [redacted]
— Torino, 24 maggio 1969.

Gli [redacted] del Circolo dei 40 partecipano [redacted] lutto della famiglia Scolari.

Amilcare Ardissone, [redacted] sciato la perdita dell'amico fraterno, compagno di voli e di ideali.

Vivamente colpiti per la perdita dell'amico insostituibile, gli amici
Angelo Milgo
Enzo Masturzo
Nino Rizzotto
Stefano Giacovelli
Salvatore Fragalà
Tarcisio Biondin-Savolo
si inchinano commossi [illegible] del caro CICHIN.

La Commissione Sportiva dell'Aero Club Torino, Istruttori, Piloti e Soci partecipano al dolore della Famiglia Scolari per la perdita dell'Amico e Commissario Sportivo

CAPITANO PILOTA
Francesco Scolari
— Torino, 24 maggio 1969.

Il Gruppo di Torino della Federazione Nazionale Combattenti Repubblica Sociale Italiana partecipa l'immatura perdita del

[redacted] PILOTA
Francesco Scolari
— [redacted], 24 maggio 1969.

Associazione Arma Milizia prende viva parte alla dipartita [redacted]

CAPITANO
Francesco Scolari
— Torino, [redacted] maggio 1969.

Il Presidente Giorgio Olivo, il Segretario Giovanni Chegas, Marisetta Riva, all'amico fraterno porgono l'accorato saluto.

Unione Combattenti R. S. I. prende parte al dolore della Famiglia Scolari.

Unione Allievi Azzurri d'Italia partecipa al dolore del Socio Ing. Gianni Scolari per la morte [redacted] fratello FRANCESCO.

Gli amici Passera e Terè partecipano addolorati la perdita di

Cecco Scolari
— Torino, 24 maggio [redacted].

Imol Nicol, Lelia Seppe Follis, con Gigliola, [redacted], Massimo, addolorati sono vicini a [redacted].

Si associano:
On. Tullio Abelli
Dott. Domenico Curci.

Mario Pavia e famiglia ricordano con affetto il compianto amico fedele

Cecco Scolari
— Torino, [redacted] maggio [redacted]

Le famiglie Alessee partecipano al lutto.

Titolari e Dipendenti della Ditta Climatic prendono viva parte al dolore del Dott. Ing. Gianni Scolari per la perdita del fratello

Rag. Francesco Scolari
— Torino, 24 maggio 1969.

Giulio Lattes e Renzo Infantini con le rispettive Famiglie si uniscono al dolore dell'Amico Gianni per l'immatura [redacted] del fratello

Rag. Francesco Scolari
— Torino, 24 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA
Calogero La Chiusa

[redacted] danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Lidia Barbero e parenti.
— Torino, 19 maggio 1969.

I componenti della Soc. Albergo Vittoria (Beaulard) si uniscono al dolore per la perdita del loro caro socio

GEOMETRA
Calogero La Chiusa
— [redacted], 25 maggio 1969.

Amministratore, Condomini degli Stabili di Corso Vittorio Emanuele 96, Via Donati 1, Via Pietro Micca 10, Via De Sonnaz 16 si associano al lutto.

Nell'anniversario del 45° anno di matrimonio è mancata

Maria Fiorina in Giusti

Addolorati lo annunciano: marito, figlie, sorelle, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 alla Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 24 maggio 1969.

E' mancato

Giovanni [redacted]
[illegible] cantoniere

L'annunciano: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 10 da via M. Aleina 10.
— Grugliasco, 24 maggio 1969.

1968 [redacted]
Nel primo triste anniversario della scomparsa

Oclerio [redacted]

In un dolore senza conforto la moglie e parenti lo ricordano con amore infinito e rimpianto. La messa martedì 27 ore 9, Gesù Operaio.
— Torino, 25 maggio [redacted].

1966 1969
Celestino Capello

Il tempo non cancella, l'alba di ogni giorno risveglia dolore. I tuoi cari ti ricordano ogni istante, e rievocano la [redacted] memoria.
— Torino, 25 maggio 1969.

1967 1969
Dott. Francesco Pene

Il suo ricordo è vivo nei nostri cuori.
— Favria, 25 maggio 1969.

Vittorio Pisani

Tu vivi in [redacted].
— Torino, 25 maggio 1969.

Gianna, [redacted], Pina, Antonio Margaria addolorati piangono il caro cugino

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 25 maggio 1969.

I soci ed amici del Circolo Golf Claviere partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 24 maggio 1969.

Cesare e Tecla Sobrero, Beppe e Nucci Lavazza, Emilio e Maria Teresa Lavazza, Marisa Rey, prendono viva parte al dolore di Olimpia e Nino per la morte del caro AMICO.

[redacted] e Giuseppe Maifi partecipano affettuosamente al dolore per la perdita dell'Amico carissimo

Dott. Pier [redacted] Feraboli
— Torino, 24 maggio 1969.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

Dott. Pier Carlo Feraboli
Fernanda e Leo Baraldi
Adriana e Giorgio Bezzola
Giulio Bricarello
Anna e Aureliano Cellari
Lelia e Piero Mesil
Anna e Nino Morini
Ada e Rudy Norther
Paola e Remo [redacted]
Piera e Carlo Giannotti-Servetti
[redacted] Trinchieri
[redacted]
Angelo Quaglio.
— Torino, 24 maggio 1969.

Gli amici Sabellini si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 24 maggio 1969.

La famiglia Righetti partecipa al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 24 maggio 1969.

Giovanni Rossi e famiglia partecipa al dolore [redacted] la scomparsa [redacted] cugino

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 24 maggio 1969.

Il Capo Sezione, il Primo Medico, i Medici Specialisti, le Infermiere e gli Impiegati della Sezione Inam Vanchiglia partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 24 maggio 1969.

Partecipano al dolore [redacted] Famiglia per la perdita del carissimo

D[redacted] Pier Carlo Feraboli
gli amici:
Fernando Bacone
Carlo Geranzo
Carmelo Manna
Oscar Moero.
— Torino, 24 maggio 1969.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Feraboli
Laura Micco
Giampiero Mariateresa Giani.

I Colleghi del Sindacato Medici Funzionari Inam prendono parte al lutto della famiglia per la [redacted] scomparsa del

Dott. Pier Carlo Feraboli
— Torino, 24 maggio [redacted].

Partecipano al dolore di Nino gli amici:
Marco Bianchi
Antonio Italo Boncia
Mimmo Anilla Capello
Gigi Dassetto
Antonio Mazzorgi
Alberto Tavella
Marco Taverna
Peppino Zanino.

Il male ha vinto la giovinezza e la resistenza di

Piero Sciamanna
anni 39

Pensandolo riabbracciato alla mamma in cielo lo pi[redacted] inconsolati: la moglie Rosy con i figlioletti Riccardo ed [redacted]; il papà, la signora Maria, i fratelli, i suoceri, cognate, cognati, nipotini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giacomo Ferrero e all'amico fraterno Beppe Castellano per le loro amorevoli cure. Funerali ore 10,15 del 26 corr. partendo da corso Chieri 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1969.

Si uniscono al dolore di Rosy zii e cugini di Ascoli.

Amici e Colleghi del Servizio Sot della Michelin Italiana si uniscono al dolore della famiglia [redacted] la [redacted]parsa del caro PIERO.

Mario, Assunta, Angelo Boglioni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIERO.

Titolari e Dipendenti ditta Poggio partecipano al grande dolore dell'amico e collaboratore Emidio Sciamanna per la morte del caro fratello PIERO.

Primo Chiaberge e Impiegati Ditta Aedi partecipano commossi al lutto della famiglia Sciamanna.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari

Luigi Bongioanni

Ne [redacted] il [redacted] annuncio i familiari tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 26 corr. alle ore 15.
— Dronero, 24 maggio 1969.

La Direzione e le Maestranze delle Fabbriche Riunite Falci prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Luigi Bongioanni
loro valido e apprezzato collaboratore.
— Dronero, 24 maggio 1969.

Il Signore ha chiamato al premio il suo servo buono e fedele

Prof. Angelo Cagni
(Fratel Gottardo FSC)

Ne danno mesta notizia la Curia Provinciale dei Fratelli, il Direttore, i Confratelli, Professori, Exallievi, allievi dell'Istituto Tecnico «La Salle» di Torino. I funerali si svolgeranno a Grugliasco il 26 maggio alle ore 15,30 presso la casa dei Fratelli delle Scuole Cristiane.
— Torino, 24 maggio 1969.

E' improvvisamente [redacted] ai suoi cari

Gino Mazzanobile
anni 43

Addolorati lo annunciano la moglie Rosalia La Vecchia, i figli Antonella, Toni e Tina, il genero e parenti tutti. I funerali avranno [redacted] nella parrocchia di Leumann lunedì 26 corrente partendo dall'abitazione via Biella 4 alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, [redacted] 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

[redacted] Biengino
di anni 62

Ne danno l'annuncio: la moglie Franca Cagliero, le sorelle Anna e Rita, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. ore 15.30 da via [illegible] 11.
— [redacted], 24 maggio 1969.

[redacted] 10° anniversario [redacted] scomparsa di

Giorgio Porta

I suoi cari lo ricordano con immenso affetto e rimpianto. Martedì ore 8,30 nella chiesa della Crocetta verrà celebrata una messa di suffragio.
— Torino, 25 maggio 1969.

1968 1969
Clara Soardo ved. [redacted]

I Suoi Cari [redacted] immutato dolore e rimpianto La ricordano. Messa anniversaria giovedì 29 maggio ore 8 Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 25 maggio 1969.

1964 1969
Maria Albano n. Borgaro

sempre viva nel ricordo con immutato affetto. Il marito.
— Torino, 25 maggio [redacted].

E' [redacted]

Ida Ricca ved. Simone

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ida con il marito Federico Barbera e figli Edoardo con la fidanzata Argentina Bagni e Andrea; Aldo con la moglie Mariuccia Bozzo e figlie Paola e Carla; le sorelle Mary ved. Barbarino e famiglia; Pierina; il fratello Pierino e famiglia; il cognato; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vallemosso domenica 25 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione.
— Vallemosso, 24 maggio 1969.

Ada Botto Simone - Ugo Elisetta Simone partecipano al dolore dei cugini per la perdita della zia

Ida Ricca ved. Simone
— Biella, 24 [redacted] 1969.

Partecipano:
Nucci ed Ezio Simone e figli
Michele Abate e famiglia
Elide e Vittoro Chiorino
Sandra Bertocco e famiglia
[redacted] Ferraris e famiglia
Guido e Vittoria Ponti e famiglia
Sandra e Vincela Bozzo e famiglia
Maria Mancoli Bozzo.
— Biella, 24 maggio 1969.

Laeticia Simone Federico & [redacted], Impiegati e Maestranze partecipano al lutto del condirettore Federico Barbera per [redacted] perdita della [redacted]

Ida Ricca ved. Simone
— Biella, 24 maggio 1969.

Aldo e Rosanna Cascino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Simone per la perdita della Mamma

Ida Ricca ved. Simone
— Torino, 24 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi [redacted] il

Dott. Lorenzo Barlotta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Midolo, il figlio Corrado, la nuora Anna, le nipotine Cuki e Miki ed i parenti tutti.
— Aosta, 24 maggio 1969.

Sandro e Barbara Pieri prendono parte al grave lutto.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci della Società Piemontese di Stomatologia partecipano commossi al cordoglio del Consocio Prof. Barlotta per la perdita del Padre

Dott. Lorenzo [redacted]
— Torino, [redacted] maggio 1969.

Il Direttore Prof. Dino Roccia, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino prendono viva parte al grande dolore del Prof. Corrado Barlotta per la scomparsa del suo amato Padre

Dott. Lorenzo Barlotta
— Torino, 24 maggio [redacted].

I dottori Cocco, Fiume, Garbero, Morelli, Mazzarino, Papa, Russo, Soldani e l'infermiera Rosanna partecipano al lutto del loro Capo Reparto Prof. Corrado Barlotta.

Si è serenamente spento dopo lungo soffrire presso la nuova Assistenza Martini

Francesco Maroso
[redacted] anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Mario e Pietro, la nuora Rosi, il genero Franco, i nipoti Romualdo e Daniela e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 10,15 partendo dall'ospedale.
— Torino, 24 maggio 1969.

Guido Borghi partecipa al lutto di Pietro Maroso per la dipartita del padre signor

Francesco Maro[redacted]
— [redacted]rio, 24 [redacted] 1969.

Dirigenti ed Allievi del Vacca Calcio S.p.A. sono vicini a Pietro Maroso per la scomparsa del padre signor

Francesco Maroso
— C[redacted]o, 24 maggio 1969.

E' [redacted]to all'affetto dei suoi cari

Armando Nutini

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, la moglie Lina, figli: Luigi, Aldo, Nory, con le famiglie; gli adorati nipotini: Maurizio, Stefano, Cristina; sorelle, cognati, parenti tutti.
— Torino, 20 maggio 1969.

Partecipano al lutto per la scom[redacted] di

Armando Nutini

le famiglie: Bogianchino, Bongiovanni, Bosco, Cais, Chiaberto, De-Ambrogio, Fucetti, Freddo, Gandolfi, Marchisio, Monteno, Poiri, Ricca, Vaaro.
— Torino, 20 maggio 1969.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Antonietta Genisio ved. Terracini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Laura col marito Andrea Gorla e il figlio Giorgio, il cognato Umberto Terracini con la moglie Maria Laura e figli, i nipoti ed i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30 al cimitero di Novara con partenza dall'ospedale di Omegna alle ore 9.
— Novara, 24 maggio 1969.

Partecipano addolorate le amiche:
Vera Ciancia
Giselle Filippo
Anna Galbani
Pina Greppi
Adelina Varali
Filippo, Ida Tacchini.

Munita dei conforti religiosi è mancata dopo una intera vita dedicata ai suoi cari

Alma Maria Gigli [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Carla, con il marito prof. Elio Cuguddu; Tullio con la moglie Clo Gigli; Italo con la moglie Giuliana Tosi; nipoti e parenti tutti. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Sansepolcro lunedì 26 c. m. alle ore 10.
— Pietra Ligure, 24 maggio 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia Filone ricordando la cara cugina

Giuseppina Mochino ved. Antonetto

le famiglie:
Emilia Filone
Adelina Piovano
Palmina Mirabelli
Fedele Felotto.
— S. Mauro T., 24 maggio 1969.

Improvvisamente è [redacted]

Giacomo Vanara

Affranti lo annunciano la moglie Enrica, i figli Benedetto e Pierluigi, parenti tutti. Funerale [redacted] 25 ore 10,15 Parrocchia N. S. Pace.
— Torino, 25 [redacted] 1969.

Virginia Adalberto e Maria Luisa Aimone partecipano al dolore della famiglie Girardi per la scomparsa del caro cugino

Giorgio Girardi
— Cuneo, 24 maggio 1969.

In memoria della adorata Madrina

Violanda Avoni

Il figlioccio Dario addolorato è [redacted] al caro Padrino.
— Torino, 25 maggio 1969.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Margherita Bussone
Insegnante

Messa 25 maggio [redacted] 10,30, [redacted] Gillio.
— San Gillio, 25 maggio 1969.

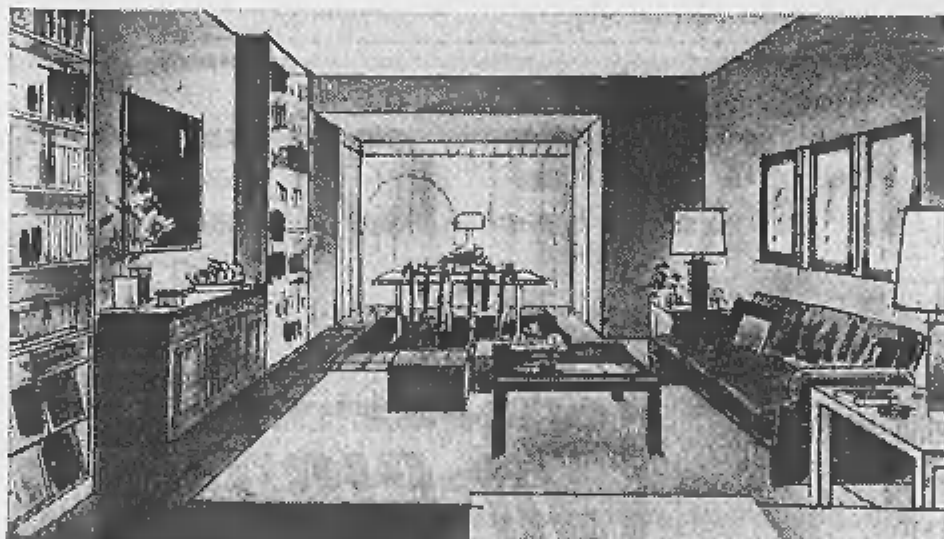
[redacted] [redacted]
Ten. Col. Ugo Belli

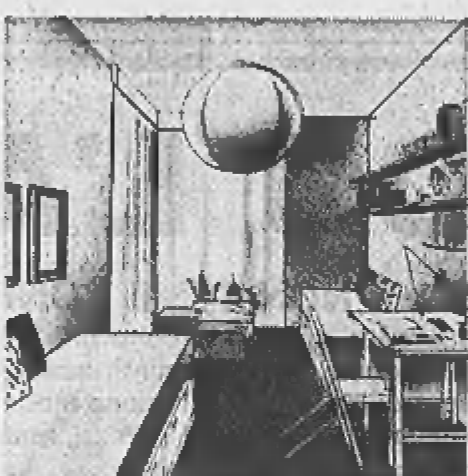
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 25 maggio 1969.

Nel III anniversario

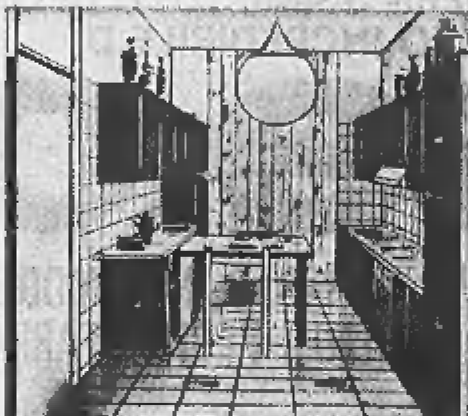
Rag. Eugenio Fassino

Un ricordo, [redacted] preghiera.
— Torino, [redacted] maggio 1969.





pubblicità S.G.I. 69-21



dalle finestre di questo appartamento affacciatevi sulla vostra piscina e sul verde di uno splendido parco

TURIN PARC
una residenza in un parco
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza

UN COMPLESSO DI EDIFICI SIGNORILI CIRCONDATI DA 12.000 MQ. DI PARCO PRIVATO; CAMPO DA TENNIS, PISCINA OLIMPIONICA E PISCINA PER BAMBINI

- club dei residenti ed area per la ricreazione
- box e parcheggi
- tutte le attività commerciali sul posto
- mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze

PREZZI A PARTIRE DA 13.000.000 ******
CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: 10% in contanti
15% alla consegna
75% mutuo fondiario 25 anni

per informazioni rivolgersi:
TURIN PARC
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza • tel. 355539
UFFICIO REGIONALE • • via Maria Vittoria 1, Torino



è aperto per Voi L'APPARTAMENTO CAMPIONE ARREDATO

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
fondata a Torino nel 1862

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

VIA CERCENASCO 19 (P.zza Guala)
FRONTE FIAT MIRAFIORI

Magnifica residenza esposta levante-ponente con fronte su piazza e giardini - Passeggiata a portici - Scuole ogni grado - Centro commerciale

- 3 camere - cucinotta - bagno - ripostigli - balconi 3.000.000 entro consegna - 7.100.000 Mutuo
- 4 camere - cucinotta - bagno - ripostigli - balconi 4.000.000 entro consegna - 9.300.000 Mutuo

UFFICIO IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

Via Barletta 105-107
(LARGO BARLETTA)

Appartamenti ampi e razionali in zona altamente residenziale
- Quattro, cinque vani, servizi semplici e doppi

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO DI NOTEVOLE INTERESSE
— 30 % contanti entro consegna: Primavera 1970
— Mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2 % sugli interessi, rispetto ai mutui normali.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Via Baltimora 92
(ANGOLO VIA GORIZIA)

ECCELLENTE CONDOMINIO CON APPARTAMENTI PREGEVOLMENTE RIFINITI

1 camera, tinello cucinotto, bagno 7.600.000 — 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 10.400.000 — Salone, 2 camere salone, cucina bagno, 16.400.000

MUTUO 40% E ULTERIORI DILAZIONI

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Corso Tassoni 62
angolo Via San Donato

APPARTAMENTI SIGNORILI ALTISSIMO REDDITO GARANTITO

2 camere - tinellino - cucinotto - bagno 5.450.000 mutuo 3.850.000
3 camere - cucinotto - bagno 7.100.000 mutuo 4.300.000

UFFICIO IN LUOGO POMERIGGIO FERIALI

A 100 mt. dai Corsi Francia - Peschiera

CORSO B. TELESIO 34

APPARTAMENTI AMPI E RAZIONALI AFFACCIATI SU RIDENTI GIARDINI CONDOMINIALI

3 camere, cucinotto, bagno ripostigli, 2 balconi

Prezzo senza pari in zona L. 10.000.000
30% contanti entro consegna settembre 1969 rimanenza mutuo

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Piazza Galimberti - Mercati Generali

C.so Corsica ang. C.so Giambone

POSIZIONE DI PRESTIGIO AL FELICE INCROCIO DI DUE IMPORTANTI CORSI ALBERATI

APPARTAMENTI DI TONO SUPERIORE
- Salone - 1-2 camere - ampia cucina - servizi semplici e doppi - spogliatoi - ripostigli

BOX AUTO - GIARDINI CONDOMINIALI
Prezzi eccezionali da L. 110.000 il mq.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

A 10 minuti da Piazza Statuto

C.so TORINO 180 PROLUNGAMENTO CORSO FRANCIA

Signorile condominio in posizione di prestigio
APPARTAMENTI OTTIMAMENTE RIFINITI
- 3-4 ampie camere - cucinotta - servizi semplici e doppi - ripostigli

PREZZI VERAMENTE INTERESSANTI
L. 2.635.000 per camera
30% entro la consegna - Rimanenza mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

Gli affitti aumentano?
Pagate mensilmente il vostro appartamento!

Via Biscaretti di Ruffia (LATO SUD FIAT MIRAFIORI)
300 mt. da Corso Unione Sovietica

Appartamenti ampi, luminosi, come li avete sempre sognati
- 3 ampie camere - cucina abitabile - servizi

PREZZI IMBATTIBILI: L. 9.700.000
L. 1.000.000 in contanti alla consegna
più rate mensili convenientissime

GLI APPARTAMENTI SONO GIA' PRONTI - VISITATECI SUL POSTO ANCHE GIORNI FESTIVI

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

TESIO strada provinciale Leyni Km. 8,600 cerca provetta stenodattilo per ufficio commerciale.

VELOCE dattilografa anche primo impiego cerca importante industria. Precisare studi compiuti a: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino ». 5/1444

1° IMPIEGO otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-250.
35-40enne coniugata pratica lavori ufficio e contabilità ricerca società centro Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7174 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

ACCETTO [illegible] bambino mesi estivi mare. Telefonare 693-641.
AUTISTA con camioncino e autovettura di rappresentanza offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7155 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA ventiduenne occuperebbesi mezza giornata custodia bambini, domicilio o casa propria. Telefonare, 489-433. 58383
CERCO lavoro con 615. Tel. 232-187.
CONIUGI mezza età torinesi pratici cercano custodia casa signorile, liberi settembre. Tel. 367-672.
CONIUGI offronsi custodia villa marito giardiniere patente D, moglie tuttofare. Tel. 644-867.
CONIUGI 38enni bambino, massima fiducia, serietà dimostrabile offronsi entro 30 giorni semicustodia portineria villa o palazzina preccollinare, moglie disposta lavori domestici, marito libero completamente 3-4 giorni settimanali pensioni fiducia, piccole amministrazioni, autista, ortogiardiniere. Tel. 675-348 ore 13-21.
COUPLE maître d'hôtel, chauffeur connaissance langues et femme-de-chambre, cherche emploi auprès délégation diplomatie ambassade ou privé pour l'étranger. Référence à disposition. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3391 — 10100 Torino ».
DISTINTA diplomata referenziata mediaetà offresi compagnia eventuale assistenza governo casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7139 — 10100 Torino ».
DOMESTICO referenziato 48enne offresi famiglia [illegible] ditta. Telefonare 795-271. 57901
FURGONCINO proprio 30enne offresi ditta possibilmente pomeriggio. Telefonare 795-271. 57901
GIOVANE offresi ore libere magazzino o altro lavoro. Patente B. Telefonare 784-539. 2001
GIOVANE signora offresi pulizia scale, uffici, alloggi. Telefonare 9-10 al 367-716. 2001
INTERMEDIO 47enne capacità ordine elettromeccanica attrezzeria manutenzione generale impianti offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3432 — 10100 Torino ».
OFFRESI autista fattorino venticinquenne. Telef. 534-888 Torino.
OFFRESI domestica o infermiera privata dalle 8 alle 16, 52enne. Telefonare 489-861. 58290
OFFRESI per pulizie a ore vicinanze Sabotino. Telefonare 371-776.
PANETTIERE specializzato offresi anche subito. Non fuori Torino. Telefonare 552-305. 58433
PULMINO con autista trasporto persone, cose, viaggi, consegne urgenti, ovunque, anche festivi, offresi ditta, comunità dopolavori, società massima serietà, precisione, puntualità. Telefonare 80-990. 57680
SIGNORA mezzetà cerca servizio domestico dalle 9 alle 15. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3438 — 10100 Torino ». 58413
PULMINO disponendo, autista offresi ditte, scuole, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.
RAGAZZO 23enne, patente C, [illegible] qualsiasi lavoro per sabato libero, purché ben retribuito. Telef. 546-445.
REFERENZIATA occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Telefonare 882-568, 534-776. 58017
SIGNORA offresi per governo bambini a giornata oppure a casa. Telefonare 371-036. 58332
TIPOGRAFO impressore, I cat., offresi, libero subito anche ore. Telefonare 730-386. 58335
TRENTATREENNE scapolo offresi come portinaio in alloggi signorili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7183 — 10100 Torino ».
VENTISETTENNE autista pratico città e cintura offresi. Tel. 281-136.
VENTISETTENNE piemontese libero mezza giornata offresi patente B. Telefonare 741-491. 57964

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI idraulici termosifonisti aiutanti apprendisti. Trivellato, via Canova 19. 58450
A.A.A. ASSUMIAMO giovani tiracuvo, manovali, terrazzieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3318 — 10100 Torino ». 57253
A.A.A. Cercasi aggiustatori stampisti, attrezzisti 1-11 [illegible] pensionati. Paga massima più premio di collaborazione. Tel. 645-461.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. SALDATORI elettrici provetti cercansi presentarsi Romano Ricasoli 28. 2001
A.A. SARTORIA assume lavoranti, aiutante pantalonista, massima paga. Presentarsi, Matteotti 46, Dangieri.
A. ASSUMIAMO signore signorine 150.000 mensili. Presentarsi via Antonio Cecchi 56. 57710
A. DECORATORI cercansi da impresa. Tel. 326-267 dopo ore venti.
A. OPERAI elettromeccanici II-III categ. generici apprendisti cercasi. Presentarsi Romano Ricasoli 28.
A. PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa, capace pulizia e stiro, disposta villeggiatura. Ottimo trattamento. Telefonare 588-930.
ABILI confezioniste taschiste impermeabili cerca Fisla, via Beaumont 46 telefono 761-148. 37937
ABILI macchiniste e stiratrici cerca industria confezioni. Presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11, telefono 744-986. 58189
ABILISSIMA stiratrice tintoria cerca ottima retribuzione anche mezza giornata. Telefonare 547-386.
ADDETTA presse, pratica stampaggio lamiera [illegible]. Telefonare da lunedì 372-983. 58096
AGGIUSTATORI e montatori stabilimento meccanico cerca, Atrema, corso Unione Sovietica 455. Telefono 341-162. 58192

AGGIUSTATORI esperti manutenzione macchinario automatico cerca importante azienda internazionale in forte sviluppo. Buona retribuzione e prospettive. Rivolgersi: Kimberly-Clark, strada Altessano 61, Torino Lucento. Tel. 732-347, 732-213.

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
AGGIUSTATORI meccanici 1ª 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
AGGIUSTATORI stampisti pratici lamiera e termoplastici azienda assume scopo miglioramento. Telefonare 329-932. 316756
AGGIUSTATORI, tornitori, rettificatori assume industria meccanica di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass 7065 — 10100 Torino ».
ALBERGO 1ª categoria abbisogna facchino e cameriera per piano, presentarsi con referenze via Camerana 7 ore 9-15. 57435
APPRENDISTA parrucchiere signora cercasi massima retribuzione. Carlo telefono 510-004. 58101
APPRENDISTI battilastra verniciatori anche primo impiego autocarrozzeria assume. Tel. 761-197.

AFFRENDISTI operai piallatori disposti migliorare cercasi officina meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3424 — 10100 Torino ».
APPRENDISTI 15-16 anni da inserire nel reparto stampi e attrezzature, cercasi. Presentarsi: Elbi, via De Amicis 78, Collegno. 5/1356
ASSUMESI aggiustatore 1° operatori frese, trapani torni copplo. Telefonare 345-275. 1001
ASSUMIAMO addetti forni tempera, manovali, tubista, ottima retribuzione, apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco. 2001
ASSUMIAMO giovani operai come addetti presse e cesoie. Telefonare Arnaud 736-515. 1001
ASSUMIAMO giovani tornitori 1° e 2° cat. Presentarsi Piemonte Meccanica, via F. Cassa 22, Torino.

ASSUMIAMO operai 2ª categoria aggiustatori montatori, tornitori, fresatori, rettificatori, radialisti. Presentarsi il lunedì ed il mercoledì dalle 17 alle 20 in via Pier Carlo Boggio 28

ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ASSUMONSI aiutanti ed operai tubisti. Telef. 343-917 ore ufficio.
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.
AZIENDA assume personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Telefonare 329-932. 316757
AZIENDA commerciale assume signorine per magazzino. Telefonare ufficio 512-429. 58181
AZIENDA Torino cerca manovali. Offre alloggiamento presso stabilimento in camere 2 letti uso cucina. Presentarsi lungodora Savona 48.
BAMBINAIA fissa referenziatissima, cercasi. Telef. 878-836. 58210
BOUTIQUE cerca giovane apprendista bella presenza et confezionista sarta. Tel. 589-481 ore negozio.
CAMICERIA assume tagliatrici, macchiniste, apprendiste massima retribuzione. Telefonare 740-927.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrici ossigeno, revisionatori stagno lamiera, scoppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. O668

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori battilastra anche mezza giornata paghe massime. Telefonare 688-894 via Luzaro 18.
CARTOTECNICA cerca legatrice IV categoria. Presentarsi Alfa, via Bassano 5. 58125
CERCANSI apprendiste per montaggi radioelettrici e cablatori montatori 2ª categoria. Telefonare 380-832.
CERCANSI autisti patente E et autogruisti per semoventi. Tel. 666-566.
CERCANSI falegnami specializzati ottima retribuzione referenze controllabili. Fabbri, via Foà 86.
CERCANSI fresatori tornitori prima. Tubre, Grosseto 34, tel. 254-117.
CERCANSI sbavatori e manovale fonderia alluminio via Orbetello 138 Torino. 57093
CERCANSI stiratrici anche non capaci per tintoria zona Francia. Telefonare 799-166. 57842
CERCANSI tornitori-fresatori 2ª categoria et generici via Borg Pisani 16 (S. Paolo). 57361
CERCASI aiutante sarta. Telefonare 746-502. 57411
CERCASI aiuto commessa 15 o 16 anni. Telef. 380-142. 58336
CERCASI aiuto cuoco e donna aiuto cucina e tuttofare, apprendista barista. Presentarsi Bar Molta, corso Vittorio Emanuele 92. 58255
CERCASI apprendista-aiutante lavorante sarta. Tel. 599-588, 590-097.
CERCASI apprendista barista e barista. Rivolgersi: Bar Interno Stampa, via Correggio 20. 316678
CERCASI bambinaia neonato et ducanni sanissimi, esigesi massima capacità, serietà, referenze. Telefonare Torino 582-217. 50000
CERCASI governo casa tuttofare fissa piccola famiglia buona retribuzione trattamento famigliare. Telefonare 891-119. 58336

CERCASI cuoca per colonia marina luglio agosto. Scrivere Presidente Colonia Marina, Bra. 2001
CERCASI lavorante apprendista sarta [illegible] altra mezza giornata. Telefonare 770-928. 58289
CERCASI manovali carico scarico presentarsi via Carena 7.
CERCASI motorista complessivista per riparazione autotreni. Telefonare 633-033. 57409
CERCASI operai idraulici, lattonieri, elettricisti ed apprendisti. Tel. 82-052.
CERCASI operatore praticissimo macchine automatiche Bechler e Mumren. Telefonare 380-225.
CERCASI sorvegliante ex carabiniere presentarsi ore ufficio Tecnopomma D'Agostino, via Pavia 82, Leumann. 58417
CERCHIAMO elemento qualificato per controllo parti ricambi e lavori magazzino ricambi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 137 — 10100 Torino ». 2001

COLLAUDATORI per lavorazioni di attrezzature e macchine speciali cerca importante industria torinese. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7158 — 10100 Torino ». 58107

CERCO cameriere o cameriera, referenze, massima retribuzione. Volendo con alloggio e vitto, trattamento familiare. Telef. 948-374.
COLORIFICIO assume operaio Sagrgio 44, Torino. 57831
COMMESSA cerca ingrosso chincaglierie, profumerie. Telefonare al 519-352 dalle 19 alle 20.
COMMESSO banconista assumerebbe azienda tessuti ingrosso. Presentarsi Seletex, via B. Buozzi 5.
CONIUGI capaci, marito autista domestico giardiniere, moglie tuttofare. Stipendio. Dopo periodo prova, alloggio indipendente. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3359 — 10100 Torino ». 57656
CONIUGI senza figli cercansi per portineria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7120 — 10100 Torino ».
CONIUGI soli cercansi per portineria. Telefonare 652-332 ore ufficio.
DITTA elettromeccanica, cerca meccanico generico ed elettromeccanico. Ottimo trattamento economico. Via Biella 30, Cascine Vica (Rivoli).
DOMESTICO cameriera per villa Venaria cercasi liberi subito. Referenziati. Tel. 490-450.
EFFE Erre assume falegnami ed apprendisti. Presentarsi via Porpora 9.

ELETTRICISTA esperto manutenzione macchinario e impianti industriali cerca importante azienda internazionale in forte sviluppo. Buona retribuzione e prospettive. Rivolgersi: Kimberly-Clark, strada Altessano 61, Torino Lucento. Tel. 732-347, 732-213

ELETTRICISTA giovane per manutenzione impianti cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
ELETTRICISTI cablatori impiantisti, perfetta conoscenza schema, cercasi. Telef. 215-678. 58354
ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi. Telefonare 956-472, 950-209 rete di Rivoli. 58294
ELETTRICISTI possibilmente con patente ed apprendisti pratici impianti civili cercansi. Telefonare 725-885.
FAMIGLIA cerca coppia domestici pratici referenze controllabili. Telefonare 547-851. 58293
FAMIGLIA cerca ragazza volonterosa tuttofare zona Mirafiori. Telefonare 612-067. 2001
FAMIGLIA cerca tuttofare capace cucina disposta villeggiatura montagna. Telefonare 539-017.

FALEGNAMI e verniciatori cerca industria mobili. Presentarsi domenica 9-13, feriali 18-20 Torinofiltra, piazza Cavour 2. 2001
FAMIGLIA con aiuto cerca domestica fissa, capace, referenziata 90 mila. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA signorile centro città assume donna aiuto servizio fissa oppure ad ore trattamento ottimo paga elevata festività libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7151 — 10100 Torino ». 57584

FAMIGLIA 2 adulti, bambino cerca referenziata fissa tuttofare. Telefonare 519-272 ore pasti. 316752
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca abile tuttofare referenziata fissa o giornata. [illegible] 55. Telef. 651-766 dopo le 19. 57410

FATTORINO autista serietà discrezione, meglio ex carabiniere conoscenza città e dialetto piemontese minimo 40 anni assumiamo subito ottima retribuzione. Manoscrivere precedenti e situazione familiare. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7095 — 10100 Torino ». 57486

FERRAMENTA utensileria bulloneria cerca commesso pratico vendite banco. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino ». 2001

FINTERM cerca per completamento quadri operai: affilatori 2ª categoria aggiustatori stampisti montatori ed addetti macchine. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FUOCHISTA primo o secondo grado generale assume industria Torino centro per conduzione caldaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7152 — 10100 Torino ». 58092

GIOVANI fresatori tornitori per lavorazioni parti macchine e attrezzature cerca industria zona Santa Rita. Ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7157 — 10100 Torino ». 58107

GRANDE industria cerca infermiere patentato per stabilimento in Settimo Torinese. Scrivere specificando età e posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 7177 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Azienda Metalmeccanica in Torino ricerca: tracciatori per stampi, fresatori e manovali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7103 — 10100 Torino ». 58119

IMPORTANTE azienda torinese ricerca giovane diplomato scuole tecniche per avviarlo alla posizione di collaudatore in meccanica di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3413 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda torinese ricerca operai comuni addetti macchine ed un collaudatore in meccanica di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3413 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume operai aggiustatori, tornitori, saldatori disposti effettuare turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7093 — 10100 Torino ». 57460
IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni e pressofusione; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 57459

IMPORTANTE industria assume abili meccanici con buona istruzione per inserimento quali operatori reparti lavorazioni meccaniche di serie. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico di Grugliasco assume: aggiustatori stampisti, affilatori lapidellatori, fresatori, tornitore di attrezzatura, operatori torni automatici, operatori montaggio, collaudatori, addetto caldaia e varie. Paga massima adeguata a capacità. Presentarsi lunedì, martedì ore 10-12, 17-19 in via Paolo Sarpi n. 117, Torino Mirafiori.

IMPORTANTE industria assume personale maschile disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE laboratorio cerca abili: sarte e rimagliatrici macchina piatto. Telefonare 660-264.
IMPRESA costruzione assume abile gruista. Telefonare 779-805.
INDUSTRIA arredamenti con negozi di vendita assume commesse praticissime et apprendiste zona Mirafiori et barriera Milano. Scrivere referenziando « Etas-Kompass Pubblicità 7149 — 10100 Torino » o telefonare stabilimento tel. 241-832, 241-908.
INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca tornitori 2ª, manovali e apprendisti. Telefonare 726-383.
INDUSTRIA cerca coniugi senza prole per custodia stabilimento. Marito patente auto [illegible] pulizia uffici. Presentarsi Tesio, strada provinciale Leyni Km. 8,600 ore ufficio.
INDUSTRIA cerca operai e manovali addetti magazzino. Telef. 760-933, 779-921. 57684
INDUSTRIA meccanica cerca manovali addetti macchine. Telefonare 353-437 feriali ore pasti.

INDUSTRIA meccanica di precisione cerca rettificatori 1ª categoria per lapidello in piano e apprendisti rettificatori ottimo trattamento. Presentarsi Taurus, corso G. Cesare 16.

INDUSTRIA meccanica San Benigno Canavese assume operai preferenza apprendistato in piccole aziende, minimo 18 anni. Qualifica secondo prova. Volonterosi affermarsi specializzarsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3221 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA saldoplastica e cartotecnica cerca giovani operaie. Presentarsi Alfa, via Bassano 5.
INDUSTRIA zona Lingotto cerca per costruzione attrezzature e macchine speciali fresatori, aggiustatori, tornitori attrezzisti 1ª-2ª categoria. Telefonare 665-938. 316747
LABORATORIO confezioni uomo cerca taschiste assemblatrici operaie utilitarie. Corso Vittorio Emanuele 83.
LAMIERISTI 1ª e 2ª categoria apprendisti meccanici. Telef. 380-832.
LAVAGISTI 18-25 anni cerca autolavaggi sud-est, via Canelli 112. Telefonare 635-482. 2001
MACCHINISTE [illegible] pelletterie ed operaie, assume fabbrica borse. Battesi, Salmano 18. 58152
MAGAZZINO frigorifero cerca manovale robusto per stagione. Telefonare 331-068. 2001
MAGLIFICIO [illegible] rimagliatrici interne-esterne; tagliatrici, rinasatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MANOVALE per lavori vari officina e verniciatura modelli cercasi Moiso via Centallo 62/16, Torino.
MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telef. 732-846.
MECCANICO generico per motori Diesel preferibilmente pratico autobetoniere cerca importante industria settore edilizia torinese. Telefonare ore 18-19 n. 663-967.
MODELLATORI e falegnami cerca ditta Grugliasco. Telef. 787-082.
MODELLATORI fonderia resine dimostrativi cercansi, paghe massime. Telefonare 365-540 ufficio.
MONCALIERI lavasecco nuovo, assume abilissima stiratrice percentuale lavoro. Telefono 680-702.
MONTATORI ed aggiustatori stabilimento meccanico cerca Atrema, corso Unione Sovietica 455. Telefono 341-162. 58192
MURATORI lavoro continuativo manutenzione restauro seria impresa assume. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7133 — 10100 Torino ».
ODONTOTECNICO referenziato cercasi protesi fissa abile veloce. Telefonare 519-479 discrezione.
OFFICINA elettrodomestici cerca subito autista giovane volonteroso imparare. Telefonare 693-680 ore ufficio.
OFFICINA meccanica zona Trofarello cerca operai, manovali, aggiustatori, saldatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino ».
OFFRIAMO a signore e signorine un'attività simpaticissima e molto remunerativa. Niente ufficio, niente orario. Vi addestreremo a casa Vostra. Telefonate, senza impegno, a: Dottoressa Agabiti - Avon Cosmetics - via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co). Telefonare 940-661.

OFFICINA impianti oleodinamici cerca operai meccanici generici. Telefonare 217-139. 57308
OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi: Strada Casale 35, S. Mauro Torinese.
OPERAI lavoro in turni avvicendati industria chimica cerca. Presentarsi corso Umbria 51. 1001
OPERAI veramente esperti riparazione macchine movimento terra cerca commissionaria Fiat Otecchio & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.

OPERAI 3ª categoria addetti torni revolvers, frese e trapani assume importante industria torinese. Età 22-32 anni. Presentarsi martedì 27 maggio in via Bologna 55 3° piano dalle 17 alle 20. 58331

OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri, corso Savona, Pulman gratuito da Torino. Società Sorn, telef. 642-758. 2001
OPERAIE e apprendiste generiche per serigrafia cercansi. Presentarsi via Reggio 28 telefono 276-495.
OPERAIE trentenni nubili cerca ditta confezioni biancheria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3384 — 10100 Torino ». 57977
OTTIMO stipendio famiglia adulti cerca tuttofare fissa fissa. Tram 53 sbarrato. Libera domenica e giovedì pomeriggio. Telef. 650-485 pomeriggio o sera. 51124
PANTALONIFICIO zona Barca, cerca lavoranti sarte, apprendiste e aiuto magazziniere. Telef. 241-981.
PANTOGRAFO taglio cannello esperti cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
PARRUCCHIERE per signora cercasi stagione montagna vitto alloggio. Telefonare 585-261. 57396
PEDICURE manicure abilissima 25 mila settimanali assicurate. Telefonare 345-588. 58101
PELLICCERIA cerca aiutanti sarte et pellicciaio ed aiutanti pellicciai. Telefonare 682-931. 57708
PENSIONATA infermiera cercasi assistenza signora anziana campagna Canavese. Telefonare 215-310.
PENSIONATO magazziniere imballatore ricambi auto cercasi, via Tolmino 16. 1001

PIALLATORI, rettificatori, tornitori 1ª categoria, massima paga, assumonsi. Telefonare 233-860.

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per le lavorazioni gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni ed esente servizio militare e non superiore ai 40. Presentarsi dalle ore 8.30 alle 15.30 allo stabilimento Strada Statale 11 venerdì 30 e sabato 31 maggio. 57904

PRIMARIA azienda componenti elettronici zona Regina Margherita cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 784-616, 787-279.

RADIALISTA giovane, militesente, desideroso miglioramento, buon conoscitore disegno cerca importante industria cittadina, ottima paga se veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino ». 56848
RETTIFICATORE lapidello tangenziale possibilmente pratico Diaform cercasi. Telefonare 290-769.
SIGNORA signorina cercasi primo giugno fine agosto mare-montagna custodire bimbi e piccoli lavori domestici. Telefonare 721-429.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caracci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
SIGNORINA signora fissa giornata per cucina, guardaroba, cercasi. Telefonare 689-650. 58365

SOCIETA' internazionale cerca elementi per servizio assistenza clienti. Richiedesi conoscenza elettromeccanica et auto propria. Offresi interessante trattamento retributivo. Inviare curriculum manoscritto a « Etas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ». 50028

(Continua a pag. 24)

---

tecnimmobil ti

P.zza Guala 134-134 bis-136 ang. V. Guala
« CONDOMINIO SIMONETTA »
UN CONDOMINIO SIGNORILE IN QUARTIERE RESIDENZIALE AFFACCIATO SU PIAZZA
APPARTAMENTI DI TUTTI I TIPI CON POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
MUTUO E FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

C.so Potenza 165-167 ang. V. Terni 35-37
« CONDOMINIO CORALLO »
IN GRANDIOSO COMPLESSO EDILIZIO, APPARTAMENTI SPAZIOSI, SIGNORILI ABITABILI SUBITO
2-3-4 CAMERE - SERVIZI
Sufficiente 30 % contanti più Mutuo e dilazioni
Ufficio vendite corso Potenza 175 aperto anche mattinate festive

VIA BREGLIO 15 «Condominio S. Maurizio»
Una signorile costruzione su pilotis, vicinissima a scuole, negozi, supermercato, appartamenti spaziosi di varie dimensioni con finiture accurate.
2 camere cucinotta servizi
3 camere cucina servizi
Soggiorno 2 camere cucina servizi
MUTUO S. PAOLO E ULTERIORI DILAZIONI

NICHELINO
Via Don Minzoni
(quasi angolo Via XXV Aprile)
Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente in nuova costruzione, abitabili subito
2-3 camere - tinello - servizi
Sufficienti 30 % contanti
Minimo anticipo e dilazioni

VIA BARDONECCHIA 96
(TRA CORSO MONTECUCCO E CORSO TRAPANI)
In costruzione signorilissima con finiture di lusso e giardino antistante
APPARTAMENTI DI
2-3 camere - cucina - servizi
MUTUO PIU' DILAZIONI

CORSO MONTELLO
ang. VIA VANDALINO
Borgata Paradiso
Abitabili subito con vista su grande corso 2 camere tinello servizi L. 7.800.000.
Negozi con possibilità nuova licenza. Mutuo 50% e ulteriori dilazioni

LARGO TOSCANA 50
(Incrocio Corso Potenza - Corso Toscana)
A prezzi eccezionalissimi, ultimi alloggi: 2 camere, grande cucina L. 7.200.000
Mutuo 50 % e ulteriori dilazioni

AFFITTANSI
Piazza Carlo Felice - Corso Vittorio locali uso ufficio mq 650 - 2 ingressi - 2 ascensori, ampio salone rappresentanza, 24 camere, servizi adeguati.

Centro Residenziale - Parco Santa Brigida
(CAVORETTO)
Vendonsi lotti terreno per costruzione ville residenziali complesso urbanizzato che verrà dotato di piscina e campo tennis

CONSULEDILE — C. FRANCIA 28bis - Torino — TEL. NI 1.28.70 - 74.36.20

V. MIRAFIORI 15 (BORGO S. PIETRO)

A 700 metri da Piazza Bengasi
Su ampia, tranquillissima piazza
Visuale aperta, luminosa, ridente
Accuratissima, raffinata costruzione
Con tutte le caratteristiche della palazzina
Zona verde antistante, con alberi ed aiuole
Ricchezza di rivestimenti su tutte le facciate
Signorili, spaziosi, di assoluto comfort

1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi L. 5.600.000, sufficienti 1.800.000 + mutuo

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.200.000, sufficienti 2.500.000 + mutuo

NICHELINO — SANGONE — V. MIRAFIORI — PIAZZA — V. SESTRIERE — P. BENGASI

v. Di Nanni 122

(adiacente chiesa S. Bernardino - 100 mt. dopo P. Sabotino)

Su amplissimo piazzale
In posizione di enorme importanza
In prossimità di tutte le comodità:
mercato, supermercato, scuole, tram...

SOLIDI - ECCELLENTI - CONVENIENTISSIMI
DOTATI DI TERMO, BAGNO O SERVIZI INTERNI

1 camera, cucina, servizi L. 3.300.000 sufficienti 1.000.000 contanti + lunghe dilazioni

2 camere, cucina, servizi L. 4.950.000 sufficienti 1.500.000 contanti + lunghe dilazioni

NEGOZI DI ALTISSIMO INTERESSE

Via Buonarroti 15 (Nichelino)

E' più difficile che cercare un ago in un pagliaio!
TROVARE PREZZI COSI' BASSI ED APPARTAMENTI COSI' BELLI!
Spazio in abbondanza - Ingressi, camere, tinelli, servizi, enormi

Finiture della massima accuratezza
Luce, sole, aria a volontà

1 camera, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio, cantina - Lire 4.000.000 sufficienti 1.200.000 + 28.330 mensili

2 camere, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio, cantina - Lire 6.000.000 sufficienti 2.000.000 + 42.540 mensili

Spaziosissimi box auto nel cortile

V. BUONARROTI — ZAMBONI — TORINO — V. XXV APRILE

VIA GAIDANO 23

(Piazza Omero - a 100 mt. da Corso Orbassano)

Un palazzo nel verde e nella luce
Finito con i materiali più eleganti
Dotato di camere, tinelli, ingressi, servizi veramente ultraspaziosi, confortevolissimi

I PREZZI PIU' MODERATI DELLA ZONA

1-2-3 camere, tinello cucinotto, ripostiglio - 1-2 bagni da L. 95.000 a L. 105.000 mq. - meno mutuo

Via Campobasso ang. Via Colonna

(alla destra di C.so Vercelli dopo P.zza Rebaudengo)

AL PIU' BASSO PREZZO DELLA ZONA
I MIGLIORI APPARTAMENTI
LE FINITURE PIU' ACCURATE
L'IMPRESA PIU' NOTA E STIMATA

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.250.000, sufficienti 2.500.000 + mutuo
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 10.800.000, sufficienti 3.500.000 + mutuo

c. Cincinnato 218-20-20

(accesso da Corso Grosseto opp. Strada Altessano 6)

Noi abbiamo i prezzi migliori!
MAGNIFICO PALAZZO SU CORSO DI 80 MT. APERTO ENTRO E NON OLTRE IL 1969
Luce, sole, aria aperta per il futuro!!

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripost. L. 5.500.000, sufficienti 1.650.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripost. L. 8.000.000, sufficienti 2.400.000 + mutuo

Via B. Luini 51

Un modello di edilizia residenziale
Adiacente scuole elementari, medie, materne
Un esperimento di alto valore sociale

A prezzi senza riscontro

1 camera, tinello, cucinotto da L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto da L. 8.300.000
3 camere, tinello, cucinotto da L. 10.700.000

FORTE MUTUO E DILAZIONI

V. Randaccio 17-19

MODERNISSIMA COSTRUZIONE
SPAZIOSI, CONFORTEVOLI
A PREZZI DI SVENDITA

1 camera, tinello, cucinotto, bagno da Lire 4.000.000 a Lire 4.700.000 suff. 1.300.000 contanti + dilazioni

Via Exilles 16

APPARTAMENTI MODERNISSIMI DI GRANDIOSITA' INDISCUSSA

2 camere, cucina, bagno, ripost. L. 5.000.000, sufficienti 1.500.000

3 camere, cucina, bagno, ripost. da L. 6.800.000, suff. 2.000.000

FIAT STURA

(Via Strambino ang. Via Cavagnolo)

SPAZIOSISSIMO - ELEGANTE
PREZZO SPECIALISSIMO
per ultimazione vendite

1 cam., tinello, cucinotto, bagno L. 4.500.000, sufficienti 1.500.000

Via Barrili 16

(tra Corso Turati e Corso Re Umberto)

Zona di altissima signorilità
Palazzina di sicuro gradimento

1 camera, cucina, bagno L. 5.100.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.100.000
Saloncino, 2 cam., cucina L. 9.550.000
sufficienti 30% contanti + dilazioni

v. Giusti 65-67-69

(CENTRO NICHELINO)

Spaziosissimi - Luminosi
In signorile costruzione 1965

1-2 cam., tinello, cucinotto, bagno L. 2.000.000 a camera meno mutuo

-Non rinviate! Visitateci!

Via Segantini 9

(ingresso da Strada Altessano 6)

Signorilissima palazzina
Tra verdi aiuole private
Quiete, signorilità, respiro

2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno a L. 100.000 mq. meno mutuo

C. Regio Parco 135

PALAZZO IN ULTIMAZIONE
GRANDIOSI, RIFINITI, LUMINOSI

1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 5.850.000, suff. 2.000.000 contanti

Una bellissima abitazione
Un ottimo sicuro investimento

Corso Siracusa 40

NON SEMPRE IL MEGLIO COSTA DI PIU'!

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 8.550.000, suff. 2.700.000 contanti

V. Natale Palli 2-4

UN MAGNIFICO PALAZZO DI SUCCESSO

1 camera, tinello, cucinotto L. 5.600.000
2 camere, cucina, servizi L. 6.900.000
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.300.000
sufficienti 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Vandalino 73-75

GLI APPARTAMENTI PIU' SPAZIOSI AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

1 camera, tinello, servizi L. 4.800.000
2 camere, tinello, servizi L. 7.400.000
sufficienti 30% contanti + dilazioni

C. Tassoni ang. V. Cibrario

UN OTTIMO AFFARE!!

Moderno: 2 camere, cucina, servizi L. 4.600.000, suff. 1.600.000 + 42.000 mese

Via Bianzè (tra Corso Tassoni e Corso Svizzera)

In posizione di grande distinzione
Costruzione signorile a prezzo interessantissimo

2 camere, cucina, bagno, grande ripostiglio L. 7.200.000, sufficienti 4.200.000 contanti

Via Foligno costr. 1968

ULTRAECONOMICI E SIGNORILI

1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 3.700.000, sufficienti 1.200.000 contanti
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 5.514.000, sufficienti 2.000.000 contanti

---

VILLA IN BRUINO
Modernissima su 2 piani, terreno mq. 2070. Soggiorno, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi. Alloggetto custode 2 camere, bagno. Ampio garage. Vende: 38 milioni (mutuo - dilazioni).
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

RIVOLI
Magnifici alloggi in posizione tranquilla e panoramica. Tre camere, cucinino, servizi: 7.800.000. Salone, tre camere, cucinino, servizi: 11.500.000. Mutuo 50 %, dilazioni.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CASCINE VICA
Sul corso Torino. ALLOGGI composti di camera, cucina, ingresso, bagno: 3.600.000. Altri 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno: 5.300.000. Compreso mutuo e dilazioni.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MURI DI NEGOZIO
REDDITO 7 %. Posizione centralissima, ampio negozio, retro abitabile, servizio interno indipendente. Possibilità aumento dell'attuale [illegible]. Mq. 40. Vende: 4.300.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA
ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 30 camere, terreno Mq. 1050, giardino, servizi completi, apertura stagionale, clientela privata. Cede: 170 milioni compreso IMMOBILE.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA
ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 35 camere, arredamento-attrezzatura nuovi, apertura annuale, ottima posizione commerciale, incasso documentabile. Cede: 55.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

VENTIMIGLIA
ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 30 camere e servizi, garage, ascensore, termo centrale, aperto tutto l'anno, elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SANREMO
PASTICCERIA GELATERIA centralissima, angolare, 4 vetrine, attrezzatura negozio-laboratorio nuovi, alloggio annesso. Incasso annuo: 35.000.000 ulteriormente incrementabile. Cede: 20.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

BAR SUPERALCOOLICI
Ottima posizione commerciale su corso di grande traffico, ampi locali, attrezzature funzionale, affitto modesto, ottimo incasso documentabile. Adatto famiglia. Cede: 8.500.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

COMMESTIBILI
In VENARIA. Felice posizione di passaggio, avviamento pluriennale, ottimo arredamento, attrezzatura completa. Incasso giornaliero: 40.000 facilmente incrementabile. Cede: 4.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DROGHERIA
In zona Nizza. Negozio in ottima posizione commerciale, facilità di conduzione, adatto anche a persona sola. Incasso giornaliero: 40.000. Cede: 1.500.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MACELLERIA BOVINA
Zona Mirafiori Sud. Grandioso negozio con arredamento completo in marmo, buon incasso incrementabile con prossima finizione costruzioni vicinori. Cede: 5 milioni 200.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MERCERIA ARTICOLI SPORTIVI
Zona Francia. Negozio angolare in posizione d'intenso passaggio, avviamento pluriennale, arredamento tradizionale, incasso giornaliero garantito: 45.000. Cede: 2.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

OFFICINA lavorazione lamiera
Produzione articoli speciali - brevettati, macchinario modernissimo e completo, notevole giro d'affari in continuo incremento, meravigliosi locali. Cede: 120 milioni.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTIFICIO
Centrale, zona commerciale - popolosa, angolare, avviamento pluriennale, macchinari moderni, attrezzatura negozio nuova, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 10.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

Produzione stampi - attrezzatura
STAMPAGGIO LAMIERA. Spaziosi nuovi locali, solo valore attrezzatura (completa e moderna): 40.000.000. Notevole giro d'affari fortemente incrementabile. Cede: 60.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PIAZZA CATTANEO, 21
Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI
RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI. ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)

SOCIETA' ERGO TELEFONARE 384.413-581.753

VENDESI OD AFFITTASI
(NUOVA COSTRUZIONE)
Negozio centrale mq. 110
Via Principe Amedeo, 40 - Telef. 511.050

Bellissimo magazzino
mq. 1350 circa luminosissimo ingresso indipendente zona S. Rita, affittasi.
Scrivere: Etas Kompass Pubblicità 7164 - 10100 Torino

CANTOIRA
NELLA QUIETE VERDE DELLE VALLI DI LANZO VENDO VILLETTE 2-3 CAMERE SERVIZI TERRAZZI RISCALDAMENTO.
MUTUO CASSA RISPARMIO.
ALLOGGETTI 1-2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI. ZONA RESIDENZIALE. TEL. 290.728.

Centro residenziale "Roma"

(vicinanze piazza Bengasi)

In splendida posizione con vista collinare e giardini privati **IMPRESA RAVA** vende direttamente appartamenti signorili 2 - 3 - 4 - 5 camere, servizi - Tutti i confort moderni

Mutuo - Facilitazioni nei pagamenti

Per informazioni rivolgersi:
CANTIERE - Corso Roma 41 - Telefono 668.316
UFFICIO - Via Sommariva 5 - Tel. 674.517 - 634.140

RICAMBI AUTO
AZIENDA INGROSSO. Attività pluriennale, scelta clientela Torino-Piemonte. Utile netto mensile documentabile: 1.500.000. Cede: 7.000.000 più merce circa 40.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AUTO RICAMBI
Locale angolare in zona commerciale, spaziosi locali esposizione, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionale, di facile conduzione. Cede: 7.000.000 più merce.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AFFITTASI ZONA STATUTO
NEGOZIO ANGOLARE 200 Mq. locale, con 7 vetrine, tutti servizi. Adatto uffici, rappresentanze anche con deposito, esposizioni, escluso generi alimentari. Richiesta: 170.000 mensile.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DURANTI immobiliare GEOM. DANILO — C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.89.49

CORSO FRANCIA 84 (Bernini) signorile, spazioso 5 camere, cucina, 5° piano libero, 9.580.000 mutuo 4.800.000.

FRAZIONAMENTO - VIA BUFFA DI PERRERO 12
(angolo Via Pietro Cossa - Fronte Piazza) spaziosi, luminosi 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, 3.800.000 MUTUO 2.900.000 - 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, 5.180.000 MUTUO 3.800.000.

VIA ROSALINO PILO 7 (angolo Corso Svizzera) 3 camere, cucinotto, 1° p. occasione, 4.500.000 mutuo 3.400.000.

VIA ROSTA 2 (Bernini) - spazioso camera, tinello, cucinotto, 1° piano, [illegible] L. 2.800.000 mutuo 2.000.000.

VIA A. DI BERNEZZO 14 (Parella) 2 camere, cucina, ampio ingresso, 4° piano, libero, 2.900.000 mutuo 2.000.000.

MURI NEGOZI - V. PISACANE ang. V. SOMALIA
55 mq. retro - 8.500.000 cadauno (meno mutuo) nuovi, liberi.

PALAZZINA 3 alloggi con basso fabbricato Via Pacchiotti 119 - 2.400.000 reddito. Bloccansi 36.000.000 (volendo mutuo).

LOCALE industriale mq. 300 coperti [illegible] chi - libero (cabina 100 KWA) 28.000.000 (volendo mutuo).

PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19
Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Alloggi signorili da 3 a 4 camere, variabili su prenotazione; mansarde. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Visitateci, una palazzina è già completata.
EDILE LUMA - Tel. 81.203, 879.264

ALESSANDRIA
PROSSIMO CENTRO TRIANGOLO INDUSTRIALE
TORINO - GENOVA - MILANO
Vendesi complesso industriale in corpo unico
78.000 mq. di cui 25.000 mq. coperti - 48.000 mq. a pioppeto — Raccordo Ferroviario e locomotore — Centrale Termica — Centrale elettrica propria.
IMM. DRACMA, c. Vittorio Emanuele 87 - 10128 Torino

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina via Cibrario 31 piano 2° costruzione anteguerra ottimo affare. Telefonare 591.971.

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina servizi ampio ingresso costruzione 1962 via Spalato 85. Telefonare 591.971.

VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI
VIA MADAMA CRISTINA 82
Tel. 652.297 - Visite in cantiere
- Ultimi alloggi di 2 e 3 camere, servizi, box, da mq 60 - 80 - 124.
- 2 attici vista collina.
- Negozio mq 100 con due vetrine.

IMM. DRACMA
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) TELEFONI 51.34.49 - 53.27.88

MERAVIGLIOSA VISTA COLLINA
CORSO SCLOPIS
TORINO ESPOSIZIONI
Appartamento villino su 2 piani affacciantesi sul Valentino
Salone, 3 camere, tripli servizi entrata, studio panoramico terrazzo, giardino pensile 9.300.000 Mutuo 18.800.000
AUTORIMESSA PRIVATA

POSIZIONE DI PRESTIGIO
C.SO TASSONI 81
Appartamenti in costruendo condominio signorile circondato da spazi verdi
3 camere, cucina abitabile entrata, bagno, ripostiglio 3.800.000 Mutuo 11.400.000
Salone, due camere, cucina entrata, biservizi, ripost. 6.000.000 Mutuo 12.850.000
SUFFICIENTI 2.000.000 SUBITO

VIA MEDAIL 34 ang. via Pinelli, appartamento 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio - 2.800.000 Mutuo 8.300.000.
VIA ISSIGLIO 2 vicinanze c.so Peschiera appartamento affare: 2 camere, entrata, bagno, reddito elevato, 850.000 Mutuo 2.480.000.
VIA BENE VAGIENNA 27 piazza Santa Rita, occasione sensazionale appartamento 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 3 milioni 400.000 Mutuo 4.950.000.
VIA TIEPOLO 1 appartamento 2 camere, cucinetta, entrata, bagno, 5.000.000 Mutuo 5 milioni 900.000.

FRAZIONAMENTO
ECCEZIONALITA' D'OFFERTA
VIA CAVOUR 10
(quasi angolo via Lagrange)
APPARTAMENTI
2 camere - entrata - servizi 850.000 Mutuo 1.450.000
3 camere - entrata - servizi 1.150.000 Mutuo 1.750.000
3 camere - cucinotto entrata - bagno 1.850.000 Mutuo 2.950.000
REDDITO SUPERIORE al 15%

PIAZZA BERNINI
VIA DUCHESSA JOLANDA 25
APPARTAMENTO IN ARISTOCRATICO PALAZZO
Due saloni - 5 camere - cucina grande doppi servizi - ingresso - balconi
12.000.000 Mutuo 18.000.000

Albergo Ristorante Bar
Modernissimo 23 camere sul Lago Maggiore - spiaggia privata - 25.000.000 annui. Adatto nucleo famigliare cedesi 10.000.000 anticipati.
Pensione Ristorante Bar
10 camere in Baveno (Lago Maggiore) arredamento moderno, conduzione adatta 2 persone, cedesi 8.000.000 anticipati.
Ristorante Bar Albergo
- dei camionisti - dintorni Serravalle Scrivia 200 coperti giornalieri 50.000.000 annui cedesi 20.000.000 anticipati.
Ristorante Bar
In Mombaldone d'Asti - con alloggio - attività trentennale - causa anzianità cedesi con immobile dilazionando.
immobiliare

DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO
in BORGO S. PAOLO
« VIA CARMELO BORG PISANI, 14 »
VENDONSI APPARTAMENTI
1 camera, tinello cucinino, servizi — 900.000 contanti 2.100.000 mutuo
2 camere, tinello cucinino, servizi — 1.350.000 contanti 3.150.000 mutuo
Vicinissimo Scuole - Mercato - Chiesa
VISITE IN LOCO anche domenica

AZIENDA TORINESE operante mercato maglierie con articolo brevettato conosciuto in tutta Italia, cede pacchetto azionario causa anzianità proprio dirigente. Giro d'affari annuo 50.000.000 notevolmente incrementabile. Richiesta 30.000.000.

Torino, C.so Re Umberto 54, tel. 502.514, 502.542, 503.290

TERRENO 37.000 mq. licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano Km. 0 posizione estremamente pubblicitaria cedesi. Telefonare 746.040.

COAZZE Condominio Grand Soleil vendonsi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Telefonare 746.040.

Furbatto Immobili P.zza Lagrange 1, tel. 544.555

VENDO VILLA SIGNORILE Pino Torinese, libera, nuova costruzione, due alloggi di due camere salone cucina ingresso doppi servizi, terrazzo, caduno, due garages cantinati, due piani fuori terra, termosifone centrale 1400 mq giardino, splendida posizione. Richiesta L. 33.500.000 blocco trattabile. Volendo un solo appartamento con garage giardino a L. 18.800.000 Pino Torinese - Strada Chieri 109/B - Tamagnone
RIVA VIA MAZZINI 1 TORINO

VENDO CASA LIBERA SUBITO 8 camere cantinata bagno anche divisibile in due alloggi, sita in Torino vicinanze corso Unione Sovietica, paraggi stabilimento FIAT Mirafiori. Richiesta L. 6.550.000 blocco.
RIVA VIA MAZZINI 1 TORINO

SVENDO VILLA NUOVISSIMA costruzione moderna, libera subito, due piani fuori terra, 8 vani doppi servizi 3000 mq giardino cintato, sita 22 km da Torino vicinanze Caselle, richiesta L. 18.750.000 - 5.000.000 contanti rimanente pagamento entro 4 anni. Volendo affittasi L. 90.000 mensili, cauzione 3 mesi.
RIVA VIA MAZZINI 1 TORINO

EUROCASE

C.SO SIRACUSA 171
APPARTAMENTO SUPERCONVENIENTE
Grande camera - cucina - servizi
1.200.000 Mutuo 2.800.000

MURI NEGOZIO
Fortissimo reddito
VIA DA VERAZZANO 59
4.500.000 - Volendo forte mutuo

PIAZZA ADRIANO
GRAZIOSO MINI ATTICO
Camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo
1.300.000 Mutuo 4.400.000

A 200 MT. DA P.ZZA RIVOLI
VIA MONTE ALBERGIAN 21
Fronte zona verde
2 grandissime camere - tinello cucinino - bagno - ripostiglio 3.100.000 Mutuo 6.400.000
Negozio 2 grandi vetrine retro con bagno - mq. 85 2.000.000 Mutuo 6.200.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

CORSO GIULIO CESARE
LUNGO DORA SAVONA 12
Vere occasioni
Ascensore - termo centrale scale marmo - 1 camera - cucina ingresso - bagno 1.300.000 Mutuo 3.400.000
2 cam. - cucina - ingresso - bagno 2.300.000 Mutuo 4.000.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

VIA PIETRO COSSA 110
MODERNISSIMI APPARTAMENTI
1 camera - tinello - cucinino ingresso - bagno - ripostiglio 1.600.000 Mutuo 3.700.000
Volendo box auto

PIAZZA S. GIULIA 10
Appartamento in zona ricercata Termo centrale - lavanderia
2 camere - cucina - servizi 1.300.000 Mutuo 2.900.000

PIAZZA CHIRONI
VIA MEDICI 118
Occasione - spazioso 2 camere - tinello - cucinino ingresso - bagno 2.000.000 Mutuo 5.000.000

ZONA FIAT MIRAFIORI
VIA LANUSEI 21
Spazioso e confortevole 2 camere - grande cucina ingresso - bagno 1.900.000 Mutuo 4.400.000

PIAZZA MASSAUA
VIA DE SANCTIS 78
Recentissimo e signorile 1 camera - tinello - cucinotto ingresso - bagno 1.700.000 Mutuo 3.800.000

VIA BOGINO 2
ABITABILE SUBITO NUOVO, STUPENDO
Salone - 3 camere - cucina tripli servizi - doppi ingressi 8.300.000 Mutuo 17.800.000

PIAZZA MARMOLADA
ALTISSIMO REDDITO
Camera - cucina - ingresso bagno - servizi 1.200.000 Mutuo 2.650.000

CORSO MONTE CUCCO
VIA SAN ANTONINO 19
Appartamento affare
Camera - cucina - ingresso - bagno 1.300.000 Mutuo 2.800.000

LARGO ORBASSANO
PIED-A-TERRE RISERVATISSIMO
1 camera - tinello - servizi 1.700.000 Mutuo 3.600.000

CORSO FRANCIA 103
PREZZO INTROVABILE
2 camere - tinello - cucinino servizi - cantina - soffitta 1.300.000 Mutuo 2.900.000

Maestoso appartamento
CORSO RE UMBERTO 82
Salone - 5 camere - camera servizio cucina - doppi servizi 17.000.000 Mutuo 15.000.000

VIA GUIDO RENI 125
OCCASIONE DELLA SETTIMANA
3 camere - grande cucina ingresso - bagno - ripostiglio 2.700.000 Mutuo 4.900.000

CORSO GALILEO FERRARIS
VIA VESPUCCI 29
Attico nel sole
3 grandi camere - camera servizio cucina - doppi ingressi doppi servizi - pluriripostigli triterrazzi - Box auto 9.400.000 Mutuo 15.000.000

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 22)

SPEDIZIONIERE ricerca personale per carico autotreni dalle ore 16 alle 21. Presentarsi corso Moncalieri 260, ore 15-16. 58187

STIRATRICE assume maglificio piazza Statuto. Telefonare 485-288.

SVILUPPATORE modelli industriali confezioni femminili cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7151 — 10100 Torino ». 58088

TAGLIATORE pelle macchinista tessuti pelle assumiamo subito. Telefonare ... 2001

TENDAGGI cercansi esperte confezioniste per lavoro domicilio. Telefonare 295-132. 57381

TINTORIA Franco cerca stiratrice finita. Raffaello 11. Tel. 652-721.

TIPOGRAFIA assume apprendisti ambo sesso operai impressori 1-11. Telefonare 482-371. 58295

TORNITORI I e II categ. assumonsi zone Mirafiori-Nichelino. Telefonare 342-046, 346-048. 58452

TORNITORI per manutenzione cercansi. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 94 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE fissa capace referenziata cercasi stipendio adeguato. Telefonare 596-679. 2001

TUTTOFARE fissa cercasi presentarsi corso Marconi 31 nel pomeriggio.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Telef. 540-852.

TUTTOFARE fissa pratica cerca famiglia 2 persone libertà serale, festiva. Telefonare 613-326.

TUTTOFARE preferibilmente fissa anche prima servizio. Moncalieri collina, cercasi. Telef. 645-528.

VERNICIATURA industriale zona Mirafiori cerca operaie, manovali, pensionati ed apprendisti. Ottima retribuzione. Novarte tel. 352-188.

VETRAIO Amelio corso Belgio 90 cerca un argentatore cristalli, un autista. 58324

100 MILA mensili aumentabili più camera ammobiliata, studio dentistico signorile moderno Torino offre a veramente pratica conduzione e lavoro ausiliario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5185 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca rappresentanti per zona Asti-Alessandria. Rimborso spese e provvigioni. Telefonare ore ufficio al 740-121 Torino. 57441

INTRODOTTO accessori ricambi auto, accetterebbe incarico ditte vendite Sicilia occidentale, auto propria. Scrivere: Di Giovanni, Villaggio Rampinzeri, Canto 34, 91024 Gibellina, Trapani. 320480

MAGLIFICIO artigiano specializzato abili cerca introdottissimo rappresentante abbigliamento boutiques Piemonte Liguria. Scrivere dettagliando « Danielle » 15 Deledda, 50018 Scandicci Firenze. 320484

PRIMARIA Casa saldatura a resistenza ricerca elemento tecnico commerciale per vendita Italia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3421 — Torino ». 58302

RINOMATA distilleria cerca agenti introdotti zona Piemonte. Telefonare 552-624. 57755

S.P.A. F.lli Borletti Filiale di Torino assume produttori e viaggiatori. Presentarsi martedì 27-5-69 dalle 9,45 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 18,30 nel negozio di via Roma 327.

STUDIO immobiliare cerca produttori per ampliamento attività provenienti dal settore assicurativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino ». O727

VERNICI azienda satellite gruppo importanza internazionale cerca rappresentanti introdotti edilizia, industrie, rivenditori Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 75 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti - Rappres.

ACCREDITATO antico Oleificio in Oneglia cerca per Comuni alta Italia attivi elementi vendita olio oliva direttamente famiglie. Esigesi onestà, precisione, attività. Offresi prodotto assolutamente genuino e superiore. Provvigione adeguata, possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere: Birone Pubblicità 22 A. Sanremo

AZIENDA importatrice lombarda assume viaggiatore dinamico, competente settore, possibilità carriera, ottimo trattamento zona Piemonte et Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 16 — 16121 Genova ».

AZIENDA Nazionale offre ad elementi maschili e femminili età massima 40 anni, buona retribuzione, possibilità di carriera. Requisiti richiesti: referenze, cultura, onestà, serietà, residenza Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino ». 5-1452

AZIENDA operante nel settore Cosmetici, cerca, per nuovi sviluppi giovane agente esclusivo zona Piemonte. Richiede eventuale esperienza vendita di almeno un anno, cultura media, buona presenza, predisposizione all'attività organizzata. Età 22-28 anni. Non è indispensabile l'esperienza specifica nel settore. Offre fisso mensile più provvigioni e interessante carriera in Azienda moderna e dinamica. Manoscrivere offerta dettagliando. Indirizzare a: Ably - Casella postale 155 Ferrovia, Torino

COLORIFICIO nazionale cerca agente settore rivenditori, imprese per Torino, Aosta, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 16121 Genova ».

COSMETICI fabbrica introdotta cerca rappresentante alla provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

GIOVANI dinamici volenterosi cercansi per vendita prodotti e insetticidi zootecnici forte provvigione. Luxchimica telefonare 907-170.

GRANDE industria beni largo consumo assume venditori diretti per Torino. Si offre: inquadramento sindacale stipendio interessante provvigione rimborso spese. Telefonare 26-5 ore 9-12 al 593-610.

IMPORTANTE organizzazione di vendita beni durevoli di consumo, cerca venditori qualificati ambo sessi. Assicura: stipendio, provvigioni e incentivi. Scrivere dettagliando a « Etas-Kompass Pubblicità 3334 — 10100 Torino ». 57359

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Vercelli e Valle d'Aosta, possibilità guadagno lire 250.000 mensili ed oltre. Si richiedono presenza, serietà, capacità trattare affari. Presentarsi lunedì 26 maggio ore 10 Albergo Viotti, Vercelli, signor Pizzetta.

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Torino e provincia venditori muniti autovettura. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita, potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7058 — 10100 Torino ». 56822

⑰ Annunzi matrimon.

ADEGUATAMENTE, signorina distinta presenza, affettuosa, benestante, priva conoscenza sposerebbe 45-50enne, solo onesto, serio, piemontese. Cestinasi anonimi. Scrivere: Casella 139 G Pubbliman 13051 Biella. 5000e

AFFERMATO facoltoso professionista laureato, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane, carina, affettuosa anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7171 — 10100 Torino ». 58143

AFFETTUOSISSIMA 38enne, bellissima presenza, nobili origini familiari, carattere dolce, moralità ineccepibile, ottima posizione professionale, sposerebbe distintissimo, massimo quarantottenne adeguatamente. Referenze reciproche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 13 — 16121 Genova ». 314356

AGIATO 28enne alto 1,65 conoscerebbe signorina 18-25enne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3549 — 10100 Torino ».

ALTO, distinto, presenza, 40enne, solo, buon lavoro, relazionerebbe con signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7176 — 10100 Torino ».

ANNI 30, alto, bella presenza, elevata posizione economico-sociale, seriamente intenzionato, sposerebbe 18-24enne nullatenente, moralmente fisicamente sana, statura corporatura regolare lineamenti bellissimi. Gradito telefono. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7107 — 10100 Torino ». 57540

ARTIGIANO piemontese 29enne conoscerebbe scopo matrimonio, signorina seria veramente intenzionata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7178 — 10100 Torino ».

BENESTANTE anziano giovanile dinamico distinto casa propria bella arredata relazionerebbe matrimonio signora alta snella onesta sana amante casa, serena compagnia. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7016 — 10100 Torino ».

COLTO quarantacinquenne sposerebbe bella trentacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino ». 58047

DIPLOMATA piemontese agiata bella presenza 32enne principi morali sposerebbe settentrionale diplomato o laureando adeguate qualità e moralità max 40enne. Dettagliare, inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3352 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO quarantenne, piemontese, ottimo impiego in Torino, buone condizioni economiche, sposerebbe signorina settentrionale. Indipendente, bella presenza, massimo trentacinquenne, anche di modeste condizioni economiche, purché seriamente intenzionata. Possibilmente indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7085 — 10100 Torino ». 57124

DISTINTA sola indipendente attività alloggio adeguatamente risposerebbe massimo 60enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino ». 56381

GIOVANE ventiseienne conoscerebbe ragazza 20-25enne scopo matrimonio. Indicare indirizzo oppure numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3325 — 10100 Torino ». 57285

GIOVANE distinto proprietario negozi abbigliamento relazionerebbe scopo matrimonio signorina piemontese diciottenne venticinquenne alta carina massima serietà. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino ».

GIOVANILE presenza signorina virtuosa sposerebbe distinto 44-52enne massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7027 — 10100 Torino ». 56456

IMPIEGATA 32enne sposerebbe diplomato 35-38enne piemontese, distinto, sportivo. Indicare possibilmente telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3365 — 10100 Torino ». 57707

IMPIEGATO 30enne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con insegnante semplice sana seria veramente intenzionata max. Cuneo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3251 — 10100 Torino ».

INDUSTRIALE 36enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina sportiva ed intelligente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3390 — 10100 Torino ». 58020

GRAZIOSA cinquantaquattrenne giovanile snella signorile colta proprietaria alloggi risposerebbe pretendendo altrettanto notaio farmacista avvocato professore blasonato affettuoso bravo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE bella presenza sposerebbe 47-50enne, posizione, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7172 — 10100 Torino ». 58145

MEDICO agiato trentanovenne distinto piemontese sposerebbe massimo ventinovenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3308 — 10100 Torino ». 57185

OPERAIO dipendente grande industria 26enne alt. 1,60 cerca ragazza max 23enne seria e carina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3294 — 10100 Torino ». 56947

OPERAIO qualificato 45enne sano alto 1,60 sposerebbe signorina o signora 34-40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3395 — 10100 Torino ». 58030

PENSIONATO piemontese assennemente vedovo sofferente solitudine, buon carattere, piccolo risparmio, cerca seria distinta pensionata scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3396 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 28enne alt. 1,76 operaio qualificato con villetta Torino Nord conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale semplice carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7100 — 10100 Torino ».

QUARANTUNENNE diplomato sposerebbe civilmente nullatenente amante cose semplici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3419 — 10100 Torino ». 58283

SOLO 39enne, proprietario agricolo, auto, sposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7156 — 10100 Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, slanciata, bella presenza, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con serio professionista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 132 — 10100 Torino ». 1001

TRENTATREENNE impiegato sposerebbe giovane, impiegata, anche ragazza madre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino».

VEDOVA bella presenza sana discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio con persona non oltre 60 anni possibilmente statale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7147 — 10100 Torino ».

VEDOVA sessantenne senza figli sola torinese presenza desiderosa compagnia reciproca affettuosa assistenza conoscerebbe scopo matrimonio persona seria comprensiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3356 — 10100 Torino ». 47643

VEDOVA 47 anni giovanile bella presenza affettuosa settentrionale. Indipendente, agiata, beni immobili, risposerebbesi adeguatamente con industriale o laureato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7029 — 10100 Torino ». 56456

VEDOVA 50enne torinese casa arredata sola aspetto giovanile affettuosa amante casa, con villetta in montagna, relazionerebbe scopo matrimonio con impiegato 55-58enne piemontese con auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3323 — 10100 Torino ». 57275

VENTINOVENNE piemontese impiegato alto 1,65 sensibile cattolico relazionerebbe scopo matrimonio con affettuosa semplice carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino ». 320486

VENTINOVENNE solo presenza posizione conoscerebbe seria ragazza scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 80 — 10100 Torino ». 1001

VENTISETTENNE alloggio proprio buon stipendio auto sposerebbesi signorina carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ». 57927

25ENNE torinese bella presenza, timido e solo, privo conoscenze, relazionerebbe con signorina anche meridionale scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3282 — 10100 Torino ». 56677

44ENNE vedovo, risposerebbe settentrionale, serio, solida posizione economica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3374 — 10100 Torino ».

45ENNE sola altezza 1,50 persona semplice casa propria conoscerebbe buono onesto scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3386 — 10100 Torino ». 57996

56ENNE alto snello benestante sposerebbe snella. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3405 — 10100 Torino ». 58272

42ENNE, solo, buona sistemazione, possidente, sposerebbe signorina o vedova. Casella 112 Pubbliman - 12100 Cuneo.

60ENNE vedova aspetto giovanile cattolico conoscerebbe scopo matrimonio pensionato max 54enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3252 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

ALTA ricompensa a chi avesse ritrovato orecchino con perla ornato di brillanti, smarrito il 22-5-'69 in zona Crocetta. Telef. 595-884. 58093

⑲ Informazioni

A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trolet » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, dealtà soci-indipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O735

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugati separazioni legali, indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, telefono 599-034, 539-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES - Informazioni, investigazioni, ... infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-753.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. OCCASIONE d'oro troverete al supersalone conosciuto per la sua organizzazione vendita automobili ogni tipo marca scelta garantite. Prenotazione nuovo pagamento vostro piacere Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite, rateazioni. Corso Agnelli 22. Telef. 365-593.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia Super, 204 Peugeot, 1500, 1100, 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T finestrato, 600 multiple, giardiniera, furgoni 1100, 238. Aperto festivi. 5/1315

A.A.A.A.A. STATALI impiegati professionisti operai, noi superiamo vostre difficoltà per comprare qualsiasi automobile, veramente vendiamo senza anticipo, abbiamo vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé, spyder, garantite anche sussistere, permute lunghe rateazioni. Consultateci sarete contenti Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaraudo qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione ... garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213, (anche mattinate festivi). O571

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO, Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. AUTOMODERNO c.so Potenza 105 (ang. corso Toscana), piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5/1229

A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1300 L., vendiamo permutiamo, Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 100, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618

A.A.A. 1100 familiare ottimo stato 350.000. Telefonare 690-818.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T, carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone o camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telef. 293-992, 215-643 (anche festivi) O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600. Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Giulia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A. VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets. corso Principe Eugenio 11. 5/01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta; Innocenti: IM 3, IM 4, Mininimor; Volkswagen 1200; Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, Jaguar, 3,8. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 283, telefono 265-756. O757

AUTOBIANCHI nuova A 111 prove presso Concessionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 230-877.

AUTOCARRI normali, ribaltabili, tre assi, 682, 643, 642, Eradelia, 650, Tigre, 640, Tigrotti. Leoncini. Lupetti. 615. 1100 Visconteo, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a Vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni permute. Approfittatene. Automarkets corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7. Apertura anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI AutoGioresa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.

ALTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-665.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, c.so Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente visibili c. Principe Oddone 68.

CAUSA partenza vendo Innocenti I 4, tre mesi. Telef. 338-931. 58331

CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa prove corso Vigevano 62, telefono 230-877. O762

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura; vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via ... 50. O342

CONTANTI compero autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAIMLER 63 perfetta vende permuta privato. Telefonare 538-917.

FERRARI 330 GTC 1967 perfette condizioni vendo. Tel. 580-836.

FERRARI 365 GTC nuova da immatricolare vera occasione vendo, Telefonare 500-835. 5-1401

FIAT Abarth 1000 coupé vendesi 300.000 contanti. Tel. 681-671.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima ... rilievo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158, vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giuliette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvia 2 C, Fulvie berline, Flavie coupé berline, Appie, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.

MERCEDES, autocarri, furgoni. 13-30-35 quintali Diesel con patente B costano poco consumano poco, nuovi ed usati. Lunghe rateazioni e permute. Corso G. Cesare 304, telefono 263-838 - 39 - 30.

MGB spider come nuovo occasione vendesi. Telefonare 523-165.

MINICOOPER 1967 ottime condizioni vendesi. Telefonare 674-451.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S, 912, Giulia GT, super, Peugeot 404, Citroen D S 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Mini Cooper, Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500. 5/1194

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo. Cabota 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo. Cabota 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo. Cabota 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia 3ª serie, Fulvie coupé, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OCCASIONE 500 600 850 1100 facilitazione pagamento. Della, via Giachino 40. 58052

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1275

PRIVATO vende Desanctis formula 3 Novamotor 118 HP nuovo o permuta con Porsche targa. Feriali Napoli 614-384/86. 316701

PRIVATO vende GT Junior pochi mesi come nuovo. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende privato 500 ottimo stato. Telefonare 651-568.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare 341-945.

PRIVATO vende spider 1300 visibile ore 8-12, Domenica Agostino, via Catania 18. 58000

PRIVATO vende VW 1300 familiare sportivissima. Telefonare 232-060.

PRIVATO vende 500 F bellissima 31.000 Km. L. 275.000. Telefonare 392-711 ore pasti. 5-1229

PRIVATO vende 500 giardiniera '67 750 fine '65. Telefonare 669-688.

RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault, prenotazioni dimostrazioni, permute, rateazioni. Renauto, corso Siracusa 75, tel. 325-011.

S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100 T furgoni; Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O348

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute rateazioni Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Aperto mattinate festive.

VENDESI a privato Fiat 1100 D famigliare targata 587441. Telefonare 373-073 ore pasti. 56935

VENDO Bianchina 4 posti 12 mesi blu notte. Telefonare 255-565.

500 F semestrale blu scuro vendo. Telefonare 875-107. 58246

850 berlina semestrale avorio privato vende a privato. Telefonare 392-982.

850 Special semestrale, sabbia, 5000 chilometri privato vende. Tel. 331-337

1100 D bellissima, perfettissima privato trasferendosi vende privato. Telefonare 874-643. 57741

1100 R bianca mesi 12 antifurto interno cuoio Km. 12.000. Tel. 638-178.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5-1362

235.000 sprint Giulietta bellissima pochi chilometri vendo facilito. Telefonare 310-229. 37355

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao ... pronta Vespa, motofurgoncini Ape, Moroni, Unione Sovietica 169.

FUORIBORDO 30 HP perfetto, altro 4 HP vendo. Telefonare 310-229.

LAMBRETTA nuovi modelli, rateazioni, Lui, Motofurgoni, occasioni. Agenzia Ronco, piazza Viglardi Paravia 3, telef. 489-743. 1001

MOTOSCAFO in legno motore Jonson Hp 40, occasione, vendesi. Telefonare 733-636. 1001

PRIVATO cederebbe fuoribordo con motore 50 HP Mercury, ottime condizioni. Rivolgersi Motonautica Colombo, telefono 82-443, Torino.

㉓ Prestazioni diverse

PENSIONATO cerca lavoro a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3329 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bogetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-371.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina, Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO, Arredamento, Corredi, Anche rateazioni, Fert, piazza Adriano 15. O000

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cimo 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5/01035

ALLEVAMENTO, dispone cuccioli Schnauzer, pastori tedeschi, collie, setter, cocker. Baldissero, tel. 946-057.

ANTICHITA' arazzi tappeti quadri soprammobili, articoli regalo. Alasia, Vinzaglio 5. 2001

ANTICIPAZIONI economiche. Impiegati, operai, restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

ANTIFURTO per alloggio, chiedete Potent. Telef. 296-330. 2001

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 53.19.18.

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44, telefono 486-421.

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.

BELLISSIMA cucciolata pastori tedeschi neri focati pedigree Loi privato vende. Telefonare 510-662.

BELLISSIMI cuccioli alani arlecchini iscritti privato vende. Telefonare 264-289, 260-844. 37921

FUCILE doppietta occasione gran marca acquisto. Telefonare 381-432.

MOBILI milleri di fine serie avendone a prezzo di realizzo. Telefonare 998-324, 998-165. 57377

MOBILIFICIO p.zza Vittorio 3, svendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci. 5/1309

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati. Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-250. 5/1222

PRIVATO vende a privato mobili antichi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende camera letto, pranzo rinascimento, salotto Luigi XVI, cattedrali. Telefonare 510-870 pasti.

REGALO cane lupo razza, sano, obbediente affettuoso. Telef. 359-606 ore pasti. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TAVOLI sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Frascà, Strada Altessano 146.

TINELLO vendesi 35.000. Telefonare 381-679. 57462

TRASFERENDOMI vendo camera pranzo bellissima, comò, lavamano, ecc. Telef. 689-072. 1001

VENDO 2 cani Setter biancarancio, 1 addestrato. Rivolgersi Marocco, corso Torino 241, Chieri, telef. 97-401 ore ufficio. 2001